

REGIONE SICILIANA



**ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E
ALIMENTARI DIPARTIMENTO DEGLI INTERVENTI
STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA**

**PIANO FAUNISTICO-VENATORIO
DELLA REGIONE SICILIANA
2013-2018**



**STUDIO E VALUTAZIONE
D'INCIDENZA**

INDICE

PREMESSA	3
INQUADRAMENTO TECNICO-NORMATIVO	5
Normativa comunitaria.....	5
Normativa nazionale	7
Normativa regionale.....	7
SPECIE ED HABITAT D'INTERESSE COMUNITARIO.....	8
INDIRIZZI GENERALI DEL PRFV, INDIVIDUAZIONE DELLE POTENZIALI INTERFERENZE E STUDIO D'INCIDENZA	16
Miglioramenti ambientali.....	16
Immissioni faunistiche	17
Controllo di popolazioni di specie faunistiche problematiche.....	20
Esercizio venatorio.....	21
Studio d'incidenza.....	25
INCIDENZA DEL PRFV ALL'INTERNO DI ALCUNI SITI NATURA 2000 .	35
ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE.....	35
ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti aperti delle montagne mediterranee, ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti misti mediterranei e zps caratterizzate da presenza di corridoi di migrazione.	35
ZPS caratterizzata dalla presenza di ambienti steppici, ZPS caratterizzata dalla presenza di zone umide e ZPS caratterizzate da presenza di corridoi di migrazione.....	93
ZPS caratterizzate dalla presenza di valichi montani, isole e penisole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche e ZPS caratterizzate dalla presenza di colonie di uccelli marini.....	112
Siti d'importanza comunitaria.....	204
MISURE DI SALVAGUARDIA.....	286
Aree esterne ai siti d'interesse comunitario	286
Aree interne ai siti d'interesse comunitario	287
ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti aperti delle montagne mediterranee, ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti misti mediterranei e ZPS caratterizzate da presenza di corridoi di migrazione...	287
ZPS caratterizzata dalla presenza di ambienti steppici, ZPS caratterizzata dalla presenza di zone umide e ZPS caratterizzate da presenza di corridoi di migrazione.....	289
ZPS caratterizzate dalla presenza di valichi montani, isole e penisole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche e ZPS caratterizzate dalla presenza di colonie di uccelli marini.....	290
Siti d'importanza comunitaria.....	291
CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA	292
BIBLIOGRAFIA	293

PREMESSA

Il Piano Regionale Faunistico Venatorio (PRFV) della Sicilia rappresenta lo strumento fondamentale con il quale l'amministrazione regionale intende realizzare, per i prossimi cinque anni, la pianificazione e la programmazione delle attività e le azioni da svolgere sul proprio territorio, finalizzate alla conservazione e alle gestione delle popolazioni faunistiche e, nel rispetto delle finalità di tutela perseguite dalle normative vigenti, ad un prelievo venatorio sostenibile.

Per poter essere adottabile, anche il PRFV, così come i piani territoriali, urbanistici e di settore, deve essere sottoposto, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat), ad uno studio da parte del proponente che valuti tutti i possibili effetti che l'applicazione del piano può comportare direttamente o indirettamente sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e sulle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e che verifichi l'assenza di compromissioni della conservazione degli habitat e delle specie presenti, prestando particolare riguardo a quelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE e negli Allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE, che ne hanno determinato l'istituzione.

Sulla della normativa, pertanto, non è concesso accettare strumenti di gestione e pianificazione territoriale che possano andare in conflitto con le esigenze di conservazione dell'habitat e/o delle specie presenti nei siti d'interesse comunitario.

Lo studio e la successiva Valutazione di Incidenza, quindi, hanno sostanzialmente come obiettivo quello di individuare e valutare il grado di disturbo, temporaneo o permanente, che un qualsiasi piano/progetto può generare ad un sito o proposto sito della rete Natura 2000. Lo studio rappresenta uno strumento normativamente obbligatorio e tecnicamente indispensabile per garantire il raggiungimento di un livello di equilibrio, sia procedurale che sostanziale, tra la conservazione degli habitat e/o delle specie e l'uso sostenibile del territorio e delle sue risorse, andando ad individuare eventuali interferenze che il piano/progetto può avere con il sistema ambientale di riferimento, condizionandone l'equilibrio, ed individuare, eventualmente ve ne fosse la necessità, interventi di mitigazione o compensazione compatibili.

Tale procedura, introdotta dall'articolo 6, comma 3, della "Direttiva Habitat", viene regolamentata in ambito nazionale dall'art. 6 del D.P.R. 12/03/2003 n. 120 che ha sostituito l'art. 5 del D.P.R. 8/09/1997 n. 357, che recepiva, nella normativa italiana, i paragrafi 3 e 4 della direttiva.

Tra i mesi di giugno ed agosto del 2011, insieme alla procedura di VAS, era stata già avviata la procedura di Valutazione d'Incidenza della proposta di PRFV 2011-2016, ma il 10 agosto 2011, l'approvazione della L.R. n.19, modificando la L.R. 33/97 ed intervenendo su argomenti relativi alla pianificazione territoriale, di fatto obbliga alla modifica della proposta di PRFV 2011-2016 e quindi ad avviare nuovamente la procedura di Valutazione d'incidenza, relativa alla nuova proposta di PRFV.

Sulla base di quanto premesso, è stata quindi realizzata la nuova relazione d'incidenza, comprensiva dello studio e della valutazione, relativa alla proposta di PRFV 2011-2016, modificata e/o integrata nelle parti interessate dal nuovo quadro normativo, articolata come segue:

1. INQUADRAMENTO TECNICO-NORMATIVO, vengono considerati i riferimenti legislativi e le linee guida in materia di tutela e protezione della fauna selvatica, pianificazione faunistico-venatoria e valutazione di incidenza;
2. SPECIE ED HABITAT D'INTERESSE COMUNITARIO, vengono individuati gli habitat e le specie d'interesse comunitario presenti sul territorio regionale, che, dall'applicazione del piano, potrebbero subire interferenze vanificando le finalità di conservazione previste per i siti Natura 2000;
3. INDIRIZZI GENERALI DEL PRFV, vengono descritte le principali attività gestionali e di pianificazione previste dal PRFV;
4. INDIVIDUAZIONE DELLE POTENZIALI INTERFERENZE, vengono individuate le possibili interferenze provocate dalle azioni gestionali e di pianificazione previste dal PRFV;
5. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI SALVAGUARDIA, vengono elencate le misure di salvaguardia individuate al fine di evitare o rendere trascurabili i possibili disturbi generati e generabili dall'adozione ed attuazione del PRFV.

Poiché l'applicazione del PRFV, nella parte in cui sono previste azioni ed interventi concreti, oltre a poter compromettere lo stato di conservazione dei siti d'interesse comunitario designati dalla Regione Siciliana, potrebbe anche interferire con la tutela degli habitat e delle specie, animali e vegetali, d'interesse comunitario presenti nei territori esterni ai siti Natura 2000, lo studio di incidenza del piano, insieme alle prescrizioni e alle misure di mitigazione previste, è stato differenziato tra la sua applicazione all'interno dei siti Natura 2000 e la sua applicazione all'esterno di questi.

Ai sensi della normativa vigente, la Valutazione di Incidenza, viste la disposizione alla legge regionale 8 maggio 2007 n.13 e del correlato D.A. del 22 ottobre 2007 dell'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente, che riporta le *“Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'art. 1 della medesima legge”*, integra la procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla proposta di PRFV 2011-2016.

INQUADRAMENTO TECNICO-NORMATIVO

Normativa comunitaria

Direttiva 79/409/CEE

La Direttiva 79/409/CEE, più nota come “Direttiva Uccelli”, ha come obiettivo la conservazione e la salvaguardia degli uccelli selvatici e dei loro habitat su tutto il territorio dell’Unione Europea. Gli uccelli selvatici, per la maggior parte migratori, rappresentano un patrimonio comune degli Stati membri, che implica necessariamente un’assunzione di responsabilità comuni.

La Direttiva ha come obiettivo, quindi, quello di tutelare e gestire tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo, comprese le uova, i loro nidi e i loro habitat.

La Direttiva prevede anche che ogni stato membro individui e istituisca nel proprio territorio, particolari aree, denominate Zone di Protezione Speciale (ZPS), che, opportunamente gestite, possano contribuire ad una strategia globale nella conservazione degli uccelli selvatici,.

La Direttiva è stata successivamente modificata dai seguenti provvedimenti:

- Direttiva 81/854/CEE del Consiglio, del 19 ottobre 1981;
- Direttiva 85/411/CEE della Commissione, del 25 luglio 1985;
- Direttiva 86/122/CEE del Consiglio, dell'8 aprile 1986;
- Direttiva 90/656/CEE del Consiglio, del 4 dicembre 1990;
- Direttiva 91/244/CEE della Commissione, del 6 marzo 1991;
- Direttiva 94/24/CE del Consiglio, dell'8 giugno 1994;
- Direttiva 97/49/CE della Commissione, del 29 luglio 1997.
- Direttiva 09/147/CE del Consiglio, del 26 gennaio 2010;

Gli Stati membri a tal fine si impegnano a preservare, mantenere o ripristinare i biotopi e gli habitat di questi uccelli mediante:

- istituzione di zone di protezione;
- mantenimento gli habitat;
- ripristino di biotopi distrutti;
- creazione di biotopi.

Per alcune specie di uccelli identificate dalla Direttiva e per le specie migratrici sono previste delle speciali misure di protezione degli habitat.

Le direttive stabiliscono un regime generale di tutela di tutte le specie di uccelli, che include in particolare il divieto di uccisione o la cattura deliberata delle specie di uccelli contemplate dalle direttive; le direttive consentono tuttavia il prelievo venatorio di talune specie, purché tutte le attività legate all’esercizio venatorio rispettino i principi della conservazione (divieto di caccia durante il periodo della riproduzione, divieto di metodi di cattura o di uccisione in massa o non selettiva);

- distruzione, danneggiamento o asportazione dei loro nidi e delle loro uova;
- disturbo deliberato;
- detenzione.

La Direttiva 79/409/CEE è recepita a livello nazionale con L. 157 dell'11 febbraio 1992 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio".

Direttiva 92/43/CEE

La Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche", comunemente denominata "Direttiva Habitat", ha come finalità di contribuire alla salvaguardia della biodiversità negli Stati membri, definendo un quadro comune per la conservazione delle piante e degli animali selvatici e degli habitat di interesse comunitario.

È volta ad assicurare il mantenimento o il ripristino degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario, tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali.

La Direttiva prevede la costituzione di una rete ecologica europea denominata Natura 2000 costituita da Zone Speciali di Conservazione (ZSC) designate dagli Stati membri in conformità delle disposizioni della Direttiva, e dalle Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Questa rete, formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali elencati nell'Allegato I e habitat delle specie di cui all'Allegato II, deve garantire il mantenimento o all'occorrenza il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie nella loro area di ripartizione naturale.

Gli allegati I (tipi di habitat naturali di interesse comunitario) e II (specie animali e vegetali di interesse comunitario) della Direttiva forniscono indicazioni circa i tipi di habitat e di specie la cui conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione. Alcuni di essi sono definiti come tipi di habitat o di specie "prioritari" (che rischiano di scomparire). L'allegato IV elenca le specie animali e vegetali che richiedono una protezione rigorosa.

Secondo i criteri stabiliti dall'Allegato III ogni Stato membro redige un elenco di siti che ospitano habitat naturali e seminaturali e specie animali e vegetali selvatiche, in base a tali elenchi e d'accordo con gli Stati membri, la Commissione adotta un elenco di Siti di Importanza Comunitaria (SIC). Entro sei anni a decorrere dalla selezione di un sito come Sito di Importanza Comunitaria, lo Stato membro interessato designa il sito in questione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC).

Nella Direttiva Habitat viene specificato l'obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali ma anche quelli seminaturali (aree ad agricoltura tradizionale, boschi utilizzati, pascoli ecc.). Viene quindi riconosciuto il valore, per la conservazione della biodiversità, di tutte quelle aree nelle quali la presenza dell'uomo e delle sue attività ha permesso, da secoli, il mantenimento di un equilibrio tra uomo e natura.

Il recepimento della Direttiva è avvenuto in Italia nel 1997 attraverso il D.P.R. dell'8 settembre 1997 n. 357, modificato ed integrato dal D.P.R. 120 del 12 marzo 2003.

Normativa nazionale

A livello nazionale, la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" disciplina la pianificazione faunistico-venatoria in Italia, ma subordina, al comma 2 dell'art. 1, l'esercizio dell'attività venatoria all'esigenza di conservazione della fauna. La stessa legge inoltre recepisce integralmente, sempre con l'art. 1, le direttive 79/409/CEE, 85/411/CEE e 91/244/CEE con i relativi allegati, e costituisce, inoltre, attuazione della Convenzione di Parigi del 18 ottobre 1950, resa esecutiva con legge 24 novembre 1978, n. 812, e della Convenzione di Berna del 19 settembre 1979, resa esecutiva con legge 5 agosto 1981, n. 503.

Normativa regionale

La Regione Sicilia, nell'osservanza dei principi e delle norme stabiliti dalla Legge 157/92, norma la tutela e la gestione del patrimonio faunistico-ambientale e la disciplina dell'attività venatoria con la L.R. 33/97 del 1 settembre 1997 e ss.mm.ii.. Anche la legge regionale recepisce i principi della conservazione della fauna selvatica, subordinando, all'art. 1, l'esercizio venatorio all'esigenze di tutela della fauna selvatica e recependo le direttive comunitarie con l'art. 2.

SPECIE ED HABITAT D'INTERESSE COMUNITARIO

La Regione Siciliana con Decreto dell'ARTA Sicilia del 21 febbraio 2005 ha individuato i *Siti d'Interesse Comunitario* e le *Zone di Protezione Speciale* e con successivo Decreto del 5 maggio 2006 ha approvato le cartografie delle aree SIC e ZPS di interesse naturalistico, nonché le schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della regione.

In riferimento alle ZPS, il decreto 2 agosto 2010 (G.U. della Repubblica italiana n. 157 del 9 luglio 2009, SO. n. 205) riporta l'elenco aggiornato per la regione biogeografia mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 79/409/CEE. Il suddetto Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha attualmente confermato la ridefinizione delle 29 ZPS realizzata dalla Regione Siciliana, delle quali 14 coincidono perfettamente con i confini di altrettanti SIC.

L'elenco dei Siti di Interesse Comunitario per la regione biogeografica mediterranea in Italia, definito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto del 2 agosto 2010 (Supplemento ordinario n. 205 alla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 24 agosto 2010), riporta per la Sicilia 217 SIC dei 218 SIC precedentemente identificati con il Decreto ARTA del 21/02/2005 n. 46 e del 05/05/2006, escludendo il SIC ITA090025 "Invaso di Lentini".

Le 15 ZPS includono una superficie complessiva di circa 350.100 ettari, le 14 SIC/ZPS una superficie complessiva di circa 17.491, mentre i 204 SIC una superficie complessiva di circa 364.742 ettari.

Dall'analisi dei dati territoriali e faunistici, relativi agli ultimi 10 anni, sull'intero territorio siciliano si sono riprodotti con certezza complessivamente 229 taxa di vertebrati terrestri (anfibi, rettili, uccelli e mammiferi). I taxa autoctoni sono risultati 225, di cui 10 endemici e 4 reintrodotti. A tutti questi va aggiunto circa un centinaio di specie di uccelli che transitano o svernano in modo regolare nella regione.

Come conseguenza di recenti revisioni sistematiche, condotte soprattutto su base biomolecolare, si verifica che alcuni di questi taxa non compaiano nell'elenco degli allegati delle due direttive comunitarie o perché il nome del genere è stato sostituito oppure perché suddivisi in più taxa. Rimane il fatto che le popolazioni appartenenti a questi "nuovi" taxa, anche se con nomenclatura differente da quelli riportati negli allegati, fanno parte della popolazione di un taxon inserito negli allegati, a cui quindi estendere le diverse forme di tutela.

La tabella 1 elenca le sei specie di Anfibi presenti sul territorio regionale siciliano e che risultano tutelate, direttamente o indirettamente, sulla base delle considerazioni esposte, negli allegati II e IV della Direttiva "Habitat".

Nome italiano	Nome scientifico	ALL. II	ALL. IV	Endemico della regione
Discoglossio dipinto	<i>Discoglossus pictus</i> Otth, 1837		X	

Nome italiano	Nome scientifico	ALL. II	ALL. IV	Endemico della regione
Rospo smeraldino italiano	<i>Bufo balearicus</i> Boettger, 1880		X?	
Rospo smeraldino nordafricano	<i>Bufo boulengeri</i> Lataste, 1879		X?	
Rospo smeraldino siciliano	<i>Bufo siculus</i> Stöck, Sicilia, Belfiore, Buckley, Lo Brutto, Lo Valvo e Arculeo, 2008		X?	X
Raganella italiana	<i>Hyla intermedia</i> Boulenger, 1882		X?	
Rana verde di Lessona	<i>Rana (Pelophylax) lessonae</i> (Camerano, 1882)		X	

Tabella 1. Elenco sistematico delle specie di Anfibi presenti sul territorio siciliano ed inserite negli allegati II e IV della Direttiva “Habitat”. X? = taxon presente negli allegati prima di revisione sistematica.

Nessuna specie di Anfibio presente sul territorio regionale è inserita nell’allegato II (SPECIE ANIMALI E VEGETALI D’INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE), ma solamente nell’allegato IV (SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA) della direttiva.

La tabella 2 elenca le 14 specie di Rettili presenti sul territorio regionale siciliano e che risultano tutelate, direttamente o indirettamente, sulla base delle considerazioni espresse, negli allegati II e IV della Direttiva “Habitat”.

Nome italiano	Nome scientifico	ALL. II	ALL. IV	
Testuggine palustre siciliana	<i>Emys trinacris</i> Fritz, Fattizzo, Guicking, Tripepi, Pennisi, Lenk, Joger e Wink, 2005	X?	X?	Endemica di Sicilia
Testuggine di Hermann	<i>Testudo hermanni</i> Gmelin, 1789	X	X	
Tartaruga caretta	<i>Caretta caretta</i> (Linnaeus, 1758)	X	X	
Ramarro occidentale	<i>Lacerta bilineata</i> Daudin, 1802		X?	
Lucertola maltese	<i>Podarcis filfolensis</i> (Bedriaga, 1876)		X	
Lucertola delle Eolie	<i>Podarcis raffonei</i> (Mertens, 1952)		X?	Endemica dell’Arcipelago delle Eolie
Lucertola campestre	<i>Podarcis siculus</i> (Rafinesque, 1810)		X	
Lucertola di Wagler	<i>Podarcis waglerianus</i> Gistel, 1868		X	Endemica di Sicilia e dell’Arcipelago delle Egadi
Gongilo	<i>Chalcides ocellatus</i> (Forskål, 1775)		X	
Colubro liscio	<i>Coronella austriaca</i> Laurenti, 1768		X	
Colubro ferro di cavallo	<i>Hemorrhois hippocrepis</i> (Linnaeus, 1758)		X	
Biacco	<i>Hierophis viridiflavus</i> (Lacépède, 1789)		X	
Saettone occhirossi	<i>Zamenis lineatus</i> (Camerano, 1891)		X?	
Colubro leopardino	<i>Zamenis situla</i> (Linnaeus, 1758)	X	X	

Tabella 2. Elenco sistematico delle specie di Rettili presenti sul territorio siciliano ed inserite negli allegati II e/o IV della Direttiva “Habitat”. X? = taxon presente negli allegati prima di revisione sistematica.

Solamente i tre Cheloni e il Colubro leopardino rientrano tra le specie di Rettili per le quali è necessaria l'istituzione di Zone Speciali di Conservazione.

Per quanto riguarda gli uccelli, 82 sono le specie, tra migratrici e stanziali d'interesse comunitario, che il territorio regionale siciliano ospita, delle quali 41 per la riproduzione regolare (tab. 3).

Nome italiano	Nome scientifico	Sd	M-nid	Mig	Sv	Est
Berta maggiore	<i>Calonectris diomedea</i> (Scopoli, 1769)		X	X	OCC	
Berta minore mediterranea	<i>Puffinus yelkouan</i> Acerbi, 1827		X	X	OCC	
Uccello delle tempeste mediterraneo	<i>Hydrobates pelagicus</i> (Linnaeus, 1758)		X	X	OCC	
Marangone dal ciuffo	<i>Phalacrocorax aristotelis</i> (Linnaeus, 1761)	X				
Tarabuso	<i>Botaurus stellaris</i> (Linnaeus, 1758)			X	X	
Tarabusino	<i>Ixobrychus minutus</i> (Linnaeus, 1766)		X	X		
Nitticora	<i>Nycticorax nycticorax</i> (Linnaeus, 1758)		LOC	X	X	
Sgarza ciuffetto	<i>Ardeola ralloides</i> (Scopoli, 1769)		LOC	X	X	
Garzetta	<i>Egretta garzetta</i> (Linnaeus, 1766)		LOC	X	X	
Airone bianco maggiore	<i>Casmerodius albus</i> (Linnaeus, 1758)			X	X	
Airone rosso	<i>Ardea purpurea</i> Linnaeus, 1766		OCC	X	X	
Cicogna nera	<i>Ciconia nigra</i> (Linnaeus, 1758)			X		
Cicogna bianca	<i>Ciconia ciconia</i> (Linnaeus, 1758)		X	X	X	
Mignattaio	<i>Plegadis falcinellus</i> (Linnaeus, 1766)		OCC	X		
Spatola	<i>Platalea leucorodia</i> Linnaeus, 1758			X		
Fenicottero	<i>Phoenicopterus ruber</i> Linnaeus, 1758			X	X	X
Casarca	<i>Tadorna ferruginea</i> (Pallas, 1764)			X	OCC	
Anatra marmorizzata *	<i>Marmaronetta angustirostris</i> (Ménétries, 1832)		X			
Moretta tabaccata *	<i>Aythya nyroca</i> (Güldenstädt, 1770)		X	X	X	
Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i> (Linnaeus, 1758)		OCC	X		
Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i> (Boddaert, 1783)		LOC	X		
Nibbio reale	<i>Milvus milvus</i> (Linnaeus, 1758)	X		OCC	OCC	
Capovaccaio *	<i>Neophron percnopterus</i> (Linnaeus, 1758)		LOC	X		
Grifone	<i>Gyps fulvus</i> (Hablizl, 1783)	X				
Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i> (Linnaeus, 1758)			X	X	
Albanella reale	<i>Circus cyaneus</i> (Linnaeus, 1766)			X		
Albanella pallida	<i>Circus macrourus</i> (Gmelin, 1771)			X		
Albanella minore	<i>Circus pygargus</i> (Linnaeus, 1758)			X		
Aquila anatraia minore	<i>Aquila pomarina</i> Brehm C.L., 1831			X	LOC	
Aquila reale	<i>Aquila chrysaetos</i> (Linnaeus, 1758)	X				
Aquila del Bonelli *	<i>Hieraetus fasciatus</i> (Vieillot, 1822)	X				
Falco pescatore	<i>Pandion haliaetus</i> (Linnaeus, 1758)			X		
Grillaio *	<i>Falco naumanni</i> (Fleischer, 1818)		X	X	OCC	
Falco cuculo	<i>Falco vespertinus</i> Linnaeus, 1766			X		
Smeriglio	<i>Falco columbarius</i> Linnaeus, 1758			X		

Nome italiano	Nome scientifico	Sd	M-nid	Mig	Sv	Est
Falco della regina	<i>Falco eleonora</i> G�n�, 1834		X	X		
Lanario *	<i>Falco biarmicus</i> Temminck, 1825	X				
Pellegrino	<i>Falco peregrinus</i> Tunstall, 1771	X				
Coturnice di Sicilia *	<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (Schiebel, 1934)	X				
Voltolino	<i>Porzana porzana</i> (Linnaeus, 1766)			X		
Schiribilla	<i>Porzana parva</i> (Scopoli, 1769)			X		
Schiribilla grigiata	<i>Porzana pusilla</i> (Pallas, 1766)			X		
Re di quaglie	<i>Crex crex</i> (Linnaeus, 1758)			X		
Pollo sultano	<i>Porphyrio porphyrio</i> (Linnaeus, 1758)	X				
Gru	<i>Grus grus</i> (Linnaeus, 1758)			X		
Cavaliere d'Italia	<i>Himantopus himantopus</i> (Linnaeus, 1758)		X	X		
Avocetta	<i>Recurvirostra avosetta</i> Linnaeus, 1758		X	X		
Occhione	<i>Burhinus oediconemus</i> (Linnaeus, 1758)		X	X	X	
Pernice di mare	<i>Glareola pratincola</i> (Linnaeus, 1766)		X			
Fratino	<i>Charadrius alexandrinus</i> Linnaeus, 1758	X		X		
Piviere tortolino	<i>Charadrius morinellus</i> Linnaeus, 1758			X		
Piviere dorato	<i>Pluvialis apricaria</i> (Linnaeus, 1758)			X	X	
Combattente	<i>Philomachus pugnax</i> (Linnaeus, 1758)			X	OCC	
Pittima minore	<i>Limosa lapponica</i> (Linnaeus, 1758)			X		
Piro piro boschereccio	<i>Tringa glareola</i> Linnaeus, 1758			X		
Gabbiano corallino	<i>Larus melanocephalus</i> Temminck, 1820			X	X	
Gabbianello	<i>Larus minutus</i> Pallas, 1776			X	X	
Gabbiano roseo	<i>Larus genei</i> Breme, 1839			X		
Gabbiano corso	<i>Larus audouinii</i> Payraudeau, 1826		X	X		
Sterna zamperene	<i>Gelochelidon nilotica</i> (Gmelin, 1789)			X		
Sterna maggiore	<i>Sterna caspia</i> Pallas, 1770			X		
Beccapesci	<i>Sterna sandvicensis</i> Latham, 1878		OCC	X		
Rondine di mare	<i>Sterna hirundo</i> Linnaeus, 1758		OCC	X		
Fratello	<i>Sternula albifrons</i> Pallas, 1764		X	X		
Mignattino piombato	<i>Chlidonias hybridus</i> (Pallas, 1811)			X		
Mignattino	<i>Chlidonias niger</i> (Linnaeus, 1758)			X		
Gufo di palude	<i>Asio flammeus</i> (Pontoppidan, 1763)			X		
Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i> Linnaeus, 1758		X			
Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i> (Linnaeus, 1758)		X	X	X	
Ghiandaia marina	<i>Coracias garrulus</i> Linnaeus, 1758		X	X		
Calandra	<i>Melanocorypha calandra</i> (Linnaeus, 1766)	X				
Calandrella	<i>Calandrella brachydactyla</i> (Leisler, 1814)		X	X		
Tottavilla	<i>Lullula arborea</i> (Linnaeus, 1758)	X				
Calandro	<i>Anthus campestris</i> Linnaeus, 1758		X	X		
Pettazzurro	<i>Luscinia svecica</i> (Linnaeus, 1758)			OCC	X	
Forapaglie castagnolo	<i>Acrocephalus melanopogon</i> (Temminck, 1823)			X	X	

Nome italiano	Nome scientifico	Sd	M-nid	Mig	Sv	Est
Magnanina	<i>Sylvia undata</i> (Boddaert, 1783)	X				
Pigliamosche pettirosso	<i>Ficedula parva</i> Bechstein, 1794			OCC		
Balia dal collare	<i>Ficedula albicollis</i> Temminck, 1815			X		
Averla piccola	<i>Lanius collurio</i> Linnaeus, 1758		X	X		
Averla cenerina	<i>Lanius minor</i> Gmelin, 1788		X	X		
Gracchio corallino	<i>Pyrhcorax pyrrhcorax</i> (Linnaeus, 1758)	X				

Tabella 3. Elenco sistematico e fenologia delle specie di Uccelli d'interesse comunitario stabilmente o temporaneamente presenti sul territorio siciliano. * = specie prioritaria; Sd = specie sedentaria; M-nid = specie con popolazioni nidificanti migratrici; Mig = specie presente con popolazioni migratrici non nidificanti; Sv = specie presente con popolazioni svernanti; Est = specie presente con popolazioni estivanti non nidificanti; occ = occasionale; loc = localizzato.

La tabella 4 elenca le 24 specie di Mammiferi presenti sul territorio regionale siciliano e che risultano inserite negli allegati II e IV della Direttiva "Habitat".

Nome italiano	Nome scientifico	ALL. II	ALL. IV
Toporagno di Sicilia	<i>Crocidura sicula</i> Miller, 1901		X
Ferro di cavallo euriale	<i>Rhinolophus euryale</i> Blasius, 1853	X	X
Ferro di cavallo maggiore	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (Schreber, 1774)	X	X
Ferro di cavallo minore	<i>Rhinolophus hipposideros</i> (Bechstein, 1800)	X	X
Ferro di cavallo di Mehely	<i>Rhinolophus mehelyi</i> Matschie, 1901	X	X
Vespertilio di Blyth	<i>Myotis blythii</i> (Tomes, 1857)	X	X
Vespertilio di Capaccini	<i>Myotis capaccinii</i> (Bonaparte, 1837)	X	X
Vespertilio di Daubenton	<i>Myotis daubentonii</i> (Kuhl, 1817)		X
Vespertilio smarginato	<i>Myotis emarginatus</i> (E.Geoffroy, 1806)	X	X
Vespertilio maggiore	<i>Myotis myotis</i> (Borkhausen, 1797)	X	X
Vespertilio mustacchino	<i>Myotis mystacinus</i> (Kuhl, 1817)		X
Vespertilio di Natterer	<i>Myotis nattereri</i> (Kuhl, 1818)		X
Pipistrello albolimbato	<i>Pipistrellus kuhlii</i> (Kuhl, 1817)		X
Pipistrello nano	<i>Pipistrellus pipistrellus</i> (Schreber, 1774)		X
Nottola gigante	<i>Nyctalus lasiopterus</i> (Schreber, 1870)		X
Pipistrello di Savi	<i>Hypsugo savii</i> (Bonaparte, 1837)		X
Serotino comune	<i>Eptesicus serotinus</i> (Schreber, 1774)		X
Barbastello comune	<i>Barbastella barbastellus</i> (Schreber, 1774)	X	X
Orecchione grigio o meridionale	<i>Plecotus austriacus</i> (Fischer, 1829)		X

Nome italiano	Nome scientifico	ALL. II	ALL. IV
Miniottero	<i>Miniopterus schreibersii</i> (Kuhl, 1817)	X	X
Molosso di Cestoni	<i>Tadarida teniotis</i> (Rafinesque, 1814)		X
Moscardino	<i>Muscardinus avellanarius</i> (Linnaeus, 1758)		X
Istrice	<i>Hystrix cristata</i> Linnaeus, 1758		X
Gatto selvatico	<i>Felis silvestris</i> Schreber, 1777		X

Tabella 4. Elenco sistematico delle specie di Mammiferi presenti sul territorio siciliano ed inserite negli allegati II e IV della Direttiva “Habitat”.

Nel caso dei Mammiferi siciliani, solamente per alcune specie di Chiroteri la direttiva prevede l’istituzione di Zone Speciali di Conservazione.

La tabella 5 riporta l’elenco dei 26 habitat presenti sul tutto il territorio regionale ed inseriti nell’allegato I della Direttiva Habitat.

Codice Habitat	Descrizione
1150	* Lagune costiere
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. Endemici
1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose
1410	Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)
1430	Praterie e fruticeti alonitrofilo (<i>Pegano-Salsoletea</i>)
2110	Dune mobili embrionali
2130	* Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)
2190	Depressioni umide interdunari
2250	* Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei <i>Cisto-Lavenduletalia</i>
3110	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose (<i>Littorelletalia uniflorae</i>)
3160	Laghi e stagni distrofici naturali
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>
4090	Lande oro-mediterranee endemiche di ginestre spinose

Codice Habitat	Descrizione
5210	Matorral arborescenti di <i>Juniperus</i> spp.
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici
6220	* Formazioni erbose calcicole delle sabbie xerofitiche
6310	Dehesas con <i>Quercus</i> spp. sempreverde
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica
8320	Campi di lava e cavità naturali
91AA0	Boschi a <i>Quercus virgiliana</i> dell'Italia meridionale
9210	* Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i> & Faggeti degli
9220	Appennini con <i>Abies alba</i> e faggeti con <i>Abies nebrodensis</i>
9220	* Faggeti degli Appennini con <i>Abies alba</i> e faggeti con <i>Abies nebrodensis</i>
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
92C0	Boschi di <i>Platanus orientalis</i> e <i>Liquidambar orientalis</i> (<i>Platanion orientalis</i>)
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>
9380	Foreste di <i>Ilex aquifolium</i>
9530	* Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
9580	* Boschi mediterranei di <i>Taxus baccata</i>

Tabella 5. Elenco degli habitat d'interesse comunitario presenti sul territorio siciliano. * = habitat prioritario.

Nel complesso, gli habitat dell'allegato I della Direttiva occupano circa 335.330 ettari, e risultano avere uno stato di conservazione eccellente per il 22,4% della loro superficie, buono per il 56,7%, medio-ridotto per il 14,8% e non significativa per il 6,1% (tab. 6) (ARPA, 2009).

Provincia	A	B	C	D	Superficie totale habitat allegato I	C+S/sup. totale Habitat allegato I
Agrirento	7.809	7.859	7.478		23.146	32,31

Provincia	A	B	C	D	Superficie totale habitat allegato I	C+S/sup. totale Habitat allegato I
Caltanissetta	1	7.683	7.014	2.645	17.344	55,69
Catania	18.808	15.066	4.549	1	38.425	11,84
Enna	2.349	6.518	1.963	415	11.244	21,14
Messina	61.928	102.112	25.631	2.238	191.909	14,52
Palermo	18.529	115.216	27.807	21.857	183.409	27,08
Ragusa	1.448	894	2.472		4.814	51,34
Siracusa	6.589	24.892	3.951		35.431	11,15
Trapani	20.056	68.192	9.830	10.324	108.402	18,59
Sicilia	137.516	348.432	90.695	37.480	614.123	20,87

Tabella 6. Stato di conservazione degli habitat dell'allegato I della direttiva presenti nei SIC e nelle ZPS (ettari e %), per provincia (2008). A = stato di conservazione eccellente; B = stato di conservazione buono; C = stato di conservazione medio-ridotto; S = stato di conservazione per gli habitat presenti in misura non significativa. Fonte: ARPA Sicilia, Annuario regionale dei dati ambientali 2009.

INDIRIZZI GENERALI DEL PRFV, INDIVIDUAZIONE DELLE POTENZIALI INTERFERENZE E STUDIO D'INCIDENZA

I principali interventi previsti dalla proposta PRFV 2011-2016, in parte modificata e/o integrata (per adempiere alle finalità previste dalla L.R. n.19 del 10/08/2011), su cui valutare la possibilità d'interferenza, direttamente o indirettamente, sulle finalità di conservazione dei siti Natura 2000 presenti su tutto il territorio siciliano sono:

- a) *i miglioramenti ambientali*
- b) *le immissioni faunistiche*
- c) *il controllo di popolazioni di specie faunistiche problematiche*
- d) *l'esercizio venatorio*

Miglioramenti ambientali

Con "*miglioramenti ambientali a scopo faunistico*" si intendono tutte quelle azioni apportate dall'uomo sul territorio che hanno lo scopo di facilitare la permanenza, la riproduzione e la crescita delle popolazioni animali, con particolare riferimento alle specie di interesse venatorio e conservazionistico, e si applicano, di norma, laddove le attività antropiche hanno determinato squilibri ambientali tali da ridurre o annullarne le densità. La conservazione ed il potenziamento delle risorse faunistiche di un territorio dipendono infatti da numerosi fattori, tra cui principalmente le condizioni ambientali.

I miglioramenti ambientali a fini faunistici hanno lo scopo di modificare le condizioni ambientali esistenti in aree ove sussistano disturbi di vario genere, cercando di migliorare o ripristinare condizioni favorevoli e di ridurre o eliminare i disturbi più significativi causati dalle attività produttive. Attraverso queste misure si cerca di favorire lo sviluppo delle popolazioni selvatiche, annullando, riducendo o coadiuvando la necessità di interventi "artificiali" di ripopolamento faunistico. Va inoltre considerato che, a fronte di investimenti finanziari anche consistenti, necessari per la realizzazione del miglioramento ambientale, i risultati positivi ottenuti sotto un profilo faunistico generale, e quindi non solo venatorio, potranno essere notevoli e protratti nel tempo. Interventi di tale natura non mancano infine di garantire un generale miglioramento delle condizioni ecologiche, inducendo ripercussioni positive di non trascurabile importanza sia dal punto di vista faunistico, sia sotto il profilo agronomico, paesaggistico, estetico e culturale (Spagnesi et al., 1993).

La legge nazionale, recependo l'importanza del ruolo svolto dalle azioni sopra ricordate, prevede espressamente che negli Ambiti Territoriali di Caccia l'organismo di gestione programmi interventi per il miglioramento degli habitat e provveda all'attribuzione di incentivi economici ai conduttori dei fondi rustici per la coltivazione di alimenti naturali in favore dei selvatici, il ripristino di zone umide e di fossati, la differenziazione delle colture, l'apprestamento di siepi, cespugli, alberi adatti alla nidificazione (art.14, comma 11).

L'attuale legislazione comunitaria, nazionale e regionale offre, rispetto al passato, maggiori possibilità di intervento per la diffusione dei provvedimenti di

miglioramento ambientale a fini faunistici. La normativa individua nei proprietari e nei conduttori dei fondi agricoli i principali destinatari dei finanziamenti ai quali si potrà accedere sulla base di specifici progetti.

Gli interventi da mettere in atto ed indicati dal piano, per ottenere il miglioramento della qualità degli habitat a fini faunistici, si basano in ogni caso su azioni concrete che risultano limitate nel tempo, con effetti benefici a breve, media e lunga scadenza. Questi miglioramenti tendono ad incrementare le popolazioni e a migliorare la qualità della vita delle specie di fauna, sia d'interesse venatorio e sia di interesse comunitario, verso cui gli interventi sono indirizzati e a migliorare lo stato di conservazione delle biocenosi.

Inoltre nel Piano di Sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 è prevista l'azione 216/C "Investimenti priorità ambientali", che nello specifico prevede, investimenti a tutela della "biodiversità", che rientrano tra quelli identificati dal piano e che sono finalizzati al recupero, tutela, creazione e ripristino di biotopi, habitat naturali e naturalistici terrestri, acquatici e ripariali, mediante interventi di riqualificazione ambientale e rinaturalizzazione; investimenti finalizzati alla sosta della fauna stanziale e migratoria, creazione di siti di nidificazione della fauna selvatica, formazioni vegetali ripariali; realizzazione e ripristino di muretti a secco; creazione e ripristino di boschetti e macchia mediterranea; impianto di fasce di vegetazione comprese le siepi; creazione e ripristino di zone umide, bivieri, laghetti e stagni. Gran parte di questi investimenti sono destinati ai siti Natura 2000, Parchi e Riserve naturali, corridoi ecologici ed aree contigue ai corridoi ecologici.

L'incidenza di queste azioni, proprio perché finalizzate a rendere qualitativamente migliori gli habitat per le specie presenti, in linea anche con gli obiettivi previsti dai siti interesse comunitario, non può che ritenersi positiva anche all'interno dei siti Natura 2000.

Immissioni faunistiche

Dalla metà del XX secolo ad oggi si è assistito, in tutto il territorio nazionale, ad una serie di immissioni faunistiche, delle quali decisamente poche sono quelle effettuate con adeguate pianificazioni e con esclusivi scopi conservazionistici; la maggior parte delle immissioni, infatti, sono state (e vengono praticate ancora oggi) con finalità venatorie, che possono determinare a breve termine un apparente aumento della biodiversità locale, mentre a medio e lungo termine possono creare seri problemi ecologici ed economici nell'area d'immissione.

Le conseguenze che potrebbero essere causate, soprattutto dall'introduzione o dalla reintroduzione di specie animali, sono molteplici ed imprevedibili (Atkinson, 1989) e posso andare dall'invasione della nicchia ecologica di specie autoctone, all'inquinamento genetico, alla predazione, all'eccessivo sfruttamento delle risorse trofiche, alla scomparsa degli endemismi (Amori e Lapini, 1997).

Tutte le manipolazioni degli assetti faunistici sono potenzialmente pericolose in quanto introducono elementi di arbitrarie novità nei popolamenti animali e nelle biocenosi in generale. Lovari (1993) ha segnalato come l'apparente buono stato delle popolazioni di ungulati in Italia sia soprattutto una conseguenza di (re)introduzioni/ripopolamenti eseguiti con genotipi alloctoni, che in realtà hanno

contribuito e continuano a contribuire alla scomparsa delle sottospecie e/o degli ecotipi locali.

Tre diversi tipi di immissioni faunistiche sono possibili: introduzioni, reintroduzioni, ripopolamenti.

Introduzioni

Per introduzione viene intesa l'immissione di specie o razze geografiche estranee alla fauna originaria di una determinata regione, direttamente o indirettamente provocata dall'uomo. L'introduzione di fauna esotica viene ritenuta attualmente una tra le principali minacce alla biodiversità, seconda solo alla distruzione degli habitat (IUCN, 2000, Mack et al. 2000).

Le conseguenze che potrebbero essere causate, soprattutto dall'introduzione o dalla reintroduzione di specie animali, sono molteplici ed imprevedibili (Atkinson, 1989) e posso andare dall'invasione della nicchia ecologica di specie autoctone, all'inquinamento genetico, alla predazione, all'eccessivo sfruttamento delle risorse trofiche, alla scomparsa degli endemismi (Amori e Lapini, 1997).

Tutte le manipolazioni degli assetti faunistici sono potenzialmente pericolose in quanto introducono elementi di arbitrarie novità nei popolamenti animali e nelle biocenosi in generale. Lovari (1993) ha segnalato come l'apparente buono stato delle popolazioni di ungulati in Italia sia soprattutto una conseguenza di (re)introduzioni/ripopolamenti eseguiti con genotipi alloctoni, che in realtà hanno contribuito e continuano a contribuire alla scomparsa delle sottospecie e/o degli ecotipi locali.

Secondo l'articolo 20 della legge nazionale 157/92, per molteplici motivi di ordine biologico, le introduzioni dall'estero sono da evitarsi e particolare attenzione viene consigliata per l'introduzione di specie autoctone per l'Italia, ma alloctone per determinate regioni (Spagnesi et al, 1993).

L'introduzione di specie alloctone è vietata dall'articolo 13 comma 3 del D.P.R 357/97 e s.m.i. L'ambito di applicazione del divieto previsto da questo decreto viene inteso finalizzato a prevenire ogni possibile impatto sulle componenti ambientali degli habitat naturali elencati nell'allegato A e delle specie indicate negli allegati B, D ed E dello stesso DPR (art. 1, comma 1) derivante dal rilascio in natura di specie alloctone

Secondo AA.VV. (2007), il divieto non andrebbe esteso alle specie parautoctone ed alle specie alloctone per le quali sia stato accertato, sulla base di una rigorosa analisi del rischio, che l'introduzione in natura non comporti rischi per la conservazione delle diverse componenti ambientali tutelate e citate nel DPR 357/97.

Poiché il piano regionale non prevede l'introduzione allo stato selvatico di fauna esotica, nel rispetto dell'articolo 3, comma 1 lettera d, della legge regionale 33/97 che vieta l'introduzione di specie alloctone, non può esserne valutata l'incidenza.

Reintroduzioni

Il fenomeno delle estinzioni locali di animali selvatici, a causa dell'uomo, negli ultimi anni è divenuto via via più frequente e le reintroduzioni di specie

localmente estinte, intese come immissioni di animali in un'area ove la specie di appartenenza era da considerarsi autoctona sino alla sua estinzione (Spagnesi et al., 1993), possono costituire un efficace strumento in questo contesto e posseggono un ruolo positivo nel perseguimento di strategie di ripristino di zoocenosi. Per reintroduzione si intende l'atto per ristabilire popolazioni vitali di specie esistenti nel passato in una determinata area geografica e che sono andate incontro ad estinzione.

Tra le regioni italiane, la Sicilia è tra quelle che sembrano avere subito maggiormente tale fenomeno. Tra il 1850 ed il 1970, nell'arco quindi di poco più di un secolo, risultano estinte almeno 21 specie appartenenti alle sole classi dei Mammiferi ed Uccelli (Lo Valvo, 1999), con un tasso di estinzione di circa una specie ogni 5,7 anni.

Tra gli obiettivi di conservazione, da poter realizzare sull'intero territorio regionale, il piano prevede ed auspica la possibilità che siano redatti e realizzati progetti di reintroduzione di specie estinte.

Avendo finalità di "restauro" degli ecosistemi e di ripristino della biodiversità, l'eventuale reintroduzione di specie autoctone estinte possiede una incidenza positiva, anche sul piano storico-culturale e socio-economico, della quale possono avvantaggiarsi anche tutte le aree d'interesse comunitario.

La reintroduzione di una specie estinta, sia all'esterno che all'interno dei siti d'interesse comunitario, deve comunque essere preceduta da uno studio, sottoposto ad un parere da parte dell'ISPRA, che ne dimostri la reale fattibilità e che garantisca l'assenza di eventuali incidenze negative.

Ripopolamenti

Per ripopolamento viene inteso l'immissione di soggetti di una specie in luoghi in cui la stessa è già presente con valori di densità di popolazione inferiori alla capacità portante di un territorio. La motivazione è quella di incrementare il numero di individui o per fini di conservazione di specie minacciate o per fini venatori e di interessi economici ad essi collegati.

Come per la reintroduzione di specie estinte, anche il ripopolamento di fauna, avendo la finalità di riequilibrare gli ecosistemi, riportando a densità ottimali le popolazioni animali che, per motivi differenti, abbiano subito un decremento numerico, rappresenta un utile intervento gestionale.

Il piano prevede solamente il ripopolamento di specie d'interesse venatorio e consente il ripopolamento di specie di fauna realmente minacciata e/o d'interesse comunitario, con soggetti prioritariamente di cattura da ambiti locali o autoctoni ed indigeni da allevamento oppure, in subordine, con soggetti di cattura e importazione da altri paesi.

Nel caso si tratti di specie di interesse venatorio, come previsto dal piano, i ripopolamenti vengono organizzati secondo specifici programmi annuali. Diversamente, nel caso di specie d'interesse comunitario, la prevista redazione di studi di fattibilità, sottoposti questi a parere dell'ISPRA, nel caso di fauna omeoterma, e/o da un altro organismo scientifico di valenza nazionale (cfr. AA.VV, 2007), per gli altri taxa, rappresenta una garanzia per evitare incidenze negative che potrebbero compromettere la funzionalità degli ecosistemi, anche all'interno delle aree d'interesse comunitario.

Piuttosto, se scientificamente e tecnicamente ben pianificati e realizzati, gli interventi di ripopolamento indicati nel PRFV possono solo generare effetti benefici alla conservazione delle specie e alla biodiversità siciliana.

Controllo di popolazioni di specie faunistiche problematiche

Gli squilibri ambientali conseguenti alle alterazioni indotte, direttamente o indirettamente, dalle attività umane hanno portato in alcuni casi al notevole aumento numerico delle popolazioni di specie autoctone, in altri all'arrivo di specie aliene invasive, che in entrambi i casi risultano specie dalla gestione problematica.

Il controllo numerico delle popolazioni di queste specie dalla gestione problematica è un tipo di intervento di gestione faunistica, che, in diverse occasioni, risulta quanto mai necessario a causa di numerosi casi in cui eccessive densità, sfuggite ad un controllo naturale, creano, a seconda della specie, gravi impatti sull'economia agricola o zootecnica e, più recentemente, anche sulla conservazione di ecosistemi naturali.

Il controllo di popolazioni di specie faunistiche dalla gestione problematica è un intervento di gestione che può essere realizzato con la normativa regionale 33/97 e s.m.i., che riprende le disposizioni dell'art. 19 della L. N. 157/92 (1° e 2° comma) e della Direttiva comunitaria 79/409 (art. 9), il cui fine è proprio quello di eliminare o limitare l'incidenza negativa che la presenza di specie alloctone invasive o che densità elevate di popolazione possano risultare incompatibili con le esigenze di salvaguardia degli equilibri ecologici, di tutela del patrimonio zootecnico, del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico e artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche.

In passato, in Sicilia, gli interventi pianificati di controllo numerico di popolazioni di animali selvatici sono stati indirizzati esclusivamente al Coniglio selvatico, con abbattimento in alcune isole minori (Pantelleria), quasi esclusivamente per il suo impatto sull'agricoltura.

Le specie autoctone o alloctone che potrebbero essere considerate tra quelle dalla gestione problematica all'interno del territorio regionale ad oggi sono: Gabbiano reale mediterraneo, Gruccione, Cornacchia grigia, Gazza, Ghiandaia, Cinghiale, Coniglio selvatico, Volpe, Daino, Muflone e Nutria. Ad eccezione del Gabbiano reale mediterraneo e del Gruccione, specie protette, e della Nutria, specie alloctona, le rimanenti specie sono incluse tra quelle d'interesse venatorio previste dalla legge regionale 33/97 e/o dalla legge regionale 157/92.

Il PRFV prevede la possibilità di attuare operazioni di controllo di fauna selvatica sul tutto il territorio regionale. L'autorizzazione al controllo della fauna, finalizzata all'eradicazione o al contenimento delle popolazioni di specie dalla gestione problematica, è subordinata dall'elaborazione di un progetto/piano di controllo che, a partire dall'analisi della situazione esistente, indichi le motivazioni e gli obiettivi da perseguire che supportano l'intervento rispetto alle finalità previste dalla legislazione. Eventuali catture e/o abbattimenti, oltre ad essere previsti in maniera altamente selettiva nei confronti delle specie oggetto di controllo e ad essere praticate da personale specializzato, con metodologie

standardizzate e nel rispetto di precisi regolamenti, necessitano di un parere da parte dell'ISPRA (ex INFS) che ne garantisce la fattibilità tecnico-scientifica.

Il rispetto delle normative vigenti e le modalità tecniche previste, in generale, dal PRFV evitano o riducono al minimo eventuali e temporanee interferenze negative derivanti dall'applicazione del piano di controllo. Incidenza positiva definitiva o quantomeno duratura si determinerebbe se la popolazione oggetto di controllo interferiva negativamente con le finalità di conservazione delle specie, degli habitat e dei siti d'interesse comunitario.

Esercizio venatorio

Il prelievo venatorio consiste nell'abbattimento di specie animali appartenenti a popolazioni selvatiche e nelle due direttive comunitarie in materia di protezione della natura non esiste alcuna presunzione generale contro l'esercizio venatorio all'interno dei siti Natura 2000. In particolare la "Direttiva Uccelli" riconosce pienamente la legittimità della caccia agli uccelli selvatici come forma di sfruttamento sostenibile e l'allegato II riporta l'elenco delle specie che possono essere cacciate all'interno della Comunità o in alcuni Stati membri (art. 7), limitando la caccia solo ad alcune specie in funzione del loro livello di popolazione, distribuzione e tasso di riproduzione; stabilisce inoltre gli obblighi giuridici e i principi ai quali gli Stati membri devono riferirsi nel redigere la normativa nazionale.

La caccia rappresenta quindi una delle molteplici possibilità di utilizzazione dei siti Natura 2000, accanto all'agricoltura, alla pesca e ad altre attività turistico-ricreative. Tuttavia un'errata gestione dell'esercizio venatorio, poco sostenibile, potrebbe portare ad una riduzione della disponibilità di habitat all'interno di un sito, ad una riduzione di capacità di sopravvivenza della specie per le quali il sito è stato designato e, inoltre, ad una riduzione del potenziale stesso di caccia.

A questo proposito il documento "*Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici*" intende fornire strumenti di dialogo e maggiori chiarimenti sulle disposizioni della Direttiva relative all'attività venatoria, perseguendo l'obiettivo generale di conservazione e basandosi su principi e dati scientifici.

Gli articoli 3 e 4 riguardano la conservazione degli habitat e stabiliscono disposizioni atte a prevenire perturbazioni nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS). Secondo la Commissione la caccia non è necessariamente in contrasto con queste disposizioni; bisogna quindi gestire e controllare adeguatamente l'esercizio delle attività venatorie all'interno delle zone in questione al fine di evitare perturbazioni.

La Commissione esorta quindi a concepire piani di gestione che stabiliscano disposizioni volte ad assicurare che le attività svolte all'interno o nelle vicinanze delle ZPS siano compatibili con le esigenze ecologiche delle specie o dei tipi di habitat di interesse comunitario, al fine di conciliare le attività antropiche con gli obiettivi di conservazione prefissi da rete Natura 2000.

La Commissione, in definitiva, ritiene che le attività legate all'esercizio venatorio all'interno dei siti di Natura 2000 sollevino problemi di gestione che dovrebbero essere affrontati localmente, adottando piani di gestione volti ad assicurare la compatibilità delle attività con gli obiettivi di conservazione per i

quali i siti sono stati designati.

L'armonizzazione delle misure di tutela previste dalle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE con il prelievo venatorio comporta la necessità di effettuare una valutazione preventiva dell'impatto che le pratiche connesse all'esercizio venatorio possono avere sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario all'interno delle aree rete Natura 2000 in cui l'esercizio della caccia non sia già vietato per effetto di altre normative.

L'art. 18 della legge nazionale 157/1992 e ss.mm.ii., "Specie cacciabili e periodi di attività venatoria", al primo comma, dalla lett. a) alla lett. e), riporta l'elenco delle specie cacciabili ed indica per ogni specie l'arco temporale durante il quale è consentito il prelievo venatorio.

Con l'art. 19 della L.R. 33/97 e s.m.i. la Regione Siciliana individua, tra quelle previste dalla normativa nazionale, le specie che potrebbero annualmente essere oggetto di prelievo venatorio sul territorio regionale.

Le specie appartenenti alla classe degli Uccelli e che possono essere oggetto di lecito prelievo venatorio sono 26, ripartiti tra Anseriformi (8 specie), Galliformi (2 specie), Caradriformi (4 specie), Columbiformi (2 specie), Passeriformi (7 specie) (tab. 7).

ORDINE	FAMIGLIA	SPECIE		Allegato
Anseriformi	Anatidi	Fischione	<i>Anas penelope</i>	II/A
		Canapiglia	<i>Anas strepera</i>	II/A
		Alzavola	<i>Anas crecca</i>	II/A
		Germano reale	<i>Anas platyrhynchos</i>	II/A
		Codone	<i>Anas acuta</i>	II/A
		Mestolone	<i>Anas clypeata</i>	II/A
		Moriglione	<i>Aythya ferina</i>	II/A
		Moretta	<i>Aythya fuligula</i>	II/A
Galliformi	Fasianidi	Coturnice di Sicilia	<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	I, II/A
		Quaglia	<i>Coturnix coturnix</i>	II/B
Gruiformi	Rallidi	Porciglione	<i>Rallus aquaticus</i>	II/B
		Gallinella d'acqua	<i>Gallinula chloropus</i>	II/B
		Folaga	<i>Fulica atra</i>	II/A
Caradriformi	Caratridi	Pavoncella	<i>Vanellus vanellus</i>	II/B
	Scolopacidi	Combattente	<i>Philomachus pugnax</i>	II/B
		Beccaccino	<i>Gallinago gallinago</i>	II/A
		Beccaccia	<i>Scolopax rusticola</i>	II/A
Columbiformi	Columbidi	Colombaccio	<i>Columba palumbus</i>	II/A
		Tortora	<i>Streptopelia turtur</i>	II/B
Passeriformi	Alaudidi	Allodola	<i>Alauda arvensis</i>	II/B
	Turdidi	Merlo	<i>Turdus merula</i>	II/B
		Cesena	<i>Turdus pilaris</i>	II/B
		Tordo bottaccio	<i>Turdus philomelos</i>	II/B
		Tordo sassello	<i>Turdus iliacus</i>	II/B
	Corvidi	Ghiandaia	<i>Garrulus glandarius</i>	II/B
		Gazza	<i>Pica pica</i>	II/B

Tabella 7. Elenco delle specie appartenente alla classe degli Uccelli e di interesse venatorio presenti sul territorio regionale siciliano.

Ad eccezione della Coturnice di Sicilia, inserita anche nell'allegato I e per la quale non se ne prevede il prelievo venatorio per l'intera durata del PRFV, tutte le

altre specie sono incluse nell'allegato II della Direttiva "Uccelli", cioè nell'elenco delle specie che possono essere oggetto di atti di caccia nel quadro della legislazione nazionale.

Per quanto concerne i Mammiferi, i taxa oggetto di lecito prelievo venatorio sono quattro, appartenenti agli ordini dei Lagomorfi (2 specie), Carnivori (1 specie) e Artiodattili (1 specie) (tab. 8) e nessuna di queste specie è inserita nell'Allegato II e/o IV della Direttiva "Habitat".

ORDINE	FAMIGLIA	SPECIE	
Lagomorfi	Leporidi	Coniglio selvatico	<i>Oryctolagus cuniculus</i>
		Lepre italiana	<i>Lepus corsicanus</i>
Carnivori	Canidi	Volpe	<i>Vulpes vulpes</i>
Artiodattili	Suidi	Cinghiale	<i>Sus scrofa</i>

Tabella 8. Elenco delle specie appartenente alla classe dei Mammiferi e di interesse venatorio presenti sul territorio regionale siciliano.

Il prelievo venatorio, secondo le norme vigenti, può essere consentito dalla terza domenica di settembre fino al 31 gennaio dell'anno successivo, con la possibilità di anticipare l'attività venatoria all'1 settembre, qualora le condizioni la dovessero consentire, per un arco temporale quindi di cinque mesi all'anno.

In ogni caso, l'art. 7 della Direttiva 2009/147/CE stabilisce che gli uccelli selvatici non possono essere oggetto di prelievo venatorio durante il periodo della riproduzione, che include anche la dipendenza dei giovani dai genitori e, per quanto riguarda i migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale), per evidenti e motivate ragioni di ordine biologico e di conservazione.

La direttiva non indica date precise in merito ai periodi di prelievo venatorio, ma lascia agli stati membri dell'Unione la possibilità di definire dei calendari venatori, che tuttavia devono rispettare i principi appena evidenziati.

Il Comitato Ornithologia, costituito da esperti ornitologi, ha ricevuto dalla Commissione Europea il compito di stabilire, specie per specie e paese per paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione e di inizio della migrazione prenuziale, riportati nel documento "Key Concepts of articles 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU", adottato ufficialmente nel 2001.

Più recentemente la Commissione Europea ha prodotto la *Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici*, tesa a fornire suggerimenti per la corretta applicazione della direttiva per quanto attiene l'attività venatoria. Questo documento, pur non essendo da considerare strumento con valore giuridico, rappresenta certamente un utile riferimento dal punto di vista tecnico, soprattutto in assenza di informazioni sulla biologia e fenologia in ambito locale.

I limiti temporali indicati nel "Key concepts document" sono quelli **massimi** consentiti, ma ciascun paese può stabilire calendari venatori **più restrittivi** in funzione di proprie scelte determinate da vari fattori (pratico-applicativi, culturali, ecc.).

Con la “*Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42*” l’ISPRA fornisce alle regioni utili indicazioni per un razionale e coerente prelievo venatorio su tutto il territorio nazionale.

Nella regione la caccia è comunque vietata nelle ore notturne e nei giorni di martedì e venerdì ed ogni cacciatore ha il diritto di accesso nell’ambito territoriale di caccia in cui ricade il comune di residenza e può esercitare l’attività venatoria anche all’interno di altri tre ATC di ammissione e di altri 4 ATC per la caccia alla migratoria (art. 22 comma 5 lettera a della L.R. 33/97 e ss.mm.ii.).

Così come previsto dalle normative vigenti ed indicato nel PRFV, l’esercizio venatorio è consentito su tutto il territorio agro-silvo-pastorale della regione, ad esclusione dei parchi e delle riserve naturali, delle oasi di protezione per la fauna selvatica, nei demani forestali e nei territori ove sia comunque vietata l’attività venatoria anche per effetto di altre leggi o disposizioni.

Secondo la Commissione europea, l’attività venatoria, così come le altre attività socio-economiche, non è necessariamente in contrasto con la conservazione degli habitat e delle specie, poiché rappresenta una delle molteplici attività, accanto all’agricoltura, alla pesca o ad altre attività ricreative, che possono essere svolte anche all’interno dei siti Natura 2000.

Nonostante negli ultimi decenni il numero di cacciatori sia diminuito, sul territorio siciliano è presente un discreto numero di cacciatori, per i quali continua ad essere una tradizione ed una passione, spesso motivata con il desiderio di vivere a contatto della natura.

Sulla base dei dati territoriali ed ambientali e sulla legittima richiesta da parte dei cacciatori residenti nei comuni interessati dai siti Natura 2000 di poter esercitare un prelievo programmato, compatibile con le esigenze di conservazione, come anche previsto dall’art. 1 comma 2 della legge 157/92 e ss.mm.ii. e dell’art. 1 comma 2 della legge regionale n. 33/97 e ss.mm.ii., e tenendo conto dell’assenza nel piano di gestione di alcuni siti di un divieto di caccia generalizzato, della scarsa superficie disponibile per i cacciatori residenti nelle aree esterne ai siti Natura 2000, che comporterebbe un’elevata concentrazione di cacciatori, e della difficoltà oggettiva, per i residenti nelle isole minori, di poter esercitare il prelievo venatorio al di fuori dell’ambito territoriale di caccia in cui risiedono, della volontà dell’amministrazione di rendere, quanto più possibile, omogenea la percentuale di TASP protetta tra i differenti ATC (al fine di garantire parità di condizioni nell’esercizio venatorio presso vari ambiti), della necessità di ridurre il valore dell’I.D.V.E., dove questo risultasse particolarmente elevato, questo Dipartimento ha provveduto ad effettuare lo studio d’incidenza dell’esercizio venatorio in alcuni dei siti d’interesse comunitario, ritenuti appunto strategici per una omogenea pianificazione, nel rispetto del Decreto Ministeriale del 17 ottobre del 2007 e delle eventuali ulteriori misure di salvaguardia, queste ultime specifiche per ogni sito o per tipologia di siti, alcune aree all’interno di alcuni siti Natura 2000.

La tabella 9 riporta l’elenco dei siti Natura 2000 per i quali è stato realizzato lo studio d’incidenza dell’attività venatoria.

<i>ITA010010 M. San Giuliano</i>
<i>ITA010027 "Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre"</i>
<i>ITA010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio</i>
<i>ITA020003 Boschi di San Mauro Castelverde</i>
<i>ITA020010 Isola di Ustica</i>
<i>ITA020018 Foce del F. Pollina e M. Tardara</i>
<i>ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina</i>
<i>ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana</i>
<i>ITA020026 M. Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda</i>
<i>ITA020027 M. Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino</i>
<i>ITA020040 Monte Zimmara (Gangi)</i>
<i>ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza</i>
<i>ITA030003 Rupi di Taormina e Monte Veneretta</i>
<i>ITA030004 Bacino del Torrente Letojanni</i>
<i>ITA030007 Affluenti del Torrente Mela</i>
<i>ITA030019 Tratto Montano del Bacino della Fiumara di Agro'</i>
<i>ITA030021 Torrente San Cataldo</i>
<i>ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina</i>
<i>ITA040013 Arcipelago delle Pelagie-Area marina e terrestre</i>
<i>ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela</i>
<i>ITA060011 Contrada Caprara</i>
<i>ITA070005 Bosco di Santo Pietro</i>
<i>ITA080006 Cava Randello, Passo Marinaro</i>
<i>ITA090016 Alto corso del Fiume Asinaro, Cava Piraro e Cava Carosello</i>
<i>ITA090021 Cava Contessa - Cugno Lupo</i>
<i>ITA090024 Cozzo Ogliastri</i>
<i>ITA090030 Isola di Pantelleria ed area marina circostante</i>
<i>ITA030044 Arcipelago delle Eolie – area marina e terrestre</i>

Tabella 9. Elenco dei siti Natura 2000 per i quali è stato realizzato lo studio d'incidenza dell'attività venatoria.

Studio d'incidenza

Nel caso del PRFV 2011-2016, l'esercizio venatorio rappresenta l'unica azione che, anche se di tipo temporanea, in quanto limitata nel tempo e nello spazio, e definita nelle specie oggetto di prelievo e nel numero di capi prelevabili, può generare tutta una serie di incidenze negative. Gli effetti che può generare l'esercizio della caccia sulle comunità di vertebrati, come anche l'attività di balneazione e la fruizione turistica (Madsen, 1994), in particolare sulle specie di Uccelli migratori, possono essere notevoli.

In generale, l'attività venatoria, infatti, può generare disturbi sia sulle specie animali e vegetali che sugli habitat, più gravi se d'interesse comunitario, potendo interferire direttamente o indirettamente non solo con le finalità di conservazione dei siti Natura 2000, ma anche con con gli obiettivi di tutela di convenzioni internazionali.

In considerazione, quindi, della valenza naturalistica dei siti d'interesse comunitario, l'incidenza dell'attività venatoria è stata valutata solamente per la componente avifaunistica. Sono state escluse dalla valutazione la Mammalofauna e l'Erpetofauna. Le uniche specie di Mammiferi d'interesse comunitario, riportate nelle schede Natura 2000 oggetto di valutazione, sono risultati appartenere all'ordine dei Chiroteri, alle quali aggiungere *Gatto selvatico*, *Istrice*, *Toporagno di Sicilia* e *Moscardino*.

Tutte le specie di Chiroteri presenti in Sicilia, oltre a non essere specie oggetto di caccia, durante la gran parte del periodo di esercizio venatorio previsto dalle normative vigenti, vanno incontro a latenza invernale, rifugiandosi spesso in grotte e piccole cavità, difficilmente raggiungibili da disturbi generati dall'attività venatoria ed inoltre sono attivi prevalentemente durante le ore notturne, durante le quali non è consentita l'attività venatoria. Secondo quanto riportato nelle schede Natura 2000, le popolazioni locali di questi mammiferi sono ritenute non significative.

Per quanto riguarda le altre specie di mammiferi, si riportano le seguenti considerazioni:

- *Gatto selvatico*, possiede abitudini prevalentemente notturne e fortemente elusive ed il suo areale ricade in buona parte all'interno di aree protette, precluse all'attività venatoria;
- *Istrice*, possiede abitudini prevalentemente notturne.
- *Toporagno di Sicilia*, piccola specie terricola anch'essa con abitudini prevalentemente notturne;
- *Moscardino* piccola specie arboricola anch'essa con abitudini prevalentemente notturne; quasi tutta la popolazione siciliana vive all'interno dei parchi regionali.

Anche l'Erpetofauna è stata esclusa dalla valutazione, in quanto può considerarsi trascurabile il disturbo provocato dalla caccia su specie sicuramente poco sensibili a questo tipo di interferenza.

Lo studio d'incidenza è stato realizzato sulla base del decreto 30 marzo 2007 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente "*Prime disposizioni d'urgenza relativa alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni*", del decreto 22 ottobre 2007 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente "*Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13*" e del decreto 18 dicembre 2007 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente "*Modifica del decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13*", che prevedono i seguenti contenuti:

- a) *pressione antropica e sue fluttuazioni;*

- b) *status degli habitat presenti;*
- c) *status delle specie presenti;*
- d) *distribuzione degli habitat all'interno del sito della Rete Natura 2000;*
- e) *livelli di frammentazione degli stessi;*
- f) *livello di connessione con altre aree protette;*
- g) *cartografia in scala appropriata, comunque non inferiore alla scala 1:10.000, riportante la localizzazione del piano/progetto/intervento, con indicati i vincoli di qualsivoglia natura presenti sul territorio;*

Tenuto conto che l'autorità competente possiede e ha disponibili per la pubblica consultazione la cartografia relativa alla lettera d) *distribuzione degli habitat all'interno del sito della Rete Natura 2000*, e che tali carte, così come i livelli di frammentazione degli habitat, sono anche a conoscenza, in quanto da loro realizzate e prodotte, degli enti gestori che, secondo il DDG del 30 marzo 2007, dovranno esprimere parere, questa cartografia, anche in accordo la stessa autorità competente, non viene allegata alla presente relazione.

Le principali interferenze che, correlate con le differenti modalità di svolgimento dell'esercizio venatorio, derivanti dall'applicazione del PRFV, possono interferire con le esigenze di tutela della fauna e degli habitat possono essere sintetizzate in:

- *Disturbo per la presenza eccessiva di cacciatori;*
- *Disturbo alla migrazione degli uccelli;*
- *Uccisione per rischio di confusione di specie protette o particolarmente protette o minacciate con specie cacciabili;*
- *Disturbo per l'uso di ausiliari (cane e furetto);*
- *Uccisione illegale di specie protette o particolarmente protette o minacciate di specie;*
- *Saturnismo ed inquinamento da piombo;*
- *Alterazione degli habitat;*

Disturbo per la presenza eccessiva di cacciatori

La prima interferenza che potrebbe rappresentare un fattore perturbativo indiretto per la tutela e la conservazione delle specie e dei Siti Natura 2000 è il disturbo provocato dalla presenza fisica dei cacciatori in una determinata area ed il rumore prodotto dagli spari.

Una intensa attività venatoria potrebbe provocare un impoverimento delle comunità riproduttive dovuto o ad un allontanamento dall'area soprattutto delle specie migratrici. In questo ultimo caso viene preclusa la possibilità a molti esemplari di stazionare e rifocillarsi nel corso delle loro migrazioni (cfr. . Madsen e Fox, 1995; Fox e Madsen, 1997).

Il livello di incidenza dipende dalla densità di cacciatori, cioè dal numero di cacciatori che esercitano l'attività venatoria in una determinata area. In situazione di alta densità venatoria, il rumore degli spari può provocare un allontanamento più o meno duraturo delle specie, con ritorno nell'area solamente al termine dell'attività di caccia.

Inoltre l'uccisione periodica di alcuni individui mantiene, nell'ambito delle

popolazioni cacciate, una condizione di costante allarme che si ripercuote su molteplici aspetti del loro comportamento e della loro “ecologia” intesa nel senso di uso dell’ambiente e delle sue risorse (Perco et al., 1987).

La tabella 10 riporta, per ogni Ambito Territoriale di Caccia (ATC), il numero di cacciatori siciliani che hanno ritirato il tesserino venatorio nelle ultime otto stagioni venatorie.

ATC	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
AG1	2.031	2.052	1.971	1.792	1.874	1.930	1.796	1.738
AG2	2.691	2.824	2.764	2.564	2.441	2.229	2.466	2.427
AG3	173	169	171	166	157	146	157	108
CL1	1.638	1.690	1.605	1.572	1.483	1.560	1.518	1.472
CL2	1.917	1.929	1.815	1.739	1.737	1.736	1.687	1.582
CT1	10.688	10.702	10.354	9.777	9.295	9.116	8.959	9.483
CT2	1.179	1.184	1.146	1.147	1.076	1.070	1.060	990
EN1	1.421	1.461	1.499	1.478	1.448	1.396	1.384	1.310
EN2	1.310	1.321	1.238	1.195	1.178	1.135	1.143	1.072
ME1	1.138	1.095	1.013	973	892	887	890	849
ME2	8.070	8.121	7.706	7.435	7.039	7.039	6.927	6.875
ME3	373	275	265	251	258	243	239	181
PA1	6.445	5.745	5.998	5.845	5.446	5.497	5.470	4.961
PA2	1.887	1.944	1.860	1.866	1.689	1.731	1.594	1.619
PA3	56	55	51	49	46	53	50	38
RG1	1.572	1.607	1.666	1.606	1.599	1.735	1.694	1.545
RG2	994	1.042	1.010	963	956	965	963	993
SR1	1.848	1.783	1.608	1.653	1.553	1.611	1.598	1.512
SR2	1.902	1.817	1.759	1.648	1.622	1.645	1.629	1.560
TP1	1.761	1.846	1.701	1.568	1.509	1.591	1.596	1.515
TP2	4.087	4.148	3.850	3.641	3.569	3.697	3.604	3.459
TP3	108	112	102	95	86	89	87	59
TP4	142	136	124	117	118	123	123	68
TOTALE	53.431	53.058	51.276	49.140	47.071	47.224	46.634	45.416

Tabella 10. Numero di tesserini venatori rilasciati nelle ultime otto stagioni venatorie, suddivisi per ATC

E’ evidente come la popolazione di cacciatori residenti nel territorio siciliano abbia subito negli ultimi otto anni un decremento quasi costante, riflettendo sostanzialmente la tendenza complessiva a livello nazionale.

La figura 1 mostra l’andamento del numero totale di cacciatori che hanno ritirato il tesserino venatorio nelle ultime otto stagioni venatorie. Il numero di tesserini rilasciati è passato da 53.431 a 45.416, con un decremento di 8.015, corrispondente al 15% circa.

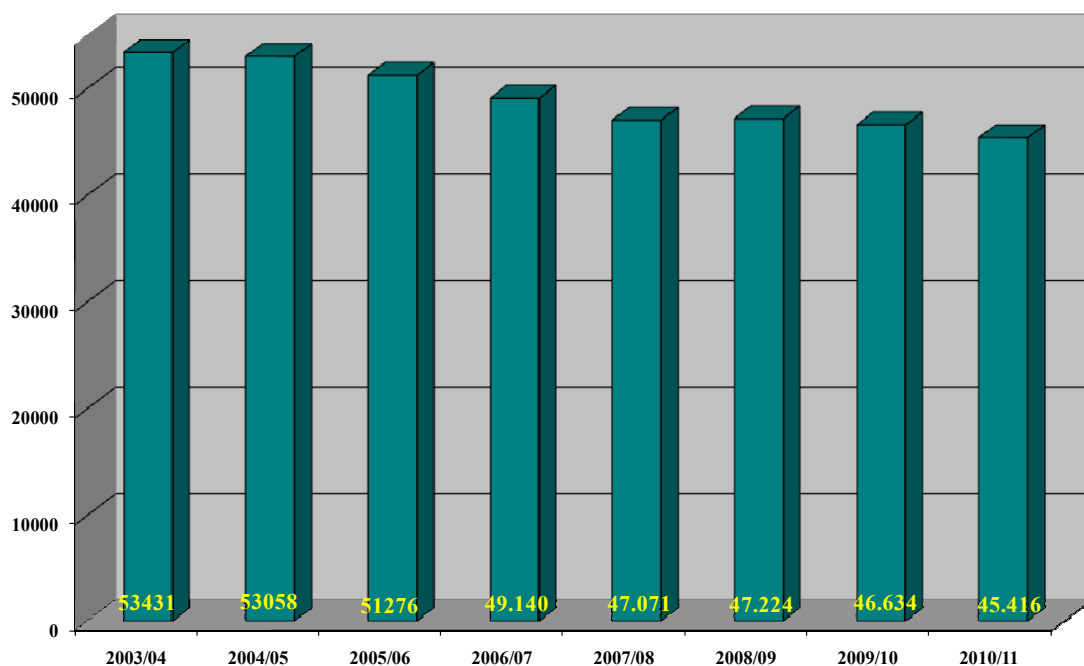


Figura 1. Andamento del numero di tesserini venatori rilasciati nelle ultime otto stagioni venatorie.

Con l'art. 14 comma 3, la legge nazionale n. 157/92 ha istituito l'indice di densità venatoria territoriale (I.D.V.T.), definito, anche dall'art. 22 comma 4 della legge regionale 33/97, come il rapporto tra il numero di cacciatori e l'intera superficie agro-silvo-pastorale.

Secondo l'Art. 14 comma 7 della L. 157/92, i piani faunistico-venatori delle diverse regioni devono prevedere, per gli ATC, indici di densità venatoria effettivi (I.D.V.E.) non inferiori a quelli minimi di riferimento, stabiliti, con decreto, dal Ministero delle Risorse Agricole e Alimentari.

Il decreto ministeriale 30 gennaio 1993 (Gazz. Uff. 15 febbraio 1993, n. 37), sostituendo il precedente decreto ministeriale 31 dicembre 1992 (Gazz. Uff. 20 gennaio 1993, n. 15), ha fissato, con l'art. 1, il valore dell'I.D.V.T. pari a 0,0526 cacciatori/ettaro ovvero 19,01 ettari/cacciatore.

Per la Regione Siciliana, secondo l'art. 22 comma 3 della legge regionale n. 33/97, l'I.D.V.E. per ogni ATC deve essere messo in relazione con l'I.D.V.T., tenendo conto delle condizioni ambientali e delle caratteristiche di omogeneità venatoria tra tutti gli ambiti territoriali di caccia della Regione al fine di poter garantire anche parità di condizioni nell'esercizio venatorio.

Sulla base dell'ultimo quinquennio, per la Sicilia l'I.D.V.T. risultato pari a 0,0195 cacciatori/ettaro, corrispondente a 51,3 ettari/cacciatore, quindi valori decisamente inferiori a quelli medi nazionali.

Ad eccezione dei tre ATC in cui ricadono i comuni dei tre principali centri urbani (Palermo, Catania e Messina), nell'isola maggiore la gran parte degli ATC ha dimensioni sufficientemente estese per evitare elevate concentrazioni di cacciatori. Diversamente, gli ATC ricadenti nelle isole minori, di limitata estensione per la presenza di vaste aree precluse all'attività venatoria (riserve,

demani, ecc), possono presentare alti valori di densità venatoria, anche se il numero di cacciatori residenti è fortemente limitato. Tutte le isole minori siciliane rappresentano aree nevralgiche per la migrazione di numerosi contingenti di specie di uccelli in migrazione e la loro strategica collocazione geografica ne fanno delle “*jumping Islands*”, che per la loro limitata estensione si comportano anche da “*colli di bottiglia*” (bottleneck). Un numero eccessivo di cacciatori potrebbe creare un elevato disturbo alla fauna migratrice.

Poiché la legge regionale consente ad ogni cacciatore di poter effettuare l'esercizio venatorio, oltre che all'interno dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) in cui ricade il comune della sua residenza, anche all'interno di altri tre ATC di ammissione e di altri 4 ATC per la caccia alla migratoria (quest'ultima non subordinata al valore di indice massimo di densità venatoria), il potenziale disturbo che ne deriva per eccessiva presenza di cacciatori nelle isole minori potrebbe presentarsi elevato.

Consentire una eccessiva mobilità dei cacciatori in ambito regionale contrasta con l'esigenza di realizzare un più saldo legame del cacciatore al territorio, vanificando in parte gli obiettivi perseguiti dalla legge nazionale n. 157/92.

Una riduzione del numero di cacciatori, anche attraverso l'applicazione di criteri di priorità nell'attribuzione degli ATC di ammissione, per i cacciatori residenti in ATC con I.D.V.E. elevato, e/o il divieto di acquisizione di ATC destinati al prelievo di fauna migratoria rappresentano indubbiamente interventi di riduzione del disturbo e di tutela della fauna.

Disturbo alla migrazione degli uccelli

La Direttiva Uccelli vieta il prelievo venatorio delle specie migratrici durante il periodo della riproduzione e durante il ritorno al luogo di nidificazione. Il prelievo, invece, può essere concesso durante la migrazione post-riproduttiva, purchè, lungo le rotte di migrazione, le Regioni istituiscano zone di tutela (art. 1, comma 5, della legge nazionale n. 157/1992 e s.m.i.) finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione, conforme alle esigenze ecologiche, degli habitat interni a tali zone e ad esse limitrofi, al ripristino dei biotopi distrutti e alla creazione dei biotopi, prioritariamente per la tutela delle specie di cui all'allegato I annesso alla citata direttiva 2009/147/CE.

La Regione Siciliana, con l'istituzione di parchi naturali, riserve naturali, oasi di protezione e rifugio e le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva Uccelli, ha provveduto, con i suoi regolamenti, ad individuare le zone di protezione lungo le rotte di migrazione dell'avifauna. Come indicato dalla Direttiva, gran parte di queste aree includono zone umide.

L'istituzione di queste aree protette limita al minimo l'incidenza del disturbo della caccia, in generale, sulla migrazione. Nel caso di siti d'interesse comunitario, la speciale regolamentazione che riduca al minimo la sovrapposizione temporale tra i periodi di migrazione delle specie d'interesse comunitario e il periodo di prelievo venatorio delle specie cacciabili rappresenta un buon intervento tecnico-gestionale per ridurre l'incidenza negativa.

Uccisione per rischio di confusione di specie protette o particolarmente protette o minacciate con specie cacciabili

Il ferimento o l'abbattimento accidentale di una specie di interesse comunitario, conseguente ad un errore di tiro o di valutazione dell'esemplare che potrebbe essere scambiato con una specie cacciabile simile, rappresenta un importante e reale fattore di rischio.

Un errore di questo tipo, evidenziato dalla Commissione Europea (cfr. Appendice/A2), può dipendere dalla visibilità, dalla preparazione e dall'esperienza del cacciatore, dal tipo di arma utilizzata e dalla presenza in loco di specie cacciabili che possono essere facilmente confuse con specie di interesse comunitario.

L'effettivo rischio di abbattimento di una delle specie sopra elencate aumenta con la sovrapposizione spazio-temporale in uno stesso territorio tra le diverse specie e, in particolare, in caso di presenza di stormi misti.

Tuttavia molte di queste specie occupano habitat e nicchie ecologiche completamente diverse tra loro, riducendo la possibilità di sovrapposizione di areali geografici e l'effettivo rischio di ferimenti e abbattimenti accidentali.

Il maggiore rischio relativo alla confusione tra specie d'interesse venatorio e specie inserite nell'allegato I della direttiva Uccelli, riguarda soprattutto le femmine di alcune specie di anatidi, che spesso per caratteristiche ecologiche vivono in sintopia nel periodo invernale negli ambienti umidi della Sicilia.

Le possibili confusioni possono avvenire tra la Moretta, specie cacciabile, e la Moretta tabaccata, specie in direttiva e prioritaria, (cfr. Melega, 2007), come anche tra la femmina di Alzavola, specie cacciabile e l'Anatra marmorizzata specie in direttiva e prioritaria (cfr. Andreotti, 2007).

La maggior parte delle popolazioni di queste due specie di anatre protette vive all'interno delle aree umide della Sicilia dove sono state istituite riserve naturali e dove vige il divieto di esercizio venatorio.

Altre due specie particolarmente confondibili, delle quali la prima d'interesse comunitario e la seconda d'interesse venatorio, sono la Tottavilla e l'Allodola.

Il divieto di prelievo venatorio delle specie cacciabili in caso di sovrapposizione spazio-temporale con le specie protette e confondibili può rappresentare un utile intervento di tutela, che quasi annulla il rischio di abbattimento per errore di determinazione.

Disturbo per l'uso di ausiliari (cane e furetto)

L'uso di ausiliari, in particolare l'uso di cani da caccia, potrebbe rappresentare un disturbo alla fauna selvatica, soprattutto per quelle specie dalle abitudini terriere e cunicole. L'attività dei cani alla ricerca del selvatico, infatti, potrebbe disturbare la riproduzione delle diverse specie di vertebrati presenti nel territorio e potrebbe determinare la distruzione di nidi, uova e pulcini. Fuori dal periodo riproduttivo delle diverse specie appartenenti alla fauna selvatica, in taluni casi, l'attività di ricerca da parte dei cani da caccia o dei furetti potrebbe interferire con le normali attività biologiche ed ecologiche di specie d'interesse comunitario e/o minacciate, anche durante il periodo autunno-invernale. Il livello di incidenza di questo fattore dipende anche dall'intensità dell'attività venatoria e dalla densità di

cacciatori presenti nel sito.

Per quanto concerne i furetti, questi sono stati resi domestici almeno dal IV secolo A.C. per la caccia ai roditori nelle case e successivamente per la caccia al coniglio. Qualora alcuni esemplari dovessero sfuggire alla cattività, anche in realtà territoriali fortemente limitate come le isole minori, questi, come conseguenza della domesticazione, non riuscirebbero a dare origine a popolazioni selvatiche alloctone. A riguardo, l'INFS (Istituto Nazionale Fauna Selvatica) ha dichiarato (protocollo 002606 del 28-03-03) che il furetto (*Mustela putorius furo*) è un animale domestico ottenuto per selezione artificiale dalla puzzola (*Mustela putorius*) e non può essere considerato specie selvatica né presenta popolazioni selvatiche naturalizzate nel territorio nazionale. Non esiste pertanto il rischio di dare origine a popolazioni aliene invasive.

L'uso degli ausiliari, che non rappresentano mezzi di caccia, è previsto esclusivamente per la caccia a specie d'interesse venatorio ed il livello di incidenza di questo fattore dipende anche dall'intensità dell'attività venatoria e dalla densità di cacciatori presenti nel sito.

Per come viene regolamentato, in generale, l'uso degli ausiliari non reca danni alle specie d'interesse comunitario, ma piuttosto disturbi temporanei che possono essere facilmente tollerati dalla specie selvatica con il suo allontanamento temporaneo, come potrebbe avvenire in presenza di qualsiasi altro predatore naturale.

Nel caso di siti d'interesse comunitario, la speciale regolamentazione che riduca al minimo la sovrapposizione spazio-temporale tra i periodi di presenza di specie d'interesse comunitario, suscettibili all'uso degli ausiliari, e il periodo di prelievo venatorio delle specie cacciabili rappresenta un buon intervento tecnico-gestionale per ridurre l'incidenza negativa.

Uccisione illegale di specie protette o particolarmente protette o minacciate

Il bracconaggio, inteso come abbattimento illegale di specie protette o particolarmente protette, dovuto alla scarsa sensibilizzazione ed alle insufficienti attività di controllo, purtroppo è uno dei più importanti problemi che riguardano la conservazione della fauna in tutto il territorio siciliano.

Le uniche due misure possibili sono rappresentate dalla sensibilizzazione dei cacciatori e dalla intensificazione ed una migliore organizzazione delle attività di antibracconaggio soprattutto delle guardie venatorie volontarie.

Saturnismo ed inquinamento da piombo

L'utilizzo di pallini di piombo nelle zone umide può provocare il trasferimento di questo metallo alla componente biologica dell'ambiente, con conseguente avvelenamento degli organismi che, in vario modo, ne entrano in contatto. Gli invertebrati acquatici, tra i quali Molluschi, Crostacei e Insetti, possono accumulare quantità significative di piombo arrivando a concentrare sino a 1.000-9.000 volte la presenza di piombo nella colonna d'acqua circostante (Spehar et al. 1978, Peterson et al. 1993). Ne consegue che gli organismi che si nutrono di questi invertebrati, tra i quali diverse specie di uccelli, possono andare incontro a una rapida ingestione di notevoli quantità di piombo. Gli effetti tossici del piombo

sono ormai noti da molti anni e oggetto di numerosi studi scientifici relative tanto alla salute dell'uomo, degli animali d'allevamento e della fauna selvatica (Jaworski 1978, Demayo et al. 1982, Eisler 1988, OECD 1993). Gli effetti tossici dell'ingestione di pallini di piombo da parte di uccelli acquatici (in particolare anatidi e limicoli) e terrestri sono stati oggetto di studi approfonditi (Mudge 1983, Sanderson e Bellrose 1986, USFWS 1986, Pain 1992). Anche per l'Italia, i dati disponibili indicano che il saturnismo indotto dall'ingestione di pallini da caccia è un fenomeno diffuso e può essere causa importante di mortalità diretta ed indiretta (cfr. Tirelli e Tinarelli 1996). È noto che gli anatidi e le specie affini ingeriscano i pallini da caccia depositati sul fondo di fiumi, laghi e lagune scambiandoli erroneamente per cibo o parti dure da utilizzare al fine di facilitare la digestione (il cosiddetto *grit*, insieme di sassolini ingeriti e trattenuti nel ventriglio per facilitare la triturazione del cibo).

Gli esemplari vittima di saturnismo acuto possono apparire in buone condizioni e senza una pronunciata perdita di peso. Più spesso, però, gli uccelli muoiono per effetto di un avvelenamento da piombo di tipo cronico, che deriva dall'ingestione più o meno occasionale di uno o di pochi pallini di piombo. In questi casi, appaiono gradualmente segni di avvelenamento (distensione del proventricolo, feci acquose e verdastre, ali cadenti, anemia e perdita di peso) che determinano uno scadimento generale dello stato di salute e portano alla morte entro due-tre settimane dall'ingestione. L'assunzione di dosi subletali di piombo causa disfunzioni fisiologiche e comportamentali che contribuiscono al rischio di inedia, predazione e malattie da agenti patogeni e parassiti.

Casi di avvelenamento da piombo con conseguente mortalità di uccelli acquatici sono noti in Sicilia per il lago di Pergusa (Guercio et al. 1984).

Il divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide di tutto il territorio regionale, non solamente quindi all'interno delle ZPS, rappresenta una scelta idonea per evitare forme di inquinamento e modifiche degli ecosistemi acquatici.

L'applicazione di questa misura, per l'intera durata del piano, consente sia di evitare il rischio di avvelenamento da piombo e sia di adempiere all'accordo internazionale (legge nazionale n. 66 del 6/2/06) denominato AEWA (African-Eurasian Waterbird Agreement), finalizzato alla conservazione degli uccelli acquatici migratori, accordo che, stipulato nell'ambito della Convenzione di Bonn per la Conservazione delle Specie Migratrici, comporta la necessità per gli Stati firmatari di attuare una serie di azioni per la tutela degli uccelli acquatici migratori, ivi comprese alcune misure volte a garantire la sostenibilità del prelievo venatorio.

Alterazione degli habitat e della vegetazione

Alterazioni della vegetazione, con conseguenze negative sullo stato di conservazione degli habitat inclusi nell'allegato I della direttiva "Habitat", possono derivare dalle attività di approntamento di un appostamento temporaneo (pulizia delle sponde, sfalcio della vegetazione, modificazione dell'assetto vegetazionale) e dalla frequentazione e calpestio, da parte dei cacciatori.

Si tratta di situazioni che possono avere un certo impatto, anche notevole, se insistono su ambienti di limitata estensione, su vegetazione particolarmente

sensibile al “disturbo” e/o interessa specie floristiche distribuite in modo puntiforme. Protratti nel tempo, interventi di questo genere potrebbero generare un significativo degrado ed una riduzione della copertura della vegetazione.

La gran parte degli habitat di interesse comunitario sono preservati, in quanto ricadenti all'interno di istituti di tutela che precludono l'esercizio venatorio (riserve naturali, parchi naturali, demani regionali), mentre nelle aree in cui l'attività venatoria è consentita, la modalità di attività venatoria, per il tipo di specie cacciabili, riguarda la caccia vagante o la caccia d'attesa, che non comportano l'alterazione degli habitat.

INCIDENZA DEL PRFV ALL'INTERNO DI ALCUNI SITI NATURA 2000

ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti aperti delle montagne mediterranee, ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti misti mediterranei e zps caratterizzate da presenza di corridoi di migrazione.

ITA010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio

Status degli habitat e delle specie presenti

Molto ben rappresentate sono le praterie ad *Ampelodesmos*, i praterelli terofitici e, anche se non in termini percentuali, le comunità rupestri.

Nel formulario viene riportata la presenza di *Ophrys lunulata* e *Dianthus rupicola*, specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC. *Dianthus rupicola* risulta essere alquanto comune in tutte le rupi del SIC, mentre *Ophrys lunulata* è rara e vulnerabile.

La tabella 11 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito *ITA010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio*, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1120	Praterie di posidonie (<i>Posidonium oceanicae</i>)	1	C	C	B	B	I	si
1170	Scogliere	NC	C	C	B	B	I	no
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	NC	D				I	no
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp.</i> Endemici	1	C	C	A	A	I	no
1310	Vegetazione pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	NC	D				I	no
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)	NC	D				I	no
2110	Dune mobili embrionali	NC	D				I	no
2210	Dune fisse litoranee del <i>Crucionellion maritimae</i>	NC	D				I	no
3170	Stagni temporanei mediterranei	1	C	C	B	B	I	si
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	1	D				I	no
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	1	C	C	B	B	I	no
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	3	C	C	B	B	I	no
5332	Garighe ad <i>Ampelodesma mauritanica</i>	50	A	B	A	A	I	no
5333	Formazioni a <i>Chamaerops humilis</i>	2	C	B	A	A	I	no

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
6220	Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	25	B	C	A	A	I	si
8130	Ghiaioni del mediterraneo occidentale e termofili	1	C	C	A	A	I	no
8214	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	2	B	C	A	A	I	no
91AA	Boschi orientali di Quercia bianca	1	C	C	C	C	I	si
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	1	D				I	no
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)	1	D				I	no
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	1	D				I	no
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>	1	C	C	C	B	I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	7	C	C	C	C	I	no

Tabella 11. Elenco degli habitat presenti nel sito ITA010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa:* **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale:* **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale:* **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

Le foreste di *Olea* e *Ceratonia* si basano su formazioni di macchia a dominanza di *Olea europaea* var. *sylvestris* localizzati principalmente alla base dei versanti meridionali della catena dello Zingaro, al di sopra dei centri di S. Vito, Macari e Castelluzzo. Si tratta di formazioni a dominanza di Olivastro, a cui si accompagnano specie termofile quali *Teucrium fruticans*, *Prasium majus*, *Asparagus albus*. Frequenti sono pure *Ceratonia siliqua* e *Crataegus laevigata*. In taluni casi potrebbe trattarsi di aspetti di ricolonizzazione insediati in corrispondenza di ex mandorleti o carrubbeti, ma non è da escludere l'origine naturale di alcuni lembi e in particolar modo di quelli localizzati in corrispondenza di macereti consolidati sicuramente non soggetti a precedenti tentativi colturali.

Nel formulario viene riportata la presenza di *Ophrys lunulata* e *Dianthus rupicola*, specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC. *Dianthus rupicola* risulta essere alquanto comune in tutte le rupi del SIC, mentre *Ophrys lunulata* è rara e vulnerabile.

La tabella 12 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito ITA010017 Capo S.Vito, M.Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, M.Sparacio, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1170	Scogliere	1	C	C	A	B	I	no
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	NC	D				I	no
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp.</i> Endemici	1	C	C	A	A	I	no
1310	Vegetazione pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	NC	D				I	no
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)	NC	D				I	no
2110	Dune mobili embrionali	NC	D				I	no
3170	Stagni temporanei mediterranei	NC	D				I	si
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	NC	D				I	no
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	2	C	C	B	C	I	no
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	8	B	C	B	B	I	no
5332	Garighe ad <i>Ampelodesma mauritanica</i>	34	B	B	A	A	I	no
5333	Formazioni a <i>Chamaerops humilis</i>	8	B	B	A	A	I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	20	B	C	A	A	I	si
8130	Ghiaioni del mediterraneo occidentale e termofili	1	B	C	A	A	I	no
8214	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	2	B	C	A	A	I	no
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)	NC	D				I	no
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	1	D				I	no
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>	1	C	C	C	B	I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	5	C	C	C	B	I	no

Tabella 12. Elenco degli habitat presenti nel sito ITA010017 Capo S.Vito, M.Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, M.Sparacio, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa:* **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale:* **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale:* **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

Il promontorio di Monte Cofano e la penisola di S. Vito, oltre a rappresentare punti di riferimento costiero nella rotta di migrazione autunnale e primaverile di numerose specie di uccelli, ospitano rare specie di falconiformi.

La tabella 13 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito ITA010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	X	X	P				A	X	X
<i>Aquila chrysaetos</i>	X	X	P				A	X	X
<i>Calonectris diomedea</i>	X	X	P				A	X	X
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	P				B	X	X
<i>Hieraaetus fasciatus</i>	X	X	P				A	X	X
<i>Lullula arborea</i>	X	X	P				C	X	X
<i>Alcedo atthis</i>	X	X		P	P	P	D	X	X
<i>Anthus campestris</i>	X	X		P			B	X	X
<i>Calandrella brachydactyla</i>	X	X		P			C	X	X
<i>Caprimulgus europaeus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Ciconia ciconia</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Ciconia nigra</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Circus aeruginosus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Circus pygargus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Egretta alba</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Falco vespertinus</i>		X			P		D	X	X
<i>Ficedula albicollis</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Ixobrychus minutus</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Milvus migrans</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Neophron percnopterus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Pandion haliaetus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Pernis apivorus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Philomachus pugnax</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Sterna albifrons</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Tringa glareola</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Sterna sandvicensis</i>	X	X				P	D	X	X
<i>Egretta garzetta</i>		X				P	D	X	X
<i>Larus melanocephalus</i>	X	X				P	D	X	X
<i>Coturnix coturnix</i>	X	X		P			D	X	
<i>Larus ridibundus</i>	X	X				P	D	X	
<i>Scolopax rusticola</i>	X	X				P	D	X	
<i>Tringa totanus</i>	X	X			P		D	X	
<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	X	X			P		D		
<i>Actitis hypoleucos</i>	X	X				P	D		
<i>Anthus pratensis</i>	X	X				P	D		
<i>Apus melba</i>	X	X		P			D		
<i>Apus pallidus</i>	X	X		P			D		
<i>Ardea cinerea</i>	X	X			P		D		
<i>Asio otus</i>	X	X				P	D		
<i>Carduelis spinus</i>	X	X				P	D		

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Delichon urbicum</i>	X	X		P			D		
<i>Erithacus rubecola</i>	X	X				P	D		
<i>Falco subbuteo</i>	X	X			P		D		
<i>Ficedula hypoleuca</i>	X	X			P		D		
<i>Hirundo rustica</i>	X	X		P			D		
<i>Jynx torquilla</i>	X	X				P	D		
<i>Lanius senator</i>	X	X		P			D		
<i>Luscinia megarhynchos</i>	X	X		P			D		
<i>Merops apiaster</i>	X	X			P		D		
<i>Monticola saxatilis</i>	X	X			P		D		
<i>Motacilla alba</i>	X	X			P		D		
<i>Motacilla flava</i>	X	X			P		D		
<i>Muscicapa striata</i>	X	X		P			D		
<i>Oenanthe hispanica</i>	X	X			P		D		
<i>Oenanthe oenanthe</i>	X	X			P		D		
<i>Oriolus oriolus</i>	X	X			P		D		
<i>Otus scops</i>	X	X	P		P		D		
<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	X	X			P		D		
<i>Phylloscopus collybita</i>	X	X				P	D		
<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	X	X			P		D		
<i>Phylloscopus trochilus</i>	X	X			P		D		
<i>Prunella collaris</i>	X	X				P	D		
<i>Prunella modularis</i>	X	X				P	D		
<i>Saxicola rubetra</i>	X	X			P		D		
<i>Sylvia borin</i>	X	X			P		D		
<i>Sylvia cantillans</i>	X	X		P			D		
<i>Sylvia communis</i>	X	X			P		D		
<i>Sylvia conspicillata</i>	X	X		P			D		
<i>Sylvia curruca</i>	X	X			P		D		
<i>Upupa epops</i>	X	X		P			D		

Tabella 13. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito ITA010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 14 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA010017 Capo S.Vito, M.Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, M.Sparacio*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir-Ucc Allegato I
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	X	X	P				A	X	X
<i>Aquila chrysaetos</i>	X	X	P				A	X	X
<i>Calonectris diomedea</i>	X	X	P				A	X	X
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	P				B	X	X
<i>Hieraaetus fasciatus</i>	X	X	P				A	X	X
<i>Lullula arborea</i>	X	X	P				C	X	X
<i>Alcedo atthis</i>	X	X		P	P	P	D	X	X
<i>Anthus campestris</i>	X	X		P			D	X	X
<i>Caprimulgus europaeus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Circus pygargus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Egretta alba</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Egretta garzetta</i>		X				P	D	X	X
<i>Falco vespertinus</i>		X			P		D	X	X
<i>Ficedula albicollis</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Ixobrychus minutus</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Larus melanocephalus</i>	X	X				P	D	X	X
<i>Milvus migrans</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Neophron percnopterus</i>	X	X			P		A	X	X
<i>Pernis apivorus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Philomachus pugnax</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Sterna albifrons</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Sterna sandvicensis</i>	X	X				P	D	X	X
<i>Tringa glareola</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	X	X			P		D		
<i>Actitis hypoleucos</i>	X	X				P	D		
<i>Anthus pratensis</i>	X	X				P	D		
<i>Apus melba</i>	X	X		P			D		
<i>Apus pallidus</i>	X	X		P			D		
<i>Ardea cinerea</i>	X	X			P		D		
<i>Asio otus</i>	X	X				P	D		
<i>Carduelis spinus</i>	X	X				P	D		
<i>Delichon urbica</i>	X	X		P			D		
<i>Erithacus rubecola</i>	X	X				P	D		

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Ficedula hypoleuca</i>	X	X			P		D		
<i>Hirundo rustica</i>	X	X		P			D		
<i>Jynx torquilla</i>	X	X				P	D		
<i>Lanius senator</i>	X	X		P			D		
<i>Larus ridibundus</i>	X	X				P	D	X	
<i>Luscinia megarhynchos</i>	X	X		P			D		
<i>Merops apiaster</i>	X	X			P		D		
<i>Monticola saxatilis</i>	X	X			P		D		
<i>Motacilla alba</i>	X	X			P		D		
<i>Motacilla flava</i>	X	X			P		D		
<i>Muscicapa striata</i>	X	X		P			D		
<i>Oenanthe hispanica</i>	X	X			P		D		
<i>Oenanthe oenanthe</i>	X	X			P		D		
<i>Oriolus oriolus</i>	X	X			P		D		
<i>Otus scops</i>	X	X	P		P		D		
<i>Phylloscopus collybita</i>	X	X				P	D		
<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	X	X			P		D		
<i>Phylloscopus trochilus</i>	X	X			P		D		
<i>Prunella collaris</i>	X	X				P	D		
<i>Prunella modularis</i>	X	X				P	D		
<i>Saxicola rubetra</i>	X	X			P		D		
<i>Scolopax rusticola</i>	X	X				P	D	X	
<i>Sylvia borin</i>	X	X			P		D		
<i>Sylvia cantillans</i>	X	X		P			D		
<i>Sylvia communis</i>	X	X			P		D		
<i>Sylvia conspicillata</i>	X	X		P			D		
<i>Sylvia curruca</i>	X	X			P		D		
<i>Tringa totanus</i>	X	X			P		D	X	
<i>Upupa epops</i>	X	X		P			D		

Tabella 14. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito ITA010017 Capo S.Vito, M.Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, M.Sparacio, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Entrambe le schede riportano *Calonectris diomedea* come specie stanziale e nidificante. Queste informazioni sono da considerarsi errate, in quanto per la Sicilia, questa specie non viene considerata stanziale ne risulta nidificare nell'isola maggiore (Lo Valvo e Massa, 1992; Lo Valvo et al., 1993; AA.VV., 2008).

Per quanto riguarda la Mammalofauna, la tabella 15 riporta l'elenco delle specie presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Myotis capaccinii</i>	X	X	R	B	X	X		
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	X	X	R	B	X	X		
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	X	X	R	B	X	X		
<i>Felis silvestris</i>	X	X	V		X		X	
<i>Hystrix cristata</i>	X	X	R		X		X	
<i>Lepus corsicanus</i>	X	X	R					
<i>Myotis nattereri</i>	X	X	P					
<i>Pipistrellus kuhlii</i>	X	X	P					
<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	X	X	P					

Tabella 15. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel sito *ITA010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 16 riporta l'elenco delle specie di mammiferi presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA010017 Capo S.Vito, M.Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, M.Sparacio*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Miniopterus schreibersi</i>	X	X	P	D	X	X		
<i>Myotis capaccinii</i>	X	X	P	D	X	X		
<i>Myotis myotis</i>	X	X	P	D	X	X		
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	X	X	R	B	X	X		
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	X	X	R	B	X	X		
<i>Hystrix cristata</i>	X	X		R	X		X	

Tabella 16. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel sito ITA010017 Capo S.Vito, M.Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, M.Sparacio, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% >= p > 15%; **B**: 15% >= p > 2%; **C**: 2% >= p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Nell'area insiste una popolazione di Cinghiale (*Sus scrofa*) introdotta. Una recente ed accurata indagine realizzata nel 2011, all'interno della ZPS, durante il progetto LIFE09 NAT/IT/000099–SICALECONS "Azioni urgenti per la conservazione di *Alectoris graeca whitakeri*" ha stimato in 677 animali la popolazione di questo suide, con densità quindi ritenuta medio-alta.

La tabella 17 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito ITA010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Testudo hermanni</i>	X	X	R	C	X	X		
<i>Emys orbicularis</i>	X	X	P	D	X	X		
<i>Chalcides ocellatus</i>	X	X	P		X		X	
<i>Lacerta bilineata</i>	X	X	P		X		X	
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	X	P		X		X	
<i>Zamenis lineatus</i>		X	P		X		X	

Tabella 17. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito *ITA010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% $\geq p > 15\%$; **B**: 15% $\geq p > 2\%$; **C**: 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 18 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA010017 Capo S.Vito, M.Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, M.Sparacio*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Testudo hermanni</i>	X	X	R	C	X	X		
<i>Chalcides ocellatus</i>	X	X	P		X		X	
<i>Lacerta bilineata</i>		X	P		X		X	
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	X	P		X		X	
<i>Zamenis lineatus</i>		X	P		X		X	

Tabella 18. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito *ITA010017 Capo S.Vito, M.Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, M.Sparacio*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% $\geq p > 15\%$; **B**: 15% $\geq p > 2\%$; **C**: 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 19 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Discoglossus pictus</i>	X	X	R		X		X	
<i>Bufo siculus</i>		X	P		X		X	

Tabella 19. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel sito *ITA010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 20 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA010017 Capo S.Vito, M.Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, M.Sparacio*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Discoglossus pictus</i>	X	X	R		X		X	
<i>Bufo siculus</i>		X	P		X		X	

Tabella 20. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel sito *ITA010017 Capo S.Vito, M.Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, M.Sparacio*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Pressione antropica e sue fluttuazioni;

Nel caso del sito Natura 2000 in oggetto, questo ricade in un unico Ambito

Territoriale di Caccia (ATC TP1). Quest'ambito territoriale è costituito da territorio agro-silvo-pastorale ricadentenei territori comunali di S. Vito Lo Capo, Custonaci, Castellammare del Golfo, Alcamo, Buseto Palizzolo, Valderice, Erice, Trapani, Paceco, Calatafimi e Vita.

La tabella 21 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
TP1	97.536,1	1.568	1.509	1.591	1.596	1.515

Tabella 21. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC TP1.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dall'ATC TP1 nelle ultime cinque stagioni venatorie è rimasta numericamente alquanto stabile.

Il sito d'interesse comunitario ricade all'interno dei seguenti comuni: Castellammare del golfo, Custonaci e S. Vito Lo Capo.

La tabella 22 riporta, relativamente ai cinque tre interessati dalla ZPS, il numero di tesserini di caccia rilasciati nell'ultima stagione venatoria.

	2008/09	2009/10	2010/11
Castellammare del golfo	171	177	166
Custonaci	140	144	142
S. Vito Lo Capo	105	114	99
TOTALE	416	435	407

Tabella 22. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, dal comune interessato dal sito *ITA010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio*.

Livello di connessione con altre aree protette;

Secondo quanto riportato nelle schede Natura 2000, esistono livelli di connessione con i seguenti SIC:

- ITA010015 Complesso Monti di Castellammare del Golfo (Tp)
- ITA010016 Monte Cofano e Litorale
- ITA010025 Fondali del Golfo di Custonaci

Questi siti includono le riserve naturali di Monte Cofano e dello Zingaro e i due grandi demani forestale di Monte Inici e di Monte Sparagio.

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di queste aree d'interesse comunitario è legata alla componente avifaunistica ed ornitocenotica. In particolare l'area, oltre ad essere attraversata da contingenti migratori di rapaci, ospita siti di nidificazione di falchi e aquile ed una discreta popolazione di *Alectoris graeca whitakeri*.

Il Piano di gestione relativo a questi siti Natura 2000, risulta approvato approvato con D.D.G. n. 588 del 30 giugno 2009 dell'Assessorato Territorio e

Ambiente della Regione Siciliana. Secondo il piano di gestione, a prescindere dall'istituzione delle due aree protette dello Zingaro e Monte Cofano, il territorio dell'intera area d'interesse comunitario risulta alquanto vulnerabile, a causa del notevole disturbo antropico. Oltre alle attività estrattive delle zone circostanti, vanno anche menzionati soprattutto gli incendi, i quali si ripetono con notevole frequenza, con notevoli danni per la flora e per la fauna. Altri aspetti di disturbo riguardano il turismo balneare non controllato, l'edilizia abusiva, ecc. Anche l'esercizio venatorio, anche se in modo piuttosto generico, viene ritenuto un elemento perturbativo per le specie animali d'interesse comunitario o per abbattimento diretto, anche se in questo caso si tratterebbe di atti di bracconaggio, o per sottrazione di fonti trofiche a disposizione. Tra le specie di mammiferi cacciabili, la Lepre italica viene sostanzialmente ritenuta in uno stato di conservazione non soddisfacente e la sua cacciabilità viene ritenuta un'attività con alto impatto negativo.

Il piano ritiene comunque che, fatti salvi i divieti esistenti, sia possibile esercitare l'attività venatoria secondo la normativa e la regolamentazione vigente, con la possibilità di intervenire con ulteriori limitazioni alla attività di caccia per specifiche esigenze gestionali dei siti.

Il prelievo venatorio sul Cinghiale, specie ritenuta anche dal piano di gestione uno dei fattori di minaccia per la biodiversità di quest'area d'interesse per il quale sono previsti interventi di controllo della popolazione sia dallo stesso piano di gestione (GES_HAB_43) che dal progetto LIFE NAT/IT/000099-SICALECONS, genera un'incidenza positiva nella tutela del sito.

Status degli habitat e delle specie presenti

Dal punto di vista vegetazionale in questo vasto comprensorio la vegetazione arborea è caratterizzata dalla presenza di leccete mesofile ascrivibili all'*Aceri campestri-Quercetum ilicis*. Oggi queste formazioni sono estremamente degradate e relegate a piccoli lembi circoscritti. Questi aspetti boschivi al di sotto degli 800 m vengono sostituiti dall'*Oleo-Quercetum virgiliana*, formazione con caratteristiche più termofile. Dove il pascolo e gli incendi non hanno avuto un impatto eccessivamente distruttivo, sui substrati calcarei sono presenti formazioni a gariga riferibili all'*Erico-Polygaletum presili*. Il degrado eccessivo delle comunità vegetali a causa dell'antropizzazione ha portato alla formazione di praterie ad *Ampelodesmos mauritanicus* (*Helictotricho-Ampelodesmetum mauritanici*). Nelle zone più elevate queste formazioni vengono sostituite da pascoli mesofili non ben inquadrabili all'interno di associazioni, dove l'eccessivo carico pascolare seleziona specie vegetali non appetibili al bestiame favorendo geofite bulbose e rizomatose come *Smyrnum rotundifolium*, *Asphodelus microcarpus*, numerose Orchidaceae, ecc.

Nelle aree pianeggianti, con substrati dotati di una certa umidità, si incontrano sporadicamente pascoli a carattere mesofilo ed igrofilo, ascrivibili alla classe *Molinio-Arrhenatheretea*, che probabilmente sono da riferire al *Cynosuro-Leontodontetum siculi*. Diffuse sono anche le formazioni a *Spartium junceum* e a *Calicotome villosa*, anch'esse legate al pascolo in quanto il bestiame rifugge queste specie che man mano riescono ad occupare superfici sempre più ampie chiudendosi in macchie molto spesso impenetrabili. Gli allevatori frequentemente le incendiano per ripristinare lo stadio iniziale, e questa pratica errata porta ad un graduale inaridimento del substrato.

Nelle zone semirupesci dei versanti più xerici dei rilievi, sporadicamente si rinviene l'*Oleo-Euphorbietum dendroidis* vegetazione che in quest'area ha un significato extrazonale.

Le numerose pareti verticali di questo complesso montuoso ospitano aspetti vegetazionali rupestri dei *Dianthion rupicolae*, fitocenosi casmofitica ricca di specie endemiche e di grande interesse fitogeografico riferibile all'associazione dell'*Anthemido cupaniana-Centauretum busambarensis*.

Lungo i corsi d'acqua a carattere torrentizio si rinvengono le fitocenosi ascrivibili all'associazione dell' *Ulmo canescentis-Salicetum pedicellatae*. Durante il periodo estivo, lungo le sponde fangose del bacino di Piana degli Albanesi, a seguito delle fluttuazioni del livello dell'acqua, si vengono a impiantare fitocenosi di specie annuali nitrofile che caratterizzano le associazioni dell' *Heliotropio-Heleochoetum schoenoidis* e del *Glinio-Verbenetum supini*. Questo biotopo nel tempo ha subito una notevole pressione antropica, principalmente dovuta all'agricoltura, al pascolo, agli incendi, e all'apertura di cave per l'estrazione di materiale costruttivo, e ciò ha influenzato notevolmente l'evoluzione e la distribuzione delle principali tipologie vegetazionali, portando alla quasi totale scomparsa delle formazioni arboree ed alla diffusione delle garighe, degli arbusteti e delle praterie secondarie presenti attualmente.

Il paesaggio dominante dell'area in oggetto può essere inquadrato in un contesto d'impatto umano molto antico che si è manifestato nel passato con le

attività agricole (seminativi, oliveti, frutteti, vigneti ecc.), con il pascolo e più recentemente con interventi di “miglioramento ambientale” attraverso la realizzazione di rimboschimenti a conifere e ad *Eucalyptus* sp., contribuendo ad un lento, ma progressivo cambiamento della percezione del paesaggio che ha assunto a livello locale connotati sempre più di marcata para naturalità.

Nonostante tutto la diversità ambientale e paesaggistica dell’area, permette la sopravvivenza di numerose fitocenosi di grande valore naturalistico.

La tabella 23 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito ITA020027 M. Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell’allegato I della Direttiva “Habitat”.

Codice Habitat	Descrizione	Piano di Gestione	Scheda Natura 2000	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale
3170	Stagni mediterranei mediterranei	1	D				I	si
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>	1	D				I	no
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici (tutti i tipi di macchie)	1	B	C	B	B	I	no
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	2	C	C	B	C	I	no
5332	Garighe ad <i>Ampelodesma mauritanica</i>	30	B	C	B	B	I	no
6220	Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	1	B	C	B	B	I	si
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	2	D				I	no
8214	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	3	B	C	A	B	I	no
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	6	C	C	B	B	I	no
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	1	D				I	no
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	1	C	C	C	C	I	no
9330	Formazioni di <i>Quercus suber</i>	1	C	C	B	C	I	
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	8	C	C	B	B	I	no

Tabella 23. Elenco degli habitat presenti nel sito ITA020027 M. Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino, inseriti nell’allegato I della Direttiva “Habitat”. *Rappresentatività:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa:* **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell’habitat territorio nazionale. *Stato conservazione:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale:* **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale:* **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

La tabella 24 riporta l’elenco delle specie appartenenti all’avifauna presente nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito ITA020027 M. Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	X	X	C				A	X	X
<i>Aquila chrysaetos</i>	X	X	P				C	X	X
<i>Falco biarmicus</i>	X	X	C				C	X	X
<i>Falco naumanni</i>	X	X	P				A	X	X
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	C				C	X	X
<i>Melanocorypha calandra</i>	X	X	V				C	X	X
<i>Milvus milvus</i>	X	X	P				C	X	X
<i>Anthus campestris</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Charadrius morinellus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Neophron percnopterus</i>	X	X			P		B	X	X
<i>Pernis apivorus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Falco vespertinus</i>		X			P		D	X	X
<i>Circus cyaneus</i>	X	X				P	D	X	X
<i>Alauda arvensis</i>	X	X			P		D	X	
<i>Hirundo rustica</i>	X	X		P			D		
<i>Jynx torquilla</i>	X	X			P	P	D		
<i>Lanius senator</i>	X	X		P			D		
<i>Merops apiaster</i>	X	X			P		D		
<i>Muscicapa striata</i>	X	X		P			D		
<i>Oenanthe hispanica</i>	X	X			P		D		
<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	X	X			P		D		
<i>Scolopax rusticola</i>	X	X				P	D	X	
<i>Streptopelia turtur</i>	X	X		P			D	X	

Tabella 24. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito ITA020027 M. Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% >= p > 15%; **B**: 15% >= p > 2%; **C**: 2% >= p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Il rilievo montuoso che va da Monte Iato, ad ovest, a Pizzo Parrino, ad est, risulta essere un'area caratterizzata da una varia ricchezza faunistica, per la presenza di specie di rapaci stanziali o migratrici.

Diversamente da quanto riportato nella scheda Natura 2000, *Falco naumanni* non è in Sicilia una specie stanziale, bensì una specie migratrice o migratrice-nidificante (Lo Valvo et al., 1993; AA.VV., 2008). Per quanto riguarda *Milvus*

milvus, non risulta dalla letteratura scientifica che siano presenti coppie stanziali e nidificanti.

Per quanto riguarda la Mammalofauna, la tabella 25 riporta l'elenco delle specie presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito ITA020027 *M. Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	X	X	D		X	X		
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	X	X	D		X	X		
<i>Hystrix cristata</i>	X	X	R		X		X	
<i>Martes martes</i>	X	X	R		X			X
<i>Lepus corsicanus</i>	X	X	R					
<i>Pipistrellus kuhlii</i>	X	X	P					
<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	X	X	P					
<i>Plecotus auritus</i>	X	X	R					

Tabella 25. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel sito ITA020027 *M. Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: $100\% \geq p > 15\%$; **B**: $15\% \geq p > 2\%$; **C**: $2\% \geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 26 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito ITA020027 *M. Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Hierophis viridiflavus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Zamenis lineatus</i>		X	C		X		X	
<i>Lacerta bilineata</i>	X	X	R		X		X	

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	X	C		X		X	

Tabella 26. Elenco delle specie appartenenti alla classe dei Rettili presente nel sito ITA020027 *M. Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino*, inserite nella Direttiva “Habitat”, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% $\geq p > 15\%$; **B**: 15% $\geq p > 2\%$; **C**: 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 27 riporta l’elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito ITA020027 *M. Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Discoglossus pictus</i>	X	X	P		X		X	

Tabella 27. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel sito ITA020027 *M. Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% $\geq p > 15\%$; **B**: 15% $\geq p > 2\%$; **C**: 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Pressione antropica e sue fluttuazioni;

Nel caso del sito Natura 2000 in oggetto, questi ricadono in un unico Ambito Territoriale di Caccia (ATC PA1). Quest’ambito territoriale è costituito da territorio agro-silvo-pastorale ricadentenei territori comunali di Altofone, Bagheria, Balestrate, Belmonte Mezzagno, Bisacchino, Bolognetta, Borgetto,

Campofelice di Fitalia, Campofiorito, Camporeale, Capaci, Carini, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Chiusa Sclafani, Cinisi, Contessa Entellina, Corleone, Ficarazzi, Giardinello, Giuliana, Godrano, Isola delle Femmine, Lercara Friddi, Marineo, Mezzoiuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Piana degli Albanesi, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, S. Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Cristina Gela, Santa Flavia, Terrasini, Torretta, Trappeto, Vicari, Villabate e Villafrati.

La tabella 28 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
PA1	255.080,5	5.845	5.446	5.497	5.470	4.961

Tabella 28. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC PA1.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dall'ATC ME2 ha subito durante le ultime cinque stagioni venatorie una leggera tendenza alla riduzione.

Il sito d'interesse comunitario ricade all'interno dei seguenti comuni: Marineo, Monreale, Piana degli Albanesi, S. Cipirello, S. Cristina Gela. e S. Giuseppe Jato.

La tabella 29 riporta, relativamente ai cinque comuni interessati dalla ZPS, il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie.

	2008/09	2009/10	2010/11
Marineo	37	37	35
Monreale	410	408	396
Piana degli Albanesi	29	29	35
S. Cipirello	55	55	57
S. Cristina Gela	9	9	10
S. Giuseppe Jato	59	59	65
TOTALE	599	597	598

Tabella 29. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie relativamente ai sei comuni interessati dal sito *ITA020027 M. Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino*.

Livello di connessione con altre aree protette;

Secondo quanto riportato nelle schede Natura 2000, esiste un livello di connessione con il SIC *ITA020013 Lago di Piana degli Albanesi*, all'interno del quale insiste l'omonima oasi di protezione per il rifugio della fauna selvatica.

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di queste aree d'interesse comunitario è legata alla componente avifaunistica ed ornitocenotica. In particolare l'area, oltre ad essere attraversata da contingenti migratori di rapaci, ospita siti di nidificazione di falchi e aquile ed una discreta popolazione di *Alectoris graeca whittakeri*.

Il Piano di gestione relativo a questi siti Natura 2000, approvato con D.D.G. n. 602 del 30 giugno 2009 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, identifica tra i principali fenomeni di disturbo per gli aspetti biocenotici ed ambientali, gli incendi e la caccia, oltre a vari altri fenomeni legati alle attività antropiche (cave, coltivazioni, pascolo, bracconaggio, ecc.).

Sempre secondo il piano di gestione dell'area, l'attività venatoria costituisce una causa di criticità soprattutto per *Alectoris graeca whitakeri*, *Aquila chrysaetos*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Milvus milvus* e *Lepus corsicanus*.

I principali fattori di impatto causati dall'attività di caccia, a carico delle componenti ambientali sensibili, sono essenzialmente costituiti dalla mortalità diretta degli esemplari, con conseguente riduzione della biodiversità faunistica e della diminuzione delle fonti trofiche a disposizione delle specie interessate.

Il piano di gestione dell'area ritiene comunque che, fatti salvi i divieti esistenti, sia possibile esercitare l'attività venatoria secondo la normativa e la regolamentazione vigente, con la possibilità di intervenire con ulteriori limitazioni alla attività di caccia per specifiche esigenze gestionali dei siti.

ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza

Il comprensorio dei Monti Sicani si sviluppa nella parte centro-occidentale della Sicilia, con i limiti settentrionali posti orograficamente nella Rocca Busambra e a sud con il complesso montano di Rocca Ficuzza e Monte Telegrafo; i confini occidentali sono segnati dal complesso collinare orientale della provincia di Trapani (Salaparuta), all'opposto i confini orientali sono individuati nel sistema collinare della provincia di Caltanissetta (Vallelunga, Mussomeli). Il sito ricade nel territorio delle province di Palermo e di Agrigento, interessando i comuni di Monreale, Godrano, Corleone, Bisacquino, Chiusa Sclafani, Prizzi, Palazzo Adriano, Bivona, Contessa Entellina, Sciacca, Sambuca di Sicilia, S. Biagio Platani, Caltabellotta, Giuliana, Campofiorito, Marineo, Mezzojuso, Castronovo di Sicilia, S. Stefano Quisquina e Burgio.

I principali sistemi orografici nel sito sono rappresentati dalla Rocca Busambra (m 1613), Pizzo Cangialoso (m 1420), M. Barracu (m 1420), M. Triona (m 1215), M. Cardellia (m 1266), M. Colomba (m 1197), M. Carcaci (m 1196), M. Scuro (m 1309), M. delle Rose (m 1436), M. Pernice (m 1393), Pizzo San Filippo (m 1352), Cozzo CATERA (m 1192), M. Genuardo (m 1160), Pizzo Gallinaro (m 1120) e altre vette montane e collinari, riunite in un complesso di elevato interesse geologico e biogeografico. La stessa area interessa prevalentemente i bacini dei fiumi Sosio (con i laghi Gammauta, Prizzi e Pian del Leone), dell'Eleuterio, della Fiumara di Vicari, del Platani (con il Lago Fanaco), del Magazzolo, del Carboj e del Belice. Questa ZPS include diversi Siti di Importanza comunitaria e fra questi il SIC ITA040006 *Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza*.

Status degli habitat e delle specie presenti

Il paesaggio vegetale è da riferire a diverse serie di vegetazione, come quelle della Quercia castagnara (*Oleo-Quercus virgiliana* sigmetum, *Erico-Quercus virgiliana* sigmetum, *Sorbo torminalis-Quercus virgiliana* sigmetum), del Leccio (*Aceri campestris-Quercus ilicis* sigmetum, *Teucro siculi-Quercus ilicis* sigmetum, *Ostryo-Quercus ilicis* sigmetum), della Sughera (*Genisto aristatae-Quercus suberis* sigmetum), del Cerro di Gussone (*Quercus gussonei* sigmetum), della Quercia leptobalana (*Quercus leptobalani* sigmetum), del Salice pedicellato (*Ulmo-Salico pedicellatae* sigmetum), ecc.

Alle stesse serie sono altresì da aggiungere i complessi di vegetazione relativi a varie microgeoserie (delle pareti rocciose calcareo-dolomitiche, delle aree detritiche, delle pozze d'acqua, ecc.).

La tabella 30 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito ITA020048 *Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza*, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
----------------	-------------	-------------	-------------------	---------------	--------------	------------------	-----------	-------------

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	1	D				I	no
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>	1	D				I	no
5230	Matorral arborecenti di <i>Laurus nobilis</i>	1	C	B	B	B	I	si
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici (tutti i tipi di macchie)	1	D				I	no
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	1	C	B	B	B	I	no
5332	Garighe ad <i>Ampelodesma mauritanica</i>	8	C	B	B	B	I	no
5333	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	1	D				I	no
6220	Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	8	C	C	A	C	I	si
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	1	D				I	no
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	1	D				I	no
8214	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	1	B	C	B	B	I	no
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	6	B	B	B	B	I	no
92B0	Foreste a galleria dei fiumi mediterranei a flusso intermittente a <i>Rhododendron ponticum</i> , <i>Salix</i> e altre specie	1	C	B	B	B	I	no
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	1	D				I	no
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	1	C	C	B	B	I	no
92B0	Foreste a galleria dei fiumi mediterranei a flusso intermittente a <i>Rhododendron ponticum</i> , <i>Salix</i> e altre specie	1	D				I	no
9330	Formazioni di <i>Quercus suber</i>	1	C	C	B	B	I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	7	C	C	B	B	I	no

Tabella 30. Elenco degli habitat presenti nel sito ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza, inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa:* **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale:* **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale:* **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

La tabella 31 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito ITA040006 Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	Piano di Gestione	Scheda Natura 2000	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	x		6	C	C	C	C	I	no
5332	Garighe ad <i>Ampelodesma mauritanica</i>	x		5	C	C	C	C	I	no
5333	Formazioni a <i>Chamaerops humilis</i>	x		1	C	C	C	C	I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	x	x	25	C	C	C	C	I	si
8214	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	x		1	C	C	B	C	I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	x	x	1	C	C	C	C	I	no

Tabella 31. Elenco degli habitat presenti nel sito ITA040006 *Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza*, inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa*: **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale*: **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale*: **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

A seguito dell'elevata pressione antropica nel territorio, la vegetazione erbacea largamente diffusa è composta di praterie steppiche, legate all'abbandono colturale e al pascolo. La vegetazione climatica riferibile al *Quercion ilicis* è ormai molto impoverita e frammentata, con aspetti di gariga e macchia secondaria. Gli aspetti floristici nel territorio di Caltabellotta sono arricchiti floristicamente da interessanti popolamenti di *Celtis tournefortii*, specie che in questa località si trova al confine occidentale del suo areale di distribuzione e presenza in Sicilia.

La tabella 32 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito ITA020048 *Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (P)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	X	X	P				C	X	X
<i>Aquila chrysaetos</i>	X	X	P				C	X	X

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Falco biarmicus</i>	X	X	P				C	X	X
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	R				B	X	X
<i>Hieraaetus fasciatus</i>	X	X	P				A	X	X
<i>Lullula arborea</i>	X	X	P				C	X	X
<i>Melanocorypha calandra</i>	X	X	P				C	X	X
<i>Milvus migrans</i>	X	X	P				A	X	X
<i>Milvus milvus</i>	X	X	P				B	X	X
<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i>	X	X	P				C	X	X
<i>Anthus campestris</i>	X	X		P			D	X	X
<i>Calandrella brachydactyla</i>	X	X		P			C	X	X
<i>Caprimulgus europaeus</i>	X	X		P			C	X	X
<i>Coracias garrulus</i>	X	X		P			C	X	X
<i>Falco naumanni</i>	X	X		P			B	X	X
<i>Neophron percnopterus</i>	X	X		R			B	X	X
<i>Circus cyaneus</i>	X	X			P	P	D	X	X
<i>Circus macrourus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Circus pygargus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Ficedula albicollis</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Alauda arvensis</i>	X	X		P			C	X	
<i>Streptopelia turtur</i>	X	X		P			C	X	
<i>Coturnix coturnix</i>	X	X		P			C		
<i>Hirundo rustica</i>	X	X		P			C		
<i>Jynx torquilla</i>	X	X		P			C		
<i>Lanius minor</i>	X	X		P			C		
<i>Lanius senator</i>	X	X		P			C		
<i>Oenanthe hispanica</i>	X	X			P		D		
<i>Aegithalos caudatus sicalus</i>	X	X					R		
<i>Cinclus cinclus</i>	X	X					R		

Tabella 32. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Diversamente da quanto riportato nella scheda Natura 2000, *Milvus migrans* non è in Sicilia una specie stanziale, bensì una specie migratrice o migratrice-nidificante (Lo Valvo et al., 1993; AA.VV., 2008).

La tabella 33 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA040006 Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	X	X	P				A	X	X
<i>Falco biarmicus</i>	X	X	P				A	X	X
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	P				B	X	X
<i>Hieraaetus fasciatus</i>	X	X	P				A	X	X
<i>Lullula arborea</i>	X	X	P				C	X	X
<i>Melanocorypha calandra</i>	X	X	P				C	X	X
<i>Anthus campestris</i>	X	X		P			D	X	X
<i>Calandrella brachydactyla</i>	X	X		P			C	X	X
<i>Coracias garrulus</i>	X	X		P			B	X	X
<i>Falco naumanni</i>	X	X		P			A	X	X
<i>Neophron percnopterus</i>	X	X			P		A	X	X
<i>Ficedula hypoleuca</i>	X	X			P		D		
<i>Lanius senator</i>	X	X		P			D		
<i>Merops apiaster</i>	X	X		P			B		
<i>Oenanthe hispanica</i>	X	X			P		D		
<i>Saxicola rubetra</i>	X	X			P		D		
<i>Sylvia conspicillata</i>	X	X		P			D		
<i>Upupa epops</i>	X	X		P			D		
<i>Athene noctua</i>	X	X							
<i>Buteo buteo</i>	X	X							
<i>Columba livia</i>	X	X						X	
<i>Corvus corax</i>	X	X							
<i>Coturnix coturnix</i>	X	X						X	
<i>Falco tinnunculus</i>	X	X							

Tabella 33. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito *ITA040006 Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp = n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

L'area dei Sicani fino a pochi decenni fa era considerata il territorio italiano con la maggiore densità di specie di rapaci. Oggi, essendo scomparse alcune specie, è da verificare se ancora mantiene il primato pur ospitandone ancora un buon numero.

Per quanto riguarda la Mammalofauna, la tabella 34 riporta l'elenco delle specie presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	X	X	C		X	X		
<i>Miniopterus schreibersi</i>	X	X	C		X	X		
<i>Felis silvestris</i>	X	X	R		X		X	
<i>Hystrix cristata</i>	X	X	R		X		X	
<i>Martes martes</i>	X	X	R		X			X
<i>Hypsugo savii</i>	X	X	P					
<i>Lepus corsicanus</i>	X	X	P					

Tabella 34. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel sito *ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Per quanto riguarda la Mammalofauna, la tabella 35 riporta l'elenco delle specie presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA040006 Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Felis silvestris</i>	X	X	V		X		X	
<i>Hystrix cristata</i>	X	X	R		X		X	
<i>Lepus corsicanus</i>	X	X	R					

Tabella 35. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel sito *ITA040006 Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 36 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Testudo hermanni</i>	X	X	C		X	X		
<i>Emys trinacris</i>	X	X	A		X	X		
<i>Chalcides ocellatus</i>	X	X	P		X		X	
<i>Coronella austriaca</i>	X	X	P		X		X	
<i>Lacerta bilineata</i>	X	X	P		X		X	
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	X	P		X		X	
<i>Zamenis lineatus</i>		X	R		X		X	

Tabella 36. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito *ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A:** 100% $\geq p > 15\%$; **B:** 15% $\geq p > 2\%$; **C:** 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

La tabella 37 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA040006 Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	X	P		X		X	

Tabella 37. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito *ITA040006 Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A:** 100% $\geq p > 15\%$; **B:** 15% $\geq p > 2\%$; **C:** 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

La tabella 38 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Bufo siculus</i>		X	P		X		X	
<i>Hyla intermedia</i>	X	X	V		X		X	

Tabella 38. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel sito *ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.
 Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Pressione antropica e sue fluttuazioni;

Nel caso del sito Natura 2000 in oggetto, questo ricade prevalentemente nella parte meridionale dell'Ambito Territoriale di Caccia PA1 ed in quella settentrionale di ATC AG1, con una piccola porzione anche nell'ATC AG2.

La tabella 39 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
PA1	255.080,5	5.845	5.446	5.497	5.470	4.961
AG1	132.315,2	1.792	1.874	1.930	1.796	1.738
AG2	155.170,5	2.564	2.441	2.229	2.466	2.427

Tabella 39. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC PA1, AG1 e AG2.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dall'ATC PA1 ha subito durante le ultime cinque stagioni venatorie una tendenza alla riduzione, mentre il numero di cacciatori residenti nella provincia di agrigento ha mantenuto valori piuttosto stabili.

Il sito d'interesse comunitario, molto vasto, ricade all'interno di 12 comuni del palermitano (Contessa Entellina, Bisacquino, Chiusa Sclafani, Giuliana, Palazzo Adriano, Campofiorito, Catronovo di Sicilia, Prizzi, Corleone, Monreale, Godrano, Mezzojuso), e all'interno di 6 comuni dell'agrigentino (Sambuca di Sicilia, Sciacca, Caltabellotta, Burgio, Bivona, S.Stefano di Quisquina).

Le tabelle 40 e 41 riportano, relativamente ai comuni in provincia di Palermo e di Agrigento interessati dalla ZPS, il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie.

	2008/09	2009/10	2010/11
Bisacquino	61	60	53
Campofiorito	22	21	21
Catronovo di Sicilia	35	35	32
Chiusa Sclafani	40	39	36
Contessa Entellina	29	29	24
Corleone	147	146	151
Giuliana	37	37	45
Godrano	15	15	12
Mezzojuso	30	30	26
Monreale	410	408	396
Palazzo Adriano	43	43	47
Prizzi	109	108	106

TOTALE	978	971	949
---------------	------------	------------	------------

Tabella 40. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, relativamente ai 12 comuni palermitani interessati dal sito *ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza*.

	2008/09	2009/10	2010/11
Bivona	66	67	69
Burgio	27	28	30
Caltabellotta	55	61	64
S.Stefano di Quisquina	62	66	68
Sambuca di Sicilia	45	51	49
Sciacca	305	309	295
TOTALE	560	582	575

Tabella 41. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, relativamente ai 6 comuni agrigentini interessati dal sito *ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza*.

Livello di connessione con altre aree protette;

Secondo quanto riportato nelle schede Natura 2000, esistono livelli di connessione con i seguenti SIC:

- ITA020007Boschi Ficuzza e Cappelliere, V.ne Cerasa,Castagneti Mezzojuso
- ITA020008Rocca Busambra e Rocche di Rao
- ITA020011Rocche di Castronuovo, Pizzo Lupo, Gurghi di S.Andrea
- ITA020025Bosco di S. Adriano
- ITA020028Serra del Leone e M. Stagnataro
- ITA020029M. Rose e M. Pernice
- ITA020031M. D'indisi, Montagna dei Cavalli, Pizzo Potorno e Pian del Leone
- ITA020034Monte Carcaci, Pizzo Colobria e ambienti umidi
- ITA020035Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco
- ITA020036M. Triona e M. Colomba
- ITA020037Monti Barracu', Cardelia, Pizzo Cangialosi e Gole del T. Corleone
- ITA040006Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza

Questi siti includono le riserve naturali “Bosco della Ficuzza”, “Rocca Busambra e Bosco del Cappelliere”, “Monte Carcaci”, “Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio” e “Monte Genuardo e S. Maria del Bosco” e diverse porzioni di demani forestali.

Importanza e minacce

Dall’analisi, l’importanza di queste aree d’interesse comunitario è legata alla componente avifaunistica ed ornitocenotica. In particolare l’area, oltre ad essere attraversata da contingenti migratori di rapaci, ospita siti di nidificazione di rapaci ed una discreta popolazione di *Alectoris graeca whitakeri*.

Il Piano di gestione relativo a questi siti Natura 2000, approvato con D.D.G. n. 667 del 30 giugno 2009 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, identifica tra i principali fenomeni di disturbo anche la caccia ed il bracconaggio.

Sempre secondo il piano di gestione dell'area, l'attività venatoria costituisce una causa di criticità soprattutto per *Alectoris graeca whitakeri*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Anthus campestris*, *Calandrella brachydactyla*, *Lullula arborea*, *Falco peregrinus*, *Hieraaetus fasciatus*, *Milvus migrans*, *Falco naumanni*, *Neophron percnopterus*, *Milvus milvus*, *Aquila chrysaetos*, *Caprimulgus europaeus*, *Pyrrhocorax pyrrhocorax*, *Felis silvestris*, *Coturnix coturnix*, *Lepus corsicanus*, *Melanocorypha calandra*, mentre non presenta in generale alcuna tipologia di danno diretto agli habitat naturali, con particolare riferimento alle componenti del paesaggio vegetale:

I principali fattori di impatto causati dall'attività di caccia, a carico delle componenti ambientali sensibili, sono essenzialmente costituiti dalla mortalità diretta degli esemplari, con conseguente riduzione della biodiversità faunistica e della diminuzione delle fonti trofiche a disposizione delle specie interessate.

Il bracconaggio, inteso come attività venatoria svolta in periodi, in luoghi e con mezzi vietati, perpetrata spesso contro specie faunistiche anche rare e di speciale interesse scientifico, è in quest'area, secondo quanto riportato nel piano di gestione, una forma di prelievo di fauna stanziale e migratoria, non combattuta né controllata in modo adeguato.

Il piano di gestione dell'area ritiene comunque che, fatti salvi i divieti esistenti, sia possibile esercitare l'attività venatoria secondo la normativa e la regolamentazione vigente, con la possibilità di intervenire con ulteriori limitazioni alla attività di caccia per specifiche esigenze gestionali dei siti.

ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina

L'area della ZPS si estende per 8604 ettari circa nella parte Occidentale dei Monti di Palermo. La parte del biotopo denominata Monte Pecoraro comprende la dorsale dell'omonimo monte e ricade all'interno del SIC ITA020021 Montagna Longa e Pizzo Montanello, interessando il territorio dei comuni di Cinisi, Terrasini, Carini, Giardinello e Montelepre.

Le cime principali del suddetto territorio sono Pizzo Corvo (m 910), Pizzo Caccamo (m 909), Pizzo del Merio (m 935), Montagna Longa (m 975), Pizzo Peluso (m 921), Pizzo Montanello (m 964), Pizzo Mediello (m 850), Pizzo Ceresia (m 817), Pizzo Barone (m 897), M. Saraceno (m 949) ed isolato più ad ovest M. Palmeto (m 624). Il SIC risulta estremamente antropizzato a causa dell'agricoltura, del pascolo e degli incendi che hanno completamente soppiantato la vegetazione naturale che risulta ormai confinata a piccole aree.

La parte denominata Pizzo Cirina è compresa nel SIC ITA020023, e include i rilievi posti più ad est ricadenti nel territorio dei comuni di Capaci, Isole delle Femmine, Torretta e Palermo, tra i quali svettano le cime di M. Castellaccio (m 890), Cozzo di Lupo (m 788), Pizzo Vuturo (m 1006), Monte Cuccio (m 1047), Pizzo Cirina (867), Monte Tre Pizzi (m 853), Monte Fior dell'Occhio (m 942), Cozzo della Campana (m 911), Monte Gibilmesi (m 1152), Punta Busilmeri (m 928), Monte di Mezzo (m 891) e Punta Giardinello (m 874).

Parte del territorio di questa ZPS si sovrappone con il Sito di Importanza Comunitaria *ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana*. Questo SIC si estende per 6.090 ettari circa, di cui approssimativamente 3.150 inclusi in area di Demanio Forestale, e ricade all'interno del territorio dei comuni di Palermo, Torretta, Isola delle Femmine, Capaci, Carini, Monreale, Montelepre. Essa è rappresentata dalla dorsale montuosa che delimita la parte nord-occidentale della Conca D'oro e del bacino del fiume Oreto, estendendosi all'interno fino al comune di Montelepre. Andando dall'area costiera di Tommaso Natale verso l'interno si incontrano le cime di Pizzo Manolfo (m 763), Pizzo di Mezzo (m 852), M. Castellaccio (m 890), Cozzo di Lupo (m 788), Pizzo Vuturo (m 1006), Monte Cuccio (m 1047), Monte Petroso (663), Punta Giardinello (m 874), Monte di Mezzo (m 891), Punta Busilmeri (m 928), Gibilmesi (m 1152), Cozzo della Campana (m 911) e Monte Fior dell'Occhio (m 942).

Status degli habitat e delle specie presenti

All'interno della ZPS, nelle zone meno accessibili per le attività agricole (brecciai, zone impervie ecc.) che solitamente si rinvencono nelle aree più acclivi, rimangono lembi di vegetazione boschiva ascrivibile al *Rhamno-Quercetum ilicis*, formazione termofila che un tempo doveva ricoprire interamente le zone basali dei Monti di Palermo.

Boscaglie di leccio più estese si trovano risalendo la strada interc. 20 che costeggia il Vallone del Furi (Cinisi) e nella zona di Pizzo Montanello, dove questa formazione boschiva risulta estremamente compatta e ben conservata.

Le quercete più mesofile oggi sono del tutto scomparse e a testimonianza della loro passata presenza resta la vegetazione di garighe dell'*Erico-Polygaletum preslii*, vicariante mesofila dell'*Erico-Micromerietum fruticulosae*, che si rinviene a quote non superiori i 500 m s.l.m.. Nelle zone semirupestri della costa e dei

versanti più xerici dei rilievi si rinviene l'*Oleo-Euphorbietum dendroidis* che entra in contatto con gli aspetti vegetazionali rupestri dei *Dianthion rupicola*, fitocenosi casmofitica ricca di specie endemiche di grande interesse fitogeografico e che può essere ascritta all'associazione dello *Scabioso creticae-Centauretum ucraiae*.

Lungo le strette valli presenti all'interno di questo vasto territorio dove scorrono fiumi a carattere torrentizio si rinvengono aspetti dei *Populetalia albae*, caratterizzati dalla presenza di numerose specie vegetali come *Populus nigra*, *Salix pedicellata*, *Salix alba* ecc.

Queste comunità sono soggette periodicamente ad incendi di natura dolosa, che ne causano il degrado e bloccano la successione. Nonostante tutto la notevole diversità ambientale e paesaggistica dell'area, permette la sopravvivenza di numerose fitocenosi di grande valore naturalistico, che si rinvengono infatti nelle aree più inaccessibili e meno disturbate del SIC.

La tabella 42 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	Piano di Gestione	Scheda Natura 2000	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1120	Praterie di posidonie (<i>Posidonium oceanicae</i>)	x		1	C	C	C	C	I	no
1170	Scogliere	x	x	1	D				I	no
1240	Scogliere con vegetazione a <i>Limonium bocconei</i>	x	x	1	C	C	B	C	I	no
3170	Stagni temporanei mediterranei	x	x	1	D				I	si
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici (tutti i tipi di macchie)	x		1,2	D				I	
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	x	x	2,8	C	C	B	C	I	no
5332	Garighe ad <i>Ampelodesma mauritanica</i>	x	x	25	B	C	B	B	I	no
5333	Formazioni di <i>Chamaerops humilis</i>	x	x	1	D				I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	x	x	15	B	C	B	B	I	si
9330	Formazioni di <i>Quercus suber</i>	x		1	D				I	no
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	x	x	1	D				I	no
8214	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	x	x	2	B	C	A	B	I	no
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	x	x	1	D				I	no
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	x	x	1	D				I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	x	x	3	D				I	no

Tabella 42. Elenco degli habitat presenti nel sito *ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina*, inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".
Rappresentatività: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa:* **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale:* **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale:* **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

Per quanto riguarda il SIC, sulla costa, nell'area compresa tra Punta Matese e Punta della Catena la prima fascia di vegetazione dopo la fascia afitoica (la scogliera nuda) è colonizzata dal *Limonietum bocconei*; questa fitocenosi, a causa dell'intenso carico balneare durante il periodo estivo, della cementificazione e di attività ricreative, in generale risulta particolarmente minacciata. Subito sopra questa fascia si rinviene una formazione a macchia bassa riferibile all'associazione del *Pistacio-Chamaeropetum humilis*, anch'essa estremamente degradata nella parte più prossima al mare perché periodicamente sfalciata per consentire un passaggio più agevole ai bagnanti. Nella parte più elevata questa formazione invece risulta estremamente degradata a causa del pascolo e dai ripetuti incendi che si diffondono sotto i costoni rocciosi. Tra le formazioni del *Pistacio-Chamaeropetum humilis* si rinviene una formazione terofitica annuale molto peculiare, caratterizzata dalla presenza di specie endemiche come *Desmazeria sicula*, *Allium lehmannii* ecc., ed ascrivibile all'*Anthemido-Desmazerietum siculae*. La fascia del *Pistacio-Chamaeropetum humilis* nelle parti più elevate dovrebbe essere sostituita dal *Rhamno-Quercetum ilicis*, formazione boschiva termofila che un tempo doveva ricoprire interamente le zone basali dei Monti di Palermo. Oggi a causa del pascolo, dell'agricoltura e degli incendi si rinvencono solamente piccoli lembi di questa lecceta su aree accidentate o su brecciai dove gli incendi non riescono a diffondersi. Boscaglie di leccio più ampie si rinvencono nella zona di Monte Billiemi (Palermo) perché protette dagli incendi dalle mura di una grande conigliera di oltre 40 ettari costruita nel settecento. All'interno di questa grande recinzione si rinvencono anche lembi di *Myrto-Lentiscetum*. Le formazioni dell'*Oleo-Quercetum virgilianae* ed all'*Aceris campestris- Quercetum ilicis* che si rinvenivano al disopra degli 800 metri, oggi sono del tutto scomparse e restano a testimonianza della loro presenza specie relitte della fascia arcto-terziaria colchica come *Ilex aquifolium*, *Acer campestre*, *Helleborus bocconei* ssp. *intermedius* ecc.

Nelle zone semirupesci della costa e dei versanti più xerici dei rilievi si rinviene l'*Oleo-Euphorbietum dendroidis* che entra in contatto con gli aspetti vegetazionali rupesci dei *Dianthion rupicolae*, fitocenosi casmofitica ricca di specie endemiche e di grande interesse fitogeografico riferibile all'associazione dello *Scabioso creticae-Centauretum ucraiae*, mentre nelle zone più elevate sporadicamente compaiono specie caratteristiche dell'associazione dell'*Anthemido cupaniana-Centauretum busambarensis*.

Gli aspetti più diffusi nell'area sono i rimboschimenti a conifere, che sono stati impiantati sulle praterie secondarie ad *Ampelodesmos mauritanicus*, e che sono soggetti periodicamente ad incendi di natura dolosa, che ne causano la

distruzione. Pertanto l'area è caratterizzata principalmente da una superficie boschiva artificiale, ad aspetto da continuo a diradato, che si alterna ad aspetti di prateria secondaria riferibile all'associazione dell'*Helictotricho-Ampelodesmetum mauritanici*. Dove il pascolo e gli incendi non hanno eccessivamente degradato le praterie sono presenti formazioni a gariga riferibili all' *Erico-Micromerietum fruticosae*, mentre nelle parti più elevate ed interne questa gariga viene vicariata dall'*Erico-Polygaletum preslii*, vicariante mesofila. Le praterie eccessivamente degradate invece lasciano il passo ad aspetti vegetazionali nitrofilo ascrivibili all'*Echio-Galactition tometosae* mentre nelle zone più elevate si rinvengono sporadicamente pascoli riferibili al *Cynosuro-Leontodontetum siculi*.

Diffuse sono anche formazioni a *Spartium junceum* e a *Calicotome villosa*, anch'esse legate al pascolo in quanto il bestiame rifugge queste specie che man mano riescono ad occupare superfici sempre più ampie chiudendosi in macchie molto spesso impenetrabili. Gli allevatori frequentemente le incendiano per ripristinare lo stadio iniziale, questa pratica errata porta ad un graduale inaridimento del substrato. Lungo le strette valli presenti all'interno di questo vasto territorio dove scorrono fiumi a carattere torrentizio si rinvengono aspetti dei *Populetalia albae*, caratterizzati dalla presenza di numerose specie vegetali come *Populus nigra*, *Salix pedicellata*, *Salix alba* ecc. Il paesaggio vegetale quindi risente notevolmente delle intense utilizzazioni del passato e del presente, principalmente del pascolo e dei frequenti incendi, caratteristica che accomuna tutta l'area dei monti di Palermo.

Nonostante tutto, la notevole diversità ambientale e paesaggistica dell'area permette la sopravvivenza di numerose fitocenosi di grande valore naturalistico, che si rinvengono infatti nelle aree più inaccessibili e meno disturbate del SIC.

La tabella 43 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito *ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana*, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1120	Praterie di posidonie (<i>Posidonion oceanicae</i>)	1	D				I	si
1170	Scogliere	1	D				I	no
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici	1	D				I	no
3170	Stagni mediterranei mediterranei	1	D				I	si
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	1	D				I	no
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	3	B	C	B	B	I	no
5332	Garighe ad <i>Ampelodesma mauritanica</i>	33	A	C	B	B	I	no
5333	Formazioni a <i>Chamaerops humilis</i>	1	D				I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	14	B	C	B	B	I	si
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	1	D				I	no
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	1	D				I	no

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	1	C	C	B	B	I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	1	C	C	B	B	I	no

Tabella 43. Elenco degli habitat presenti nel SIC *ITA020023 Raffa Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana*, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa*: **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale*: **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale*: **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

Dal punto di vista faunistico il sito viene ritenuto di notevole interesse. La tabella 44 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	X	X	R				A	X	X
<i>Aquila chrysaetos</i>	X	X	R				B	X	X
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	R				B	X	X
<i>Lullula arborea</i>	X	X	P				D	X	X
<i>Pyrrhonorax phyrrocorax</i>	X	X	V				B	X	X
<i>Calandrella brachydactyla</i>	X	X		P			B	X	X
<i>Anthus campestris</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Ciconia ciconia</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Eudromias morinellus</i>	X	X			R		D	X	X
<i>Milvus migrans</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Neophron percnopterus</i>	X	X			R		D	X	X
<i>Pernis apivorus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Falco vespertinus</i>		X			P		D	X	X
<i>Coturnix coturnix</i>	X	X			P		D	X	
<i>Hirundo rustica</i>	X	X		P			D		
<i>Lanius senator</i>	X	X			P		D		
<i>Merops apiaster</i>	X	X			P		D		
<i>Monticola saxatilis</i>	X	X			P		D		

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Otus scops</i>	X	X			P		D		

Tabella 44. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito *ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 45 riporta l'elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana* insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	X	X	R				A	X	X
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	R				B	X	X
<i>Lullula arborea</i>	X	X	P				D	X	X
<i>Calandrella brachydactyla</i>	X	X		P			B	X	X
<i>Pernis apivorus</i>	X	X		P			D	X	X
<i>Anthus campestris</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Falco vespertinus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Milvus migrans</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Coturnix coturnix</i>	X	X		P			D	X	

Tabella 45. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito *ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in

rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

L'area denota un'elevata ricchezza avifaunistica, con specie di rapaci stanziali o migratrici. L'area risulta essere altresì interessata da un interessante flusso migratorio, sia in primavera che in autunno, rappresentando un sito della rotta di migrazione che interessa la Sicilia nord-occidentale.

Per quanto riguarda la Mammalofauna, la tabella 46 riporta l'elenco delle specie presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Felis silvestris</i>	X	X	R		X		X	
<i>Hystrix cristata</i>	X	X	R		X		X	
<i>Martes martes</i>	X	X	R		X			X
<i>Lepus corsicanus</i>	X	X	R					

Tabella 46. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel sito *ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: $100\% > = p > 15\%$; **B**: $15\% > = p > 2\%$; **C**: $2\% > = p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 47 riporta l'elenco delle specie presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Felis silvestris</i>	X	X	R		X		X	
<i>Hystrix cristata</i>	X	X	R		X		X	
<i>Marte martes</i>	X	X	R		X			X

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Lepus corsicanus</i>	X	X	R					

Tabella 47. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel sito *ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: $100\% \geq p > 15\%$; **B**: $15\% \geq p > 2\%$; **C**: $2\% \geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 48 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Hierophis viridiflavus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	X	R		X		X	
<i>Lacerta bilineata</i>	X	X	C		X		X	
<i>Zamenis lineatus</i>		X	R		X		X	

Tabella 48. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito *ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: $100\% \geq p > 15\%$; **B**: $15\% \geq p > 2\%$; **C**: $2\% \geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 49 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA020023*

Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Lacerta bilineata</i>	X	X	C		X		X	
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	X	R		X		X	
<i>Testudo hermanni</i>	X	X	C		X	X	X	
<i>Zamenis lineatus</i>	X	X	R		X		X	

Tabella 49. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

L'unica specie tra queste che risulta inserita nell'allegato II della Direttiva Habitat è la Testuggine di Hermann, per la quale, nonostante sia stata riportata come specie comune nella scheda Natura 2000, mancano prove certe della effettiva presenza di una popolazione all'interno del sito (cfr. Giacalone *et al.*, 2008).

La tabella 50 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Discoglossus pictus</i>	X	X					X	
<i>Hyla intermedia</i>	X	X					X	
<i>Bufo bufo</i>	X	X						

Tabella 50. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel sito ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana, insieme ad

informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa.

Pressione antropica e sue fluttuazioni;

Nel caso dei siti Natura 2000 in oggetto, questi ricadono in un unico Ambito Territoriale di Caccia (ATC PA1). Quest'ambito territoriale è costituito da territorio agro-silvo-pastorale ricadentenei territori comunali di Altofone, Bagheria, Balestrate, Belmonte Mezzagno, Bisacquino, Bolognetta, Borgetto, Campofelice di Fitalia, Campofiorito, Camporeale, Capaci, Carini, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Chiusa Sclafani, Cinisi, Contessa Entellina, Corleone, Ficarazzi, Giardinello, Giuliana, Godrano, Isola delle Femmine, Lercara Friddi, Marineo, Mezzoiuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Piana degli Albanesi, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, S. Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Cristina Gela, Santa Flavia, Terrasini, Torretta, Trappeto, Vicari, Villabate e Villafrati.

La tabella 51 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
PA1	255.080,5	5.845	5.446	5.497	5.470	4.961

Tabella 51. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC PA1.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dall'ATC PA1 ha subito durante le ultime cinque stagioni venatorie una tendenza alla riduzione.

La ZPS ricade all'interno dei comuni di Carini, Cinisi, Giardinello, Montelepre e Terrasini e la tabella 52 riporta, relativamente ai cinque comuni interessati dalla ZPS, il numero di tesserini di caccia rilasciati nell'ultima stagione venatoria.

	2008/09	2009/10	2010/11
Carini	130	130	135
Cinisi	30	30	34
Giardinello	26	26	26
Montelepre	71	71	72
Terrasini	23	25	23
TOTALE	280	282	290

Tabella 52. Numero di tesserini rilasciati nell'ultima stagione venatoria relativamente ai cinque comuni interessati dal sito *ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina*.

Il sito d'interesse comunitario ricade all'interno dei seguenti comuni: Capaci, Giardinello, Isola delle Femmine, Monreale, Montelepre, Palermo e Torretta e la tabella 53 riporta, relativamente ai cinque comuni interessati dal sito d'interesse comunitario, il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie.

	2008/09	2009/10	2010/11
Capaci	43	43	42
Giardinello	26	26	26
Isola delle Femmine	14	14	13
Monreale	410	408	396
Montelepre	71	71	72
Palermo	2.453	2.422	2.274
Torretta	26	24	33
TOTALE	3.043	3.008	2.856

Tabella 53. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, relativamente ai sette comuni interessati dal sito *ITA020023 Raffa Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana*

Livello di connessione con altre aree protette;

Secondo quanto riportato nelle schede Natura 2000, esistono livelli di connessione con i seguenti SIC:

- ITA020021 Montagna Longa, Pizzo Montanello
- ITA020047 Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo

Questi siti includono e diverse porzioni di demani forestali precluse all'attività venatoria.

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di queste aree d'interesse comunitario è legata alla componente avifaunistica ed ornitocenotica. In particolare l'area, oltre ad essere attraversata da contingenti migratori di rapaci, ospita siti di nidificazione di rapaci ed una discreta popolazione di *Alectoris graeca whittakeri*.

Il Piano di gestione relativo a questi siti Natura 2000, approvato con D.D.G. n. 602 del 30 giugno 2009 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, identifica tra i principali fenomeni di disturbo per gli aspetti biocenotici ed ambientali, gli incendi e la caccia, oltre a vari altri fenomeni legati alle attività antropiche (cave, coltivazioni, pascolo, bracconaggio, eccessiva frammentazione del paesaggio, rimboschimenti con essenze alloctone, ecc.).

L'attività venatoria viene ritenuta causa di criticità, con intensità medio-alta, per *Alectoris graeca whittakeri*, *Aquila chrysaetos* e *Falco peregrinus Calandrella brachydactyla*, e, per quanto riguarda i mammiferi, *Felis silvestris* e *Lepus corsicanus*.

Secondo il piano di gestione del sito, i principali fattori di impatto causati dall'attività di caccia, a carico delle componenti ambientali sensibili, sono essenzialmente costituiti dalla mortalità diretta degli esemplari, con conseguente

riduzione della biodiversità faunistica e della diminuzione delle fonti trofiche a disposizione delle specie interessate.

Il piano ritiene comunque che, fatti salvi i divieti esistenti, sia possibile esercitare l'attività venatoria secondo la normativa e la regolamentazione vigente, con la possibilità di intervenire con ulteriori limitazioni alla attività di caccia per specifiche esigenze gestionali dei siti.

ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina

Il sito include un tratto della dorsale montuosa che dallo stretto di Messina si estende verso sud lungo la dorsale dei Peloritani. Il continuo disturbo antropico (disboscamento, pascolo, urbanizzazione, incendio, attività agricole, rimboschimenti, caccia, ecc.) non ha modificato profondamente gli aspetti floristico-vegetazionali che ancora oggi risultano di notevole interesse naturalistico. Dal punto di vista geomorfologico-strutturale i Peloritani fanno parte dell'arco Calabro-Peloritano di origine tirrenica. La presenza di nebbie, durante tutto l'anno, favorisce nelle zone elevate l'insediamento di formazioni forestali e arbustive molto peculiari, alcune tipiche dei territori atlantici dell'Europa meridionale. Significativa è infatti la presenza di cespuglieti del *Calicotomo-Adenocarpetum* commutati e di pinete del *Cisto crispi-Pinetum pinee*, associazioni entrambe endemiche dei Peloritani, le quali risultano legate ad un clima tipicamente oceanico. Fra le formazioni boschive risultano particolarmente diffuse l'*Erico-Quercetum virgilianae*, il *Teucro-Quercetum ilicis* e il *Doronico-Quercetum suberis*. Nella fascia costiera si rinviene, limitatamente ai substrati sabbiosi, una associazione dei *Malcolmetalia*, rappresentata dall'*Anthemido-Centauretum conocephalae* in Sicilia esclusiva di questa area.

Sono inoltre presenti, nell'estrema punta settentrionale, dei laghi costieri (Laghi di Ganzirri) di grande interesse naturalistico oltre che paesaggistico. Floristicamente non presentano un particolare interesse, in quanto le piante che si insediano in questa area umida sono in massima parte abbastanza comuni nell'isola. Si tratta perlopiù di elofite, alofite e idrofite, che non costituiscono delle particolari associazioni a causa del forte disturbo antropico e del fatto che la fascia in cui si localizzano è piuttosto stretta e non consente il differenziarsi di cenosi.

La tabella 54 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nella ZPS *Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area marina dello Stretto di Messina*, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1120	Erbari di posidonie	10	B	B	B	B	si	si
1150	Lagune	1	D				si	si
1170	Scogliere	1	D				si	no
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1	D				si	no
1310	Vegetazione annua pioniera di <i>Salicornia</i> e altre delle zone fangose e sabbiose	1	D				si	no
1410	Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	1	D				si	no
2110	Dune mobili embrionali	1	D				si	no
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	1	D				si	no
2230	Prati dunali di <i>Malcolmietalia</i>	1	D				si	no
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente	1	D				si	no

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
4090	Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose	4	B	B	B	B	si	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	8	B	B	B	B	si	si
7230	Torbiere basse alcaline	1	D				si	no
8214	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	1	D				si	no
9260	Foreste di <i>Castanea sativa</i> (Castagneti)	8	B	B	B	B	si	no
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	1	D				si	no
92D0	Foreste riparie galleria termomediterranee (<i>Nerio-Tamaricetea</i>)	1	D				si	no
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	1	D				si	no
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>	1	D				si	no
91AA	Querceti a roverella dell'Italia meridionale e Sicilia	8	B	C	B	B	si	si
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	4	C	C	B	C	si	no
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	13	A	B	B	B	si	no

Tabella 54. Elenco degli habitat presenti nella ZPS ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area marina dello Stretto di Messina, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". Rappresentatività: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. Superficie relativa: **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. Stato conservazione: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. Valutazione globale: **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; Giudizio globale: **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

Il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare, parte anche della Zona di Protezione Speciale (ZPS) ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area marina dello Stretto di Messina, coincide con l'estrema punta nord orientale dell'isola, che include la dorsale dei Peloritani che dallo stretto di Messina si estende verso sud, per una superficie di circa 11.460 ettari, interessando i territori comunali di Messina, Villafranca Tirrena, Saponara, Rometta e Monforte San Giorgio. Nonostante il continuo disturbo antropico questo tratto dei Peloritani conserva aspetti floristico-vegetazionali di notevole interesse paesaggistico e naturalistico

Sono presenti formazioni forestali e arbustive peculiari, alcune tipiche dei territori atlantici dell'Europa meridionale, come nel caso dei cespuglieti del *Calicotomo-Adenocarpetum* commutati e delle pinete del Cisto *crispi-Pinetum pinee*, associazioni entrambe endemiche di quest'area, legate a un clima tipicamente oceanico. Fra le altre formazioni boschive è particolarmente diffuso anche il querceto caducifoglio dell'*Erico-Quercetum virgiliana*, cui si alterna talora il lecceto del *Teucro-Quercetum ilicis* ed il sughereto del *Doronico-Quercetum suberis*. Limitatamente ai substrati sabbiosi della fascia costiera è da citare anche l'*Anthemido-Centauretum conocephalae*, associazione dei

Malcolmetalia, in Sicilia esclusiva di questa area. Un'altra associazione alofila peculiare a carattere termo-xerofilo è il *Tricholaeno-Hyparrhenietum hirtae*, esclusiva del litorale di Messina.

La tabella 55 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel SIC *ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare*, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	4	B	B	C	B	I	no
2110	Dune mobili embrionali	4	B	B	C	B	I	no
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	2	C	C	C	C	I	no
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>	1	C	C	C	C	I	no
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	16	A	A	B	A	I	no
6220	Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	14	B	B	B	B	I	si
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	1	C	C	B	C	I	no
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	2	C	C	B	C	I	no
9260	Foreste di <i>Castanea sativa</i> (Castagneti)	5	C	B	C	C	I	no
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>	2	B	C	B	B	I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	27	B	A	B	B	I	no
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	22	A	A	B	A	I	no

Tabella 55. Elenco degli habitat presenti nel SIC *ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare*, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".
Rappresentatività: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. **Superficie relativa:** **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. **Stato conservazione:** **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. **Valutazione globale:** **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; **Giudizio globale:** **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

Nella tabella 56 sono riportati una serie di habitat, che secondo il piano di gestione dovrebbero essere stralciati dalla scheda Natura 2000 del sito, ma che in realtà, ad eccezione del 8320, non risultano essere presenti nella scheda aggiornata del 2008.

Codice Habitat	Descrizione
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
2110	Dune mobili embrionali
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>
5335	

8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
9110	* Boschi steppici euro-siberiani di <i>Quercus</i> spp.

Tabella 56. Habitat che secondo il piano di gestione del SIC *ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare* sarebbero presenti nella Scheda Natura 2000 e che andrebbero eliminati, ma che in realtà nella scheda aggiornata al 2008 erano già stati eliminati

La tabella 57 riporta invece gli habitat non presenti nella scheda Natura 2000, ma individuati durante la redazione del piano di gestione.

Codice Habitat	Descrizione
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>
4090	Lande oro-mediterranee endemiche di ginestre spinose

Tabella 57. Habitat non riportati nella scheda Natura 2000, ma individuati durante la redazione del piano di gestione del SIC *ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare*.

Per quanto concerne la Fauna selvatica, la tabella 58 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area marina dello Stretto di Messina*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (P)	Conservazione	Isolamento	Globale
<i>Alcedo atthis</i>			C		C	B	C	B
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	5-30 p				C	C	C	B
<i>Anthus campestris</i>			C		C	B	C	C
<i>Aquila chrysaetos</i>	1 p				C	B	C	B
<i>Aquila clanga</i>			0-2i		C	B	C	B
<i>Aquila heliaca</i>			V		C	B	C	B
<i>Aquila pomarina</i>			0-5i		A	B	C	A
<i>Ardea purpurea</i>			C		C	B	C	B
<i>Ardeola ralloides</i>			P		D			
<i>Botaurus stellaris</i>			V		D			
<i>Buteo rufinus</i>			6-12i		A	B	C	A
<i>Calonectris diomedea</i>			C		C	B	C	B
<i>Caprimulgus europaeus</i>			P		C	B	C	B
<i>Charadrius alexandrinus</i>	1-5 p				C	C	C	C
<i>Chlidonias hybridus</i>			V		D			
<i>Chlidonias niger</i>			C		C	B	C	C
<i>Ciconia ciconia</i>			200-400i		B	B	C	B
<i>Ciconia nigra</i>			50-90i		B	B	C	B
<i>Circaetus gallicus</i>			1-5i		C	B	C	C
<i>Circus aeruginosus</i>			1.800-2.500i		A	B	C	A
<i>Circus cyaneus</i>			20-80i		C	B	C	B

	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Conservazione	Isolamento	Globale
<i>Circus macrourus</i>			20-80i		B	B	C	B
<i>Circus pygargus</i>			600-800i		A	B	C	A
<i>Coracias garrulus</i>			R		C	B	C	C
<i>Egretta alba</i>			C	0-2i	C	B	C	C
<i>Egretta garzetta</i>			C	0-4i	C	B	C	B
<i>Falco biarmicus</i>	1 p				C	B	C	B
<i>Falco colombarius</i>			1-4i		B	B	C	B
<i>Falco eleonora</i>			3-30i		B	B	C	B
<i>Falco naumanni</i>			15-40 i		C	B	C	B
<i>Falco peregrinus</i>	P				C	B	C	C
<i>Falco vespertinus</i>			100-1.000 i		B	B	C	B
<i>Ficedula albicollis</i>			C		C	B	C	C
<i>Grus grus</i>			C		B	B	C	B
<i>Hieraaetus fasciatus</i>			P		B	B	C	B
<i>Hieraaetus pennatus</i>			10-60 i		B	B	C	B
<i>Himantopus himantopus</i>			C		D			
<i>Hydrobates pelagicus</i>			P		C	B	C	B
<i>Ixobrychus minutus</i>			R		D			
<i>Larus audouini</i>			1-5i		C	B	C	C
<i>Larus audouinii</i>			1-5i		C	B	C	C
<i>Larus genei</i>			P		C	B	C	C
<i>Larus melanocephalus</i>			P	P	C	B	C	C
<i>Milvus migrans</i>			900-1.200 i		A	B	C	A
<i>Milvus milvus</i>			2-6i		B	B	C	B
<i>Neophron percnopterus</i>			3-12i		A	B	C	B
<i>Nycticorax nycticorax</i>			C		D			
<i>Pandion haliaetus</i>			20-35i		B	B	C	B
<i>Pernis apivorus</i>			19.000-23.000 i		A	B	C	A
<i>Philomachus pugnax</i>			P		D			
<i>Phoenicopus ruber</i>			R		D			
<i>Platalea leucorodia</i>			200-300 i		B	B	C	A
<i>Plegadis falcinellus</i>			100-200 i		B	B	C	A
<i>Sterna caspia</i>			P		C	B	C	C
<i>Sterna sandvicensis</i>			C	15-30 i	C	B	C	B
<i>Sylvia undata</i>	C				C	B	C	B
<i>Tringa glareola</i>			C		D			

Tabella 58. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nella ZPS ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area marina dello Stretto di Messina, inserite nella Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp = n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Il perimetro comprende aree che rivestono un'importanza strategica nell'economia dei flussi migratori dell'avifauna che si sposta nell'ambito del bacino del Mediterraneo. In particolare la zona di Antennamare e lo stretto di Messina, insieme allo Stretto di Gibilterra ed al Bosforo, rappresentano le tre aree in cui nel Mediterraneo si concentrano i flussi migratori, soprattutto in periodo primaverile. Dallo stretto di Messina transitano infatti da 20.000 a 35.000 esemplari appartenenti a numerose specie di uccelli, soprattutto rapaci, alcune delle quali molto rare e/o meritevoli della massima tutela.

La dorsale dei Monti Peloritani offre inoltre possibilità di nidificazione a specie dell'avifauna rilevanti per la tutela della biodiversità a livello regionale e nazionale quali *Aquila chrysaetos*, *Falco biarmicus* ed *Alectoris greca withakeri*. Anche i laghi di Faro e Ganzirri offrono rifugio ed opportunità trofiche alle specie in migrazione, in particolare agli uccelli acquatici, e per alcune di esse rappresentano anche dei significativi siti di nidificazione.

Nella tabella 59 è riportato un elenco di specie di uccelli non sono presenti nella scheda Natura 2000 del sito, ma riportate nel piano di gestione. In realtà alcune sono già incluse tra quelle riportate al paragrafo 3.2.b. della scheda.

	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Conservazione	Isolamento	Globale
<i>Alauda arvensis</i>			P	C	C	B	C	B
<i>Anas acuta</i>				P	C	C	C	C
<i>Anas clypeata</i>				P	C	C	C	C
<i>Anas crecca</i>				C	C	C	C	C
<i>Anas penelope</i>				P	C	B	C	C
<i>Anas querquedula</i>				P	C	C	C	C
<i>Fulica atra</i>			C	C	D			
<i>Gallinago gallinago</i>				P	D			
<i>Pluvialis squatarola</i>				P	C	C	C	C
<i>Rallus aquaticus</i>				P	D			
<i>Tringa erythropus</i>				P	D			
<i>Tringa nebularia</i>				P	D			
<i>Tringa totanus</i>				C	C	C	C	C

Tabella 59. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella ZPS ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area marina dello Stretto di Messina, non inserite nella Direttiva "Uccelli", riportate nel piano di gestione alcune

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp = n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Nella tabella 60 è riportato l'elenco delle specie riportate nel paragrafo 3.3. della scheda Natura 2000 e/o nel piano di gestione

<i>Aegithalos caudatus siculus</i>
<i>Anthus pratensis</i>
<i>Carduelis cannabina</i>
<i>Carduelis carduelis</i>
<i>Carduelis chloris</i>
<i>Carduelis spinus</i>
<i>Corvus corax</i>
<i>Emberiza cia</i>
<i>Falco cherrug</i>
<i>Fringilla coelebs</i>
<i>Merops apiaster</i>
<i>Miliaria calandra</i>
<i>Oriolus oriolus</i>
<i>Serinus serinus</i>

Tabella 60. Elenco delle specie di uccelli riportate nel paragrafo 3.3. della scheda Natura 2000 e/o nel piano di gestione della ZPS ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area marina dello Stretto di Messina.

La tabella 61 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	X	X	C				C	X	X
<i>Aquila chrysaetos</i>	X	X	1p				C	X	X
<i>Falco biarmicus</i>	X	X	1p				C	X	X
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	P				C	X	X
<i>Hieraaetus fasciatus</i>	X	X	P				B	X	X
<i>Sylvia undata</i>	X	X	C				C	X	X
<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	X				V		C	X	X
<i>Anthus campestris</i>	X	X			C		C	X	X
<i>Aquila clanga</i>	X	X			0-2 i		C	X	X
<i>Aquila heliaca</i>		X						X	X
<i>Aquila pomarina</i>	X	X			0-5 i		A	X	X
<i>Buteo rufinus</i>	X	X			6-12 i		A	X	X
<i>Caprimulgus europaeus</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Ciconia ciconia</i>	X	X			200-400 i		B	X	X
<i>Ciconia nigra</i>		X						X	X
<i>Circaetus gallicus</i>	X	X			1-5 i		C	X	X

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Circus aeruginosus</i>	X	X			800-3000		A	X	X
<i>Circus cyaneus</i>	X	X			20-80 i		C	X	X
<i>Circus macrourus</i>	X	X			20-100 i		B	X	X
<i>Circus pygargus</i>	X	X			100-800 i		A	X	X
<i>Coracias garrulus</i>	X	X			R		C	X	X
<i>Falco columbarius</i>	X	X			1-4 i		B	X	X
<i>Falco eleonora</i>	X	X			3-30 i		B	X	X
<i>Falco naumanni</i>	X	X			15-40 i		C	X	X
<i>Falco vespertinus</i>	X	X			100-1000 i		B	X	X
<i>Ficedula albicollis</i>	X	X			C		C	X	X
<i>Grus grus</i>	X	X			C		B	X	X
<i>Hieraaetus pennatus</i>	X	X			10-15 i		B	X	X
<i>Milvus migrans</i>	X	X			640-900 i		A	X	X
<i>Milvus milvus</i>	X				2-5 i		B	X	X
<i>Neophron percnopterus</i>	X	X			3-10 i		A	X	X
<i>Pandion haliaetus</i>	X	X			20-35 i		B	X	X
<i>Pernis apivorus</i>	X	X			000-2700		A	X	X

Tabella 61. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli. **X** = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Nella scheda Natura 2000, aggiornata al 2008, relativa a questo sito viene riportata la presenza di *Alectoris graeca saxatilis*, taxon che non esiste e non è mai esistito non soltanto nel SIC in oggetto, ma anche in tutto il resto della Sicilia.

Nella tabella 62 è riportato un elenco di specie di uccelli riportate nel paragrafo 3.3. della scheda Natura 2000 e/o nel piano di gestione

<i>Aegithalos caudatus siculus</i>
<i>Corvus corax</i>
<i>Emberiza cia</i>
<i>Merops apiaster</i>
<i>Oriolus oriolus</i>

Tabella 62. Elenco delle specie di uccelli riportate nel paragrafo 3.3. della scheda Natura 2000 e/o nel piano di gestione del sito ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare

Dal punto di vista dell'Avifauna, questi siti risultano di particolare importanza per la migrazione degli uccelli e per la nidificazione di alcune specie di Rapaci, alcune d'interesse comunitario, e della Coturnice di Sicilia.

Per la sua collocazione geografica, il sito rappresenta luogo strategico per la conservazione dell'avifauna in migrazione, collocato lungo un'importante rotta migratoria, definita, nel Piano Regionale Faunistico-Venatorio 2006-2011 e nella proposta di Piano Faunistico-Venatorio 2011-2016, come Sicilia orientale - Direttrice sud-nord (da Isola delle correnti a Messina) - fascia delimitata ad est della costa ed a ovest dalla linea ideale che passa dai seguenti punti: Marina di Ragusa, Modica, Chiaramonte Gulfi, Licodia Eubea, Vizzini, Scordia, Paternò, Adrano, Bronte, Randazzo, Mazzarà S. Andrea, Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo, isole Eolie.

Insieme allo Stretto di Gibilterra ed al Bosforo, quest'area rappresenta una delle tre aree in cui nel Mediterraneo si concentrano i flussi migratori, soprattutto in periodo primaverile. Dallo stretto di Messina transitano infatti da alcune decine di migliaia di esemplari appartenenti a numerose specie di Uccelli, soprattutto Rapaci, alcune delle quali molto rare e/o meritevoli della massima tutela.

La dorsale dei Monti Peloritani offre inoltre possibilità di nidificazione a specie dell'avifauna rilevanti per la tutela della biodiversità a livello regionale e nazionale, quali *Aquila chrysaetos*, *Falco biarmicus* ed *Alectoris graeca whitakeri*.

Per quanto riguarda la Mammalofauna, la tabella 63 riporta l'elenco delle specie citate nel piano di gestione della ZPS ITA030042 *Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area marina dello Stretto di Messina* e presenti nell'allegato II e/o IV della Direttiva "Habitat". Queste specie non risultano presenti nella scheda Natura 2000.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Crocidura sicula</i>		X			X		X	
<i>Felis silvestris</i>		X			X		X	
<i>Hystrix cristata</i>		X			X		X	
<i>Erinaceus europaeus</i>		X						
<i>Lepus corsicanus</i>		X						
<i>Marte martes</i>		X						
<i>Mustela nivalis</i>		X						

Tabella 63. Elenco delle specie appartenenti alla mammalofauna presente nella ZPS ITA030042 *Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area marina dello Stretto di Messina*, inserite nella Direttiva "Habitat", corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A:** 100% > = p > 15%; **B:** 15% > = p > 2%; **C:** 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

La tabella 64 riporta l'elenco delle specie presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Crocidura sicula</i>		X			X		X	
<i>Felis silvestris</i>		X			X		X	
<i>Hystrix cristata</i>		X			X		X	
<i>Erinaceus europaeus</i>		X						
<i>Lepus corsicanus</i>		X						
<i>Marte martes</i>		X						
<i>Mustela nivalis</i>		X						

Tabella 64. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel sito *ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.
X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A:** 100% > = p > 15%; **B:** 15% > = p > 2%; **C:** 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

La tabella 65 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Emys trinacris</i>	X	X	R	B	X	X	X	
<i>Testudo hermanni</i>	X	X	V	C	X	X	X	

Tabella 65. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito *ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 66 riporta l'elenco delle specie appartenenti alla classe dei Rettili presente nella ZPS *ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area marina dello Stretto di Messina*, inserite nell'allegato II e IV della Direttiva "Habitat", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Emys trinacris</i>	X	X	R	B	X	X	X	
<i>Testudo hermanni</i>	X	X	V	C	X	X	X	

Tabella 66. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito *ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area marina dello Stretto di Messina*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Nella tabella 67 è riportato un elenco di specie di Rettili riportate nel paragrafo 3.3. della scheda Natura 2000 e/o nel piano di gestione

<i>Chalcides chalcides</i>
<i>Chalcides ocellatus</i>
<i>Hierophis viridiflavus</i>
<i>Coronella austriaca</i>
<i>Zamenis lineatus</i>
<i>Vipera aspis</i>
<i>Hemidactylus turcicus</i>
<i>Lacerta. bilineata</i>
<i>Natrix natrix</i>

<i>Podarcis siculus</i>
<i>Tarentola mauritanica</i>

Tabella 67. Elenco delle specie di rettili riportate nel paragrafo 3.3. della scheda Natura 2000 e/o nel piano di gestione della ZPS *ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area marina dello Stretto di Messina*

Nella tabella 68 è riportato l'elenco delle specie di Rettili inserite nel paragrafo 3.3. della scheda Natura 2000 e/o nel piano di gestione

<i>Chalcides chalcides</i>
<i>Chalcides ocellatus</i>
<i>Hierophis viridiflavus</i>
<i>Coronella austriaca</i>
<i>Zamenis lineatus</i>
<i>Vipera aspis</i>
<i>Hemidactylus turcicus</i>
<i>Lacerta bilineata</i>
<i>Natrix natrix</i>
<i>Podarcis siculus</i>
<i>Tarentola mauritanica</i>

Tabella 68. Elenco delle specie di Rettili riportate nel paragrafo 3.3. della scheda Natura 2000 e/o nel piano di gestione del *SIC ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare.*

Nella tabella 69 è riportato un elenco di specie di anfibi riportate nel paragrafo 3.3. della scheda Natura 2000 e/o nel piano di gestione

<i>Bufo bufo</i>
<i>Bufo viridis</i> subgroup
<i>Discoglossus pictus</i>
<i>Hyla intermedia</i>
<i>Rana lessonae</i>

Tabella 69. Elenco delle specie di anfibi riportate nel paragrafo 3.3. della scheda Natura 2000 e/o nel piano di gestione della ZPS *ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area marina dello Stretto di Messina.*

Nella tabella 70 è riportato l'elenco delle specie di Anfibi inserite nel paragrafo 3.3. della scheda Natura 2000 e/o nel piano di gestione

<i>Bufo bufo</i>
<i>Bufo viridis</i> subgroup
<i>Discoglossus pictus</i>
<i>Hyla intermedia</i>
<i>Rana lessonae</i>

Tabella 70. Elenco delle specie di Anfibi riportate nel paragrafo 3.3. della scheda Natura 2000 e/o nel piano di gestione del SIC ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare

Pressione antropica e sue fluttuazioni

La Legge 157/1992, artt. 14 e 36, definisce come Indice di Densità Venatoria il rapporto fra il numero dei cacciatori, ivi compresi quelli che praticano l'esercizio venatorio da appostamento fisso, ed il territorio agro-silvo-pastorale nazionale. Questo indice, in sostanza, esprime il numero massimo di cacciatori che possono esercitare le pratiche venatorie in ciascun ATC, in quanto

Nel caso dei siti Natura 2000 in oggetto, in parte tra loro coincidenti, questi ricadono in un unico Ambito Territoriale di Caccia (ATC ME2). Quest'ambito territoriale è costituito da territorio agro-silvo-pastorale ricadente nei territori comunali di Ali, Ali Terme, Antillo, Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Brolo, Casalvecchio Siculo, Castelmola, Castoreale, Condrò, Falcone, Ficarra, Fiumedinisi, Floresta, Fondachelli Fantina, Forza D'Agrò, Francavilla di Sicilia, Furci Siculo, Furnari, Gaggi, Gallodoro, Giardini Naxos, Gioiosa Marea, Graniti, Gualtieri Sicaminò, Itala, Letojanni, Librizzi, Limina, Malvagna, Mandanici, Mazzarò Sant'Andrea, Merì, Milazzo, Moio Alcantara, Mongiuffi Melia, Montagnareale, Montalbano Licone, Motta Camastra, Nizza d Sicilia, Novara di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Pagliara, Patti, Piraino, Raccuia, Roccaflorita, Roccalumera, Roccavaldina, Roccella Valdemone, Rodì Milici, San Filippo del Mela, San Pier Niceto, San Piero Patti, Santa Domenica Vittoria, Sant'Alessio Siculo, Santa Lucia del Mela, Sant'Angelo di Brolo, Santa Teresa di Riva, Savoca, Scaletta Zanclea, Sinagra, Spadafora, Taormina, Terme Vigliatore, Torregrotta, Tripi, Ucria, Valdina, Venetico, Messina, Villafranca Tirrena, Saponara, Rometta e Monforte San Giorgio. Negli ultimi cinque comuni, situati nella parte orientale più orientale della provincia, ricadono i due siti d'interesse comunitario.

La tabella 71 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
ME2	7.435	7.039	7.039	6.927	6.875

Tabella 71. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC ME2.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dall'ATC ME2 ha subito durante le ultime cinque stagioni venatorie una leggera tendenza alla riduzione.

La tabella 72 riporta, relativamente ai cinque comuni interessati dalla ZPS, il numero di tesserini di caccia rilasciati nell'ultima stagione venatoria.

	2008/09	2009/10	2010/11
Messina	2.364	2.213	2.095
Monforte San Giorgio	111	110	103
Rometta	102	110	98
Saponara	74	74	69

	2008/09	2009/10	2010/11
Villafranca	145	143	129
TOTALE	2.796	2.650	2.494

Tabella 72. Numero di tesserini rilasciati nell'ultima stagione venatoria relativamente ai cinque comuni interessati dalla ZPS ITA030042 *Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area marina dello Stretto di Messina*

Secondo quanto riportato nel piano di gestione, la pressione venatoria da parte dei soli cacciatori residenti all'interno dei comuni interessati dai siti Natura 2000 viene considerata tollerabile e compatibile con le finalità di conservazione dei siti d'interesse comunitario.

Livello di connessione con altre aree protette;

Secondo il piano di gestione la rete Natura 2000 dei Peloritani, sebbene estesa, la ZPS presenta alcune rilevanti carenze nella connessione tra i siti. In particolare riscontrano le seguenti discontinuità:

- tra ITA030011 e ITA030010
- tra ITA030010-ITA030007 e ITA030009-ITA030037
- tra ITA030006 e ITA030020
- tra ITA030020 e ITA030005
- tra ITA030003 e ITA030031

Si tratta comunque di livelli di connessione a "misura d'uomo", in quanto i livelli di connettività ecologica tra aree protette, per quanto riguarda la componente faunistica, dipendono molto dalle differenti caratteristiche ecologiche, etologiche, biologiche e fenologiche delle singole specie. Solamente circa il 10,5% delle specie inserite nell'allegato I della Direttiva Uccelli sono stanziali, mentre le rimanenti (89,5%) hanno carattere migratorio e/o svernante, le cui capacità di spostamento poco sono correlate con i livelli di connettività individuati nel piano.

Di queste ultime specie, solo sette specie sono svernanti e tutte legate ad ambienti marini e/o d'acqua dolce e localizzate preferenzialmente lungo tratti costieri, dove l'elevata antropizzazione non consente il prelievo venatorio o all'interno della riserva naturale orientata Laguna di Capo Peloro, area naturale protetta della Regione Siciliana istituita nel 2001 con una superficie di 68,12 ettari

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di queste aree d'interesse comunitario è legata alla componente avifaunistica ed ornitocenotica ed in particolare alla nidificazione di alcune specie di Rapaci e della Coturnice di Sicilia, ed alla migrazione soprattutto di Rapaci e Cicogne.

Il Piano di gestione relativo a questi siti Natura 2000, approvato con D.D.G. n. 286 del 27 maggio 2010 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione siciliana, ma sarebbe il caso che lo stesso piano venga rivisto, ritiene che, sulla base delle indicazioni del decreto ministeriale del 17/10/2007, "*Criteri minimi uniformi per le ZPS*", la ZPS in oggetto rientri nella categoria "*ambienti steppici*

mediterranei". E' piuttosto evidente, anche dall'analisi delle specie animali e del ruolo che quest'area riveste nella migrazione degli uccelli, che l'appartenenza a questa categoria sia piuttosto marginale, mentre sarebbero molto più performanti le categorie "*corridoi di migrazione*", "*ambienti aperti delle montagne mediterranee*" e "*ambienti misti mediterranei*", che prevedono indirizzi differenti nella pianificazione dell'area.

L'attuale piano di gestione identifica tra i principali fenomeni di disturbo il bracconaggio durante la migrazione, anche se questo fenomeno appare in netta diminuzione rispetto ai decenni precedenti, e la caccia. Lo stesso piano affronta l'argomento con superficialità, con generiche motivazioni, giungendo in taluni casi a considerazioni prive di supporto scientifico. Sempre secondo il piano di gestione, anche se con generiche motivazioni, sia la caccia che il bracconaggio, oltre che sulle comunità faunistiche, con effetti negativi in particolare nei confronti degli uccelli ed alle altre specie cacciabili, incide negativamente su tutta una serie di habitat naturali, tra cui ad esempio l'1120 *Praterie di Posidonia*.

Secondo il piano di gestione, anche se andrebbe del tutto evitata, fatti salvi i divieti esistenti, l'attività venatoria potrebbe essere esercitata secondo la normativa e la regolamentazione vigente, con la possibilità di intervenire con ulteriori limitazioni alla attività di caccia per specifiche esigenze gestionali dei siti (Azione RE.46_RAV – Regolamentazione dell'attività venatoria).

ZPS caratterizzata dalla presenza di ambienti steppici, ZPS caratterizzata dalla presenza di zone umide e ZPS caratterizzate da presenza di corridoi di migrazione.

ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela

Status degli habitat e delle specie presenti

L'area della ZPS è estesa circa 17.873 ettari, dei quali circa 1979 di area marina. La parte terrestre ricade nei territori comunali di Gela, Niscemi, Butera, Acate, Caltagirone e Mazzarino ed include, a sud, l'ambiente umido del Biviere, il quale si sviluppa a ridosso di ampi cordoni dunali costituiti da sabbie fini e quarzose. Il paesaggio costiero della Piana è ampiamente dominato da coltivi, in particolare seminativi; assume notevole rilevanza la serricoltura, che si spinge a ridosso dal Biviere. Nell'area del Niscemese sono ben rappresentate le formazioni boschive, a dominanza di sughera.

In complesso nell'area in oggetto sono presenti aspetti di vegetazione psammofila, comunità alofite, palustri e rupicole, formazioni di macchia (anche se esigue), garighe, praterie, praticelli effimeri, cenosi igro-idrofite, ripisilve alofile a tamerici, ecc., le quali danno origine ad una miriade di habitat colonizzati da una ricca fauna. Nel territorio trovano spazio anche diverse entità che nell'area regionale sono rare o ritenute di rilevante interesse fitogeografico.

La tabella 73 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	Scheda Natura 2000 (2005)	Scheda Natura 2000 (2009)	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	x	x	3	C	C	B	B	I	no
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	x	x	1	D				I	no
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici	x	x	1	D				I	no
1310	Vegetazione annua pioniera di <i>Salicornia</i> e altre delle zone fangose e sabbiose	x	x	1	D				I	no
1410	Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	x	x	3	B	B	C	B	I	no
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e temo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)	x	x	4	C	B	C	B	I	no
1430	Praterie e fruticeti alonitrofili (<i>Pegano-Salsoletea</i>)	x	x	1	D				I	no
1510	Steppe salate mediterranee	x	x	1	D				I	si

Codice Habitat	Descrizione	Scheda Natura 2000 (2005)	Scheda Natura 2000 (2009)	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
	(<i>Limonetalia</i>)									
2110	Dune mobili embrionali	x	x	3	B	C	BC	B	I	no
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	x	x	8	B	C	C	C	I	no
2210	Dune fisse del litorale del <i>Crucianellion maritimae</i>	x	x	1	D				I	no
2230	Dune con prati del <i>Malcolmietalia</i>	x	x	1	D				I	no
2250	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	x	x	1	D				I	si
3170	Stagni temporanei mediterranei	x	x	1	D				I	si
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	x	x	1	D				I	no
5335	Macchia termomediterranea a <i>Cytisus</i> e <i>Genista</i>	x		2	B	B	C	B	I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	x	x	20	B	C	B	B	I	si
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)	x	x	8	C	C	B	B	I	no
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	x	x	5	B	B	C	B	I	no

Tabella 73. Elenco degli habitat presenti nel sito ITA050012 Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa:* **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale:* **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale:* **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

L'area del Biviere di Gela e dei Macconi, pur essendo notevolmente condizionata dalla forte antropizzazione, presenta un rilevante interesse naturalistico-ambientale, in quanto vi si conservano diverse entità floristiche, oltre a fitocenosi particolarmente rare in Sicilia.

L'area riveste un'elevata importanza floristica, fitocenotica e paesaggistica, in particolare per le specie e associazioni legate agli ambienti dunali.

La mancanza di strumenti di gestione del territorio comporta un uso scorretto specialmente per le aree di espansione urbanistica civile ed industriale che sono poco attente all'alta biodiversità del territorio.

L'area delle dune risulta in gran parte manomessa e rimboschita con specie esotiche o mediterranee, ma comunque estranee al territorio; pressoché estinte risultano invece le formazioni di macchia native, soprattutto nella fascia costiera.

Le stesse dune tendono ad essere aggredite dalle colture retrostanti e risentono degli effetti dell'antropizzazione spinta lungo tutta la costa.

La tabella 74 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito *ITA050001 Biviere e Macconi di Gela*, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1	D				I	no
1310	Vegetazione annua pioniera di <i>Salicornia</i> e altre delle zone fangose e sabbiose	1	D				I	no
1410	Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	3	C	B	C	B	I	no
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e temo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)	3	C	B	C	B	I	no
1430	Praterie e fruticeti alonitrofilo (<i>Pegano-Salsoletea</i>)	1	D				I	no
1510	Steppe salate mediterranee (<i>Limonetalia</i>)	1	D				I	si
2110	Dune mobili embrionali	2	D				I	no
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	5	B	C	C	C	I	no
2210	Dune fisse del litorale del <i>Crucianellion maritimae</i>	1	D				I	no
2230	Dune con prati del <i>Malcolmietalia</i>	1	D				I	no
2250	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	1	D				I	si
3170	Stagni temporanei mediterranei	1	D				I	si
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	1	D				I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	5	B	B	B	B	I	si
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)	3	C	B	B	B	I	no

Tabella 74. Elenco degli habitat presenti nel sito *ITA050001 Biviere e Macconi di Gela*, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa:* **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale:* **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale:* **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

Altrettanto importante risulta il litorale di Manfredonia, caratterizzato dalla coesistenza di vari substrati litologici, i quali, assieme alle peculiari caratteristiche climatiche, favoriscono la conservazione di una notevole biodiversità floristica e fitocenotica.

Il paesaggio vegetale risente notevolmente delle intense utilizzazioni del passato, pur conservando aspetti psammofili, arbustivi e prativi, oltre a lembi di macchia residuale; nell'area circostante è ampiamente dominato da coltivi, in particolare seminativi.

La tabella 75 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito ITA050011 Torre Manfredia, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	Scheda Natura 2000 (2005)	Scheda Natura 2000 (2008)	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	x	x	1	D				I	no
1310	Vegetazione annua pioniera di <i>Salicornia</i> e altre delle zone fangose e sabbiose	x	x	1	D				I	no
1410	Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	x	x	3	C	B	C	B	I	no
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e temo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)	x	x	3	C	B	C	B	I	no
1430	Praterie e fruticeti alonitrofilo (<i>Pegano-Salsolatea</i>)	x	x	1	D				I	no
1510	Steppe salate mediterranee (<i>Limonetalia</i>)	x	x	1	D				I	si
2110	Dune mobili embrionali	x	x	2	D				I	no
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	x	x	8	B	C	C	C	I	no
2210	Dune fisse del litorale del <i>Crucianellion maritimae</i>	x	x	1	D				I	no
2230	Dune con prati del <i>Malcolmietalia</i>	x	x	1	D				I	no
2250	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	x	x	1	D				I	si
3170	Stagni temporanei mediterranei	x	x	1	D				I	si
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	x	x	5	C	B	C	B	I	no
5335	Macchia termomediterranea a <i>Cytisus</i> e <i>Genista</i>	x		2	C	A	C	B	I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	x	x	35	B	C	B	B	I	si
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)	x	x	1	D				I	no

Tabella 75. Elenco degli habitat presenti nel sito ITA050011 Torre Manfredia, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". **Rappresentatività:** **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. **Superficie relativa:** **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. **Stato conservazione:** **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o

ridotta. *Valutazione globale*: **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale*: **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

L'area in oggetto riveste anche un'elevata importanza floristica, fitocenotica e paesaggistica, in particolare per il sistema dunale, alcuni aspetti pratici, oltre ai lembi di macchia residuale, in particolare a *Retama raetam* subsp. *gussonei*.

Per quanto riguarda gli aspetti faunistici, la tabella 76 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 del sito ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	X	40-50p				A	X	X
<i>Falco biarmicus</i>	X		4p			B	X	X
<i>Falco naumanni</i>	X		200p	R	30-40i	B	X	X
<i>Glareola pratincola</i>	X		90-150p			A	X	X
<i>Hieraaetus fasciatus</i>	X		2p			B	X	X
<i>Himantopus himantopus</i>	X		50-70p	200-300i	R	B	X	X
<i>Ixobrychus minutus</i>	X		20-30p	C		C	X	X
<i>Lullula arborea</i>	X		10-20p	P		C	X	X
<i>Melanocorypha calandra</i>	X		60-70p	P	100	B	X	X
<i>Alcedo atthis</i>	X		P	P	P	C	X	X
<i>Ardea purpurea</i>	X		6-8p	50-100i		B	X	X
<i>Ardeola ralloides</i>	X		15-20p	100-150i		B	X	X
<i>Aythya nyroca</i>	X		4-8p	1000-2000i	10-30i	A	X	X
<i>Burinus oedicnemus</i>	X		200p	P	300-500i	A	X	X
<i>Calandrella brachydactyla</i>	X		400-500p	P		B	X	X
<i>Ciconia ciconia</i>	X		9p	30-50i		A	X	X
<i>Circaetus gallicus</i>	X		5-7p	R	10-20i	A	X	X
<i>Coracias garrulus</i>	X		50-70p	P		B	X	X
<i>Milvus migrans</i>	X		1-2p	R		C	X	X
<i>Nycticorax nycticorax</i>	X		20-30p	C	10-20i	C	X	X
<i>Porphyrio porphyrio</i>	X		P			B	X	X
<i>Acrocephalus melanopogon</i>	X			P	R	C	X	X
<i>Aquila pomarina</i>	X			V		C	X	X
<i>Botaurus stellaris</i>	X			2-8i	V	C	X	X
<i>Calonectris diomedea</i>	X			C	C	C	X	X
<i>Chlidonas hybridus</i>	X			R		C	X	X
<i>Chlidonas niger</i>	X			C		C	X	X
<i>Ciconia nigra</i>	X			5-10i		A	X	X
<i>Circus aeruginosus</i>	X			C	20-30i	B	X	X
<i>Circus cyaneus</i>	X			R		C	X	X
<i>Circus macrourus</i>	X			P		B	X	X

	Scheda NATURA 2000	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Circus pygargus</i>	X			P		B	X	X
<i>Egretta alba</i>	X			80-120i	10-15i	A	X	X
<i>Egretta garzetta</i>	X			1000-2000i	R	B	X	X
<i>Geochelidon nilotica</i>	X			V		C	X	X
<i>Grus grus</i>	X			80-150i	3-30i	A	X	X
<i>Hieraaetus pennatus</i>	X			C	7-10i	C	X	X
<i>Lanius minor</i>	X			R		C	X	X
<i>Larus audouini</i>	X			15-20i		C	X	X
<i>Larus genei</i>	X			50-80i		C	X	X
<i>Larus melanocephalus</i>	X			R	60-80i	C	X	X
<i>Limosa lapponica</i>	X			R		C	X	X
<i>Luscinia svecica</i>	X			R	50-100i	A	X	X
<i>Milvus milvus</i>	X			V		C	X	X
<i>Pandion haliaetus</i>	X			R		C	X	X
<i>Pernis apivorus</i>	X			P		C	X	X
<i>Philomachus pugnax</i>	X			1500-2000i		B	X	X
<i>Phoenicopterus ruber</i>	X			5-15i		C	X	X
<i>Platalea leucorodia</i>	X			50-200i	5-15i	A	X	X
<i>Plegadis falcinellus</i>	X			150-260i		A	X	X
<i>Pluvialis apricaria</i>	X			R	500-1000i	A	X	X
<i>Porzana porzana</i>	X			R		C	X	X
<i>Recurvirostra avosetta</i>	X			40-60i	10-20i	C	X	X
<i>Sterna albifrons</i>	X			40-60i		C	X	X
<i>Sterna caspia</i>	X			40-50i		B	X	X
<i>Sterna hirundo</i>	X			P		C	X	X
<i>Sterna sandvicensis</i>	X			50-70		B	X	X
<i>Tringa glareola</i>	X			150-200i		C	X	X
<i>Falco peregrinus</i>	X				P	C	X	X
<i>Aythya ferina</i>	X		5-8p	300-700i	1500-3000i	B	X	
<i>Anas platyrhynchos</i>	X		100-200p	C	500-1000i	D	X	
<i>Anas querquedula</i>	X		5-10p	15000-30000i		A	X	
<i>Alauda arvensis</i>	X			100000-200000i	10000-30000i	B	X	
<i>Anas acuta</i>	X			8000-20000i	100-150i	A	X	
<i>Anas clypeata</i>	X			700-1500i	200-300i	C	X	
<i>Anas crecca</i>	X			C	1500-2500i	B	X	
<i>Anas penelope</i>	X			400-700i	400-500i	C	X	
<i>Anas strepera</i>	X			P	60-100i	C	X	
<i>Anser anser</i>	X			150-200i	40-60i	C	X	
<i>Aythya fuligula</i>	X			30-70i	10-20i	C	X	
<i>Calidris canutus</i>	X			100-200i		C	X	
<i>Larus fuscus</i>	X			P	70-150i	D	X	
<i>Larus ridibundus</i>	X			P	2000-4000i	C	X	
<i>Limosa limosa</i>	X			150-300i	10-20i	B	X	
<i>Numenius arquata</i>	X			R	150-300i	C	X	

	Scheda NATURA 2000	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Numenius phaeopus</i>	X			100-200i		C	X	
<i>Pluvialis squatarola</i>	X			R	R	C	X	
<i>Tringa erythropus</i>	X			C	R	C	X	
<i>Tringa nebularia</i>	X			C	V	C	X	
<i>Tringa totanus</i>	X			R	V	C	X	
<i>Vanellus vanellus</i>	X				200-300i	C	X	
<i>Charadrius alexandrinus</i>	X					C	X	
<i>Clamator glandarius</i>	X					V		
<i>Stercorarius pomarinus</i>	X					V		
<i>Sula bassana</i>	X					R		

Tabella 76. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito *ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp = n coppie.

Popolazione. **A**: 100% >= p > 15%; **B**: 15% >= p > 2%; **C**: 2% >= p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 77 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 del sito *ITA050001 Biviere e Macconi di Gela*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Alcedo atthis</i>	X		P	P	P	C	X	X
<i>Ardea purpurea</i>	X		5-8p	50-100i		B	X	X
<i>Ardeola ralloides</i>	X		15-20p	100-150i		B	X	X
<i>Aythya nyroca</i>	X		4-8p	1000-2000i	10-30i	A	X	X
<i>Ciconia ciconia</i>	X		9p	30-50		A	X	X
<i>Falco naumanni</i>	X		200p	R	30-40i	B	X	X
<i>Glareola pratincola</i>	X		90-150p			A	X	X
<i>Himantopus himantopus</i>	X		50-70p	200-300i	R	B	X	X
<i>Ixobrychus minutus</i>	X		20-30p	C		C	X	X

	Scheda NATURA 2000	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Nycticorax nycticorax</i>	X		20-30p	C	10-20i	C	X	X
<i>Porphyrio porphyrio</i>	X		P			B	X	X
<i>Acrocephalus melanopogon</i>	X			P	R	C	X	X
<i>Botaurus stellaris</i>	X			2-8i	V	C	X	X
<i>Calonectris diomedea</i>	X			C	C	C	X	X
<i>Chlidonas hybridus</i>	X			R		C	X	X
<i>Chlidonas niger</i>	X			C		C	X	X
<i>Ciconia nigra</i>	X			5-10i		A	X	X
<i>Circus aeruginosus</i>	X			C	20-30i	B	X	X
<i>Circus pygargus</i>	X			P		B	X	X
<i>Egretta alba</i>	X			80-120i	10-15i	A	X	X
<i>Egretta garzetta</i>	X			1000-2000i	R	B	X	X
<i>Falco peregrinus</i>	X				P	C	X	X
<i>Gelochelidon nilotica</i>	X			V		C	X	X
<i>Grus grus</i>	X			80-150i	3-30i	A	X	X
<i>Lanius minor</i>	X			R		C	X	X
<i>Larus audouini</i>	X			15-20		C	X	X
<i>Larus genei</i>	X			50-80i		C	X	X
<i>Larus melanocephalus</i>	X			R	60-80i	C	X	X
<i>Limosa lapponica</i>	X			R		C	X	X
<i>Luscinia svecica</i>	X			R	50-100i	A	X	X
<i>Pandion haliaetus</i>	X			R		C	X	X
<i>Philomachus pugnax</i>	X			1500-2000i		B	X	X
<i>Phoenicopterus ruber</i>	X			5-15i		C	X	X
<i>Platalea leucorodia</i>	X			50-200i	5-15i	A	X	X
<i>Plegadis falcinellus</i>	X			150-260i		A	X	X
<i>Pluvialis apricaria</i>	X			R	500-1000i	A	X	X
<i>Porzana porzana</i>	X			R		C	X	X
<i>Recurvirostra avosetta</i>	X			40-60i	10-20i	C	X	X
<i>Sterna albifrons</i>	X			40-60		C	X	X
<i>Sterna caspia</i>	X			40-50		B	X	X
<i>Sterna hirundo</i>	X			P		C	X	X
<i>Sterna sandvicensis</i>	X			50-70		B	X	X
<i>Tringa glareola</i>	X			150-200i		C	X	X
<i>Anser anser</i>	X			150-200i	40-60i	C	X	
<i>Anas penelope</i>	X			400-700i	400-500i	C	X	
<i>Anas strepera</i>	X			P	60-100i	C	X	
<i>Anas crecca</i>	X			C	1500-2500i	B	X	
<i>Anas platyrhynchos</i>	X		100-200p	C	500-1000i	D	X	
<i>Anas acuta</i>	X			8000-20000i	100-150i	A	X	
<i>Anas querquedula</i>	X		5-10p	15000-30000i		A	X	
<i>Anas clypeata</i>	X			700-1500i	200-300i	C	X	
<i>Aythya ferina</i>	X		5-8p	300-700i	1500-3000i	B	X	
<i>Aythya fuligula</i>	X			30-70i	10-20i	C	X	

	Scheda NATURA 2000	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Pluvialis squatarola</i>	X			R	R	C	X	
<i>Vanellus vanellus</i>	X				200-300i	C	X	
<i>Calidris canutus</i>	X			100-200i		C	X	
<i>Limosa limosa</i>	X			150-300i	10-20i	B	X	
<i>Numenius phaeopus</i>	X			100-200i		C	X	
<i>Numenius arquata</i>	X			R	150-300i	C	X	
<i>Tringa erythropus</i>	X			C	R	C	X	
<i>Tringa totanus</i>	X			R	V	C	X	
<i>Tringa nebularia</i>	X			C	V	C	X	
<i>Larus ridibundus</i>	X			P	2000-4000i	C	X	
<i>Larus fuscus</i>	X			P	70-150i	D	X	
<i>Clamator glandarius</i>	X					V		
<i>Charadrius alexandrinus</i>	X					C	X	
<i>Stercorarius pomarinus</i>	X					V		
<i>Sula bassana</i>	X					R		

Tabella 77. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito *ITA050001 Biviere e Macconi di Gela*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 78 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 del sito *ITA050011 Torre Manfredia*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	X	40-50p				A	X	X
<i>Ardea purpurea</i>	X		5-8p	50-100i		B	X	X
<i>Ardeola ralloides</i>	X		15-20p	100-150i		B	X	X
<i>Burinus oedicnemus</i>	X		200p		300-500i	A	X	X
<i>Calandrella brachydactyla</i>	X		400-500p			B	X	X

	Scheda NATURA 2000	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Circaetus gallicus</i>	X		5-7p		10-20i	A	X	X
<i>Coracias garrulus</i>	X		50-70p			B	X	X
<i>Falco biarmicus</i>	X		4p			B	X	X
<i>Falco naumanni</i>	X		200p		30-40i	B	X	X
<i>Glareola pratincola</i>	X		90-150p			A	X	X
<i>Hieraaetus fasciatus</i>	X		2p			B	X	X
<i>Ixobrychus minutus</i>	X		20-30p	C		C	X	X
<i>Lullula arborea</i>	X		10-20p			C	X	X
<i>Melanocorypha calandra</i>	X		60-70p		100i	B	X	X
<i>Milvus migrans</i>	X		1-2p	R		C	X	X
<i>Nycticorax nycticorax</i>	X		20-30p		10-20i	C	X	X
<i>Aquila pomarina</i>	X			V		C	X	X
<i>Botaurus stellaris</i>	X			2-8i	V	C	X	X
<i>Calonectris diomedea</i>	X			C	C	C	X	X
<i>Chlidonas hybridus</i>	X			R		C	X	X
<i>Chlidonas niger</i>	X			C		C	X	X
<i>Circus aeruginosus</i>	X				20-30i	B	X	X
<i>Circus cyaneus</i>	X			R		C	X	X
<i>Circus macrorurus</i>	X			P		B	X	X
<i>Circus pygargus</i>	X			P		B	X	X
<i>Egretta garzetta</i>	X			1000-2000i	R	B	X	X
<i>Falco peregrinus</i>	X				P	C	X	X
<i>Geochelidon nilotica</i>	X			V		C	X	X
<i>Grus grus</i>	X			80-150i	3-30i	A	X	X
<i>Hieraaetus pennatus</i>	X				7-10i	C	X	X
<i>Lanius minor</i>	X			R		C	X	X
<i>Larus audouini</i>	X			15-20i		C	X	X
<i>Larus genei</i>	X			50-80i		C	X	X
<i>Larus melanocephalus</i>	X			R	60-80i	C	X	X
<i>Luscinia svecica</i>	X				50-100i	A	X	X
<i>Milvus milvus</i>	X			V		C	X	X
<i>Pandion haliaetus</i>	X			R		C	X	X
<i>Pernis apivorus</i>	X			P		C	X	X
<i>Plegadis falcinellus</i>	X			150-260i		A	X	X
<i>Porphyrio porphyrio</i>	X		P			B	X	X
<i>Porzana porzana</i>	X			R		C	X	X
<i>Sterna albifrons</i>	X			40-60i		C	X	X
<i>Sterna caspia</i>	X			40-50i		B	X	X
<i>Sterna hirundo</i>	X			P		C	X	X
<i>Sterna sandvicensis</i>	X			50-70i		B	X	X
<i>Alauda arvensis</i>	X				P	B	X	
<i>Calidris canutus</i>	X			100-200i		C	X	
<i>Larus fuscus</i>	X				70-150i	D	X	
<i>Larus ridibundus</i>	X				2000-4000i	C	X	

	Scheda NATURA 2000	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Limosa limosa</i>	X			150-300i	10-20i	B	X	
<i>Vanellus vanellus</i>	X				200-300i	C	X	
<i>Clamator glandarius</i>	X					V		
<i>Charadrius alexandrinus</i>	X					C	X	
<i>Stercorarius pomarinus</i>	X					V		
<i>Sula bassana</i>	X					R		

Tabella 78. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito ITA050011 Torre Manfredia, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Secondo quanto riportato nella scheda Natura 2000, tutto il Golfo e parte della Piana di Gela è un'unità ecologica fondamentale per la migrazione degli uccelli acquatici. Tutta la Piana di Gela, compresa una fascia marina, è stata perimetrata anche come IBA (Important bird Areas) da uno studio effettuato dalla LIPU Birdlife Italia, su commissione del Ministero dell'Ambiente. In Italia, su 200 IBA, quella in oggetto (n. 166 "Biviere e Piana di Gela") è all'ottavo posto per importanza di conservazione.

L'ambiente umido costituisce un'area di rilevante interesse per lo svernamento, la nidificazione e la sosta di diverse specie della fauna, migratoria e stanziale. La consistenza di tali popolazioni, in campo nazionale, riveste importanza strategica per la conservazione. Il Golfo costituisce un imbuto che favorisce l'attraversamento della Sicilia per l'avifauna acquatica proveniente dal nord Africa, specie nel periodo primaverile.

L'ambiente umido, peraltro, costituisce un biotopo di rilevante interesse per lo svernamento, la nidificazione e la sosta di diverse specie della fauna, migratoria e stanziale.

Il mosaico agrario della Piana di Gela è rappresentato prevalentemente da colture estensive cerealicole alternate in rotazione con maggese nudo e colture alternative quali: fave, ceci e carciofeti con impianti pluriennali. Questi ecosistemi agrari hanno favorito alcune specie dell'avifauna (*Ciconia ciconia*, *Circaetus gallicus*, *Falco naumanni*, *Burhinus oedicephalus*, *Glareola pratensis*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*), la cui consistenza delle popolazioni, in campo nazionale, riveste importanza strategica per la conservazione. Nel territorio trovano spazio anche diverse altre entità faunistiche che nell'area regionale sono rare o ritenute di rilevante interesse zoogeografico.

Per quanto riguarda la Mammalofauna, la tabella 79 riporta l'elenco delle specie presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Miniopterus schreibersi</i>	X	C	C	X	X		
<i>Myotis capaccinii</i>	X	P	C	X	X		
<i>Myotis myotis</i>	X	P	C	X	X		
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	X	P	C	X	X		
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	X	P	C	X	X		
<i>Tursiops truncatus</i>	X	P	C	X	X		
<i>Crocidura sicula</i>	X	P		X		X	
<i>Hystrix cristata</i>	X	R		X		X	
<i>Erinaceus europaeus</i>	X	R					
<i>Grampus griseus</i>	X	R					
<i>Suncus etruscus</i>	X	R					

Tabella 79. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel sito *ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: $100\% \geq p > 15\%$; **B**: $15\% \geq p > 2\%$; **C**: $2\% \geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

la tabella 80 riporta l'elenco delle specie presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA050001 Biviere e Macconi di Gela*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Miniopterus schreibersi</i>	X	C	C	X	X		
<i>Myotis capaccinii</i>	X	P	C	X	X		
<i>Myotis myotis</i>	X	P	C	X	X		

	Scheda NATURA 2000	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	X	P	C	X	X		
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	X	P	C	X	X		
<i>Tursiops truncatus</i>	X	P	C	X	X		
<i>Crocidura sicula</i>	X	P		X		X	
<i>Hystrix cristata</i>	X	R		X		X	
<i>Erinaceus europaeus</i>	X	R					
<i>Grampus griseus</i>	X	R					
<i>Suncus etruscus</i>	X	R					

Tabella 80. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel sito ITA050001 *Biviere e Macconi di Gela*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 81 riporta l'elenco delle specie presenti nella scheda Natura 2000 del sito ITA050011 *Torre Manfredia*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Miniopterus schreibersi</i>	X	C	C	X	X		
<i>Myotis capaccinii</i>	X	P	C	X	X		
<i>Myotis myotis</i>	X	P	C	X	X		
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	X	P	C	X	X		
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	X	P	C	X	X		
<i>Tursiops truncatus</i>	X	P	C	X	X		
<i>Crocidura sicula</i>	X	P		X		X	
<i>Erinaceus europaeus</i>	X	R					
<i>Grampus griseus</i>	X	R					
<i>Hystrix cristata</i>	X	R		X		X	
<i>Suncus etruscus</i>	X	R					

Tabella 81. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel sito *ITA050011 Torre Manfredia*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% $\geq p > 15\%$; **B**: 15% $\geq p > 2\%$; **C**: 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 82 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000 (2005)	Scheda NATURA 2000 (2007)	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Caretta caretta</i>	X	X	R	C	X	X		
<i>Dermochelys coriacea</i>	X		P	C	X	X		
<i>Elaphe situla</i>	X	X	R	C	X	X		
<i>Emys orbicularis</i>	X	X	R	C	X	X		
<i>Testudo hermanni</i>	X	X	R	C	X	X		
<i>Chalcides ocellatus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Elaphe lineata</i>	X	X	R		X		X	
<i>Hierophis viridiflavus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Lacerta bilineata</i>	X	X	C		X		X	
<i>Podarcis siculus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	X	R		X		X	
<i>Tarentola mauritanica</i>	X	X	C					

Tabella 82. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito *ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela*, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% $\geq p > 15\%$; **B**: 15% $\geq p > 2\%$; **C**: 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 83 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA050001 Biviere e Macconi di Gela*,

insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000 (2005)	Scheda NATURA 2000 (2007)	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Caretta caretta</i>	X		R	C	X	X		
<i>Elaphe situla</i>	X		R	C	X	X		
<i>Emys trinacris</i>	X		R	C	X	X		
<i>Testudo hermanni</i>	X		R	C	X	X		
<i>Chalcides ocellatus</i>	X		C		X		X	
<i>Elaphe lineata</i>	X		R		X		X	
<i>Lacerta bilineata</i>	X		C		X		X	
<i>Podarcis waglerianus</i>	X		R		X		X	

Tabella 83. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito *ITA050001 Biviere e Macconi di Gela*, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: $100\% \geq p > 15\%$; **B**: $15\% \geq p > 2\%$; **C**: $2\% \geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 84 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA050011 Torre Manfredia*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000 (2005)	Scheda NATURA 2000 (2007)	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Caretta caretta</i>	X		R	C	X	X		
<i>Elaphe situla</i>	X		R	C	X	X		
<i>Emys trinacris</i>	X		R	C	X	X		
<i>Testudo hermanni</i>	X		R	C	X	X		
<i>Chalcides ocellatus</i>	X		C		X		X	

<i>Elaphe lineata</i>	X		R		X		X	
<i>Hierophis viridiflavus</i>	X		C		X		X	
<i>Lacerta bilineata</i>	X		C		X		X	
<i>Podarcis sicula</i>	X		C		X		X	
<i>Podarcis wagleriana</i>	X		R		X		X	
<i>Tarentola mauritanica</i>	X		C					

Tabella 84. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito ITA050011 Torre Manfredia, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 85 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Bufo viridis</i>	X		C		X		X	
<i>Discoglossus pictus</i>	X		C		X		X	
<i>Hyla intermedia</i>	X		V		X		X	
<i>Bufo bufo</i>	X		R					

Tabella 85. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel sito ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 86 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito ITA050001 Biviere e Macconi di Gela, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Bufo viridis</i>	X		C		X		X	
<i>Discoglossus pictus</i>	X		C		X		X	
<i>Hyla intermedia</i>	X		V		X		X	

Tabella 86. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel sito *ITA050001 Biviere e Macconi di Gela*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 87 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA050011 Torre Manfredia*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Bufo bufo</i>	X		R					
<i>Bufo viridis</i>	X		C		X		X	
<i>Discoglossus pictus</i>	X		C		X		X	
<i>Hyla intermedia</i>	X		V		X		X	

Tabella 87. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel sito *ITA050011 Torre Manfredia*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Pressione antropica e sue fluttuazioni;

Nel caso del sito Natura 2000 in oggetto, questi ricadono nell' ATC CL2,

costituito da territorio agro-silvo-pastorale ricadente nei territori comunali di Butera, Gela, Mazzarino, Niscemi e Riesi, nell'ATC CT2 costituito da territorio agro-silvo-pastorale ricadente nei territori comunali di Caltagirone, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Mirabella Imbaccari, San Cono, S. Michele di Ganzaria e Vizzini e nell'ATC RG1 costituito da territorio agro-silvo-pastorale ricadente nei territori comunali di Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Monterosso Almo, Ragusa, Santa Croce Camerina e Vittoria.

La tabella 88 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
CL2	99.260,0	1.739	1.737	1.736	1.687	1.582
CT2	70.402,4	1.147	1.076	1.070	1.060	990
RG1	98.947,8	1.606	1.599	1.735	1.694	1.545

Tabella 88. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC CL2, ATC CT2 e ATC RG1.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dall'ATC CL2, dall'ATC CT2 e dall'ATC RG1 ha subito durante le ultime cinque stagioni venatorie una leggera tendenza alla riduzione.

Il sito d'interesse comunitario, molto vasto, ricade all'interno di due comuni del nisseno (Gela, Niscemi), all'interno di un comune del catanese (Caltagirone) e all'interno di un comune del ragusano (Acate).

Le tabelle 89, 90 e 91 riportano, relativamente ai comuni in provincia di Caltanissetta, Catania e Ragusa interessati dalla ZPS, il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie.

	2008/09	2009/10	2010/11
Gela	785	795	717
Niscemi	583	567	567
TOTALE	1368	1362	1284

Tabella 89. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, relativamente ai due comuni nisseni interessati dal sito *ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela*.

	2008/09	2009/10	2010/11
Caltagirone	588	584	547

Tabella 90. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, relativamente al comune catanese interessato dal sito *ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela*.

	2008/09	2009/10	2010/11
Acate	176	179	176

Tabella 91. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, relativamente al comune ragusano interessato dal sito *ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela*.

Livello di connessione con altre aree protette;

Secondo quanto riportato nelle schede Natura 2000, esistono livelli di connessione con i seguenti SIC:

- ITA050001 Biviere e Macconi di Gela
- ITA050007 Sughereta di Niscemi
- ITA050011 Torre Manfredia

Questi siti includono le riserve naturali di Monte Cofano e dello Zingaro e i due grandi demani forestale di Monte Inici e di Monte Sparagio.

Incidenza dell'esercizio venatorio

Il Piano di gestione relativo a questi siti Natura 2000, non risulta ancora definitivamente approvato dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana. Comunque dall'analisi dei dati, l'importanza di queste aree d'interesse comunitario è legata alla componente avifaunistica ed ornitocenotica. In particolare alla migrazione ed allo svernamento di contingenti di specie legate agli ambienti umidi, fortemente legata al Biviere di Gela, ed alla nidificazione di specie di interesse comunitario, come la Cogna bianca, il Grillaio, la Pernice di mare, la Ghiandaia marina. Si tratta comunque di specie migratrici che abbandonano l'area a partire già dalla fine del mese di agosto.

I fenomeni di disturbo identificati e riportati nelle schede Natura 2000 fanno riferimento alla mancanza di strumenti di gestione del territorio che comporta un uso scorretto specialmente per le aree di espansione urbanistica civile ed industriale che sono poco rispettose dell'alta biodiversità del territorio.

La Piana di Gela, nonché il Biviere, risentono notevolmente del disturbo arrecato dalla pressione della serricoltura e dei coltivi che gravitano nelle aree circostanti, con un eccessivo uso di sostanze chimiche, diserbanti e anticrittogamici che costituisce un serio problema per il biotopo. Non esiste nessun piano per la tutela delle zone umide che un tempo caratterizzavano i pantani; la maggior parte di quelle situate a sud della Piana, sono state aggredite dall'espansione urbanistica ed industriale. Il cambiamento dell'agricoltura tradizionale verso forme più intensive (vigneti coltivati in maniera intensiva, serricoltura e applicazioni scorrette degli incentivi CEE per misure agroambientali) sta mettendo a rischio gli ecosistemi agrari. La coltivazione di carciofaie con impianti pluriennali hanno fatto aumentare la quantità di parassiti quali: lepidotteri, coleotteri, ortotteri, arvicole e gasteropodi. Nelle aree dove le carciofaie stanno diventando monocoltura la popolazione degli uccelli diminuisce a causa della riduzione dei siti di nidificazione e degli spazi aperti (campi a maggese nudo). Sempre l'agricoltura intensiva (serricola) sta causando un depauperamento delle falde idriche specie quelle legate idrogeologicamente a fragili sistemi di zone umide, un inquinamento dei sistemi idrogeologici un aumento considerevole dei rifiuti speciali. L'area delle dune risulta in gran parte manomessa e rimboschita con specie esotiche o mediterranee, ma comunque estranee al territorio; pressoché estinte risultano invece le formazioni di macchia

native, soprattutto nella fascia costiera. Le stesse dune tendono ad essere aggredite dalle colture retrostanti e risentono degli effetti dell'antropizzazione spinta lungo tutta la costa.

ZPS caratterizzate dalla presenza di valichi montani, isole e penisole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche e ZPS caratterizzate dalla presenza di colonie di uccelli marini

Arcipelago delle Egadi

L'Arcipelago delle Egadi, situato al largo della costa occidentale del Trapanese, ricade interamente nel territorio amministrativo del comune di Favignana ed è costituito dalle isole maggiori di Favignana, Marettimo e Levanzo e dai piccoli scogli di Formica e Maraone, per un'estensione complessiva di 37,45 kmq.

Nell'area è possibile distinguere due settori di piattaforma: il primo comprende l'isola di Favignana e l'isola di Levanzo, congiunte alla terraferma da una lieve depressione, mentre il secondo settore comprende soltanto l'isola di Marettimo, separata da Favignana e da Levanzo da un canale profondo 350 metri.

L'Arcipelago delle Egadi include un'area di notevole interesse naturalistico-ambientale e fitocenotico, con vari aspetti vegetazionali peculiari, con un elevato numero di specie vegetali endemiche, soprattutto sull'Isola di Marettimo.

L'Arcipelago delle Egadi ricade all'interno della ZPS ITA010027 "*Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre*" e comprende quattro siti d'interesse comunitario, il SIC ITA010002 "*Isola di Marettimo*", il SIC ITA010003 "*Isola di Levanzo*" e il SIC ITA010004 "*Isola di Favignana*".

Il SIC ITA010002 "*Isola di Marettimo*" interessa gran parte dell'area dell'Isola di Marettimo ed amministrativamente ricade nel comune di Favignana.

L'Isola di Marettimo è la più distante dalla costa siciliana, si estende per una superficie di 12,3 kmq ed è caratterizzata da una dorsale orografica costituita da un sistema di vette superanti spesso i 400 metri di quota, in particolare Capo Bianco (470 m), Pizzo delle Fragole (538m), Pizzo Falcone (686 m s.l.m.), Pizzo del Capraio (626 m), Punta Campana (629 m), Punta Anzine (493 m) e Pizzo Nido Falcone (490 m).

Il SIC ITA010003 "*Isola di Levanzo*" interessa gran parte dell'area dell'Isola di Levanzo ed anche quest'isola amministrativamente ricade nel comune di Favignana.

L'Isola di Levanzo presenta un assetto morfologico definito da faglie che separano due dorsali calcaree ad andamento nord-sud, culminanti rispettivamente nelle cime di Pizzo del Monaco (278 m s.l.m.) e Pizzo del Corvo (201 m s.l.m.), fra le quali si sviluppa l'ampia depressione denominata La Fossa (69 m s.l.m.).

Il SIC ITA010004 "*Isola di Favignana*" interessa gran parte dell'area dell'Isola di Favignana che è la principale isola dell'arcipelago, con un territorio in parte degradato, anche a causa dello sfruttamento di cave di calcarenite, particolarmente intenso nel passato. L'area, estesa circa 1.823 ettari, è caratterizzata da un'alternarsi di cordoni dunali e affioramenti rocciosi.

Status degli habitat e delle specie presenti

La tabella 92 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nella ZPS ITA010027 Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale
1120	*Banchi di <i>Posidonia</i>	20	B	C	B	B
1170	Scogliere	5	B	C	B	B
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1	D			
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp.</i> endemici	3	B	C	B	B
1310	Vegetazione pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie annuali dei substrati fangosi e sabbiosi	1	D			
2240	Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	5	D			
3170	Stagni temporanei mediterranei	1	D			
5320	Formazioni basse di euforie vicino alle scogliere	1	D			
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	23	C	B	B	B
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	10	C	C	B	B
8210	Pendii rocciosi calcarei con vegetazione casmofitica	14	C	C	A	A
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	1	C	C	A	B
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	5	C	C	C	C
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	2	D			
9540	Pinete mediterranee con pini endemici del Mediterraneo	1	D			

Tabella 92. Elenco degli habitat presenti nella ZPS ITA010027 Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa:* **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale:* **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale:* **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

La tabella 93 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel SIC ITA010002 "Isola di Marettimo", riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1170	Scogliere	2	B	C	A	A		
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1	D					
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp.</i> endemici	7	B	C	A	A		
1310	Vegetazione pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie annuali dei substrati fangosi e sabbiosi	1	D					
3170	Stagni temporanei mediterranei	1	D				I	si
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	13	C	C	B	B	I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	14	C	C	B	B	I	si
8210	Pendii rocciosi calcarei con vegetazione casmofitica	7	C	C	B	B		
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	1	C	C	A	B		
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	5	D					

Tabella 93. Elenco degli habitat presenti nel SIC ITA010002 Isola di Marettimo, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività:* A = eccellente; B = buona; C = significativa; D = presenza non significativa. *Superficie relativa:* A compresa fra 100 e 15%; B compresa tra 15 e 2%; C compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione:* A = eccellente; B = buona; C = media o ridotta. *Valutazione globale:* A = eccellente; B = buono; C = significativo; *Giudizio globale:* A = eccellente, B = buono, C = significativo.

Nella tabella 94 sono riportati una serie di habitat, che secondo il piano di gestione dovrebbero essere stralciati dalla scheda Natura 2000 del sito, ma che in realtà, ad eccezione del 8320, non risultano essere presenti nella scheda aggiornata del 2008.

Codice Habitat	Descrizione
1120	*Banchi di <i>Posidonia</i>
5332	Garighe dominate da <i>Ampelodesmos mauritanicus</i>
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>
9540	Pinete mediterranee con pini endemici del Mediterraneo

Tabella 94. Habitat che secondo il piano di gestione del SIC ITA010002 Isola di Marettimo sarebbero presenti nella Scheda Natura 2000 e che andrebbero eliminati, ma che in realtà nella scheda aggiornata al 2008 erano già stati eliminati

La tabella 95 riporta invece gli habitat non presenti nella scheda Natura 2000, ma individuati durante la redazione del piano di gestione.

Codice Habitat	Descrizione
1150	*Lagune costiere
1410	Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)
1420	Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche (<i>Sarcocornietea fruticosae</i>)
2110	Dune mobili embrionali
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere
5430	Formazioni cretesi (<i>Euphorbio-Verbascion</i>)
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

Tabella 95. Habitat non riportati nella scheda Natura 2000, ma individuati durante la redazione del piano di gestione del SIC ITA010002 Isola di Marettimo.

L'isola possiede un elevato interesse naturalistico, particolarmente ricco di entità floristiche endemiche. La fascia costiera rientra quasi del tutto nel termomediterraneo secco, lasciando spazio ad aspetti di vegetazione della serie dell'Olivastro e dell'Euforbia arborescente, mentre i versanti compresi fra 150-250 e 400-550 m s.l.m. rientrano nella fascia del termomediterraneo subumido, occupata prevalentemente dalla serie del pineto a *Pinus halepensis*. Nel soprastante piano mesomediterraneo, circoscritto alla sommità dei maggiori rilievi dell'isola, prevale la serie del Leccio. Fra gli aspetti di degradazione delle cenosi forestali, si rilevano varie espressioni di gariga a *Rosmarinus officinalis* e ad *Erica multiflora*, che ospitano diverse interessantissime entità relitte - ed assenti in Sicilia - quali *Daphne sericea* e *Thymelaea tartonraira*. Fra le altre tipologie di vegetazione vanno altresì citati gli aspetti rupicoli dell'alleanza *Dianthion rupicolae*, alquanto ricchi di endemiti o taxa rari, nonché le formazioni alofitiche del *Crithmo-Limonion*.

La tabella 96 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel SIC ITA010003 Isola di Levanzo riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1170	Scogliere	2	B	C	A	A		
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici	2	B	C	A	A		
1310	Vegetazione pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie annuali dei substrati fangosi e sabbiosi	1	D					
3170	*Stagni temporanei mediterranei	1	D					
5330	Perticaie termo-mediterranee e pre-desertiche	32	B	B	B	B		
6220	*Pseudo-steppe con graminacee perenni e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	20	B	C	B	B		
8210	Pendii rocciosi calcarei con vegetazione casmofitica	7	B	C	A	A		
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	1	C	C	A	B		
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	3	D					

Tabella 96. Elenco degli habitat presenti nel SIC ITA010003 Isola di Levanzo, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". Rappresentatività: A =

eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa*: **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale*: **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale*: **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

Nella tabella 97 sono riportati una serie di habitat, che secondo il piano di gestione dovrebbero essere stralciati dalla scheda Natura 2000 del sito, ma che in realtà, ad eccezione del 9320, non risultano essere presenti nella scheda aggiornata del 2008.

Codice Habitat	Descrizione
5332	Garighe dominate da <i>Ampelodesmos mauritanicus</i>
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>
9540	Pinete mediterranee con pini endemici del Mediterraneo

Tabella 97. Habitat che secondo il piano di gestione del sito sarebbero presenti nella Scheda Natura 2000

La tabella 98 riporta invece gli habitat non presenti nella scheda Natura 2000, ma individuati durante la redazione del piano di gestione.

Codice Habitat	Descrizione
1420	Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche (<i>Sarcocornietea fruticosae</i>)
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>
5430	Formazioni cretesi (<i>Euphorbio-Verbascion</i>)
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

Tabella 98. Habitat non riportati nella scheda Natura 2000, ma individuati durante la redazione del piano di gestione

Dal punto di vista bioclimatico, Levanzo rientra quasi del tutto nel termomediterraneo secco, lasciando spazio ad aspetti di vegetazione di macchia. Si tratta prevalentemente delle serie dell'Olivastro e dell'Euforbia arborescente e della serie a *Periploca angustifolia*, quest'ultima particolarmente diffusa nel territorio, soprattutto nei contesti più aridi.

Fra le altre tipologie di vegetazione vanno citati anche gli aspetti casmofitici delle rupi costiere ascritte a formazioni alofitiche del *Crithmo-Limonion*, e quelli delle rupi interne, riferite all'alleanza *Dianthion rupicolae*, entrambe ricchi di endemiti o taxa rari.

La tabella 99 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel SIC *ITA010004 Isola di Favignana*, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1170	Scogliere	2	B	C	A	A	I	no
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1	D				I	no
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp.</i> endemici	7	B	C	A	A	I	no
1310	Vegetazione pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie annuali dei substrati fangosi e sabbiosi	1	D					
3170	Stagni temporanei mediterranei	1	D				I	si
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	13	C	C	B	B	I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	14	C	C	B	B	I	si
8210	Pendii rocciosi calcarei con vegetazione casmofitica	7	C	C	B	B		
8330	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	1	C	C	A	B	I	no
9320	Grotte marine sommerse o semisommerse	5	D					

Tabella 99. Elenco degli habitat presenti nel SIC ITA010004 Isola di Favignana, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività*: A = eccellente; B = buona; C = significativa; D = presenza non significativa. *Superficie relativa*: A compresa fra 100 e 15%; B compresa tra 15 e 2%; C compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione*: A = eccellente; B = buona; C = media o ridotta. *Valutazione globale*: A = eccellente; B = buono; C = significativo; *Giudizio globale*: A = eccellente, B = buono, C = significativo.

Il piano di gestione riporta una serie di habitat, riportati nella tabella 100, che dovrebbero essere stralciati dalla scheda Natura 2000 del sito, ma in realtà questi habitat erano già stati eliminati nella scheda aggiornata del 2008.

Codice Habitat	Descrizione
1120	*Banchi di <i>Posidonia</i>
5332	Garighe dominate da <i>Ampelodesmos mauritanicus</i>
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>
9540	Pinete mediterranee con pini endemici del Mediterraneo

Tabella 100. Habitat che secondo il piano di gestione del sito sarebbero presenti nella Scheda Natura 2000 e che andrebbero eliminati, ma che in realtà nella scheda aggiornata al 2008 erano già stati eliminati

La tabella 101 riporta invece gli habitat non riportati nella scheda Natura 2000, ma individuati durante la redazione del piano di gestione.

Codice Habitat	Descrizione
1150	*Lagune costiere
1410	Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)
1420	Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche (<i>Sarcocornietea fruticosae</i>)
2110	Dune mobili embrionali
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere
5430	Formazioni cretesi (<i>Euphorbio-Verbascion</i>)
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

Tabella 101. Habitat non riportati nella scheda Natura 2000, ma individuati durante la redazione del piano di gestione

L'isola costituisce un'area di un certo interesse naturalistico-ambientale e fitocenotico, con vari aspetti di vegetazione assai peculiari, nel cui ambito è rappresentato un elevato numero di specie vegetali endemiche e/o di rilevante interesse fitogeografico.

Dal punto di vista della fauna selvatica, secondo quanto riportato nel piano di gestione della ZPS, essendo questa costituita, per quanto riguarda il settore terrestre, dalle aree dei SIC ITA010002, ITA010003 e ITA010004, le specie presenti sono le stesse riportate per i tre SIC.

La tabella 102 riporta comunque le informazioni contenute nella scheda Natura 2000, che però non risulta aggiornata con i dati contenuti nel piano di gestione.

	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Conservazione	Isolamento	Globale
<i>Calonectris diomedea</i>	R				B	B	C	B
<i>Falco peregrinus</i>	P				B	B	C	B
<i>Hydrobates pelagicus</i>	>1000p				A	A	B	A
<i>Calandrella brachydactyla</i>		P			B	B	C	B
<i>Anthus campestris</i>			P		D			
<i>Circaetus gallicus</i>			R		D			
<i>Egretta alba</i>			P		D			
<i>Falco eleonora</i>			R		B	B	C	B
<i>Falco naumanni</i>			P		D			
<i>Ficedula parva</i>			R		D			
<i>Hieraaetus pennatus</i>			R		D			
<i>Milvus migrans</i>			P		D			
<i>Neophron percnopterus</i>			R		B	B	A	B
<i>Pandion haliaetus</i>			R		D			
<i>Pernis apivorus</i>			P		D			
<i>Phalacrocorax aristotelis desmarestii</i>			R		B	B	C	B
<i>Falco vespertinus</i>			P		D			

Tabella 102. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella ZPS ITA010027 Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre, inserite nella Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Nella tabella 103 è riportato un elenco delle specie di uccelli, che, secondo il piano di gestione, non sono presenti nella scheda Natura 2000 del sito. In realtà alcune sono già incluse tra quelle riportate al paragrafo 3.2.b. della scheda.

	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Conservazione	Isolamento	Globale
<i>Alauda arvensis</i>			P		D			
<i>Coturnix coturnix</i>			P		D			
<i>Falco tinnunculus</i>	P				D			
<i>Hirundo rustica</i>			P		D			
<i>Jynx torquilla</i>			P		D			
<i>Lanius senator</i>			P		D			
<i>Merops apiaster</i>			P		D			
<i>Monticola saxatilis</i>			P		D			
<i>Muscicapa striata</i>		P			P	D		
<i>Oenanthe hispanica</i>			P		D			
<i>Otus scops</i>			P		D			
<i>Phoenicurus phoenicurus</i>			P		D			
<i>Puffinus puffinus</i> ⁽¹⁾		P	P	P	A	B	A	C
<i>Riparia riparia</i>			P		D			
<i>Scolopax rusticola</i>				P	D			
<i>Streptopelia turtur</i>			P		D			
<i>Sula bassana</i>				P	D			

⁽¹⁾adesso *Puffinus yelkouan*

Tabella 103. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella ZPS ITA010027 Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre, non inserite nella Direttiva "Uccelli", riportate nel piano di gestione alcune delle quali già presenti nella scheda Natura 2000

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 104 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 del sito ITA010002 Isola di Marettimo, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

UCCELLI	Scheda NATURA 200	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I	Dir Ucc Allegato II A	Dir Ucc Allegato II B	Dir Ucc Allegato III A	Dir Ucc Allegato III B
<i>Calonectris diomedea</i>	X	X	R				C	X	X				
<i>Hydrobates pelagicus</i>	X	X	>1000 cp				A	X	X				
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	P				B	X	X				
<i>Anthus campestris</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Calandrella brachydactyla</i>	X	X		P			B	X	X				
<i>Circaetus gallicus</i>	X	X			R		D	X	X				
<i>Falco eleonora</i>	X	X			R		C	X	X				
<i>Ficedula parva</i>	X	X			R		D	X	X				
<i>Hieraaetus pennatus</i>	X	X			R		C	X	X				
<i>Milvus migrans</i>	X	X			P		C	X	X				
<i>Neophron percnopterus</i>	X	X			R		A	X	X				
<i>Pandion haliaetus</i>	X	X			R		D	X	X				
<i>Pernis apivorus</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Phalacrocorax aristotelis desmarestii</i>	X	X			R		C	X	X				
<i>Falco vespertinus</i>	X	X			P		C	X	X				
<i>Falco naumanni</i>		X					D	X	X				
<i>Puffinus yelkouan</i>		X					D	X	X				
<i>Nycticorax nycticorax</i>		X					D	X	X				
<i>Ciconia nigra</i>		X					C	X	X				
<i>Ciconia ciconia</i>		X					C	X	X				
<i>Circus cyaneus</i>		X					D	X	X				
<i>Circus macrourus</i>		X					C	X	X				
<i>Circus pygargus</i>		X					D	X	X				
<i>Circus aeruginosus</i>		X					B	X	X				
<i>Aquila pomarina</i>		X					B	X	X				
<i>Hieraaetus fasciatus</i>		X					B	X	X				
<i>Grus grus</i>		X					C	X	X				
<i>Porzana porzana</i>		X					D	X	X				
<i>Caprimulgus europaeus</i>		X					D	X	X				
<i>Alcedo atthis</i>		X					D	X	X				
<i>Luscinia svecica</i>		X					D	X	X				
<i>Sylvia undata</i>		X					C	X	X				
<i>Ficedula albicollis</i>		X					B	X	X				
<i>Lanius collurio</i>		X					D	X	X				
<i>Lanius minor</i>		X					D	X	X				
<i>Bucanetes githagineus</i>		X					B	X	X				

Tabella 104. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito ITA010002 Isola di Marettimo, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A:** 100% $\geq p \geq 15\%$; **B:** 15% $\geq p \geq 2\%$; **C:** 2% $\geq p \geq 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

Nella tabella 105 è riportato un elenco di specie, che secondo il piano di gestione non sono presenti nella scheda Natura 2000 del sito, ma che in realtà alcune sono riportate al paragrafo 3.2.b. della scheda.

	Popolazione
<i>Falco tinnunculus</i>	1-2 cp
<i>Hirundo rustica</i>	D
<i>Lanius senator</i>	D
<i>Merops apiaster</i>	C
<i>Monticola saxatilis</i>	D
<i>Muscicapa striata</i>	B
<i>Oenanthe hispanica</i>	D
<i>Otus scops</i>	D
<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	D
<i>Riparia riparia</i>	D
<i>Morus bassanus</i>	D
<i>Erithacus rubecula</i>	B
<i>Sylvia borin</i>	B
<i>Ficedula hypoleuca</i>	B
<i>Sylvia communis</i>	B
<i>Saxicola rubetra</i>	B
<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	B
<i>Hippolais icterina</i>	B

Tabella 105. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC *ITA010002 Isola di Marettimo*, non inserite nella Direttiva "Uccelli", riportate nel piano di gestione alcune delle quali già presenti nella scheda Natura 2000.

Popolazione. **A:** 100% $\geq p \geq 15\%$; **B:** 15% $\geq p \geq 2\%$; **C:** 2% $\geq p \geq 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

La tabella 106 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del SIC *ITA010003 Isola di Levanzo*, ed inserite negli allegati della Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

UCCELLI	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I	Dir Ucc Allegato II A	Dir Ucc Allegato II B	Dir Ucc Allegato III A	Dir Ucc Allegato III B
<i>Calonectris diomedea</i>	X	X	R				C	X	X				

UCCELLI	Scheda NATURA 200	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I	Dir Ucc Allegato II A	Dir Ucc Allegato II B	Dir Ucc Allegato III A	Dir Ucc Allegato III B
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	P				C	X	X				
<i>Calandrella brachydactyla</i>	X	X		P			D	X	X				
<i>Falco vespertinus</i>	X	X			P		C	X	X				
<i>Milvus migrans</i>	X	X			P		C	X	X				
<i>Pandion haliaetus</i>	X	X			R		D	X	X				
<i>Pernis apivorus</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Ficedula parva</i>	X	NC											
<i>Circaetus gallicus</i>		X					D	X	X				
<i>Hieraaetus pennatus</i>		X					C	X	X				
<i>Neophron percnopterus</i>		X					A	X	X				
<i>Puffinus yelkouan</i>		X					D	X	X				
<i>Nycticorax nycticorax</i>		X					D	X	X				
<i>Ciconia nigra</i>		X					C	X	X				
<i>Ciconia ciconia</i>		X					C	X	X				
<i>Circus cyaneus</i>		X					D	X	X				
<i>Circus macrourus</i>		X					C	X	X				
<i>Circus pygargus</i>		X					D	X	X				
<i>Circus aeruginosus</i>		X					B	X	X				
<i>Aquila pomarina</i>		X					B	X	X				
<i>Hieraaetus fasciatus</i>		X					B	X	X				
<i>Grus grus</i>		X					C	X	X				
<i>Caprimulgus europaeus</i>		X					D	X	X				
<i>Alcedo atthis</i>		X					D	X	X				
<i>Lanius collurio</i>		X					D	X	X				

Tabella 106. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC ITA010003 Isola di Levanzo, inserite nella Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Nella tabella 107 è riportato un elenco delle specie di uccelli, che, secondo il piano di gestione, non sono presenti nella scheda Natura 2000 del sito. In realtà alcune sono già incluse tra quelle riportate al paragrafo 3.2.b. della scheda.

Specie	Popolazione
<i>Falco tinnunculus</i>	D
<i>Hirundo rustica</i>	D
<i>Lanius senator</i>	D

Specie	Popolazione
<i>Merops apiaster</i>	D
<i>Muscicapa striata</i>	D
<i>Oenanthe hispanica</i>	D
<i>Otus scops</i>	D
<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	D
<i>Riparia riparia</i>	D
<i>Morus bassanus</i>	D
<i>Erithacus rubecula</i>	D
<i>Sylvia borin</i>	D
<i>Ficedula hypoleuca</i>	D
<i>Sylvia communis</i>	D
<i>Saxicola rubetra</i>	D
<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	D
<i>Hippolais icterina</i>	D
<i>Falco tinnunculus</i>	D
<i>Hirundo rustica</i>	D
<i>Lanius senator</i>	D

Tabella 107. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC *ITA010003 Isola di Levanzo*, non inserite nella Direttiva "Uccelli", riportate nel piano di gestione alcune delle quali già presenti nella scheda Natura 2000

Popolazione. **A:** 100% $\geq p > 15\%$; **B:** 15% $\geq p > 2\%$; **C:** 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

La tabella 108 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presenti nel SIC *ITA010004 "Isola di Favignana"*, secondo la scheda Natura 2000 e/o il Piano di gestione, ed inserite negli allegati della Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni,

UCCELLI	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I	Dir Ucc Allegato II A	Dir Ucc Allegato II B	Dir Ucc Allegato III A	Dir Ucc Allegato III B
<i>Calonectris diomedea</i>	X	X	R				B	X	X				
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	P				B	X	X				
<i>Calandrella brachydactyla</i>	X	X		P			B	X	X				
<i>Anthus campestris</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Falco vespertinus</i>	X	X			P		C	X	X				
<i>Milvus migrans</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Pernis apivorus</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Circaetus gallicus</i>		X					D	X	X				
<i>Hieraaetus pennatus</i>		X					C	X	X				

UCCELLI	Scheda NATURA 200	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I	Dir Ucc Allegato II A	Dir Ucc Allegato II B	Dir Ucc Allegato III A	Dir Ucc Allegato III B
<i>Neophron percnopterus</i>		X					A	X	X				
<i>Pandion haliaetus</i>		X					D	X	X				
<i>Charadrius alexandrinus</i>		X					C	X	X				
<i>Nycticorax nycticorax</i>		X					D	X	X				
<i>Ciconia nigra</i>		X					C	X	X				
<i>Ciconia ciconia</i>		X					C	X	X				
<i>Circus cyaneus</i>		X					D	X	X				
<i>Circus macrourus</i>		X					C	X	X				
<i>Circus pygargus</i>		X					D	X	X				
<i>Circus aeruginosus</i>		X					B						
<i>Aquila pomarina</i>		X					B	X	X				
<i>Hieraaetus fasciatus</i>		X					B	X	X				
<i>Grus grus</i>		X					C	X	X				
<i>Caprimulgus europaeus</i>		X					D	X	X				
<i>Alcedo atthis</i>		X					D	X	X				
<i>Ficedula albicollis</i>		X					D	X	X				
<i>Lanius collurio</i>		X					D	X	X				

Tabella 108. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC ITA010004 Isola di Favignana, inserite nella Direttiva “Uccelli”, corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Nella tabella 109 è riportato un elenco delle specie di uccelli, che, secondo il piano di gestione, non sono presenti nella scheda Natura 2000 del sito. In realtà alcune sono già incluse tra quelle riportate al paragrafo 3.2.b. della scheda.

Specie	Popolazione
<i>Falco tinnunculus</i>	D
<i>Hirundo rustica</i>	D
<i>Lanius senator</i>	D
<i>Merops apiaster</i>	D
<i>Muscicapa striata</i>	D
<i>Oenanthe hispanica</i>	D
<i>Otus scops</i>	D
<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	D
<i>Riparia riparia</i>	D

Specie	Popolazione
<i>Morus bassanus</i>	D
<i>Erithacus rubecula</i>	D
<i>Sylvia borin</i>	D
<i>Ficedula hypoleuca</i>	D
<i>Sylvia communis</i>	D
<i>Saxicola rubetra</i>	D
<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	D
<i>Hippolais icterina</i>	D

Tabella 109. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC *ITA010004 Isola di Favignana*, non inserite nella Direttiva "Uccelli", riportate nel piano di gestione alcune delle quali già presenti nella scheda Natura 2000
 Popolazione. **A:** 100% $\geq p > 15\%$; **B:** 15% $\geq p > 2\%$; **C:** 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

Dal punto di vista dell'Avifauna selvatica, l'intera ZPS *ITA010027 Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre* risulta di particolare importanza. Infatti, per la collocazione geografica delle sue isole, il sito è attraversato da un'importante rotta migratoria, definita, nel Piano Regionale Faunistico-Venatorio 2006-2011 e nella proposta di Piano Faunistico-Venatorio 2011-2016, come *Sicilia settentrionale - Direttrice ovest-nord-est* (dalle Egadi a Buonfornello) - fascia delimitata a nord della costa, comprese le isole minori ed a sud, dalla linea ideale che passa dai seguenti punti: isole Egadi, Torre Nubia, Paceco, Dattilo, Calatafimi, Camporeale, Marineo, Baucina, Cerda, Buonfornello.

L'elevata importanza è dovuta alla migrazione primaverile, ma soprattutto a quella autunnale, in particolare per i Rapaci.

Sembra che proprio Marettimo sia un punto nel quale converge il flusso migratorio che interessa l'intero arcipelago, con un intenso passaggio a partire da metà agosto ed in particolare per alcune specie come il Nibbio bruno, il Pecchiaiolo ed il Capovaccaio.

Per quest'ultima specie, i dati raccolti dimostrano un numero elevato di osservazioni tra la fine del mese di agosto e le prime due settimane di settembre:

- 70 individui dal 26 agosto al 14 settembre 1998 (Agostini et al., 2000)
- 22 individui dal 27 agosto al 9 settembre 1998 (Agostini et al., 2000)
- 72 individui dal 24 agosto al 12 settembre 2003 (Agostini et al., 2004)

Anche le analisi dei dati relativi ad individui marcati e muniti di trasmettitore satellitare hanno evidenziato l'importanza del sito nello stesso periodo (Ceccolini et al., 2006). Numeroso risulta anche il passaggio di Nibbio bruno e Pecchiaiolo.

Questi Rapaci si trovano esclusivamente di passaggio nelle isole e per la maggior parte delle volte sorvolano semplicemente l'area, solo saltuariamente o per ben determinati motivi si trattengono, generalmente nel tardo pomeriggio per

passare la notte e riprendere la migrazione la mattina successiva. Allo stesso modo perturbazioni atmosferiche possono indurre a soste prolungate nelle isole.

Assieme a buona parte delle specie migratrici di rapaci diurni europei, sono anche segnalate nelle isole la Cicogna bianca e la Cicogna nera, che hanno abitudini migratorie del tutto simili a quelle dei rapaci diurni, ai quali spesso si associano.

Le isole delle Egadi, anche se in misura differente, ospitano siti di riproduzione di colonie di uccelli marini. L'isola di Marettimo, inoltre, ospita colonie di uccelli marini di particolare rilevanza a livello europeo, tra cui una delle più grosse popolazioni di Uccello delle tempeste presenti nel Mediterraneo.

Per quanto riguarda la Mammalofauna, la tabella 110 riporta l'elenco delle specie riportate nel piano di gestione del SIC *ITA010027 Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre* e presenti in almeno uno degli allegati II, IV e/o V della Direttiva "Habitat".

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Tadarida teniotis</i>	X	X	V		X	X	X	
<i>Crocidura sicula</i>		X	P		X		X	
<i>Pipistrellus kuhli</i>	X	X	P		X		X	

Tabella 110. Elenco delle specie appartenenti alla mammalofauna presente nella ZPS *ITA010027 Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre*, inserite nella Direttiva "Habitat", corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 111 riporta l'elenco delle specie riportate nel piano di gestione del SIC *ITA010002 Isola di Marettimo* e presenti nell'allegato II e/o IV della Direttiva "Habitat". Queste specie non risultano presenti nella scheda Natura 2000.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Crocidura sicula</i>		X	P				X	
<i>Pipistrellus kuhli</i>		X	P				X	
<i>Tadarida teniotis</i>		X	V			X	X	

Tabella 111. Elenco delle specie appartenenti alla mammalofauna presente nel SIC *ITA010002 Isola di Marettimo*, inserite nella Direttiva “Habitat”, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

A Marettimo sono presenti, in quanto introdotti, popolazioni alloctone di Cinghiale, *Sus scrofa*, e di Muflone, *Ovis musimon*, oggetto di caccia il primo e di bracconaggio il secondo.

La tabella 112 riporta l’elenco delle specie riportate nel piano di gestione del SIC *ITA010003 Isola di Levanzo* e presenti nell’allegato II e/o IV della Direttiva “Habitat”. Queste specie non risultano presenti nella scheda Natura 2000.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Tadarida teniotis</i>		X	V		X	X	X	
<i>Crocidura sicula</i>		X	P		X		X	
<i>Pipistrellus kuhli</i>		X	P		X		X	

Tabella 112. Elenco delle specie appartenenti alla mammalofauna presente nel SIC *ITA010003 Isola di Levanzo*, inserite nella Direttiva “Habitat”, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 113 riporta l’elenco delle specie riportate nel piano di gestione del SIC *ITA010004 Isola di Favignana* e presenti in uno degli allegati II, IV e/o V

della Direttiva “Habitat”. Queste specie non risultano presenti nella scheda Natura 2000.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Crocidura sicula</i>		X	P				X	
<i>Pipistrellus kuhli</i>		X	P				X	
<i>Tadarida teniotis</i>		X	V			X	X	

Tabella 113. Elenco delle specie appartenenti alla mammalofauna presente nel SIC *ITA010004 Isola di Favignana*, inserite nella Direttiva “Habitat”, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Il piano di gestione, con debole motivazione, propone l’inserimento delle due specie di Chiroterro anche nelle schede Natura 2000 relative a *ITA010002 Isola di Marettimo*, *ITA010003 Isola di Levanzo* e *ITA010004 Isola di Favignana*, sulla base della semplice considerazione, quindi senza alcuna verifica, che queste due specie sono inserite nella scheda Natura 2000 relativa alla ZPS *ITA010027 “Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre*.

La tabella 114 riporta l’elenco delle specie appartenenti alla classe dei Rettili presente nella ZPS *ITA010027 Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre*, inserite nell’allegato II, IV e V della Direttiva “Habitat”, corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Chalcides ocellatus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	X	C		X		X	

Tabella 114. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella ZPS *ITA010027 Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre*, inserite nell’allegato II e IV della Direttiva “Habitat”, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni

Fenologia. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A:** 100% $\geq p \geq 15\%$; **B:** 15% $\geq p \geq 2\%$; **C:** 2% $\geq p \geq 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

La tabella 115 riporta l'elenco delle specie appartenenti alla classe dei Rettili presente nel SIC *ITA010002 Isola di Marettimo*, inserite nell'allegato II, IV e V della Direttiva "Habitat", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

	Scheda NATURA 200	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Chalcides ocellatus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	X	C		X		X	

Tabella 115. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel SIC *ITA010002 Isola di Marettimo*, inserite nell'allegato II e IV della Direttiva "Habitat", corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni

Fenologia. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A:** 100% $\geq p \geq 15\%$; **B:** 15% $\geq p \geq 2\%$; **C:** 2% $\geq p \geq 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

In particolare, nell'isola di Marettimo è presente la sottospecie *Podarcis waglerianus marettimensis*, taxon endemico dell'isola.

La tabella 116 riporta l'elenco delle specie appartenenti alla classe dei Rettili presente nel SIC *ITA010003 Isola di Levanzo*, inserite nell'allegato II, IV e V della Direttiva "Habitat", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

	Scheda NATURA 200	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Chalcides ocellatus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	X	C		X		X	

Tabella 116. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel SIC *ITA010003 Isola di Levanzo*, inserite nell'allegato II e IV della Direttiva "Habitat", corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni

Fenologia. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.
 Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 117 riporta l'elenco delle specie appartenenti alla classe dei Rettili presente nel SIC *ITA010004 "Isola di Favignana"*, inserite nell'allegato II, IV e V della Direttiva "Habitat", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

	Scheda NATURA 200	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Chalcides ocellatus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	X	C		X		X	

Tabella 117. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel SIC *ITA010004 "Isola di Favignana"*, inserite nell'allegato II e IV della Direttiva "Habitat", corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni

Fenologia. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.
 Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 118 riporta l'elenco delle specie appartenenti alla Classe degli Anfibi che secondo il piano di gestione sono presenti nel SIC *ITA010002 Isola di Marettimo* e che risultano inserite in almeno uno degli allegati II, IV e/o V della Direttiva "Habitat".

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Bufo viridis</i>	X	X	R		X		X	

Tabella 118. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel SIC *ITA010002 Isola di Marettimo* ed inserite nell'allegato II, IV e/o V della Direttiva "Habitat", corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.
 Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in

rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 119 riporta l'elenco delle specie appartenenti alla Classe degli Anfibi che secondo il piano di gestione sono presenti nel SIC *ITA010004 "Isola di Favignana"* ed inserite in uno degli allegati II, IV e/o V della Direttiva "Habitat", corredate dello status delle loro popolazioni.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Bufo viridis</i>	X	X	R		X		X	

Tabella 119. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel SIC *ITA010004 "Isola di Favignana"* ed inserite nell'allegato II, IV e/o V della Direttiva "Habitat", corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Nonostante che per l'Isola di Marettimo sia segnalato *Bufo viridis* e la sua presenza confermata recentemente sull'isola (Corti *et al.*, 2006), numerosi sopralluoghi effettuati negli ultimi anni non hanno mai provato la presenza di questo anfibio sull'isola.

Supponendo che la specie fosse realmente presente una qualche forma di Rospo smeraldino, sarebbe probabile che questo anfibio appartenga alla nuova specie *Bufo siculus*, la cui presenza è già nota per l'isola di Favignana (cfr. Stöck *et al.*, 2008).

Pressione antropica e sue fluttuazioni

La Legge 157/1992, artt. 14 e 36, definisce come Indice di Densità Venatoria il rapporto fra il numero dei cacciatori, ivi compresi quelli che praticano l'esercizio venatorio da appostamento fisso, ed il territorio agro-silvo-pastorale nazionale. Questo indice, in sostanza, esprime il numero massimo di cacciatori che possono esercitare le pratiche venatorie in ciascun ATC.

Nel caso dell'Arcipelago delle Egadi, è presente un unico Ambito Territoriale di Caccia (ATC TP3), il quale ricade per intero all'interno del territorio agro-silvo-pastorale dell'arcipelago ed che in parte include porzioni territoriali dei Siti Natura 2000.

La tabella 120 riporta la superficie agro-silvo-pastorale calcolata secondo il modello metodologico utilizzato per il Piano Faunistico-venatorio 2012-2017.

	Superficie totale	Superficie territorio urbanizzato	Superficie territorio agro-silvo-pastorale (TASP)
Isole Egadi	3.799,8	247,3	3.552,5

Tabella 120. Valori di superficie, espressi in ettari, delle isole dell'Arcipelago delle Egadi, del territorio urbanizzato e del territorio agro-silvo-pastorale.

Non tutto il territorio agro-silvo-pastorale che interessa l'arcipelago può essere considerato disponibile per l'attività venatoria; su parte di questa superficie insistono porzioni di territorio, per un totale di 1.746 ettari, corrispondente al 48,1% dell'intero TASP, nella quale vige il divieto di caccia, per effetto di normative regionali, in quanto riserva naturale e/o aree demaniali e/o buffers di rispetto a zone urbanizzate, ecc. La superficie massima destinabile all'attività venatoria, ricadente all'interno dei siti Natura 2000, è pertanto pari a 1.748 ettari.

La tabella 121 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
TP3	95	86	89	87	59

Tabella 121. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC TP3.

La popolazione di cacciatori residenti sulle isole ha subito nell'ultima stagione venatoria una riduzione di circa un terzo rispetto alla media generale relativa alle quattro stagioni venatorie precedenti. Il motivo di questa drastica riduzione è probabilmente dovuto all'incertezza di poter esercitare il prelievo venatorio la scorsa stagione a seguito di alcuni ricorsi ai calendari venatori.

Livello di connessione con altre aree protette;

Secondo quanto riportato nelle schede Natura 2000, oltre a livelli di connessione tra loro, questi risulterebbero avere elementi di connessione anche con il SIC ITA010024 *Fondali dell'isola di Favignana*.

Alcuni di questi siti includono porzioni di demanio forestale

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di queste aree d'interesse comunitario è legata alla componente avifaunistica ed ornitocenotica ed in particolare alla nidificazione di alcune specie di uccelli marini ed alla migrazione soprattutto di Rapaci, in particolare del Capovaccaio, e di Cicogne.

Il recente Piano di gestione relativo a questi siti Natura 2000, approvato con D.D.G. n. 1414 del 29 marzo 2010 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, identifica tra i principali fenomeni di disturbo per gli aspetti biocenotici ed ambientali, sia dell'ambiente lacustre che delle coste, oltre all'elevata pressione antropica a carattere stagionale, legata alle attività turistico-balneari, agli incendi, alle piantagioni forestali, che se non adeguati - potrebbero ostacolare il dinamismo naturale della vegetazione, all'attività agricola e

all'espansione edilizia, anche l'esercizio venatorio, al quale va aggiunto l'attività di bracconaggio all'interno delle aree protette.

Sulla base di questi elementi di conoscenza, il piano quindi non prevede, tra le azioni di tutela del sito, un divieto di caccia assoluto, bensì la necessità di un esercizio venatorio "controllato", che tenga conto della necessità di conservazione delle specie e degli habitat presenti.

Un ulteriore possibile disturbo derivante dall'esercizio venatorio viene riportato, per l'isola di Marettimo, nel piano d'azione per la conservazione Capovaccaio (Andreotti e Leonardi, 2009).

Secondo diversi autori in diverse specie di uccelli necrofagi sono stati riscontrati valori di concentrazione di piombo, che potrebbero derivare anche dall'uso di pallini di piombo (Donazar et al., 2002), tali da comprometterne la produttività o la sopravvivenza (cfr. Iñigo et al., 2008).

Secondo Andreotti e Leonardi (2009), anche se per l'Italia non si hanno informazioni circa l'assunzione del piombo da parte del Capovaccaio, ritengono che la problematica esista dal momento che la presenza della specie si sovrappone parzialmente con la stagione venatoria e che sia particolarmente pericolosa l'anticipazione della stagione di caccia al Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*) ai primi di settembre che da diversi anni viene autorizzata in Sicilia.

Nel caso dell'Isola di Marettimo, il piano di gestione ritiene che in certi casi la caccia possa essere indirizzata nel controllo della popolazione di Cinghiale e del Muflone. In realtà si tratta di considerazioni errate, in quanto la dimensione numerica della popolazione di Cinghiale non tende ad aumentare soprattutto per la limitatezza dell'isola e per le scarse risorse idriche disponibili nel periodo estivo, mentre per quanto riguarda il Muflone, la specie non può essere oggetto di caccia non risultando presente nell'elenco delle specie cacciabili, riportato nell'art. 18 della legge regionale 33/97 e ss.mm.ii. L'abbattimento di Muflone sull'isola di Marettimo è pertanto da considerare come atto di bracconaggio.

Isola di Pantelleria

L'Isola di Pantelleria, localizzata nel Canale di Sicilia, ricade interamente all'interno del comune di Pantelleria, ed include la parte più elevata dell'Isola di Pantelleria, dominata dal rilievo di Montagna Grande (836 m) e dal cono vulcanico di Monte Gibele (700 m).

Per la sua posizione topografica nel Canale di Sicilia, le caratteristiche geomorfologiche del territorio, gli interessanti aspetti floristici e fitocenotici, le espressività di un paesaggio lavico minuziosamente modellato dalle attività antropiche millenaria, il sito rappresenta un'area di notevole interesse naturalistico-ambientale, con una rilevante importanza faunistica, collocandosi lungo la rotte di migrazione tra Europa ed Africa della Sicilia occidentale. Sono presenti interessanti elementi della flora, la cui presenza nel territorio è ritenuta di particolare interesse fitogeografico.

L'isola di Pantelleria ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) *ITA090030 Isola di Pantelleria ed area marina circostante* ed include due Siti di Importanza Comunitaria, il SIC *ITA010019 Isola di Pantelleria: Montagna Grande e Monte Gibele* ed il SIC *ITA010020 Isola di Pantelleria: Area Costiera, Falesie e Bagno dell'acqua*.

La ZPS *ITA010030 Isola di Pantelleria ed area marina circostante*, estesa circa 15.692 ettari, ricadente interamente all'interno del comune di Pantelleria, è costituito da un settore terrestre di circa 6.438 ettari, corrispondenti alla somma di quelli relativi ai due SIC *ITA010019* e *ITA010020*, e da un settore contiguo, comprendente una zona marina di circa 9.256 ettari.

Il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) *ITA010019 Isola di Pantelleria: Montagna Grande e Monte Gibele*, parte anche della Zona di Protezione Speciale (ZPS) *ITA090030 Isola di Pantelleria ed area marina circostante*, interessa un'area Nell'area, estesa circa 3.084 ettari,

Il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) *ITA010020 Isola di Pantelleria: Area Costiera, Falesie e Bagno dell'acqua*, include prevalentemente la fascia costiera dell'isola di Pantelleria, ivi compresa l'area lacustre del Bagno dell'Acqua, sito di rilevante interesse floro-fitocenotico e faunistico ed è esteso circa 3.354 ettari.

Per la sua posizione topografica nel Canale di Sicilia, le caratteristiche geomorfologiche del territorio, gli interessanti aspetti floristici e fitocenotici, le espressività di un paesaggio lavico minuziosamente modellato dalle attività antropiche millenaria, il sito rappresenta un'area di notevole interesse naturalistico-ambientale, con una rilevante importanza faunistica, collocandosi lungo la rotte di migrazione tra Europa ed Africa della Sicilia occidentale. Sono presenti interessanti elementi della flora, la cui presenza nel territorio è ritenuta di particolare interesse fitogeografico.

Status degli habitat e delle specie presenti

L'intero territorio è caratterizzato da substrati rocciosi lavici in cui sono rappresentate le serie di vegetazione del Ginepro e della *Periploca* (*Periploca-Junipero turbinatae* sigmetum) e quella del Leccio (*Erico-Quercu ilicis* sigmetum). mentre sui suoli più o meno profondi ed evoluti sono invece più diffuse la serie del Pino d'Aleppo (*Pistacio-Pino halepensis* sigmetum) e quella del pineto misto a prevalenza di Pino marittimo (*Genisto-Pino pinastri* sigmetum).

Le ultime due serie sono spesso caratterizzate dalla dominanza dei coltivi, in particolare il vigneto ed il cappereto, più raramente l'oliveto.

La tabella 122 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nella ZPS ITA010030 Isola di Pantelleria ed area marina circostante, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1120	Praterie di Posidonia (<i>Posidonium oceanicae</i>)	20	A	B	A	I	si
1150	Lagune costiere	1	C	B	B	I	si
1170	Scogliere	1	A	A	B	I	no
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1	D			I	
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. Endemici	1	A	B	A	I	no
3170	Stagni temporanei mediterranei	1	D			I	si
5210	Matorral arborescenti di <i>Juniperus</i> spp.	1	B	C	B	I	no
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	4	B	A	B	I	no
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	1	A	A	B	I	no
5334	Macchia rada mediterranea predesertica (<i>Periplocion angustifoliae</i>)	1	D			I	no
5430	Phrygane endemiche dell' <i>Euphorbio-Verbascion</i>	1	A	B	B	I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	14	B	B	B	I	si
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	1	A	A	B	I	no
8320	Campi di lava e cavità naturali	1	D			I	no
8330	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	1	D			I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	6	B	B	B	I	no
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	2	A	B	A	I	no

Tabella 122. Elenco degli habitat presenti nella ZPS ITA010030 Isola di Pantelleria ed area marina circostante, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività:* A = eccellente; B = buona; C = significativa; D = presenza non significativa. *Superficie relativa:* A compresa fra 100 e 15%; B compresa tra 15 e 2%; C compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione:* A = eccellente; B = buona; C = media o ridotta. *Valutazione globale:* A = eccellente; B = buono; C = significativo; *Giudizio globale:* A = eccellente, B = buono, C = significativo.

La tabella 123 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel SIC *ITA010019 Isola di Pantelleria: Montagna Grande e Monte Gibele*, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
3170	Stagni temporanei mediterranei	1	D				I	si
5210	Matorral arborescenti di <i>Juniperus spp.</i>	1	D				I	no
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	12	B		A	B	I	no
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	1	A		A	B	I	no
5334	Macchia rada mediterranea predesertica (<i>Periplocion angustifoliae</i>)	1	D				I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	27	B		B	B	I	si
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	1	A		A	B	I	no
8320	Campi di lava e cavità naturali	1	D				I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	24	B		B	B	I	no
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	7	A		B	A	I	no

Tabella 123. Elenco degli habitat presenti nel SIC *ITA010019 Isola di Pantelleria: Montagna Grande e Monte Gibele*, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa:* **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale:* **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale:* **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

La tabella 124 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel SIC *ITA010020 Isola di Pantelleria: Area Costiera, Falesie e Bagno dell'acqua*, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1150	Lagune costiere	1	C		B	B	I	si
1170	Scogliere	1	A		A	B	I	no
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1	D				I	no
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp.</i> Endemici	1	A		B	A	I	no
5210	Matorral arboreescenti di <i>Juniperus spp.</i>	1	B		C	B	I	no
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	10,3	B		A	B	I	no
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	0,3	D				I	no
5334	Macchia rada mediterranea predesertica (<i>Periplocion angustifoliae</i>)	1	D				I	no
5430	Phrygane endemiche dell'Euphorbio-Verbascion	1	A		B	B	I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodieta	39	B		B	B	I	si
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	1	A		A	B	I	no
8320	Campi di lava e cavità naturali	1	D				I	no
8330	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	1	D				I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	5,6	B		B	B	I	no
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	5	B		B	B	I	no

Tabella 124. Elenco degli habitat presenti nel SIC ITA010020 Isola di Pantelleria: Area Costiera, Falesie e Bagno dell'acqua, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa:* **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale:* **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale:* **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

Dal punto di vista della fauna selvatica, secondo quanto riportato nel piano di gestione della ZPS, essendo questa costituita, relativamente alla parte terrestre, dalle aree dei SIC ITA010019 e ITA010020, le specie presenti sono le stesse di quelle riportate per i due SIC.

La tabella 125 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite negli allegati della Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni, mentre la tabella 3 riporta le specie non inserite nella Direttiva.

UCCELLI	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I	Dir Ucc Allegato II A	Dir Ucc Allegato II B	Dir Ucc Allegato III A	Dir Ucc Allegato III B
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	R				B	X	X				
<i>Ardea purpurea</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Calandrella brachydactyla</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Ciconia ciconia</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Ciconia nigra</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Circus aeruginosus</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Egretta garzetta</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Falco eleonorae</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Ficedula albicollis</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Himantopus himantopus</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Larus melanocephalus</i>	X	X				P	B	X	X				
<i>Luscinia svecica</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Milvus migrans</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Milvus milvus</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Nycticorax nycticorax</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Pandion haliaetus</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Pernis apivorus</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Philomachus pugnax</i>	X	X			P		D	X	X		X		X
<i>Phoenicopterus ruber</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Sylvia sarda</i>	X	X		R			B	X	X				
<i>Sylvia undata</i>	X	X		R			C	X	X				
<i>Columba palumbus</i>	X	X			P		D	X		X		X	
<i>Coturnix coturnix</i>	X	X			P		D	X			X		

Tabella 125. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC ITA010019 Isola di Pantelleria: Montagna Grande e Monte Gibebe, inserite nella Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = presente

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A:** 100% >= p > 15%; **B:** 15% >= p > 2%; **C:** 2% >= p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

La tabella 126 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC ITA010019 Isola di Pantelleria: Montagna Grande e Monte Gibebe, non incluse nella Direttiva "Uccelli".

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)
<i>Apus pallidus</i>	X	X		C			D
<i>Buteo buteo</i>	X	X			P		D
<i>Cyanistes teneriffae</i>	X	X					R
<i>Cisticola juncidis</i>	X	X					P
<i>Cuculus canorus</i>	X	X			P		D
<i>Falco subbuteo</i>	X	X			P		D
<i>Hirundo rustica</i>	X	X			P		D
<i>Jynx torquilla</i>	X	X			P		D
<i>Merops apiaster</i>	X	X			P		D
<i>Monticola saxatilis</i>	X	X			P		D
<i>Oenanthe oenanthe</i>	X	X			P		D
<i>Passer hispaniolensis</i>	X	X					
<i>Phoenicurus ochrurus</i>	X	X					
<i>Saxicola rubetra</i>	X	X					
<i>Upupa epops</i>	X	X					

Tabella 126. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC ITA010019 Isola di Pantelleria: Montagna Grande e Monte Gibele, non incluse nella Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = presente.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% >= p > 15%; **B**: 15% >= p > 2%; **C**: 2% >= p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 127 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite negli allegati della Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni, mentre la tabella 9 riporta le specie non inserite nella Direttiva.

UCCELLI	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I	Dir Ucc Allegato II A	Dir Ucc Allegato II B	Dir Ucc Allegato III A	Dir Ucc Allegato III B
<i>Calonectris diomedea</i>	X	X	P				C	X	X				
<i>Puffinus yelkouan</i>	X	X	P				D	X	X				
<i>Ardea purpurea</i>	X	X			P		B	X	X				

UCCELLI	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I	Dir Ucc Allegato II A	Dir Ucc Allegato II B	Dir Ucc Allegato III A	Dir Ucc Allegato III B
<i>Ciconia ciconia</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Ciconia nigra</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Circus aeruginosus</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Egretta garzetta</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Falco eleonorae</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Ficedula albicollis</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Himantopus himantopus</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Larus melanocephalus</i>	X	X				P	B	X	X				
<i>Luscinia svecica</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Milvus migrans</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Milvus milvus</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Nycticorax nycticorax</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Pandion haliaetus</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Pernis apivorus</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Philomachus pugnax</i>	X	X			P		D	X	X		X		
<i>Phoenicopus ruber</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Anas platyrhynchos</i>	X	X			P		D	X		X		X	
<i>Aythya ferina</i>	X	X			P		D	X		X			X
<i>Calidris minuta</i>	X	X			P		D	X			X		
<i>Coturnix coturnix</i>	X	X			P		D	X			X		
<i>Tringa nebularia</i>					P		D	X			X		

Tabella 127. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC ITA010020 *Isola di Pantelleria: Area Costiera, Falesie e Bagno dell'acqua*, inserite nella Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp = n coppie.

Popolazione. **A**: 100% >= p > 15%; **B**: 15% >= p > 2%; **C**: 2% >= p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 128 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC ITA010020 *Isola di Pantelleria: Area Costiera, Falesie e Bagno dell'acqua*, non incluse nella Direttiva "Uccelli".

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)
<i>Actitis hypoleucos</i>	X	X			P		D
<i>Apus pallidus</i>	X	X			P		D
<i>Ardea cinerea</i>	X	X			P		D
<i>Charadrius dubius</i>	X	X			P		D
<i>Cisticola juncidis</i>	X	X					P
<i>Cuculus canorus</i>	X	X			P		D
<i>Cyanistes teneriffae</i>	X	X					R
<i>Falco subbuteo</i>	X	X			P		D
<i>Hirundo rustica</i>	X	X			P		D
<i>Merops apiaster</i>	X	X			P		D
<i>Monticola saxatilis</i>	X	X	P				D
<i>Motacilla flava</i>	X	X			P		D
<i>Oenanthe oenanthe</i>	X	X			P		D
<i>Phalacrocorax carbo</i>	X	X				P	D
<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	X	X			P		D
<i>Saxicola rubetra</i>	X	X			P		D
<i>Tringa ochropus</i>	X	X			P		D
<i>Upupa epops</i>	X	X			P		D

Tabella 128. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC ITA010020 Isola di Pantelleria: Area Costiera, Falesie e Bagno dell'acqua, non inserite nella Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = presente

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp = n coppie.

Popolazione. **A**: 100% >= p > 15%; **B**: 15% >= p > 2%; **C**: 2% >= p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Calonectris diomedea e *Monticola saxatilis* vengono riportate nella scheda Natura 2000 SIC ITA010020 Isola di Pantelleria: Area Costiera, Falesie e Bagno dell'acqua come specie sedentarie, ma in realtà la prima è da considerarsi nidificante e migratrice (abbandona il Mediterraneo durante l'inverno), mentre la seconda non nidifica sull'isola, ma è solamente di transito (Lo Valvo *et al.*, 1993) ed è probabile quindi che, nonostante la revisione della scheda Natura 2000 realizzata nell'ambito della redazione del piano di gestione del sito, la fenologia di *Monticola saxatilis* non sia stata corretta.

La popolazione di *Cyanistes teneriffae* che vive sull'isola è considerata l'unica europea.

Per quanto riguarda *Sylvia sarda*, nonostante sia stato confermato il suo inserimento nella scheda Natura 2000, l'ultima osservazione di questa specie a Pantelleria è riportata da Allegri (2000); ma numerosi e recenti sopralluoghi non hanno consentito di confermare a sua presenza (AA.VV., 2006).

Dal punto ornitologico, il l'intera isola risulta di particolare importanza avifaunistica ed ornitocenotica. Infatti, l'isola, anche se non era stata inclusa in nessuna delle tre rotte di migrazione riportate nel Piano Regionale Faunistico-Venatorio 2006-2011, per la sua posizione risulta strategica per la conservazione dell'avifauna in migrazione tra Europa ed Africa.

La tabella 129 riporta l'elenco delle specie appartenenti alla Mammalofauna presente nel SIC *ITA010019 Isola di Pantelleria: Montagna Grande e Monte Gibebe*, inserite nell'allegato II, IV e V della Direttiva "Habitat", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni, mentre la tabella 5 riporta le specie non inserite nella Direttiva.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	X	X	P	D	X	X	X	

Tabella 129. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel SIC *ITA010019 Isola di Pantelleria: Montagna Grande e Monte Gibebe*, inserite nella Direttiva "Habitat", corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = incluso.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune; **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% >= p > 15%; **B**: 15% >= p > 2%; **C**: 2% >= p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 130 riporta l'elenco delle specie appartenenti alla Mammalofauna presente nel SIC *ITA010019 Isola di Pantelleria: Montagna Grande e Monte Gibebe*, non inserite nella direttiva.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	presenza
<i>Crocidura pachyura</i>		X	R

Tabella 130. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti presente nel *ITA010019 Isola di Pantelleria: Montagna Grande e*

Monte Gibele, non inserite nella Direttiva “Habitat”, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = incluso.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

La tabella 131 riporta l’elenco delle specie appartenenti alla Mammalofauna presente nel SIC *ITA010020 Isola di Pantelleria: Area Costiera, Falesie e Bagno dell'acqua*, inserite nell’allegato II e IV della Direttiva “Habitat”, corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni, mentre la tabella 11 riporta le specie non inserite nella Direttiva.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	X	X	P	D	X	X	X	

Tabella 131. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel SIC *ITA010020 Isola di Pantelleria: Area Costiera, Falesie e Bagno dell'acqua*, inserite nella Direttiva “Habitat”, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 132 riporta l’elenco delle specie appartenenti alla Mammalofauna presente nel SIC *ITA010020 Isola di Pantelleria: Area Costiera, Falesie e Bagno dell'acqua*, non inserite nella direttiva.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	presenza
<i>Crocidura pachyura</i>		X	R

Tabella 132. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel SIC *ITA010020 Isola di Pantelleria: Area Costiera, Falesie e Bagno dell'acqua*, non inserite nella Direttiva “Habitat”, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

La tabella 133 riporta l'elenco delle specie appartenenti alla classe dei Rettili presente nel SIC *ITA010019 Isola di Pantelleria: Montagna Grande e Monte Gibele*, inserite nell'allegato II, IV e V della Direttiva "Habitat", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Testudo hermanni</i>	X	X	V	C	X	X	X	
<i>Hemorrhois hippocrepis</i>		X	R		X		X	
<i>Chalcides ocellatus</i>	X	X	R		X		X	

Tabella 133. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel SIC *ITA010019 Isola di Pantelleria: Montagna Grande e Monte Gibele*, inserite nella Direttiva "Habitat", corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = incluso.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 134 riporta l'elenco delle specie appartenenti alla classe dei Rettili presente nel SIC *ITA010020 Isola di Pantelleria: Area Costiera, Falesie e Bagno dell'acqua*, inserite nell'allegato II e IV della Direttiva "Habitat", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Testudo hermanni</i>	X	X	V	C	X	X	X	
<i>Hemorrhois hippocrepis</i>		X	R		X		X	
<i>Chalcides ocellatus</i>	X	X	R		X		X	

Tabella 134. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel SIC *ITA010020 Isola di Pantelleria: Area Costiera, Falesie e Bagno dell'acqua*, inserite nella Direttiva "Habitat", corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in

rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La presenza di *Hemorrhois hippocrepis* è particolarmente significativa, in quanto è assente in Sicilia e nella penisola italiana. Anche se viene riportata nella scheda Natura 2000 come rara, in realtà nell'isola è specie abbastanza comune.

Nonostante sia riportata la sua presenza nella scheda Natura 2000, non vi sono prove recenti di una popolazione di *Testudo hermanni* allo stato selvatico sull'isola.

Pressione antropica e sue fluttuazioni

La Legge 157/1992, artt. 14 e 36, definisce come Indice di Densità Venatoria il rapporto fra il numero dei cacciatori, ivi compresi quelli che praticano l'esercizio venatorio da appostamento fisso, ed il territorio agro-silvo-pastorale nazionale. Questo indice, in sostanza, esprime il numero massimo di cacciatori che possono esercitare le pratiche venatorie in ciascun ATC.

Nel caso dell'isola di Pantelleria, questa include un unico Ambito Territoriale di Caccia (ATC TP4), che ricade per intero all'interno del territorio agro-silvo-pastorale dell'isola e che in parte include anche porzioni territoriali dei Siti Natura 2000.

La tabella 135 riporta la superficie agro-silvo-pastorale calcolata secondo il modello metodologico utilizzato per il Piano Faunistico-venatorio 2012-2017.

	Superficie totale	Superficie territorio urbanizzato	Superficie territorio agro-silvo-pastorale (TASP)
Isola di Pantelleria	8.373,0	712,2	7.660,8

Tabella 135. Valori di superficie, espressi in ettari, relativi all'isola di Pantelleria, del territorio urbanizzato e del territorio agro-silvo pastorale.

Non tutto il territorio agro-silvo-pastorale che interessa l'isola di Pantelleria può essere considerato disponibile per l'attività venatoria; su parte della loro superfici insistono porzioni di territorio, per un totale di 4.424 ettari, corrispondente al 57,7% dell'intero TASP, nella quale vige il divieto di caccia, per effetto di altre normative regionali, in quanto riserva naturale e/o aree demaniali e/o buffers di rispetto a zone urbanizzate, ecc.

La superficie massima destinabile all'attività venatoria, ricadente all'interno dei siti Natura 2000, è pari a 2.510 ettari, corrispondente al 40,0% dell'intera area di interesse comunitario.

La tabella 136 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
TP4	117	118	123	123	68

Tabella 136. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC TP4.

L'analisi della tendenza mette in evidenza il drastico decremento della popolazione di cacciatori residenti sull'isola nell'ultima stagione venatoria, con un dimezzamento del numero totale di tesserini rilasciati. Il motivo di questa forte riduzione è probabilmente correlato con l'incertezza di poter esercitare il prelievo venatorio la scorsa stagione a seguito di alcuni ricorsi presentati ai calendari venatori negli ultimi anni.

Livello di connessione con altre aree protette;

Secondo quanto riportato nelle schede Natura 2000, non esistono livelli di connessione con SIC differenti da quelli oggetto di valutazione. Alcuni di questi siti includono porzioni di demanio forestale.

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di queste aree d'interesse comunitario è legata alla componente avifaunistica ed ornitocenotica. Infatti, se si escludono alcune peculiarità zoogeografiche, *Cyanistes teneriffae* e *Hemorrhoids hippocrepis*, entrambe specie non di interesse comunitario, e la nidificazione di alcune specie di uccelli marini, che, durante il periodo individuato per l'esercizio venatorio, si trovano (per caratteristiche biologiche ecologiche e fenologiche) prossime alla fine del periodo riproduttivo o lontane dalle coste dell'intera isola di Pantelleria, la principale importanza dell'isola, quindi anche dei siti Natura 2000, è rappresentata dalla migrazione dell'avifauna.

Il recente Piano di gestione relativo a questi siti Natura 2000, approvato con D.D.G. n. 535 del 4 agosto 2010 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, identifica tra i principali fenomeni di disturbo per gli aspetti biocenotici ed ambientali, sia dell'ambiente lacustre che delle coste, oltre all'elevata pressione antropica a carattere stagionale, legata alle attività turistico-balneari, agli incendi, all'attività agricola tendente alla meccanizzazione ed all'uso di pesticidi, anche l'esercizio venatorio, al quale va aggiunto l'attività di bracconaggio all'interno delle aree protette. Il piano quindi non prevede, tra le azioni di tutela del sito, un divieto di caccia assoluto, bensì la necessità di un esercizio venatorio "controllato", che tenga conto della necessità di conservazione delle specie e degli habitat presenti.

Isola di Ustica

L'isola di Ustica, di origine vulcanica, si colloca nel Mar Tirreno e si estende per quasi 9 kmq, nel cui ambito il SIC/ZPS occupa una superficie di circa 294 ettari. L'area di interesse comunitario include quasi tutta la fascia costiera ed il crinale di Cresta del Fallo (m 234) e M.Guardia dei Turchi (m 238). Dal punto di vista del valore naturalistico, l'intera isola, per la sua recente genesi, è povera di specie botaniche endemiche, localizzate soprattutto lungo la costa.

Il Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale (SIC/ZPS) *ITA020010 Isola di Ustica*, interessa una parte dell'area terrestre dell'Isola di Ustica.

Status degli habitat e delle specie presenti

La tabella 137 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel SIC/ZPS *ITA020010 Isola di Ustica*, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1170	Scogliere	5	C	B	A	B	I	no
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1	D				I	no
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. Endemici	7	B	B	B	B	I	no
1310	Vegetazione pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	1	D				I	no
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	1	D				I	no
3170	Stagni temporanei mediterranei	1	C	C	C	C	I	si
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	31	B	A	B	B	I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	33	B	A	B	B	I	si
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	1	C	C	B	B	I	no
8330	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	1	D				I	no

Tabella 137. Elenco degli habitat presenti nel SIC/ZPS *ITA020010 Isola di Ustica*, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa*: **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale*: **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale*: **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

Dal punto di vista della fauna selvatica, il sito risulta di particolare importanza avifaunistica.

La tabella 138 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna riportate nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite negli allegati della Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

UCCELLI	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I	Dir Ucc Allegato II A	Dir Ucc Allegato II B	Dir Ucc Allegato III A	Dir Ucc Allegato III B
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	P				B	X	X				
<i>Calandrella brachydactyla</i>	X	X		P			D	X	X				
<i>Calonectris diomedea</i>	X	X		P	P	P	C	X	X				
<i>Acrocephalus melanopogon</i>		X			P		D	X	X				
<i>Alauda arvensis</i>		X			P		D	X			X		
<i>Anas acuta</i>		X			P		D	X		X			X
<i>Anas clypeata</i>		X			P		D	X		X			X
<i>Anas crecca</i>		X			P		D	X		X			X
<i>Anas penelope</i>		X			P		D	X		X			X
<i>Anas platyrhynchos</i>		X			P		D	X		X		X	
<i>Anas querquedula</i>		X			P		D	X		X			
<i>Anas strepera</i>		X			P		D	X		X			
<i>Anser anser</i>		X			P		D	X		X			X
<i>Anthus campestris</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Ardea purpurea</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Ardeola ralloides</i>		X			P		D	X	X				
<i>Asio flammeus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Botaurus stellaris</i>		X			P		D	X	X				
<i>Burhinus oedicnemus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Caprimulgus europaeus</i>	X	X			P		C	X	X				
<i>Charadrius alexandrinus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Chlidonias hybridus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Chlidonias niger</i>		X			P		D	X	X				
<i>Ciconia ciconia</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Ciconia nigra</i>		X			P		D	X	X				
<i>Circaetus gallicus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Circus aeruginosus</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Circus cyaneus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Circus pygargus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Coracias garrulus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Crex crex</i>		X			P		D	X	X				
<i>Egretta alba</i>		X			P		D	X	X				
<i>Egretta garzetta</i>	X	X			P		C	X	X				
<i>Falco columbarius</i>		X			P		D	X	X				
<i>Falco eleonorae</i>	X	X			P		B	X	X				

UCCELLI	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I	Dir Ucc Allegato II A	Dir Ucc Allegato II B	Dir Ucc Allegato III A	Dir Ucc Allegato III B
<i>Falco naumanni</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Falco vespertinus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Ficedula albicollis</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Ficedula semitorquata</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Glareola pratincola</i>		X			P		D	X	X				
<i>Grus grus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Hieraaetus pennatus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Himantopus himantopus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Hydrobates pelagicus</i>	X	X			P		A	X	X				
<i>Ixobrychus minutus</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Lanius collurio</i>		X			P		D	X	X				
<i>Lanius minor</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Larus melanocephalus</i>	X	X			P		C	X	X				
<i>Lullula arborea</i>		X			P		D	X	X				
<i>Luscinia svecica</i>		X			P		D	X	X				
<i>Milvus migrans</i>		X			P		D	X	X				
<i>Milvus milvus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Nycticorax nycticorax</i>	X	X			P		C	X	X				
<i>Pandion haliaetus</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Pernis apivorus</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Philomachus pugnax</i>		X			P		D	X	X		X		
<i>Phoenicopterus ruber</i>		X			P		D	X	X				
<i>Platalea leucorodia</i>		X			P		D	X	X				
<i>Plegadis falcinellus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Pluvialis apricaria</i>		X			P		D	X	X		X		X
<i>Porzana parva</i>		X			P		D	X	X				
<i>Porzana porzana</i>		X			P		D	X	X				
<i>Puffinus yelkouan</i>		X			P		D	X	X				
<i>Recurvirostra avosetta</i>		X			P		D	X	X				
<i>Sterna sandvicensis</i>	X	X			P		B	X	X				
<i>Sternula albifrons</i>		X			P		D	X	X				
<i>Tringa glareola</i>		X			P		D	X	X				
<i>Calidris minuta</i>		X			P		D	X			X		
<i>Columba palumbus</i>		X			P		D	X		X		X	
<i>Corvus cornix</i>		X	P	P			D	X			X		
<i>Coturnix coturnix</i>		X			P		D	X			X		
<i>Fringilla montifringilla</i>		X			P		D	X		X			X
<i>Gallinago gallinago</i>		X			P		D	X		X			X
<i>Gallinula chloropus</i>		X			P		D	X			X		
<i>Haematopus ostralegus</i>		X			P		D	X			X		
<i>Limosa limosa</i>		X			P		D	X			X		
<i>Numenius arquata</i>		X			P		D	X			X		
<i>Pluvialis squatarola</i>		X			P		D	X			X		

UCCELLI	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I	Dir Ucc Allegato II A	Dir Ucc Allegato II B	Dir Ucc Allegato III A	Dir Ucc Allegato III B
<i>Rallus aquaticus</i>		X			P		D	X			X		
<i>Sturnus vulgaris</i>		X			P		D	X			X		
<i>Tringa nebularia</i>		X			P		D	X			X		
<i>Tringa totanus</i>		X			P		D	X			X		
<i>Turdus iliacus</i>		X			P		D	X			X		
<i>Turdus merula</i>		X			P	P	D	X			X		
<i>Turdus philomelos</i>	X	X			P		D	X			X		
<i>Turdus pilaris</i>		X			P		D	X			X		
<i>Turdus viscivorus</i>		X			P		D	X			X		
<i>Vanellus vanellus</i>		X			P		D	X			X		

Tabella 138. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC/ZPS ITA020010 Isola di Ustica ed inserite nella Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = presente

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A:** 100% >= p > 15%; **B:** 15% >= p > 2%; **C:** 2% >= p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

Dall'analisi della fenologia delle specie si può notare che se si escludono *Falco peregrinus*, stanziale sull'isola, e le occasionali osservazioni, esclusivamente in mare di *Calonectris diomedea*, tutte le altre specie inserite nell'allegato I della Direttiva Uccelli risultano assenti durante il periodo di svernamento, in quanto risulta terminata la loro migrazione autunnale.

La tabella 139 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna riportate nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione, ma non contemplate dalla Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)
<i>Accipiter nisus</i>		X			P		D
<i>Acrocephalus arundinaceus</i>		X			P		D
<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>		X			P		D
<i>Acrocephalus scirpaceus</i>		X			P		D
<i>Actitis hypoleucos</i>		X			P		D
<i>Alcedo atthis</i>	X	X			P		C

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)
<i>Anthus cervinus</i>		X			P		D
<i>Anthus pratensis</i>		X			P	P	D
<i>Anthus richardi</i>		X			P		D
<i>Anthus trivialis</i>		X			P		D
<i>Apus apus</i>	X	X		P			C
<i>Apus melba</i>		X			P		D
<i>Apus pallidus</i>	X	X		P			C
<i>Ardea cinerea</i>		X			P		D
<i>Asio otus</i>		X			P		D
<i>Bubulcus ibis</i>		X			P		D
<i>Buteo buteo</i>		X			P		D
<i>Calidris ferruginea</i>		X			P		D
<i>Carduelis cannabina</i>		X			P		D
<i>Carduelis carduelis</i>		X		P	P	P	D
<i>Carduelis chloris</i>		X		P	P	P	D
<i>Carduelis spinus</i>	X	X			P		D
<i>Charadrius dubius</i>		X			P		D
<i>Charadrius hiaticula</i>		X			P		D
<i>Chlidonias leucopterus</i>		X			P		D
<i>Cisticola juncidis</i>		X		P			D
<i>Coccothraustes coccothraustes</i>		X			P		D
<i>Corvus corax</i>		X					D
<i>Cuculus canorus</i>	X	X			P		D
<i>Delichon urbica</i>		X			P		D
<i>Erithacus rubecula</i>		X			P	P	D
<i>Falco subbuteo</i>	X	X			P		D
<i>Falco tinnunculus</i>		X		P	P	P	D
<i>Ficedula hypoleuca</i>	X	X			P		D
<i>Ficedula parva</i>		X			P		
<i>Fringilla coelebs</i>		X			P	P	D
<i>Fulica atra</i>		X			P		D
<i>Gelochelidon nilotica</i>		X					D
<i>Hippolais icterina</i>		X			P		D
<i>Hippolais polyglotta</i>		X			P		D
<i>Hirundo daurica</i>		X			P		D
<i>Hirundo rustica</i>	X	X			P		D
<i>Jynx torquilla</i>		X			P		D
<i>Lanius senator</i>	X	X			P		D
<i>Larus cachinnans</i>		X		P	P	P	D
<i>Larus fuscus</i>		X			P		D
<i>Larus ridibundus</i>		X			P		D
<i>Luscinia megarhynchos</i>		X			P		D

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)
<i>Merops apiaster</i>		X			P		D
<i>Miliaria calandra</i>		X			P		D
<i>Monticola saxatilis</i>		X			P		D
<i>Monticola solitarius</i>		X		P			D
<i>Motacilla alba</i>		X			P	P	D
<i>Motacilla cinerea</i>		X			P		D
<i>Motacilla flava</i>		X			P		D
<i>Muscicapa striata</i>		X		P	P		D
<i>Oenanthe hispanica</i>	X	X			P		D
<i>Oenanthe oenanthe</i>		X			P		D
<i>Oriolus oriolus</i>	X	X			P		D
<i>Otus scops</i>	X	X			P		D
<i>Passer hispaniolensis</i>		X		P			D
<i>Passer montanus</i>		X		P			D
<i>Phalacrocorax carbo</i>	X	X				P	C
<i>Phoenicurus ochrurus</i>		X			P	P	D
<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	X	X			P		D
<i>Phylloscopus collybita</i>		X			P		D
<i>Phylloscopus sibilatrix</i>		X			P		D
<i>Phylloscopus trochilus</i>		X			P		D
<i>Podiceps cristatus</i>		X			P		D
<i>Podiceps nigricollis</i>		X			P		D
<i>Prunella modularis</i>		X			P		D
<i>Regulus ignicapillus</i>		X			P		D
<i>Regulus regulus</i>		X			P		D
<i>Riparia riparia</i>		X			P		D
<i>Saxicola rubetra</i>		X			P		D
<i>Saxicola torquata</i>		X			P		D
<i>Serinus serinus</i>		X		P	P	P	D
<i>Streptopelia decaocto</i>		X		P			D
<i>Streptopelia turtur</i>	X	X			P		D
<i>Sylvia atricapilla</i>		X			P	P	D
<i>Sylvia borin</i>		X			P		D
<i>Sylvia cantillans</i>		X			P		D
<i>Sylvia communis</i>		X			P		D
<i>Sylvia conspicillata</i>		X			P		D
<i>Sylvia curruca</i>		X			P		D
<i>Sylvia melanocephala</i>		X		P			D
<i>Tachybaptus ruficollis</i>		X			P		D
<i>Tringa ochropus</i>		X			P		D
<i>Tringa stagnatilis</i>		X			P		D
<i>Tyto alba</i>	X	X		P			D

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)
<i>Upupa epops</i>	X	X			P		D

Tabella 139. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC/ZPS ITA020010 Isola di Ustica e non incluse nella Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = presente.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Dall'analisi della tabella 139, che riporta i dati della scheda Natura 2000 aggiornata, appaiono evidenti errori relativi alla fenologia di alcune specie. Diverse specie sono state inserite nella scheda come nidificanti migratorie e quindi risulterebbero assenti durante il periodo invernale, mentre in realtà sono prevalentemente o esclusivamente stanziali e presenti quindi tutto l'anno. E' il caso, ad esempio, di specie come *Tyto alba*, *Passer hispaniolensis*, *Passer montanus*, *Falco tinnunculus*, *Sylvia melanocephala* ed altre ancora.. Sarebbe pertanto auspicabile la correzione della scheda Natura 2000.

La tabella 140 riporta l'elenco delle specie appartenenti alla Mammalofauna riportate nel Piano di gestione del SIC/ZPS ITA020010 Isola di Ustica.

<i>Crocidura sicula</i>
<i>Eptesicus serotinus</i>
<i>Hypsugo savii</i>
<i>Mus domesticus</i>
<i>Oryctolagus cuniculus</i>
<i>Pipistrellus kuhli</i>
<i>Pipistrellus pipistrellus</i>
<i>Rattus norvegicus</i>
<i>Rattus rattus</i>
<i>Tadarida teniotis</i>

Tabella 140. Elenco delle specie appartenenti alla mammalofauna riportate nel piano di gestione del SIC/ZPS ITA020010 Isola di Ustica.

Nessuna di queste specie è stata inserita nella scheda Natura 2000 aggiornata, nonostante alcune di loro siano incluse nell'allegato IV della Direttiva Habitat.

La tabella 141 riporta l'elenco delle specie appartenenti alla classe dei Rettili riportate nella scheda Natura 2000 aggiornata del SIC ITA020010 Isola di Ustica

ed inserite nell'allegato II, IV e/o V della Direttiva "Habitat", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Podarcis siculus</i>	X	X	C		X		X	

Tabella 141. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, riportate nella scheda Natura 2000 del SIC/ZPS *ITA020010 Isola di Ustica* ed inserite nella Direttiva "Habitat", corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Popolazione. **A:** 100% $\geq p > 15\%$; **B:** 15% $\geq p > 2\%$; **C:** 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

Oltre a *Podarcis siculus*, il piano di gestione riporta la presenza nel sito di altre specie elencate nella tabella 142, che però non sono state incluse nell'aggiornamento della scheda Natura 2000, anche se alcune di loro sono incluse nell'allegato IV della Direttiva Habitat.

<i>Chalcides ocellatus</i>
<i>Hemidactylus turcicus</i>
<i>Hierophis viridiflavus</i>
<i>Tarentola mauritanica</i>

Tabella 142. Elenco delle specie appartenenti alla classe dei Rettili riportate nella piano di gestione del SIC/ZPS *ITA020010 Isola di Ustica*, ma non inserite nell'aggiornamento della scheda NATURA 2000

La presenza di *Chalcides ocellatus* sull'isola andrebbe verificata con attenzione in quanto, dopo un'unica osservazione (Panuccio, 2003), la specie non viene segnalata sull'isola da almeno sette anni.

La tabella 143 riporta l'elenco delle specie appartenenti alla Classe degli Anfibi presenti nel SIC/ZPS *ITA020010 Isola di Ustica* ed inserite nell'allegati II, IV e/o V della Direttiva "Habitat", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Bufo siculus</i>	X	X	R		?		?	

Tabella 143. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel SIC/ZPS ITA020010 *Isola di Ustica* ed inserite nell'allegato II, IV e/o V della Direttiva "Habitat", corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Diversamente da quanto riportato nel piano di gestione, *Bufo siculus* non è inserito nell'allegato IV della Direttiva Habitat, come conseguenza della sua descrizione come specie nuova, separata da *Bufo viridis* (cfr. Stöck et al, 2008). A volte, in maniera errata perché non presente sull'isola, nel Piano di gestione viene citata la presenza di *Bufo viridis*, specie invece inclusa nella direttiva.

Pressione antropica e sue fluttuazioni;

La Legge 157/1992, artt. 14 e 36, definisce come Indice di Densità Venatoria il rapporto fra il numero dei cacciatori, ivi compresi quelli che praticano l'esercizio venatorio da appostamento fisso, ed il territorio agro-silvo-pastorale nazionale. Questo indice, in sostanza, esprime il numero massimo di cacciatori che possono esercitare le pratiche venatorie in ciascun ATC.

Nel caso dell'isola di Ustica, questa include un unico Ambito Territoriale di Caccia (ATC PA3), che ricade per intero all'interno del territorio agro-silvo-pastorale dell'isola e che in parte include anche porzioni territoriali del Sito Natura 2000 .

La tabella 144 riporta la superficie agro-silvo-pastorale calcolata secondo il modello metodologico utilizzato per il Piano Faunistico-venatorio 2012-2017.

	Superficie totale	Superficie territorio urbanizzato	Superficie territorio agro-silvo-pastorale (TASP)
Isola di Ustica	812,2	102,4	709,8

Tabella 144. Valori di superficie, espressi in ettari, relativi all'Isola di Ustica, del territorio urbanizzato e del territorio agro-silvo pastorale.

Non tutto il territorio agro-silvo-pastorale che interessa l'isola di Ustica può essere considerato disponibile per l'attività venatoria; su parte della loro superficie insistono porzioni di territorio, per un totale di circa 434 ettari, corrispondente al 61.1% dell'intero TASP, nella quale vige il divieto di caccia, per effetto di altre normative regionali, in quanto riserva naturale e/o aree demaniali e/o buffers di rispetto a zone urbanizzate, ecc.

La superficie massima destinabile all'attività venatoria, ricadente all'interno del sito Natura 2000, è pari a 69 ettari, corrispondente al 23,4% dell'intera area di interesse comunitario.

La tabella 145 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
PA3	49	46	53	50	38

Tabella 145. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC PA3.

E' evidente come la popolazione di cacciatori residenti sull'isola abbia subito nell'ultima stagione venatoria un significativo decremento. Il motivo di questa forte riduzione è probabilmente correlato con l'incertezza di poter esercitare il prelievo venatorio la scorsa stagione a seguito di alcuni ricorsi presentati ai calendari venatori negli ultimi anni.

Livello di connessione con altre aree protette

Considerata la condizione microinsulare, l'unica connessione con altre aree protette è quella con la R.N.O. Isola di Ustica, il cui livello di connessione è elevato, in quanto gran parte inclusa all'interno dell'area Natura 2000.

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di queste aree d'interesse comunitario è legata alla componente avifaunistica ed ornitocenotica. Infatti, se si escludono alcune peculiarità zoogeografiche, *Crocidura sicula* e *Bufo siculus*, e la nidificazione di alcune specie di uccelli marini, che, durante il periodo individuato per l'esercizio venatorio, si trovano (per caratteristiche biologiche ecologiche e fenologiche) lontane dalle coste dell'intera isola di Ustica, la principale importanza dell'isola è rappresentata dalla migrazione dell'avifauna.

Infatti, per la sua collocazione geografica, il sito, strategico per la conservazione dell'avifauna in migrazione tra Europa ed Africa, è attraversato da un'importante rotta migratoria, definita nel Piano Regionale Faunistico-Venatorio 2006-2011 e richiamata nella proposta di Piano Faunistico-venatorio 2011-2016 come, *Sicilia settentrionale - Direttrice ovest-nord-est* (dalle Egadi a Buonfornello) - fascia delimitata a nord della costa, comprese le isole minori ed a sud, dalla linea ideale che passa dai seguenti punti: isole Egadi, Torre Nubia, Paceco, Dattilo, Calatafimi, Camporeale, Marineo, Baucina, Cerda, Buonfornello.

Il Piano di gestione dei SIC/ZPS, approvato con D.D.G. n. 586 del 30 giugno 2009 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, identifica tra i i principali fenomeni di disturbo per gli aspetti biocenotici ed ambientali, oltre ai rimboschimenti con specie alloctone, gli incendi, ecc., anche l'esercizio venatorio, al quale va aggiunto l'attività di bracconaggio all'interno dell'area protetta.

Il piano non prevede, tra le azioni di tutela del sito, un divieto di caccia assoluto, bensì la necessità di un esercizio venatorio "controllato", che tenga conto della necessità di conservazione delle specie e degli habitat presenti.

Arcipelago delle Eolie

L'Arcipelago delle Eolie, localizzato nel Tirreno meridionale, è costituito da sette isole principali e da numerosi isolotti, tutte di origine vulcanica.

L'edificio vulcanico più elevato è quello di Salina (962 m), mentre le quote delle altre isole si aggirano tra 420 m e 918 m. Le isole si presentano piuttosto accidentate, con versanti spesso piuttosto ripidi e in molti casi inaccessibili, mentre le coste si presentano perlopiù rocciose con falesie talora a picco sul mare.

A Salina è presente l'unico esempio di pantano salmastro, in contrada Lingua.

L'Arcipelago delle Eolie ricade nella ZPS *ITA030044 Arcipelago delle Eolie – area marina e terrestre*, ed include otto siti d'interesse comunitario: *ITA030023 Isola di Alicudi*, *ITA030024 Isola di Filicudi*, *ITA030025 Isola di Panarea e scogli vicini*, *ITA030026 Isole di Stromboli e Strombolicchio*, *ITA030027 Isola di Vulcano*, *ITA030028 Isola di Salina (Monte Fossa delle Felci e dei Porri)*, *ITA030029 Isola di Salina (Stagno di Lingua)* e *ITA030030 Isola di Lipari*.

Il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) *ITA030024 Isola di Filicudi* interessa una vasta area dell'Isola di Filicudi, una delle isole dell'Arcipelago delle Eolie. Include il Complesso vulcanico che raggiunge i 774 m di altitudine con Monte Fossa delle Felci. Inoltre presenta estesi sistemi di falesie e caratteristiche cupole di ristagno. Sono presenti canali e sciere che rendono impervi la maggior parte dei versanti. Il territorio del SIC, esteso circa 735 ettari,

Il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) *ITA030027 Isola di Vulcano* interessa una vasta area dell'Isola di Vulcano, che è costituita da coltri laviche antiche localizzate nella parte meridionale, in cui si osserva la cima più alta (M. Aria, 500 m), mentre in quella settentrionale prevalgono depositi abbastanza recenti rappresentati in particolare dal gran cratere alto 391 m e da Vulcanello.

Il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) *ITA030030 Isola di Lipari* interessa una vasta area dell'Isola di Lipari, la più grande delle isole dell'Arcipelago delle Eolie. L'area, estesa circa 2.369 ettari, è caratterizzata risulta abbastanza antropizzata a causa di attività agricole urbane e turistiche.

Status degli habitat e delle specie presenti

Le superfici terrestri meno acclivi dell'Arcipelago delle Eolie sono state in passato terrazzate e utilizzate con finalità agricole. Oggi molte di queste aree sono state abbandonate e riconquistate dalla vegetazione arbustiva naturale. Gran parte della superficie delle isole dell'Arcipelago risulta ricoperta da arbusteti bassi o da macchia alta. Le formazioni boschive, perlopiù di leccete acidofile termofile in cui *Quercus ilex*, sono piuttosto rare e rappresentate da piccoli lembi localizzati in aree rocciose o molto impervie. La macchia è caratterizzata da *Erica arborea*, *Pistacia lentiscus*, *Cytisus villosus*. Sui costoni rocciosi normalmente si localizza una macchia ad *Euphorbia dendroides* e *Olea oleaster*. Lungo la fascia costiera sono frequenti aspetti alofili rupicoli a *Limonium minutiflorum* che vengono sostituiti nei tratti più interni da garighe a *Helichrysum litoreum*. Nelle stazioni più dregradate si osservano praterie perenni ad *Hyparrhenia hirta* e praticelli effimeri.

La tabella 146 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nella ZPS *ITA030044 Arcipelago delle Eolie – area marina e terrestre*, riportati nella scheda

Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale		
1120	Praterie di posidonie (<i>Posidonion oceanicae</i>)	4	A	C	A	A	I	si
1150	Lagune costiere	1	D				I	si
1170	Scogliere	2	A	C	B	B	I	no
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1	C	C	C	C	I	no
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp.</i> endemici	1	C	C	C	B	I	no
1310	Vegetazione annua pioniera di <i>Salicornia</i> e altre delle zone fangose e sabbiose	1	D				I	no
1410	Pascoli inonati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	1	C	C	C	C	I	no
2110	Dune mobili embrionali	1	C	C	C	C	I	no
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>	1	D				I	no
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	1	B	C	B	B	I	si
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	1	B	C	B	B	I	no
5335	Formazioni a genistee termomediterranee	1	A	C	B	A	I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	3	B	B	B	B	I	si
8214	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	1	A	C	B	B	I	no
8320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	1	A	B	B	B	I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	1	D				I	no

Tabella 146. Elenco degli habitat presenti nella ZPS ITA030044 Arcipelago delle Eolie – area marina e terrestre, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa*: **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale*: **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale*: **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

Nella tabella 147 sono riportati habitat, che secondo il piano di gestione dovrebbero essere stralciati dalla scheda Natura 2000 del sito.

Codice Habitat	Denominazione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale
9110	Boschi steppici euro-siberiani di <i>Quercus spp</i>	1	D			
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	1	C	C	C	C

Tabella 147. Habitat che secondo il piano di gestione della ZPS ITA030044 Arcipelago delle Eolie – area marina e terrestre andrebbero eliminati dalla scheda Natura 2000. *Rappresentatività:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa:* **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell’habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale:* **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale:* **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

Nella tabella 148 sono riportati habitat, che secondo il piano di gestione dovrebbero essere inseriti nella scheda Natura 2000 del sito.

Codice Habitat	Denominazione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale
1160	Grandi cale e baie poco profonde	1	D			
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)	1	D			
5330	Perticaie termo-mediterranee e pre-desertiche	1	D			
5333		1	D			
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi	1	B	C	B	B
8210	Pendii rocciosi calcarei con vegetazione casmofitica	1	D			
8330	Versanti calcarei dell’Italia meridionale	1	D			
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	1	D			

Tabella 148. Elenco degli habitat non presenti nella scheda Natura 2000 ma presenti nel piano di gestione della ZPS ITA030044 Arcipelago delle Eolie – area marina e terrestre ed inserite nell’allegato I della Direttiva “Habitat”. *Rappresentatività* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa:* **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell’habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale:* **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale:* **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

Il territorio dell'isola di Filicudi è ricoperto in massima parte da una macchia termofila a dominanza di *Euphorbia dendroides* e arbusteti a Cisti ed Erica. Sparsi sull'isola si rinvencono molti coltivi abbandonati spesso invasi dalla macchia. La vegetazione naturale nel complesso risulta piuttosto degradata a causa di tagli e incendi e costituita da aspetti secondari arbustivi. Oggi i coltivi sono limitati alle superfici in prossimità delle abitazioni. Le formazioni meno disturbate e comunque meglio conservate sono quelle alofile o sub-alofile costiere presenti sui costoni rocciosi e sciere. Lungo la fascia costiera sono frequenti aspetti alofili rupicoli a *Limonium minutiflorum* e garighe a *Helichrysum litoreum*. Sulle pareti rocciose si rinvencono talora aspetti casmofili a *Dianthus rupicola*.

La tabella 149 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel SIC ITA030024 *Isola di Filicudi*, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. Endemici	1	B	C	B	B	I	no
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	1	B	C	B	B	I	no
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	2	A	C	B	B	I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	7	B	B	B	B	I	si
8214	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	1	B	C	A	B	I	no
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1	D				I	no
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	42	A	A	A	A	I	no
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	1	B	C	A	B	I	no
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	1	B	C	A	B	I	no
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	1					I	no

Tabella 149. Elenco degli habitat presenti nel SIC ITA030024 *Isola di Filicudi*, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa*: **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale*: **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale*: **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

Gli habitat 5320 e 9260 sono presenti sull'isola, ma non figurano nelle versioni definitive della Carta degli Habitat e del Formulario Standard perché rappresentati da superfici non cartografabili.

Nell'isola di Vulcano le superfici più giovani sono quasi del tutto prive di vegetazione. La vegetazione più matura e ricca floristicamente si rinviene nella parte meridionale dell'isola ed è rappresentata soprattutto da arbusteti a *Genista tyrrhena* e *Cytisus aeolicus*, mentre sono rari i boschi a *Quercus ilex*. Nella parte settentrionale sono diffusi aspetti a carattere pioniero rappresentati soprattutto da praticelli effimeri. Lungo la costa sono presenti formazioni alofile o subalofile interessate da *Crithmum maritimum* *Helichrysum litoreum*, mentre più rare sono quelle psammofile.

La tabella 150 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel SIC *ITA030027 Isola di Vulcano*, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Habitat non presenti nella scheda Natura 2000 confermati dal piano di gestione:

Codice Habitat	Denominazione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1	C	C	C	C
1410	Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	1	C	C	C	C
2110	Dune mobili embrionali	1	B	C	C	B
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	2	B	C	B	B
5335	Formazioni a genistee termomediterranee	17	A	A	B	A
6220	*Pseudo-steppe con graminacee perenni e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	9	B	B	B	B
8320	Campi di lava e cavità naturali	7	A	C	B	B

Tabella 150. Elenco degli habitat presenti nel SIC *ITA030027 Isola di Vulcano*, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa*: **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale*: **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale*: **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

Nella tabella 151 sono riportati habitat, che secondo il piano di gestione dovrebbero essere stralciati dalla scheda Natura 2000 del sito.

Codice Habitat	Denominazione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp.</i> endemici	1	D			

9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	1	C	C	C	C
------	--	---	---	---	---	---

Tabella 151. Habitat che secondo il piano di gestione del SIC ITA030027 Isola di Vulcano andrebbero eliminati dalla scheda Natura 2000. *Rappresentatività:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa:* **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale:* **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale:* **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

Nella tabella 152 sono riportati habitat, che secondo il piano di gestione dovrebbero essere inseriti nella scheda Natura 2000 del sito.

Codice Habitat	Denominazione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale
1150	*Lagune costiere	1	B	C	B	B
1170	Scogliere	1	A	C	B	B
1420	Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche (<i>Sarcocornietea fruticosae</i>)	1	C	C	C	B
5330	Perticaie termo-mediterranee e pre-desertiche	2	B	C	B	B
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi	1	B	C	B	B
8210	Pendii rocciosi calcarei con vegetazione casmofitica	1	B	C	A	B
8214	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	1	D			

Tabella 152. Elenco degli habitat non presenti nella scheda Natura 2000 ma presenti nel piano di gestione del SIC ITA030027 Isola di Vulcano ed inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa:* **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale:* **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale:* **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

Pertanto rispetto a quanto riportato nella precedente versione del Formulario Standard relativo a questo Sito Natura 2000 gli habitat d'interesse comunitario risulterebbero 14.

Sull'isola di Lipari la vegetazione naturale si presenta nel complesso piuttosto degradata ed è rappresentata soprattutto da arbusteti a *Genista tyrrhena* e da formazioni secondarie ad *Erica arborea* e *Arbutus unedo*. Si rinvencono pure esempi di macchia ad *Euphorbia dendroides* e lembi di bosco a *Quercus ilex*. Poco rappresentate le pinete a *Pinus halepensis*. In ambienti costieri sono presenti formazioni rupestri a *Limonium minutiflorum* e ad *Helichrysum litoreum*. Nelle stazioni phi dregradate si osservano praterie peremli ad *Hyparrhenia hirta* e

praticelli effimeri. Sull'isola risultano inoltre diffuse le colture sia erbacee che legnose, come quelle viticole. Sotto il profilo floristico mostra un certo interesse la presenza di alcune specie endemiche che assumono in alcuni casi un certo valore fisionomico-paesistico.

La tabella 153 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel SIC ITA030030 *Isola di Lipari*, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1170	Scogliere	1	C	C	A	C	I	no
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1	D				I	no
1410	Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	1	C	C	A	B	I	no
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)	1	C	C	A	B	I	si
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	1	C	C	B	B	I	si
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	30	B	A	B	B	I	no
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	1	B	C	B	B	I	no
5333	Macchia rada a <i>Chamaerops humilis</i>	1	D				I	no
5335	Formazioni a genistee termomediterranee	11	B	B	B	B	I	no
6220	Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	21	B	A	B	B	I	no
8210	Matorral arborescenti di <i>Juniperus</i> spp.	1	B	C	B	B	I	no
8214	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	1	B	C	B	B	I	no
8320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	1	A	C	B	B	I	no
9260	Foreste di <i>Castanea sativa</i>	1	C	C	C	C	I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	1	B	C	C	B	I	no

Tabella 153. Elenco degli habitat presenti nel SIC ITA030030 *Isola di Lipari*, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". **Rappresentatività** **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. **Superficie relativa:** **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. **Stato conservazione:** **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. **Valutazione globale:** **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; **Giudizio globale:** **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

Dal punto di vista faunistico, la tabella 154 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione della ZPS ITA030044 *Arcipelago delle Eolie – area marina e terrestre* ed inserite negli allegati della Direttiva “Uccelli”, corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni, mentre la tabella 3 riporta le specie non inserite nella Direttiva.

UCCELLI	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I	Dir Ucc Allegato II A	Dir Ucc Allegato II B
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	>10 p	P			C	X	X		
<i>Sylvia undata</i>	X	X	<100 pp				C	X	X		
<i>Alcedo atthis</i>	X	X			R		D	X	X		
<i>Anthus campestris</i>	X	X			R		D	X	X		
<i>Aquila heliaca</i>		X			0-1 i		C	X	X		
<i>Ardea purpurea</i>	X	X			R		D	X	X		
<i>Ardeola ralloides</i>	X	X			R		D	X	X		
<i>Bucanetes githagineus</i>		X			R		D	X	X		
<i>Buteo rufinus</i>		X			0-1 i		D	X	X		
<i>Calandrella brachydactyla</i>		X			R		D	X	X		
<i>Calonectris diomedea</i>	X	X		<50 cp			C	X	X		
<i>Caprimulgus europaeus</i>		X			P		D	X	X		
<i>Charadrius morinellus</i>		X			R		D	X	X		
<i>Ciconia ciconia</i>	X	X			0-10 i		C	X	X		
<i>Ciconia nigra</i>	X	X			0-5 i		C	X	X		
<i>Circus aeruginosus</i>	X	X			>500 i		B	X	X		
<i>Circus cyaneus</i>		X				P	D	X	X		
<i>Circus macrorus</i>	X	X				R	D	X	X		
<i>Circus pygargus</i>	X	X			20-30 i		C	X	X		
<i>Egretta garzetta</i>	X	X			C		C	X	X		
<i>Falco eleonorae</i>		X		<140 p			A	X	X		
<i>Falco naumanni</i>		X			50-80 i		C	X	X		
<i>Falco vespertinus</i>	X	NC						X	X		
<i>Ficedula albicollis</i>	X	NC			R		D	X	X		
<i>Gallinago media</i>		X			R		D	X	X		
<i>Glareola pratincta</i>		X			R		D	X	X		
<i>Grus grus</i>		X			P		D	X	X		
<i>Hieraaetus pennatus</i>	X	X			>40 i		C	X	X		
<i>Himantopus himantopus</i>		X			P		D	X	X		
<i>Ixobrychus minutus</i>		X			P		D	X	X		
<i>Lanius collurio</i>		X			R		D	X	X		
<i>Larus genei</i>		X			V		D	X	X		
<i>Lullula arborea</i>		X			P		D	X	X		
<i>Melanocorypha calandra</i>		X			R		D	X	X		
<i>Milvus migrans</i>	X	X			50-100 i		C	X	X		
<i>Milvus milvus</i>		X			R		D	X	X		

UCCELLI	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I	Dir Ucc Allegato II A	Dir Ucc Allegato II B
<i>Neophron percnopterus</i>	X	X			0-1 i		B	X	X		
<i>Nycticorax nycticorax</i>	X	X			C		C	X	X		
<i>Pandion haliaetus</i>	X	X			>20 i		C	X	X		
<i>Pernis apivorus</i>	X	X			1001-10000 i		B	X	X		
<i>Philomachus pugnax</i>		X			P		D	X	X		X
<i>Phoenicopus ruber</i>	X	X			R		D	X	X		
<i>Puffinus yelkouan</i>	X	X		R			C	X	X		
<i>Tringa glaurola</i>	X	X			P		C	X	X		
<i>Anas acuta</i>		X			P		D	X		X	
<i>Anas clypeata</i>		X			R		D	X		X	
<i>Anas crecca</i>		X			R		D	X		X	
<i>Anas platyrhynchos</i>		X			P		D	X		X	
<i>Anas strepera</i>		X			R		D	X		X	
<i>Aythya ferina</i>		X			R		D	X		X	
<i>Columba livia</i>		X	>100 cp				D	X		X	
<i>Columba palumbus</i>		X			R		D	X		X	
<i>Fulica atra</i>		X			R		D	X		X	
<i>Lymnocyptes minimus</i>		X			R		D	X		X	
<i>Scolopax rusticola</i>	X	X			C		D	X		X	
<i>Alauda arvensis</i>		X			C		D	X			X
<i>Corvus corone</i>		X	<5 cp				D	X			X
<i>Coturnix coturnix</i>		X			C		D	X			X
<i>Haematopus ostralegus</i>		X			P		D	X			X
<i>Larus ridibundus</i>		X			R		D	X			X
<i>Limosa limosa</i>		X			R		D	X			X
<i>Pica pica</i>		X	P				D	X			X
<i>Pluvialis squatarola</i>		X			P		D	X			X
<i>Streptopelia decaocto</i>		X	80cp				D	X			X
<i>Streptopelia turtur</i>		X			C		D	X			X
<i>Sturnus vulgaris</i>		X			C		D	X			X
<i>Tringa nebularia</i>		X			P		D	X			X
<i>Tringa totanus</i>		X			P		D	X			X
<i>Turdus iliacus</i>		X			R			X			X
<i>Turdus merula</i>	X	X			C		D	X			X
<i>Turdus philomelos</i>	X	X			C		D	X			X
<i>Turdus viscivorus</i>		X			R		D	X			X
<i>Vanellus vanellus</i>		X			P		D	X			X
<i>Calidris alba</i>		X			P		D				
<i>Larus michahellis</i>		X	>500-1000 cp				D				

Tabella 154. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella ZPS ITA030044 Arcipelago delle Eolie – area marina e terrestre, inserite nella Direttiva “Uccelli”, corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = presente; **NC** = non confermato; **cp** = coppie

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 155 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione relativi al SIC *ITA030024 Isola di Filicudi* ed inserite negli allegati della Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni, mentre la tabella 3 riporta le specie non inserite nella Direttiva.

UCCELLI	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I	Dir Ucc Allegato II A	Dir Ucc Allegato II B
<i>Alcedo atthis</i>	X	X			R		C	X	X		
<i>Anthus campestris</i>	X	X			R		D	X	X		
<i>Ardea purpurea</i>		X			P		D	X	X		
<i>Calonectris diomedea</i>	X	X		P			C	X	X		
<i>Caprimulgus europaeus</i>		X			P		D	X	X		
<i>Circus cyaneus</i>		X			C		C	X	X		
<i>Circus pygargus</i>		X			R		D	X	X		
<i>Egretta garzetta</i>		X			P		D	X	X		
<i>Falco eleonora</i>	X	X		35cp			B	X	X		
<i>Falco naumanni</i>		X			C		D	X	X		
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	2-3cp				C	X	X		
<i>Falco vespertinus</i>		X					P	X	X		
<i>Ficedula albicollis</i>	X	NC						X	X		
<i>Grus grus</i>		X			R		D	X	X		
<i>Hydrobates pelagicus</i>		X		>10 cp	C		C	X	X		
<i>Lullula arborea</i>		X			R		D	X	X		
<i>Milvus migrans</i>	X	X			C		C	X	X		
<i>Nycticorax nycticorax</i>		X			P		D	X	X		
<i>Pandion haliaetus</i>		X			C		D	X	X		
<i>Pernis apivorus</i>	X	X			C		C	X	X		
<i>Puffinus yelkouan</i>	X	NC						X	X		
<i>Sylvia undata</i>	X	X	8-9cp				D	X	X		
<i>Alauda arvensis</i>		X			C		D	X			X
<i>Columba livia</i>		X	11-50cp				D	X		X	
<i>Sturnus vulgaris</i>		X			C		D	X			X
<i>Turdus merula</i>	X	X	11-50				D	X			X
<i>Turdus philomelos</i>	X	X			C		D	X			X

UCCELLI	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I	Dir Ucc Allegato II A	Dir Ucc Allegato II B
<i>Turdus viscivorus</i>		X			R		D	X			X

Tabella 155. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC ITA030024 Isola di Filicudi, inserite nella Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = presente; **NC** = non confermato; **cp** = coppie

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A:** 100% > = p > 15%; **B:** 15% > = p > 2%; **C:** 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

Nella tabella 156 è riportato l'elenco delle specie di uccelli le specie non inserite nella scheda Natura 2000 aggiornata, ma riportate nel piano di gestione.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)
<i>Actitis hypoleucos</i>		X					R
<i>Apus melba</i>		X					P
<i>Apus pallidus</i>		X					25-30cp
<i>Carduelis cannabina</i>		X					D
<i>Carduelis spinus</i>		X					P
<i>Cecropis daurica</i>		X					R
<i>Cercotrichas galactotes</i>		X					R
<i>Corvus corax</i>		X					4-5cp
<i>Emberiza cirrus</i>		X					P
<i>Erithacus rubecula</i>	X	X					D
<i>Falco tinnunculus</i>		X					6-8cp
<i>Hydrobates pelagicus</i>		X		>10cp			C
<i>Lanius isabellinus</i>		X					R
<i>Larus michahellis</i>		X	51-100cp				D
<i>Monticola solitarius</i>		X					>25cp
<i>Motacilla alba</i>		X					D
<i>Oenanthe hispanica</i>		X					P
<i>Oenanthe oenanthe</i>		X					D
<i>Ptyonoprogne rupestris</i>		X					D
<i>Saxicola rubetra</i>	X	X					D

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)
<i>Sylvia atricapilla</i>	X	X					D
<i>Sylvia borin</i>	X	NC					
<i>Sylvia cantillans</i>		X					D
<i>Sylvia communis</i>	X	X					D
<i>Troglodytes troglodytes</i>		X					D
<i>Tyto alba</i>		X					P
<i>Upupa epops</i>		X					D

Tabella 156. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC ITA030024 *Isola di Filicudi*, non inserite nella Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito; NC = non confermato; cp = coppie

Fenologia: P = presente; C = comune, R = raro; V = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. A: 100% > = p > 15%; B: 15% > = p > 2%; C: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, D: popolazione non significativa

La tabella 157 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione relativi al SIC ITA030027 *Isola di Vulcano* ed inserite negli allegati della Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni, mentre la tabella 3 riporta le specie non inserite nella Direttiva.

UCCELLI	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I	Dir Ucc Allegato II A	Dir Ucc Allegato II B	Dir Ucc Allegato III A	Dir Ucc Allegato III B
<i>Sylvia undata</i>	X	X	12-13 cp				D	X	X				
<i>Calonectris diomedea</i>		X		3-6 cp			C	X	X				
<i>Puffinus yelkouan</i>	X	NC		R			C	X	X				
<i>Falco peregrinus</i>	X	X		P			D	X	X				
<i>Alcedo atthis</i>	X	X			C		D	X	X				
<i>Anthus campestris</i>	X	NC			R		D	X	X				
<i>Ardeola ralloides</i>		X			P		D	X	X				
<i>Buteo rufinus</i>		X			R		D	X	X				
<i>Calandrella brachydactyla</i>		X			R		D	X	X				
<i>Charadrius morinellus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Ciconia ciconia</i>		X			R		D	X	X				

UCCELLI	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I	Dir Ucc Allegato II A	Dir Ucc Allegato II B	Dir Ucc Allegato III A	Dir Ucc Allegato III B
<i>Circus aeruginosus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Circus cyaneus</i>		X				P	D	X	X				
<i>Circus macrorus</i>		X				R	D	X	X				
<i>Egretta garzetta</i>	X	X			C		C	X	X				
<i>Falco eleonora</i>		X			P		D	X	X				
<i>Falco naumanni</i>		X			P		D	X	X				
<i>Ficedula albicollis</i>	X	NC						X	X				
<i>Grus grus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Himantopus himantopus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Lanius collurio</i>		X			P		D	X	X				
<i>Lullula arborea</i>		X			P		D	X	X				
<i>Milvus migrans</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Nycticorax nycticorax</i>		X			P		D	X	X				
<i>Pernis apivorus</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Philomachus pugnax</i>		X			P		D	X	X		X		
<i>Tringa glaucoptera</i>	X	X			P		D	X	X				
<i>Alauda arvensis</i>		X			C		D	X			X		
<i>Anas acuta</i>		X			P		D	X		X			
<i>Anas platyrhynchos</i>		X			P		D	X		X			
<i>Columba livia</i>		X	<20cp				D	X		X			
<i>Corvus corone</i>		X	<5 cp				C						
<i>Coturnix coturnix</i>		X			C		D	X			X		
<i>Fulica atra</i>		X			R		D	X		X			
<i>Larus michahellis</i>		X	>100 cp				D						
<i>Pica pica</i>		X	P				D	X			X		
<i>Scolopax rusticola</i>		X			P		D						
<i>Streptopelia decaocto</i>		X	>20cp				D						
<i>Streptopelia turtur</i>		X			P		D	X			X		
<i>Sturnus vulgaris</i>		X			C		D	X			X		
<i>Turdus merula</i>	X	X	C				D	X			X		
<i>Turdus philomelos</i>	X	X			C		D	X			X		
<i>Turdus viscivorus</i>		X			R		D	X			X		
<i>Vanellus vanellus</i>		X			P		D	X			X		

Tabella 157. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC ITA030027 Isola di Vulcano, inserite nella Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = presente; NC = non confermato; cp = coppie

Fenologia: P = presente; C = comune, R = raro; V = molto raro; cp = n coppie.

Popolazione. A: 100% > = p > 15%; B: 15% > = p > 2%; C: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, D: popolazione non significativa

La tabella 158 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione relativi al SIC ITA030030 Isola di Lipari ed inserite negli allegati della Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

UCCELLI	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I	Dir Ucc Allegato II A	Dir Ucc Allegato II B	Dir Ucc Allegato III A	Dir Ucc Allegato III B
<i>Alcedo atthis</i>	X	X			C		C	X	X				
<i>Anthus campestris</i>	X	NC						X	X				
<i>Ardea purpurea</i>		X			R		D	X	X				
<i>Ardeola ralloides</i>		X			R		D	X	X				
<i>Falco peregrinus</i>		X	3cp				D	X	X				
<i>Sylvia undata</i>	X	X	20-25cp				D	X	X				
<i>Calonectris diomedea</i>		X		R			D	X	X				
<i>Calandrella brachydactyla</i>		X			R		D	X	X				
<i>Caprimulgus europaeus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Charadrius morinellus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Circus aeruginosus</i>	X	X			C		D	X	X				
<i>Circus cyaneus</i>		X				R	D	X	X				
<i>Circus macrourus</i>	X	X			R		D	X	X				
<i>Circus pygargus</i>	X	X			R		D	X	X				
<i>Coracias garrulus</i>	X	NC						X	X				
<i>Egretta garzetta</i>		X			C		D	X	X				
<i>Falco naumanni</i>		X			P		D	X	X				
<i>Ficedula albicollis</i>	X	NC						X	X				
<i>Grus grus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Ixobrychus minutus</i>		X			P		D	X	X				
<i>Lullula arborea</i>		X			P		D	X	X				
<i>Milvus migrans</i>	X	X			C		D	X	X				
<i>Pernis apivorus</i>	X	X			C		D	X	X				
<i>Philomachus pugnax</i>		X			R		D	X	X		X		
<i>Tringa glareola</i>		X			R		D	X	X				
<i>Alauda arvensis</i>		X			C		D	X			X		
<i>Anas platyrhynchos</i>		X			R		D	X		X		X	
<i>Columba livia</i>		X	<50cp				D	X		X			
<i>Columba palumbus</i>		X			R		D	X		X		X	
<i>Coturnix coturnix</i>		X			C		D	X			X		
<i>Scolopax rusticola</i>		X			P		D	X		X			X
<i>Sturnus vulgaris</i>		X			C		D	X			X		
<i>Turdus merula</i>	X	X	C				D	X			X		
<i>Turdus philomelos</i>	X	X			C		D	X			X		
<i>Turdus viscivorus</i>		X			R		D	X			X		
<i>Vanellus vanellus</i>		X			P		D	X			X		

Tabella 158. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC *ITA030030 Isola di Lipari*, inserite nella Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = presente; **NC** = non confermato; **cp** = coppie

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; **cp** = n coppie.

Popolazione. **A**: 100% >= p > 15%; **B**: 15% >= p > 2%; **C**: 2% >= p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 159 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna non presenti nella scheda Natura 2000 e non inserite negli allegati della Direttiva "Uccelli, ma riportate nel Piano di gestione, corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)
<i>Actitis hypoleucos</i>		X					R
<i>Apus melba</i>		X					dic-16
<i>Arenaria interpres</i>		X					R
<i>Carduelis cannabina</i>		X					D
<i>Carduelis chloris</i>		X					D
<i>Carduelis spinus</i>		X					D
<i>Cecropis daurica</i>		X					1-2cp
<i>Cettia cetti</i>		X					1-2cp
<i>Charadrius dubius</i>		X					R
<i>Corvus corax</i>		X					>10cp
<i>Emberiza cirius</i>	X	X					D
<i>Erithacus rubecula</i>	X	X					D
<i>Falco subbuteo</i>		X					R
<i>Falco tinnunculus</i>		X					>15cp
<i>Hirundo rustica</i>		X					D
<i>Lanius senator</i>		X					R
<i>Larus michahellis</i>		X	>350cp				D
<i>Merops apiaster</i>		X					7-9cp
<i>Monticola solitarius</i>		X					>40cp
<i>Motacilla alba</i>		X					D
<i>Oenanthe oenanthe</i>		X					D
<i>Oriolus oriolus</i>		X					R
<i>Otus scops</i>		X					4-6cp
<i>Phalacrocorax carbo</i>		X					R
<i>Ptyonoprogne rupestris</i>		X					D

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)
<i>Saxicola rubetra</i>	X	X					D
<i>Saxicola torquata</i>		X					D
<i>Serinus serinus</i>		X					D
<i>Streptopelia decaocto</i>		X	>25cp				D
<i>Streptopelia turtur</i>		X			P		D
<i>Sylvia atricapilla</i>	X	X					D
<i>Sylvia borin</i>	X	X					D
<i>Sylvia cantillans</i>		X					D
<i>Sylvia communis</i>	X	X					D
<i>Sylvia conspicillata</i>		X					1cp
<i>Troglodytes troglodytes</i>		X					D
<i>Tyto alba</i>	X	X					D
<i>Upupa epops</i>		X					D

Tabella 159. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC ITA030030 *Isola di Lipari*, non inserite nella Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni

X = presente

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; **cp** = n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Dal punto di vista ornitologico, l'intera ZPS risulta di particolare importanza per la migrazione degli uccelli e per la nidificazione di alcune specie di uccelli marini e di Rapaci. Per la sua posizione, il sito si colloca lungo un'importante rotta migratoria, definita nel Piano Regionale Faunistico-Venatorio 2006-2011 come *Sicilia orientale - Direttrice sud-nord* (da Isola delle correnti a Messina), che include la fascia delimitata ad est della costa ed a ovest dalla linea ideale che passa dai seguenti punti: Marina di Ragusa, Modica, Chiaramonte Gulfi, Licodia Eubea, Vizzini, Scordia, Paternò, Adrano, Bronte, Randazzo, Mazzarà S. Andrea, Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo, isole Eolie.

Di notevole interesse inoltre il transito, in qualche caso in modo significativo, di Falconiformi, Caradriformi e Cicogne, con cospicui contingenti che transitano nel settore centrale del Mediterraneo e il cui flusso interessa che interessa lo stesso flusso migratorio dello stretto di Messina. Nel periodo autunnale, vi è un buon transito di passeriformi, in particolare di Turdidi e Silvidi.

Pernis apivorus sembra essere la specie più frequente ed abbondante durante la migrazione primaverile (tra aprile e maggio), ma diviene più raro durante la migrazione post-riproduttiva.

Le specie nidificanti di uccelli marini d'interesse comunitario rappresentative sono *Calonectris diomedea*, *Puffinus yelkouan*, molto più rara della precedente e per la quale ancora oggi mancano dati sulla consistenza delle popolazioni riproduttive, e *Hydrobates pelagicus*. Lo Cascio (1994), alcuni anni fa, aveva segnalato la nidificazione dell'Uccello delle tempeste nella costa occidentale dell'isola di Filicudi, ma lo stesso autore, nel piano di gestione del SIC, ritiene che attualmente il piccolo nucleo nidificante sembra essere localizzato sullo Scoglio Montenassari, posto a ca. 1,5 km dalla costa occidentale dell'isola di Filicudi, esterno quindi al perimetro del SIC ITA030024, ma incluso nel perimetro della ZPS ITA030044.

Oltre la presenza di siti di riproduzione di uccelli marini, rilevante è la nidificazione del Falco della regina, nidificante sulle falesie rocciose di alcune delle isole, e della Magnanina.

La tabella 160 riporta l'elenco delle specie appartenenti alla Mammalofauna presente nella ZPS ITA030044 Arcipelago delle Eolie – area marina e terrestre, inserite nell'allegato II, IV e V della Direttiva "Habitat", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Myotis blythii</i>	X	X	P	D	X	X	X	
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	X	X	P	D	X	X	X	
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	X	NC						

Tabella 160. Elenco delle specie appartenenti alla mammalofauna presente nella ZPS ITA030044 Arcipelago delle Eolie – area marina e terrestre inserite nella Direttiva "Habitat", corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni

X = incluso.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 161 riporta l'elenco delle specie appartenenti alla Mammalofauna presente nel SIC ITA030027 Isola di Vulcano, inserite nell'allegato II, IV e V della Direttiva "Habitat", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Myotis blythi</i>	X	X	P	D	X	X	X	
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	X	X	P	D	X	X	X	

Tabella 161. Elenco delle specie appartenenti alla mammalofauna presente nel SIC *ITA030027 Isola di Vulcano*, inserite nella Direttiva “Habitat”, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni
X = incluso.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 162 riporta l’elenco delle specie appartenenti alla Mammalofauna presente nel SIC *ITA030030 Isola di Lipari*, inserite nell’allegato II, IV e V della Direttiva “Habitat”, corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni, mentre la tabella 163 riporta le specie non inserite nella Direttiva.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Tadarida teniotis</i>	X	X	P		X		X	
<i>Pipistrellus kuhlii</i>		X	P		X		X	

Tabella 162. Elenco delle specie appartenenti alla mammalofauna presente nel SIC *ITA030030 Isola di Lipari*, inserite nella Direttiva “Habitat”, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni
X = incluso.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Popolazione
<i>Eliomys quercinus</i>		X	V

Tabella 163. Elenco delle specie appartenenti alla mammalofauna presente nel SIC *ITA030030 Isola di Lipari*, non incluse nella Direttiva Habitat, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni
X = incluso.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Questa specie riveste un'importanza prettamente zoogeografica per essere rappresentata sull'isola di Lipari con la forma sottospecifica endemica *Eliomys quercinus liparensis*.

La tabella 164 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'erpeto fauna presente nella ZPS *ITA030044 Arcipelago delle Eolie – area marina e terrestre*, inserite nell'allegato II, IV e V della Direttiva "Habitat", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Caretta caretta</i>		X	V	D	X	X		
<i>Testudo hermanni</i>	X	X	V	D	X	X	X	

Tabella 164. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella ZPS *ITA030044 Arcipelago delle Eolie – area marina e terrestre*, inserite nella Direttiva "Habitat", corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni

X = incluso.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 165 riporta l'elenco delle specie appartenenti alla classe dei Rettili presenti nel SIC *ITA030024 Isola di Filicudi*, inserite nell'allegato II, IV e V della Direttiva "Habitat", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni, mentre la tabella 166 riporta le specie non inserite nella Direttiva.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Hierophis viridiflavus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Podarcis siculus</i>	X	X	C		X		X	

Tabella 165. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presente nel SIC *ITA030024 Isola di Filicudi*, inserite nella Direttiva “Habitat”, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	presenza	Popolazione
<i>Hemidactylus turcicus</i>	X	X		C
<i>Podarcis raffonei</i>	X	X		20-60
<i>Tarentola mauritanica</i>	X	X		C

Tabella 166. Elenco delle specie appartenenti all’erpetofauna presente nel SIC *ITA030024 Isola di Filicudi*, non incluse nella Direttiva “Habitat”, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 167 riporta l’elenco delle specie appartenenti all’erpetofauna presente nel SIC *ITA030027 Isola di Vulcano*, inserite nell’allegato II, IV e V della Direttiva “Habitat”, corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Testudo hermanni</i>	X	X	P	D	X	X	X	

Tabella 167. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel SIC *ITA030027 Isola di Vulcano*, inserite nella Direttiva “Habitat”, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni
X = incluso.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 168 riporta l’elenco delle specie appartenenti all’erpetofauna residente nel SIC *ITA030030 Isola di Lipari*, inserite nell’allegato II, IV e V della Direttiva “Habitat”, corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni, mentre la tabella 169 riporta le specie non inserite nella Direttiva

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Testudo hermanni</i>	X	X	V	D	X	X	X	
<i>Podarcis siculus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Hierophis viridiflavus</i>	X	X	C		X		X	

Tabella 168. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel SIC *ITA030030 Isola di Lipari*, inserite nella Direttiva “Habitat”, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni
X = incluso.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Popolazione
<i>Hemidactylus turcicus</i>	X	X	C
<i>Tarentola mauritanica</i>	X	X	C

Tabella 169. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel SIC *ITA030030 Isola di Lipari*, non incluse dalla Direttiva “Habitat”, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = incluso.

Popolazione. **A:** 100% \geq p $>$ 15%; **B:** 15% \geq p $>$ 2%; **C:** 2% \geq p $>$ 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

La presenza di *Podarcis raffonei* è altamente significativa, in quanto è una specie endemica dell’arcipelago eoliano. La presenza di questa specie non è omogenea; in questo comprensorio risulta circoscritta ad alcuni isolotti non abitati dall’uomo e di modesta estensione (inferiori all’ettaro), mentre nelle isole maggiori si riscontra esclusivamente a Vulcano.

Per quanto concerne la Testuggine di Hermann, nonostante sia inserita nella scheda Natura 2000, non vi sono prove recenti di una popolazione allo stato selvatico sull’isola di Vulcano.

La tabella 170 riporta l’elenco delle specie appartenenti alla Classe degli Anfibi che secondo il piano di gestione sono presenti nel S *ITA030030 Isola di Lipari* e che risultano inserite in almeno uno degli allegati II, IV e/o V della Direttiva “Habitat”.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Bufo viridis</i> group	X	X	V		?		?	

Tabella 170. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel SIC *ITA030030 Isola di Lipari* ed inserite nell’allegato II, IV e/o V della Direttiva “Habitat”, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A:** 100% \geq p $>$ 15%; **B:** 15% \geq p $>$ 2%; **C:** 2% \geq p $>$ 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

Se si escludono alcune peculiarità zoogeografiche, *Eliomys quercinus liparensis*, sottospecie endemica dell'isola di Lipari, e *Podarcis raffonei*, endemico di Vulcano ed alcuni piccoli scogli dell'arcipelago eoliano, entrambi considerati attualmente taxa non di interesse comunitario, la principale importanza di queste isole è legata alla nidificazione di alcune specie di uccelli marini, alla nidificazione del Falco della regina ed alla migrazione dell'avifauna.

Pressione antropica e sue fluttuazioni

La Legge 157/1992, artt. 14 e 36, definisce come Indice di Densità Venatoria il rapporto fra il numero dei cacciatori, ivi compresi quelli che praticano l'esercizio venatorio da appostamento fisso, ed il territorio agro-silvo-pastorale nazionale. Questo indice, in sostanza, esprime il numero massimo di cacciatori che possono esercitare le pratiche venatorie in ciascun ATC, in quanto

Nel caso dell'isole Eolie, queste includono un unico Ambito Territoriale di Caccia (ATC ME3), il quale ricade per intero all'interno del territorio agro-silvo-pastorale dell'arcipelago e include in parte anche porzioni territoriali dei Siti Natura 2000.

La tabella 171 riporta la superficie agro-silvo-pastorale calcolata secondo il modello metodologico utilizzato per il Piano Faunistico-venatorio 2012-2017.

	Superficie totale	Superficie territorio urbanizzato	Superficie territorio agro-silvo-pastorale (TASP)
Isole Eolie	11.486,0	101,4	11.384,6

Tabella 171. Valori di superficie, espressi in ettari, delle isole dell'Arcipelago delle Eolie, del territorio urbanizzato e del territorio agro-silvo-pastorale.

Non tutto il territorio agro-silvo-pastorale che interessa l'arcipelago può essere considerato disponibile per l'attività venatoria; su parte di questa superficie insistono porzioni di territorio, per un totale di 5.235 ettari, corrispondente al 46,0% dell'intero TASP, nella quale vige il divieto di caccia, per effetto di normative regionali, in quanto riserva naturale e/o aree demaniali e/o buffers di rispetto a zone urbanizzate, ecc.

La superficie massima destinabile all'attività venatoria, ricadente all'interno dei siti Natura 2000, è pari a 3.692 ettari. Nella realtà, avendo previsto di poter svolgere l'attività venatoria solamente nelle isole di Filicudi, Vulcano e Lipari, la superficie effettivamente destinabile scende a 3.491 ettari.

La tabella 172 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
ME3	251	258	243	239	181

Tabella 172. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC ME3.

E' evidente come la popolazione di cacciatori residenti in queste isole abbia subito nell'ultima stagione venatoria un significativo decremento. Il motivo di questa riduzione è probabilmente dovuto all'incertezza di poter esercitare il prelievo venatorio la scorsa stagione a seguito di alcuni ricorsi ai calendari venatori.

Livello di connessione con altre aree protette

Secondo quanto riportato nelle schede Natura 2000, esistono livelli di connessione con i seguenti SIC:

- ITA030023 Isola di Alicudi
- ITA030025 Isola di Panarea e scogli vicini
- ITA030028 Isola di Salina (Monte Fossa delle Felci e dei Porri)
- ITA030029 Isola di Salina (Stagno di Lingua)
- ITA030041 Fondali dell'isola di Salina

In alcuni di questi SIC sono presenti demani forestali e riserve naturali.

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di queste aree d'interesse comunitario è legata alla componente avifaunistica ed ornitocenotica. Infatti, se si escludono alcune peculiarità zoogeografiche, *Eliomys quercinus liparensis*, sottospecie endemica dell'isola di Lipari, e *Podarcis raffonei*, endemico di alcuni piccoli scogli dell'arcipelago eoliano, taxa non di interesse comunitario, l'importanza è dovuta alla migrazione degli uccelli, alla nidificazione di alcune specie di uccelli marini, che, durante il periodo individuato per l'esercizio venatorio, si trovano (per caratteristiche biologiche ecologiche e fenologiche) prossime alla fine del periodo riproduttivo o lontane dalle coste delle isole eoliane, e alla presenza, in alcune isole, di siti riproduttivi di *Falco eleonora*.

Inoltre, tre delle quattro popolazioni di *Podarcis raffonei*, taxon endemico delle eolie, sono localizzate su scogli minori non accessibili all'attività venatoria.

Per la sua posizione geografica, l'arcipelago eoliano si colloca lungo un'importante rotta migratoria, definita nel Piano Regionale Faunistico-Venatorio 2006-2011, richiamata nella proposta di Piano Faunistico-venatorio 2011-2016, come *Sicilia orientale - Direttrice sud-nord* (da Isola delle correnti a Messina), che include la fascia delimitata ad est della costa ed a ovest dalla linea ideale che passa dai seguenti punti: Marina di Ragusa, Modica, Chiaramonte Gulfi, Licodia Eubea, Vizzini, Scordia, Paternò, Adrano, Bronte, Randazzo, Mazzarà S. Andrea, Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo, isole Eolie.

Arcipelago delle Pelagie

L'Arcipelago delle Pelagie, ubicato al centro del Canale di Sicilia, a circa 200 chilometri dalla costa siciliana e a circa 100 chilometri dalla costa tunisina è costituito dalle isole maggiori di Lampedusa e Linosa e dall'isolotto disabitato di Lampione, le cui caratteristiche generali sono state descritte precedentemente.

L'isola di Linosa, estesa 5,4 kmq, è situata a circa 200 km dalla costa siciliana e a circa 110 km dalla costa tunisina. L'isola è costituita da rocce vulcaniche quaternarie legate ad attività eruttive ripetute; risulta quindi caratterizzata da diversi coni vulcanici, dei quali il più alto raggiunge la quota massima di 195 m (Monte Vulcano). Amministrativamente ricade interamente all'interno del comune di Lampedusa.

L'isola riveste un notevole interesse dal punto di vista floristico-vegetazionale e faunistico. Il suo paesaggio è caratterizzato da notevoli aspetti di macchia e da una forte impronta agricola (vigneti, ficodindieti e colture orticole) testimoniata dalla presenza di muretti a secco e da terrazzamenti oggi perlopiù abbandonati.

L'isola di Lampedusa, estesa circa 20 kmq, è un tavolato calcareo con altitudine massima di 133 metri. Appartiene alla piattaforma nord-africana ed è costituita da calcari stratificati.

Simile a Lampedusa per caratteristiche geologiche, geomorfologiche e climatiche è il piccolo isolotto di Lampione, esteso circa 3,5 ettari, separato dall'isola maggiore da un braccio di mare poco profondo.

L'Arcipelago delle Pelagie ricade all'interno della ZPS *ITA040013 Arcipelago delle Pelagie-Area marina e terrestre*, estesa 12.714 ettari, ricadente interamente all'interno del comune di Lampedusa e comprensivo di una settore terrestre di 1.826 ettari da un settore contiguo comprendente una zona marina di 10.888 ettari, ed include due SIC, *ITA040001 Isola di Linosa* e *ITA040002 Isola di Lampedusa e Lampione*.

Il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) *ITA040001 Isola di Linosa*, interessa una vasta area dell'Isola di Linosa, mentre il SIC *ITA040002 Isola di Lampedusa e Lampione*, comprende l'isola di Lampedusa e l'isolotto di Lampione, entrambi ubicati nel canale di Sicilia a circa 200 km dalla costa siciliana e a circa 110 km dalla costa nord-africana.

L'origine, la posizione geografica (più vicino all'Africa che all'Italia) ed il suo isolamento hanno influito non poco sugli aspetti naturalistici di tutte queste isole, caratterizzate da interessanti aspetti floristico-vegetazionali e faunistici per la presenza di taxa rari, minacciati e/o localizzati

Status degli habitat e delle specie presenti

La tabella 173 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nella ZPS *ITA040013 Arcipelago delle Pelagie-Area marina e terrestre*, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	<1	D				I	no
1120	Praterie di Posidonia (<i>Posidonium oceanicae</i>)	10	A	C	A	A	I	si
1170	Scogliere	<1	A	B	B	B	I	no
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	<1	B	C	A	B	I	no
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp.</i> Endemici	<1	A	B	B	B	I	no
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornietea fruticosi</i>)	<1	A	C	A	B	I	no
1430	Praterie e fruticeti alonitrofilo (Pegano-Salsoletea)	<1	A	C	A	A	I	no
2110	Dune mobili embrionali	<1	B	C	A	B	I	no
2210	Dune fisse del litorale (<i>Crucianellion maritimae</i>)	<1	C	C	A	B	I	no
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	<1	B	C	B	B	I	no
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara spp.</i>	<1	A	C	B	B	I	no
3170	Stagni temporanei mediterranei	<1	A	C	B	A	I	si
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	<1	B	B	C	B	I	no
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	<1	C	B	B	B	I	no
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	<1	A	C	A	B	I	no
5334	Macchia rada mediterranea predesertica (<i>Periplocion angustifoliae</i>)	<1	A	C	B	A	I	no
5430	Phrygane endemiche dell' <i>Euphorbio-Verbascion</i>	3	B	A	B	B	I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	4	A	A	B	A	I	si
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	<1	A	C	A	B	I	no
8320	Campi di lava e cavità naturali	<1	A	B	B	A	I	no
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	<1	B	C	A	B	I	no
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	<1	A	C	A	B	I	no

Tabella 173. Elenco degli habitat presenti nella ZPS ITA040013 Arcipelago delle Pelagie-Area marina e terrestre, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa:* **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale:* **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale:* **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

L'isola Linosa riveste un notevole interesse dal punto di vista floristico-vegetazionale e faunistico. Il suo paesaggio è caratterizzato da notevoli aspetti di macchia e da una forte impronta agricola (vigneti, ficodindieti e colture orticole) testimoniata dalla presenza di muretti a secco e da terrazzamenti oggi perlopiù abbandonati.

La flora vascolare dell'Isola di Linosa consta di 308 specie, tra cui 75 rivestono particolare interesse conservazionistico perché rare, minacciate e/o localizzate. Di un certo interesse è anche la presenza di alcuni taxa endemici delle isole del Canale di Sicilia e di numerose specie termoxerofile di ceppo sud-mediterraneo. Sotto l'aspetto vegetazionale di un certo rilievo sono le formazioni arbustive ed alofilo-rupicole; circa un terzo del paesaggio vegetale locale è caratterizzato da aspetti di macchia termoxerophila tipica dei climi termo mediterranei (*Oleo-Ceratonion*) o inframediterraneo (*Periplocion angustifoliae*).

La tabella 174 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel SIC ITA040001 Isola di Linosa, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1170	Scogliere	6	A	B	A	A	I	no
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	<1	D				I	no
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp.</i> endemici	3	A	B	C	B	I	no
2110	Dune mobili embrionali	<1	B	C	A	B	I	no
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	<1	A	C	B	B	I	no
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	4	B	B	C	B	I	no
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	24	C	A	B	B	I	no
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	4	A	B	A	B	I	no
5334	Macchia rada mediterranea predesertica (<i>Periplocion angustifoliae</i>)	9	A	B	A		I	no
5430	Formazioni cretesi (<i>Euphorbio-Verbascion</i>)	<1	B	C	B		I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	5	B	B	B		I	si
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	<1	A	C	A		I	no
8320	Campi di lava e cavità naturali	6	A	B	B		I	no

Tabella 174. Elenco degli habitat presenti nel SIC ITA040001 Isola di Linosa, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività:* A = eccellente; B = buona; C = significativa; D = presenza non significativa. *Superficie relativa:* A compresa fra 100 e 15%; B compresa tra 15 e 2%; C compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione:* A = eccellente; B = buona; C = media o ridotta. *Valutazione globale:* A = eccellente; B = buono; C = significativo; *Giudizio globale:* A = eccellente, B = buono, C = significativo.

Sotto l'aspetto vegetazionale, per l'Isola di Lampedusa, sono di un certo rilievo sono le formazioni arbustive (*Periplocion angustifoliae* e *Cisto-Ericion*). alofilo-rupicole (*Crithmo-Limonietea*) e le alo-nitrofile (*Pegaso-Salsoletea*).

La tabella 175 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel SIC ITA040002 Isola di Lampedusa e Lampione, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	<1	D				I	no
1170	Scogliere	3	A	B	B	B	I	no
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	<1	B	C	A	B	I	no
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp.</i> Endemici	4	A	B	B	B	I	no
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornietea fruticosi</i>)	<1	A	C	A	B	I	no
1430	Praterie e fruticeti alonitrofilo (Pegano-Salsoletea)	<1	A	C	A	A	I	no
2110	Dune mobili embrionali	<1	C	C	A	B	I	no
2210	Dune fisse del litorale (<i>Crucianellion maritimae</i>)	<1	C	C	A	B	I	no
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	<1	C	C	A	B	I	no
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara spp.</i>	<1	A	C	B	B	I	no
3170	Stagni temporanei mediterranei	<1	A	C	B	A	I	si
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	3	A	B	B	B	I	no
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	<1	B	C	B	B	I	no
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	<1	A	C	A	B	I	no
5334	Macchia rada mediterranea predesertica (<i>Periplocion angustifoliae</i>)	<1	A	C	B	A	I	no
5430	Phrygane endemiche dell'Euphorbio-Verbascion	24	B	A	B	B	I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	43	A	A	B	A	I	si
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	<1	A	C	A	B	I	no

Tabella 175. Elenco degli habitat presenti nel SIC ITA040002 Isola di Lampedusa e Lampione, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".
Rappresentatività: A = eccellente; B = buona; C = significativa; D = presenza non significativa. **Superficie relativa:** A compresa fra 100 e 15%; B compresa tra 15 e 2%; C compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. **Stato conservazione:** A = eccellente; B = buona; C = media o ridotta. **Valutazione globale:** A = eccellente; B = buono; C = significativo; **Giudizio globale:** A = eccellente, B = buono, C = significativo.

Dal punto di vista della fauna selvatica, essendo questa ZPS costituita, per quanto riguarda il settore terrestre, dalle aree dei SIC *ITA040001 Isola di Linosa* e *ITA040002 Isola di Lampedusa e Lampione*, le specie presenti sono le stesse di quelle riportate per i due SIC.

La tabella 176 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite negli allegati della Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni, mentre la tabella 3 riporta le specie non inserite nella Direttiva.

UCCELLI	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Accipiter nisus</i>		X			P		C	X	X
<i>Alcedo atthis</i>		X			P		C	X	X
<i>Anthus campestris</i>	X	X			P		A	X	X
<i>Ardea purpurea</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Ardeola ralloides</i>		X			P		C	X	X
<i>Asio flammeus</i>		X			P		C	X	X
<i>Bucanetes githagineus</i>		X			P		C	X	X
<i>Burhinus oedicephalus</i>		X			P		C	X	X
<i>Calandrella brachydactyla</i>	X	X		P			C	X	X
<i>Calonectris diomedea</i>	X	X		>10.000	P	P	A	X	X
<i>Caprimulgus europaeus</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Ciconia ciconia</i>		X			P		C	X	X
<i>Ciconia nigra</i>		X			P		C	X	X
<i>Circus aeruginosus</i>		X			P		C	X	X
<i>Circus cyaneus</i>		X			P		C	X	X
<i>Circus macrorus</i>		X			P		C	X	X
<i>Circus pygargus</i>		X			P		C	X	X
<i>Coracias garrulus</i>		X			P		C	X	X
<i>Egretta garzetta</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Emberiza hortulana</i>		X			P		C	X	X
<i>Falco eleonorae</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Falco naumanni</i>		X			P		C	X	X
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	P		P		C	X	X
<i>Falco tinnunculus</i>		X			P		C	X	X
<i>Ficedula albicollis</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Ficedula parva</i>		X			P		C	X	X
<i>Ficedula semitorquata</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Grus grus</i>		X			P		C	X	X
<i>Hydrobates pelagicus</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Hieraaetus pennatus</i>		X			P		C	X	X
<i>Himantopus himantopus</i>		X			P		C	X	X
<i>Ixobrychus minutus</i>		X			P		C	X	X
<i>Lanius collurio</i>		X			P		C	X	X

UCCELLI	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Larus genei</i>		X			P		C	X	X
<i>Larus melanocephalus</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Lullula arborea</i>		X			P		C	X	X
<i>Milvus migrans</i>		X			P		C	X	X
<i>Nycticorax nycticorax</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Pandion haliaetus</i>		X			P		C	X	X
<i>Pernis apivorus</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Phalacrocorax aristotelis desmarestii</i>	X	NC							
<i>Philomachus pugnax</i>		X			P		C	X	X
<i>Phoenicopus roseus</i>		X			P		C	X	X
<i>Platalea leucorodia</i>		X			P		C	X	X
<i>Puffinus yelkouan</i>		X	P		P		C	X	X
<i>Phuvaria apricaria</i>		X			P		C	X	X
<i>Sterna sandvicensis</i>		X			P		C	X	X
<i>Sylvia sarda</i>		X			P		C	X	X
<i>Sylvia undata</i>		X			P		C	X	X
<i>Tringa glareola</i>		X			P		C	X	X

Tabella 176. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC ITA040001 Isola di Linosa, inserite nella Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = presente

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A:** 100% > = p > 15%; **B:** 15% > = p > 2%; **C:** 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

Nella tabella 177 è riportato l'elenco delle specie di uccelli le specie inserite nella Sezione 3.2.b "Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato 1 della Direttiva 79/408/CEE" della scheda Natura 2000 aggiornata.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)
<i>Acrocephalus arundinaceus</i>		X			P		C

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)
<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>		X			P		C
<i>Acrocephalus scirpaceus</i>		X			P		C
<i>Actitis hypoleucos</i>		X			P		C
<i>Alauda arvensis</i>		X			P		C
<i>Anas acuta</i>		X			P		C
<i>Anas penelope</i>		X			P		C
<i>Anas platyrhynchos</i>		X			P		C
<i>Anas querquedula</i>		X			P		C
<i>Anthus cervinus</i>		X			P		C
<i>Anthus pratensis</i>		X			P		C
<i>Anthus trivialis</i>		X			P		C
<i>Apus apus</i>		X			P		C
<i>Apus melba</i>		X			P		C
<i>Apus pallidus</i>		X			P		C
<i>Ardea cinerea</i>		X			P		C
<i>Asio otus</i>		X			P		C
<i>Buteo buteo</i>		X			P		C
<i>Calidris alba</i>		X			P		C
<i>Calidris minuta</i>		X			P		C
<i>Calidris temmincki</i>		X			P		C
<i>Carduelis cannabina</i>		X	P				C
<i>Carduelis carduelis</i>		X			P		C
<i>Carduelis chloris</i>		X			P		C
<i>Cecropis daurica</i>		X			P		C
<i>Cercotrichas galactotes</i>	X	X			P		C
<i>Charadrius alexandrinus</i>		X			P		C
<i>Charadrius dubius</i>		X			P		C
<i>Charadrius hiaticula</i>		X			P		C
<i>Charadrius morinellus</i>		X			P		C
<i>Columba palumbus</i>		X			P		C
<i>Coturnix coturnix</i>		X			P		C
<i>Cuculus canorus</i>	X	X			P		C
<i>Delichon urbicum</i>		X			P		C
<i>Erithacus rubecula</i>		X			P		C
<i>Falco subbuteo</i>		X			P		C
<i>Falco tinnunculus</i>		X	P				C
<i>Ficedula hypoleuca</i>		X			P		C
<i>Fringilla coelebs</i>		X			P		C

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)
<i>Fulica atra</i>		X			P		C
<i>Gallinago gallinago</i>		X			P		C
<i>Gallinula chloropus</i>		X			P		C
<i>Hippolais icterine</i>		X			P		C
<i>Hippolais pallida</i>	X	NC					
<i>Hippolais poliglotta</i>		X			P		C
<i>Hirundo rustica</i>	X	X			P		C
<i>Jynx torquilla</i>		X			P		C
<i>Lanius senator</i>	X	X			P		C
<i>Larus fuscus</i>		X			P		C
<i>Larus michahellis</i>		X			P		C
<i>Larus ridibundus</i>		X			P		C
<i>Locustella luscinioides</i>		X			P		C
<i>Luscinia megarhynchos</i>		X			P		C
<i>Merops apiaster</i>		X			P		C
<i>Monticola saxatilis</i>		X			P		C
<i>Monticola solitarius</i>		X	P				C
<i>Motacilla alba</i>		X			P		C
<i>Motacilla cinerea</i>		X			P		C
<i>Motacilla flava</i>		X			P		C
<i>Muscicapa striata</i>		X			P		C
<i>Oenanthe hispanica</i>	X	X			P		C
<i>Oenanthe oenanthe</i>		X			P		C
<i>Oriolus oriolus</i>		X			P		C
<i>Otus scops</i>	X	X			P		C
<i>Passer hispaniolensis</i>		X	P				C
<i>Passer montanus</i>		X	P				C
<i>Phalacrocorax carbo</i>	X	X			P		C
<i>Phoenicurus ochruros</i>		X			P		C
<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	X	X			P		C
<i>Phylloscopus bonelli</i>		X			P		C
<i>Phylloscopus collybita</i>		X			P		C
<i>Phylloscopus sibilatrix</i>		X			P		C
<i>Phylloscopus trochilus</i>		X			P		C
<i>Pluvialis squatarola</i>		X			P		C
<i>Podiceps nigricollis</i>		X			P		C
<i>Prunella modularis</i>		X			P		C
<i>Regulus ignicapillus</i>		X			P		C

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)
<i>Riparia riparia</i>		X			P		C
<i>Saxicala rubetra</i>		X			P		C
<i>Saxicola torquatus</i>		X			P		C
<i>Scolopax rusticola</i>		X			P		C
<i>Serinus serinus</i>		X			P		C
<i>Sylvia atricapilla</i>		X			P		C
<i>Sylvia borin</i>		X			P		C
<i>Sylvia cantillans</i>		X			P		C
<i>Sylvia conspicillata</i>		X			P		C
<i>Sylvia communis</i>		X			P		C
<i>Sylvia curruca</i>		X			P		C
<i>Sylvia melanocephala</i>		X	P				C
<i>Streptopelia decaocto</i>		X	P				C
<i>Streptopelia turtur</i>	X	X			P		C
<i>Streptopelia senegalensis</i>		X	P				C
<i>Sturnus vulgaris</i>		X			P		C
<i>Tadorna tadorna</i>		X			P		C
<i>Tringa erythropus</i>		X			P		C
<i>Tringa nebularia</i>		X			P		C
<i>Tringa ochropus</i>		X			P		C
<i>Turdus iliacus</i>		X			P		C
<i>Turdus merula</i>		X			P		C
<i>Turdus philomelos</i>		X			P		C
<i>Turdus pilaris</i>		X			P		C
<i>Turdus torquatus</i>		X			P		C
<i>Turdus viscivorus</i>		X			P		C
<i>Tyto alba</i>		X			P		C
<i>Upupa epops</i>		X			P		C
<i>Vanellus vanellus</i>		X			P		C

Tabella 177. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC *ITA040001 Isola di Linosa*, inserite nella Sezione 3.2.b "Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato 1 della Direttiva 79/408/CEE" della scheda Natura 2000 aggiornata, corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = presente.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A:** 100% $\geq p \geq 15\%$; **B:** 15% $\geq p \geq 2\%$; **C:** 2% $\geq p \geq 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

L'isola di Linosa ospita una tra le più numerose colonie di *Calonectris diomedea* presenti nel Mediterraneo, con oltre 10.000 coppie.

La tabella 178 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite negli allegati della Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni, mentre la tabella 9 riporta le specie non inserite nella Direttiva.

UCCELLI	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Accipiter nisus</i>		X			P		C	X	X
<i>Alcedo atthis</i>		X		P			C	X	X
<i>Anthus campestris</i>	X	X		P			C	X	X
<i>Ardea purpurea</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Ardeola ralloides</i>		X			P		C	X	X
<i>Asio flammeus</i>		X			P		C	X	X
<i>Burhinus oediconemus</i>		X			P		C	X	X
<i>Calandrella brachydactyla</i>	X	X		P			C	X	X
<i>Calonectris diomedea</i>	X	X		100 cp	P		C	X	X
<i>Caprimulgus europaeus</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Ciconia ciconia</i>		X			P		C	X	X
<i>Ciconia nigra</i>		X			P		C	X	X
<i>Circus aeruginosus</i>		X			P		C	X	X
<i>Circus cyaneus</i>		X			P		C	X	X
<i>Circus macrourus</i>		X			P		C	X	X
<i>Circus pygargus</i>		X			P		C	X	X
<i>Coracias garrulus</i>		X			P		C	X	X
<i>Egretta garzetta</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Falco naumanni</i>		X		P			C	X	X
<i>Falco vespertinus</i>		X			P		C	X	X
<i>Falco eleonora</i>	X	X		50 cp			C	X	X
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	P				C	X	X
<i>Ficedula albicollis</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Ficedula parva</i>		X			P		C	X	X
<i>Ficedula semitorquata</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Grus grus</i>		X			P		C	X	X
<i>Hieraaetus pennatus</i>		X			P		C	X	X
<i>Himantopus himantopus</i>		X			P		C	X	X
<i>Hydroprogne caspia</i>		X			P		C	X	X
<i>Hydrobates pelagicus</i>	X	X		P			C	X	X
<i>Ixobrychus minutus</i>		X			P		C	X	X
<i>Lanius collurio</i>		X			P		C	X	X
<i>Larus audouini</i>		X			P		C	X	X
<i>Larus genei</i>		X			P		C	X	X

UCCELLI	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Larus melanocephalus</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Lullula arborea</i>		X			P		C	X	X
<i>Melanocoripha calandra</i>		X			P		C	X	X
<i>Milvus migrans</i>		X			P		C	X	X
<i>Nycticorax nycticorax</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Pandion haliaetus</i>		X			P		C	X	X
<i>Pernis apivorus</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Phalacrocorax aristotelis desmarestii</i>	X	X	P				C	X	X
<i>Philomachus pugnax</i>		X			P		C	X	X
<i>Phoenicopus roseus</i>		X			P		C	X	X
<i>Platalea leucorodia</i>		X			P		C	X	X
<i>Plegadis falcinellus</i>		X			P		C	X	X
<i>Pluvialis apricaria</i>		X			P		C	X	X
<i>Puffinus yelkouan</i>		X	500 cp				B	X	X
<i>Sierna sandvicensis</i>		X			P		C	X	X
<i>Sylvia sarda</i>		X			P		C	X	X
<i>Sylvia undata</i>		X			P		C	X	X
<i>Tringa glareola</i>		X			P		C	X	X

Tabella 178. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC ITA040002 Isola di Lampedusa e Lampione, inserite nella Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni. **X** = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp = n coppie.

Popolazione. **A**: 100% >= p > 15%; **B**: 15% >= p > 2%; **C**: 2% >= p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Nella tabella 179 è riportato l'elenco delle specie di uccelli inserite nella Sezione 3.2.b "Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato 1 della Direttiva 79/408/CEE" della scheda Natura 2000 aggiornata.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)
<i>Acrocephalus arundinaceus</i>		X			P		C
<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>		X			P		C
<i>Acrocephalus scirpaceus</i>		X			P		C
<i>Actitis hypoleucos</i>		X			P		C
<i>Alauda arvensis</i>		X			P		C
<i>Anas acuta</i>		X			P		C
<i>Anas platyrhynchos</i>		X			P		C
<i>Anas querquedula</i>		X			P		C
<i>Anthus cervinus</i>		X			P		C
<i>Anthus pratensis</i>		X			P		C
<i>Anthus trivialis</i>		X			P		C
<i>Apus apus</i>		X		P			C
<i>Apus melba</i>		X			P		C
<i>Apus pallidus</i>		X			P		C
<i>Ardea cinerea</i>		X			P		C
<i>Asio otus</i>		X			P		C
<i>Buteo buteo</i>		X			P		C
<i>Calidris minuta</i>		X			P		C
<i>Carduelis cannabina</i>		X			P		C
<i>Carduelis carduelis</i>		X	P				C
<i>Carduelis chloris</i>		X			P		C
<i>Cecropis daurica</i>		X			P		C
<i>Cercotrichas galactotes</i>	X	X			P		C
<i>Charadrius alexandrinus</i>		X			P		C
<i>Charadrius dubius</i>		X			P		C
<i>Charadrius hiaticula</i>		X			P		C
<i>Charadrius morinellus</i>		X			P		C
<i>Chlidonias leucopterus</i>		X			P		C
<i>Cisticola juncidis cisticola</i>		X	P				C
<i>Columba palumbus</i>		X			P		C
<i>Coturnix coturnix</i>		X			P		C
<i>Cuculus canorus</i>	X	X			P		C
<i>Delichon urbicum</i>		X			P		C
<i>Emberiza calandra</i>		X			P		C
<i>Erithacus rubecula</i>		X			P		C
<i>Falco subbuteo</i>		X			P		C
<i>Falco tinnunculus</i>		X			P		C
<i>Ficedula hypoleuca</i>		X			P		C
<i>Fringilla coelebs</i>		X			P		C
<i>Fulica atra</i>		X			P		C
<i>Gallinago gallinago</i>		X			P		C
<i>Gallinula chloropus</i>		X			P		C
<i>Hippolais icterina</i>		X			P		C
<i>Hippolais pallida</i>	X	X			P		C
<i>Hippolais polyglotta</i>		X			P		C

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)
<i>Hirundo rustica</i>	X	X			P		C
<i>Jynx torquilla</i>		X			P		C
<i>Lanius senator</i>	X	X			P		C
<i>Larus fuscus</i>		X			P		C
<i>Larus michahellis</i>		X		P			C
<i>Larus ridibundus</i>		X			P		C
<i>Locustella luscinioides</i>		X			P		C
<i>Luscinia megarhynchos</i>		X			P		C
<i>Merops apiaster</i>		X			P		C
<i>Monticola saxatilis</i>		X			P		C
<i>Monticola solitarius</i>		X			P		C
<i>Motacilla alba</i>		X			P		C
<i>Motacilla cinerea</i>		X			P		C
<i>Motacilla flava</i>		X			P		C
<i>Muscicapa striata</i>		X			P		C
<i>Oenanthe hispanica</i>	X	X			P		C
<i>Oenanthe oenanthe</i>		X			P		C
<i>Oriolus oriolus</i>		X			P		C
<i>Otus scops</i>	X	X			P		C
<i>Passer hispaniolensis</i>		X			P		C
<i>Phalacrocorax carbo</i>	X	X			P		C
<i>Phoenicurus moussieri</i>	X	X			P		C
<i>Phoenicurus ochruros</i>		X			P		C
<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	X	X			P		C
<i>Phylloscopus bone/li</i>		X			P		C
<i>Phylloscopus collybita</i>		X			P		C
<i>Phylloscopus sibilatrix</i>		X			P		C
<i>Phylloscopus trochilus</i>		X			P		C
<i>Podiceps cristatus</i>		X			P		C
<i>Podiceps nigricollis</i>		X			P		C
<i>Prunella modularis</i>		X			P		C
<i>Regulus ignicapillus</i>		X			P		C
<i>Riparia riparia</i>		X			P		C
<i>Serinus serinus</i>		X	P				C
<i>Saxicola rubetra</i>		X			P		C
<i>Saxicola torquatus</i>		X			P		C
<i>Scolopax rusticola</i>		X			P		C
<i>Stercorarius parasiticus</i>		X			P		C
<i>Streptopelia decaocto</i>		X	P				C
<i>Streptopelia senegalensis</i>		X			P		C
<i>Streptopelia turmr</i>	X	X			P		C
<i>Sturnus vulgaris</i>		X			P		C
<i>Sylvia atricapilla</i>		X			P		C
<i>Sylvia borin</i>		X			P		C
<i>Sylvia cantillans</i>		X			P		C

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	Popolazione (p)
<i>Sylvia communis</i>		X			P		C
<i>Sylvia conspicillata</i>		X			P		C
<i>Sylvia curruca</i>		X			P		C
<i>Sylvia hortensis</i>		X			P		C
<i>Sylvia melanocephala</i>		X			P		C
<i>Tachybaptus nigricollis</i>		X			P		C
<i>Tadorna tadorna</i>		X			P		C
<i>Tringa nebularia</i>		X			P		C
<i>Tringa totanus</i>		X			P		C
<i>Turdus iliacus</i>		X			P		C
<i>Turdus merula</i>		X			P		C
<i>Turdus philomelos</i>		X			P		C
<i>Turdus pilaris</i>		X			P		C
<i>Turdus torquatus</i>		X			P		C
<i>Turdus viscivorus</i>		X			P		C
<i>Tyto alba</i>		X			P		C
<i>Upupa epops</i>		X			P		C
<i>Vanellus vanellus</i>		X			P		C

Tabella 179. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel SIC ITA040002 *Isola di Lampedusa e Lampione*, non inserite nella Direttiva "Uccelli", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = presente

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% >= p > 15%; **B**: 15% >= p > 2%; **C**: 2% >= p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Dal punto di vista ornitologico, l'intero arcipelago delle Pelagie risulta di particolare importanza per la migrazione degli uccelli. Per la sua collocazione geografica, infatti, queste isole rappresentano luoghi strategici per la conservazione dell'avifauna in migrazione tra Europa ed Africa, collocati lungo un'importante rotta migratoria, definita, nel Piano Regionale Faunistico-Venatorio 2006-2011 e nella proposta di Piano Faunistico-Venatorio 2012-2017, come *Sicilia sud occidentale - Direttrice sud-ovest nord-est (dalle isole Pelagie a Termini Imerese)* - fascia delimitata ad est, dalla linea ideale che passa dai seguenti punti: Sciacca, Burgio, Prizzi, Roccapalumba, Cerda, foce del fiume Imera; ed a ovest, dalla linea ideale che passa dai seguenti punti: Capo Feto, Santa Ninfa, Roccamena, Marineo, S. Nicola l'Arena.

Oltre la presenza di siti di riproduzione di uccelli marini, rilevante è la nidificazione del Falco della regina, nidificante sulle falesie rocciose di Lampedusa.

Per quanto riguarda la Mammalofauna, la tabella 180 riporta l'elenco delle specie riportate nel piano di gestione del SIC *ITA040001 Isola di Linosa* e presenti in uno degli allegati II, IV e/o V della Direttiva "Habitat". Questa specie non risultava presente nella scheda Natura 2000, nella quale è stata inserita nel punto 3.3.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Pipistrellus kuhlii</i>		X	P	P			X	

Tabella 180. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel SIC *ITA040001 Isola di Linosa*, inserite nella Direttiva "Habitat", corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Per quanto riguarda la Mammalofauna, la tabella 181 riporta l'elenco delle specie riportate nella scheda Natura 2000 e nel piano di gestione del SIC *ITA040002 Isola di Lampedusa e Lampione* e presenti nell'allegato II e/o IV della Direttiva "Habitat".

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Miniopterus schreibersii</i>		X	P	D	X		X	
<i>Myotis myotis</i>		X	P	D	X	X	X	
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>		X	P	D	X	X	X	
<i>Pipistrellus kuhlii</i>		X	P		X		X	

Tabella 181. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel SIC *ITA040002 Isola di Lampedusa e Lampione*, inserite nella Direttiva "Habitat", corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% $\geq p > 15\%$; **B**: 15% $\geq p > 2\%$; **C**: 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 182 riporta l'elenco delle specie appartenenti alla classe dei Rettili presente nel SIC *ITA040001 Isola di Linosa*, inserite nell'allegato II, IV e V della Direttiva "Habitat", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Caretta caretta</i>	X	X	P	C	X	X	X	

Tabella 182. Elenco delle specie appartenenti alla classe dei Rettili presente nel SIC *ITA040001 Isola di Linosa*, inserite nella Direttiva "Habitat", corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.
X = incluso.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% $\geq p > 15\%$; **B**: 15% $\geq p > 2\%$; **C**: 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

L'unico sito di ovodeposizione di *Caretta caretta* attualmente noto sull'isola è quello di Pozzolana di ponente.

La tabella 183 riporta l'elenco delle specie appartenenti alla classe dei Rettili presente nel SIC *ITA040001 Isola di Linosa*, inserite nell'allegato II, IV e V della Direttiva "Habitat", ma inserite nella scheda Natura 2000 al punto 3.3, corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

	Scheda NATURA 200	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Chalcides ocellatus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Podarcis filfolensis</i>	X	X	C		X		X	

Tabella 183. Elenco delle specie appartenenti all'erpetofauna presente nel SIC *ITA040001 Isola di Linosa*, inserite nell'allegato II e IV della Direttiva "Habitat", corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni
Fenologia. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp = n coppie.

Popolazione. **A**: 100% $\geq p > 15\%$; **B**: 15% $\geq p > 2\%$; **C**: 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in

rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 184 riporta l'elenco delle specie appartenenti alla classe dei Rettili presente nel SIC *ITA040002 Isola di Lampedusa e Lampione*, inserite nell'allegato II e IV della Direttiva "Habitat", corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Caretta caretta</i>	X	X	P	A	X	X		
<i>Testudo hermanni</i>	X	X	P	D	X	X	X	

Tabella 184. Elenco delle specie appartenenti alla classe dei Rettili presente nel SIC *ITA040002 Isola di Lampedusa e Lampione*, inserite nella Direttiva "Habitat", corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni. **X** = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

L'unico sito di ovodeposizione di *Caretta caretta* attualmente noto sull'isola è la Spiaggia dei Conigli. Nonostante sia riportato nella scheda Natura 2000, non vi sono prove recenti di una popolazione di *Testudo hermanni* presente allo stato selvatico sull'isola.

La tabella 185 riporta l'elenco delle specie appartenenti alla Classe degli Anfibi presenti nel SIC *ITA010002 ITA040002 Isola di Lampedusa e Lampione* e che risultano inserite in almeno uno degli allegati II, IV e/o V della Direttiva "Habitat".

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Bufo boulengeri</i>		X	P		X		X	

Tabella 185. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel SIC *ITA040002 Isola di Lampedusa e Lampione* ed inserite nell'allegato II, IV e/o V della Direttiva "Habitat", corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A:** $100\% \geq p > 15\%$; **B:** $15\% \geq p > 2\%$; **C:** $2\% \geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

Gli aspetti interessanti relativi all'erpeto fauna dell'intero arcipelago sono la presenza della popolazione di *Podarcis filfolensis laurentiimuelleri*, endemita di Linosa, Lampione e dell'Arcipelago Maltese e la presenza di alcuni dei pochi siti regolari di ovideposizione della *Caretta caretta* in Italia.

Infine Lampedusa rappresenta l'unica stazione italiana nota per *Macroprotodon mauritanicus*, *Psammotromus algirus* e *Bufo boulengeri*.

Pressione antropica e sue fluttuazioni

La Legge 157/1992, artt. 14 e 36, definisce come Indice di Densità Venatoria il rapporto fra il numero dei cacciatori, ivi compresi quelli che praticano l'esercizio venatorio da appostamento fisso, ed il territorio agro-silvo-pastorale nazionale. Questo indice, in sostanza, esprime il numero massimo di cacciatori che possono esercitare le pratiche venatorie in ciascun ATC, in quanto

Nel caso dell'isole Eolie, queste includono un unico Ambito Territoriale di Caccia (ATC AG3), il quale ricade per intero all'interno del territorio agro-silvo-pastorale dell'arcipelago e include in parte anche porzioni territoriali dei Siti Natura 2000.

La tabella 186 riporta la superficie agro-silvo-pastorale calcolata secondo il modello metodologico utilizzato per il Piano Faunistico-venatorio 2012-2017.

	Superficie totale	Superficie territorio urbanizzato	Superficie territorio agro-silvo-pastorale (TASP)
Isole Pelagie	2.600,4	279,5	2.320,9

Tabella 186. Valori di superficie, espressi in ettari, delle isole dell'Arcipelago delle Pelagie, del territorio urbanizzato e del territorio agro-silvo-pastorale.

Non tutto il territorio agro-silvo-pastorale che interessa l'arcipelago può essere considerato disponibile per l'attività venatoria; su parte di questa superficie insistono porzioni di territorio, per un totale di circa 1.458 ettari, corrispondente al 62,8% dell'intero TASP, nella quale vige il divieto di caccia, per effetto di normative regionali, in quanto riserva naturale e/o aree demaniali e/o buffers di rispetto a zone urbanizzate, ecc.

La superficie massima destinabile all'attività venatoria, ricadente all'interno dei siti Natura 2000, è pari a circa 711 ettari, corrispondente al 38,9% dell'intera area di interesse comunitario.

La tabella 187 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
AG3	166	157	146	157	108

Tabella 187. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC AG3.

E' evidente come la popolazione di cacciatori residenti sull'isola abbia subito nell'ultima stagione venatoria un significativo decremento. Il motivo di questa forte riduzione è probabilmente correlato con l'incertezza di poter esercitare il prelievo venatorio la scorsa stagione a seguito di alcuni ricorsi presentati ai calendari venatori negli ultimi anni.

Livello di connessione con altre aree protette

Considerata la condizione microinsulare, l'unica connessione con altre aree protette è quella che i SIC di Linosa e di Lampedusa hanno con le rispettive riserve naturali e con i demani forestali. I livelli di connessione sono elevati in quanto le aree precluse ricadono all'interno delle aree Natura 2000.

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di queste aree d'interesse comunitario è legata alla componente avifaunistica ed ornitocenotica. Infatti, se si escludono alcune peculiarità zoogeografiche, soprattutto legata alla componente erpetologia, l'importanza è dovuta alla migrazione degli uccelli, alla nidificazione di alcune specie di uccelli marini e alla presenza di siti riproduttivi di *Falco eleonora*. A Linosa, in particolare, vive una tra le più grandi popolazioni di *Calonectris diomedea* del Mediterraneo.

Nel caso della *Caretta caretta* in particolare, il sito di ovodeposizione ricade all'interno della riserva naturale dove l'attività venatoria è preclusa.

Il recente Piano di gestione relativo a questi siti Natura 2000, approvato con D.D.G. n. 590 del 30 giugno 2009 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, identifica tra i principali fenomeni di disturbo per gli aspetti biocenotici ed ambientali, l'elevata pressione antropica a carattere stagionale, legata ad attività turistico-balneari, in modo particolare per le aree di ovodeposizione della *Caretta caretta*, lo sviluppo edilizio anche legato alle attività turistiche, l'abbandono di rifiuti ed inerti in diverse parti del Sito e la caccia.

Il piano di gestione di queste aree d'interesse comunitario non prevede, tra le azioni di tutela del sito, un divieto di caccia assoluto, bensì la necessità di un esercizio venatorio "controllato", che tenga conto della necessità di conservazione delle specie e degli habitat presenti.

Analisi delle minacce

Sulla base di quanto esposto, un'eventuale concessione di esercizio venatorio all'interno delle aree Natura 2000 in oggetto deve essere compatibile con misure di conservazione che tengano in debito conto della biologia, della ecologia, della fenologia e dell'etologia delle specie, delle ornitocenosi e degli habitat presenti e del fatto che l'aree risultano essere:

- Siti di Importanza Comunitaria;
- Zona di Protezione Speciale
- importanti per il transito e la sosta di consistenti contingenti migratori
- importanti per la riproduzione di specie di uccelli marini inseriti nella direttiva Uccelli
- importanti per la riproduzione di Falco della regina

DISTURBO ALLA MIGRAZIONE DEI RAPACI.

Tutte le isole minori siciliane risultano interessate da un flusso migratorio di diverse specie di Rapaci, sia nel periodo primaverile che autunnale, anche se in questo secondo periodo l'entità del fenomeno migratorio risulta meno abbondante e temporalmente meno concentrato (Iapichino e Massa, 1989). Oltre a rappresentare probabilmente un punto di riferimento geografico, il principale ruolo di queste isole sembra essere la presenza di correnti ascensionali che favoriscono il transito verso le coste nord-africane.

Questi Rapaci si trovano esclusivamente di passaggio nelle isole e per la maggior parte delle volte sorvolano semplicemente l'area, solo saltuariamente o per ben determinati motivi si trattengono, generalmente nel tardo pomeriggio per passare la notte e poi riprendere la migrazione la mattina successiva. Allo stesso modo perturbazioni atmosferiche possono indurre a soste prolungate nelle isole.

Tra queste specie di Rapaci, quelle più rappresentative o per motivi di conservazione e/o per motivi di numerosità dei contingenti in transito ed inserite nell'allegato I della Direttiva uccelli, risultano essere il Falco pecchiaiolo, il Falco di palude, il Nibbio bruno, l'Albanella minore, il Capovaccaio, il Biancone ed il Falco cuculo (cfr. Agostini, 2002).

Nonostante non siano esaustivi, gli studi scientifici prodotti che hanno riguardato la fenologia della migrazione di queste specie nel periodo autunnale, hanno evidenziato spostamenti significativi nel periodo tardo-estivo, durante un arco temporale compreso tra agosto ed ottobre, con differenze tra le diverse specie.

La migrazione post-nuziale degli adulti di Falco pecchiaiolo avviene prevalentemente tra la fine di agosto ed il mese di settembre, mentre i giovani transitano più numerosi nella seconda metà di settembre (Agostini, 2003; Agostini e Logozzo, 1995). Buone concentrazioni di questa specie in migrazione sono state osservate a Marettimo nei primi giorni del mese di settembre (Agostini et al., 2000).

Anche nel caso del Nibbio bruno, il periodo di migrazione autunnale viene indicato tra la metà del mese di agosto e parte del mese di settembre (Agostini et al., 2000), con un picco tra fine agosto e primi di settembre (Iapichino e Massa, 1989; Agostini e Logozzo, 1997; Agostini, 2002; Galea e Massa, 1985), con

scarse osservazioni tardive nei primi giorni del mese di ottobre (Spina e Volponi, 2008).

La migrazione autunnale nell'Europa meridionale del Falco di palude viene riportata per il mese di settembre da Cramp e Simmons (1980), per proseguire con un massimo stagionale nella prima decade di ottobre (Spina e Volponi, 2008).

Per quanto riguarda il passaggio autunnale dell'Albanella minore, ad oggi non è stata evidenziata nell'Italia meridionale un flusso migratorio autunnale (Agostini e Logozzo, 1997; Corbi et al., 1999; Spina e Volponi, 2008). Vengono citate osservazioni solamente di alcune decine di individui, dei quali alcuni osservati sull'isola di Marettimo (Agostini et al., 2000; Agostini, 2003) e che comunque transitano tra agosto e settembre (Spina e Volponi, 2008).

Non sembra esistere una vera rotta migratoria nel periodo autunnale (Agostini, 2002) per il Biancone e i pochi individui osservati in migrazione nell'Italia meridionale potrebbero appartenere alla piccola popolazione nidificante in Calabria e Basilicata e svernante in Sicilia (Mascara, 1985; Agostini e Malara, 1997).

Recentemente è stata rilevata la notevole importanza dell'isola di Marettimo per quanto riguarda la migrazione autunnale per il Capovaccaio. Sembra infatti che l'isola di Marettimo sia un punto nel quale converge il flusso migratorio che interessa l'intero arcipelago delle Egadi, con un intenso passaggio a partire da metà agosto e che interessa anche il Nibbio bruno e il Falco pecchiaiolo.

Relativamente al Capovaccaio, i dati raccolti dimostrano un numero elevato di osservazioni tra la fine del mese di agosto e le prime due settimane di settembre:

- 70 individui dal 26 agosto al 14 settembre 1998 (Agostini et al., 2000)
- 22 individui dal 27 agosto al 9 settembre 1998 (Agostini et al., 2000)
- 72 individui dal 24 agosto al 12 settembre 2003 (Agostini et al., 2004)

Anche le analisi dei dati relativi ad individui marcati e muniti di trasmettitore satellitare hanno evidenziato l'importanza del sito nello stesso periodo (Ceccolini et al., 2009).

In definitiva, la parte cospicua relativa alla migrazione dei rapaci sembra esaurirsi alla fine del mese di settembre. Un'ulteriore prescrizione che riduca nel mese di ottobre il rischio di incidenza per quei pochi individui che si trovano ancora a transitare sulle isole rappresenta un buon intervento tecnico-gestionale.

AVVELENAMENTO DEL CAPOVACCAIO PER L'USO DI PALLINI DI PIOMBO

In alcune popolazioni spagnole, continentali ed insulari, di Capovaccaio è stata accertata la presenza di piombo nei tessuti e, in alcuni casi, nei boli alimentari (Donazar et al., 2002; Gangoso et al., 2009). Secondo Andreotti e Leonardi (2009) il rischio di avvelenamento potrebbe interessare anche i soggetti che sostano per nidificazione o transitano per l'Italia, in particolare per la Sicilia, ma attualmente non si hanno informazioni circa l'assunzione del piombo sul territorio nazionale.

Questa minaccia è irrilevante in quanto, allo stato attuale delle conoscenze; il Capovaccaio transita dall'isola di Marettimo, isola maggiormente interessata dal passaggio autunnale di questa specie, entro il mese di settembre, mentre la caccia all'interno dei siti natura 2000 è prevista a partire dal mese di ottobre. D'altra parte il Piano d'azione sul Capovaccaio ritiene che la minaccia possa verificarsi nel periodo di apertura anticipata al Coniglio selvatico, non prevista per questi siti. Inoltre, considerato il limitato numero di cacciatori che possono esercitare

l'attività venatoria all'interno delle aree d'interesse comunitario (solo i residenti) e la bassa probabilità di mancato recupero dei capi di coniglio abbattuti da parte dei cacciatori, il rischio di ingestione è veramente trascurabile. A ciò si aggiunge il fatto che un recente studio effettuato in Spagna (Gangoso et al., 2009) ha dimostrato che il significativo avvelenamento da piombo avviene soprattutto per la popolazione stanziale di Capovaccaio presente nelle isole Canarie, dove la sovrapposizione temporale tra attività venatoria e presenza dell'avvoltoio è totale, mentre nella popolazione nidificante e migratrice della penisola iberica, dove la sovrapposizione temporale è contenuta, i livelli di tossicità sono generalmente inferiori e nessun pallino di piombo è stato trovato nei boli alimentari esaminati. Nella considerazione che il Capovaccaio nelle Egadi non nidifica ed appartiene ad una popolazione migratrice, ammesso che vi sia una sovrapposizione tra il periodo di attività venatoria e la migrazione del Capovaccaio, questo è limitato a pochi giorni.

DISTURBO ALLA RIPRODUZIONE DI UCCELLI MARINI

Diverse delle isole minori della Sicilia rappresentano siti importanti per la nidificazione di uccelli marini dalle abitudini coloniali. Le uniche specie di Uccelli marini che si riproducono lungo tratti di costa delle isole minori siciliane, inserite nell'allegato I della Direttiva Uccelli, sono la Berta maggiore, la Berta minore, l'Uccello delle tempeste e il Marangone dal ciuffo, nessuna delle quali risulta nidificare lungo la costa dell'isola maggiore. Le prime tre specie trascorrono buona parte della loro vita in mare aperto e scelgono queste isole per compiere il ciclo riproduttivo, in corrispondenza di luoghi costieri difficilmente accessibili, come falesie e/o all'interno di cavità naturali, raggiunti durante le ore notturne.

Specie migratrice, la Berta maggiore nidifica nelle isole circumsiciliane, dove giunge nelle aree di nidificazione alla fine febbraio per trattenersi fino ai primi di novembre (Massa, 1985). L'intera popolazione siciliana viene considerata stabile o in lieve decremento (Lo Valvo et al., 1992; AA.VV., 2008). Dopo la nidificazione, le berte diventano esclusivamente pelagiche, allontanandosi dalle coste e per la maggior parte degli individui, abbandonando il mediterraneo. La colonia presente a Linosa è considerata tra le più numerose del Mediterraneo, con una popolazione di circa 15.000 coppie (Lo Valvo e Massa, 1986) considerata in lieve (AA.VV., 2008). Colonie di minore entità, ritenute poco significative, sono segnalate per le altre isole minori.

Più sedentaria della precedente, la Berta minore possiede abitudini pelagiche. La popolazione siciliana viene ritenuta stabile e costituita da colonie composte da poche coppie (Lo Valvo et al., 1993; AA.VV., 2008). Popolazioni più consistenti sono riportate per le isole Egadi e l'Isola di Lampedusa (AA.VV., 2008). Il periodo di presenza sulle isole è correlato con il periodo riproduttivo che avviene tra gennaio e giugno.

La nidificazione dell'Uccello delle tempeste è attualmente segnalata per l'Isola di Filicudi ed uno scoglio di Salina (Eolie) e di Marettimo (Egadi)(Lo Valvo et al., 1992; AA.VV., 2008). In quest'ultima isola si riproduce la colonia italiana più numerosa, stimata in circa 1.000 coppie (Catalisano e Massa, 1992), ritenuta stabile (AA.VV., 2008). La specie si trattiene sull'isola solamente durante il periodo riproduttivo, da febbraio ai primi di ottobre, quando avvengono gli ultimi

involi (cfr. Lo Valvo et al., 1993).

L'unico sito siciliano di Marangone dal ciuffo, specie considerata prevalentemente sedentaria, si trova a Lampedusa, dove si riproduce una piccola popolazione stimata in circa 30 coppie e la cui situazione demografica si è mantenuta costante (Lo Valvo *et al.*, 1993; AA.VV., 2008).

DISTURBO ALLA RIPRODUZIONE DEL FALCO DELLA REGINA

Se si escludono la nidificazione di qualche decina di coppie di Falco pellegrino, abbastanza diffuso sull'isola maggiore, e la probabile nidificazione di una coppia di Aquila del Bonelli nelle isole Egadi, il Falco della regina è l'unica specie di Rapace d'interesse comunitario la cui riproduzione interessa le isole minori, in particolare alcune delle isole Pelagie e delle Eolie. La popolazione nidificante totale è stimata in circa 150 coppie (Massa, 1978; Spina *et al.*, 1985), di cui 115-120 nelle sole isole Eolie (Lo Cascio, 1999). La dimensione della popolazione sembra essersi mantenuta stabile nel corso degli anni (Lo Valvo *et al.*, 1993; AA.VV., 2008). Specie coloniale migratrice transahariana, giunge nei siti di nidificazione, esclusivamente falesie a picco sul mare difficilmente accessibili, alla fine della primavera e riparte, dopo avere nidificato, in ottobre.

Divieto di esercizio venatorio dall'1 al 30 ottobre nelle zone utilizzate dalle colonie riproduttive opportunamente e chiaramente segnalate dall'Ente gestore. In assenza di segnalazione il divieto è esteso per una fascia larga 150 metri dalla linea di costa dell'isola di Filicudi e dell'isola di Lampedusa.

L'applicazione di questa misura (cfr. Spina e Leonardi, 2007) durante questo periodo consente di limitare il disturbo verso eventuali coppie che ancora si trovano ad affrontare la parte finale del periodo di riproduzione.

Siti d'importanza comunitaria

ITA010010 M. San Giuliano

Status degli habitat e delle specie presenti

Il SIC, esteso su di una superficie di circa 983 ettari, è dominato dal rilievo di M. San Giuliano, con i suoi 756 metri di quota. Si tratta di un'area caratterizzata da condizioni climatiche assai diversificate, costituendo un biotopo di particolare rilievo, pur essendo antropizzato da epoche remotissime. Diverse sono le aree rupestri (nel cui ambito si rinviene una flora particolarmente pregiata) dislocate prevalentemente presso la vetta e lungo i versanti sud-occidentali. Il SIC giunge a mare nell'area di Pizzolungo, caratterizzata da interessanti coste rocciose, alternate a calette dove frequente è la presenza di estese banchette di *Posidonia*.

Il SIC di Monte S. Giuliano presenta diverse emergenze naturalistiche risultando nel contempo oggetto a minacce di diverso tipo derivanti principalmente dall'intensa e secolare antropizzazione del territorio. Fra le minacce principali che interessano soprattutto i soprassuoli di tipo forestale e le formazioni arbustive. La presenza di rimboschimenti attuati nel passato senza effettuare prima delle analisi territoriali opportune ha portato spesso alla distruzione di habitat di particolare interesse. Fra gli aspetti più minacciati vi sono le garighe basifile dove sono presenti specie molto rare nel territorio provinciale

quali *Globularia alypum* e *Coris monspeliensis*, le cui popolazioni sono minacciate dal graduale aumento del grado di ombreggiamento derivante dalla presenza di piantagioni a *Pinus halepensis*. Essendo il M. San Giuliano meta di un intenso turismo, ulteriori minacce potrebbero derivare dalla costruzione di complessi turistici o da nuove lottizzazioni a scapito sia degli stessi ambienti naturali che delle pratiche agro-silvo-pastorali tradizionali tipiche del territorio.

La tabella 188 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito ITA010010 M. San Giuliano, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1120	Praterie di posidonie (<i>Posidonion oceanicae</i>)	NC	D				I	si
1170	Scogliere	NC	D				I	no
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp.</i> endemici	1	C	C	B	A	I	no
1310	Vegetazione pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	NC	D				I	no
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)	NC	D				I	no
5230	Matorral arboreescenti di <i>Laurus nobilis</i>	1	C	C	B	A	I	si
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	NC	D				I	no
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	1	C	C	C	C	I	no
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	2	C	C	B	B	I	no
5332	Garighe ad <i>Ampelodesma mauritanica</i>	12	B	C	B	B	I	no
5333	Formazioni a <i>Chamaerops humilis</i>	16	B	C	B	B	I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	10	B	C	B	B	I	si
8214	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	3	B	C	A	A	I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	3	C	C	C	C	I	no

Tabella 188. Elenco degli habitat presenti nel sito ITA010010 M. San Giuliano, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa*: **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale*: **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale*: **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

La tabella 189 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito ITA010010 M. San Giuliano, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	P				A	X	X
<i>Calandrella brachydactyla</i>	X	X		P			B	X	X
<i>Streptopelia turtur</i>	X	X		P			D	X	
<i>Lanius senator</i>	X	X		P			D		
<i>Oenanthe hispanica</i>	X	X		P			D		
<i>Oriolus oriolus</i>	X	X		P			D		
<i>Phoenicurus ochruros</i>	X	X		P			D		

Tabella 189. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito ITA010010 M. San Giuliano, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Per quanto riguarda la Mammalofauna, la tabella 190 riporta l'elenco delle specie presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito ITA010010 M. San Giuliano, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Hystrix cristata</i>	X	X	R		X		X	

Tabella 190. Elenco delle specie appartenenti alla mammalofauna presente nel sito ITA010010 M. San Giuliano, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 191 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA010010 M. San Giuliano*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	X	P		X		X	
<i>Zamenis lineatus</i>	X	X	P		X		X	

Tabella 191. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito *ITA010010 M. San Giuliano*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Pressione antropica e sue fluttuazioni;

Nel caso del sito Natura 2000 in oggetto, questi ricade in un unico Ambito Territoriale di Caccia (ATC TP1). Quest'ambito territoriale è costituito da territorio agro-silvo-pastorale ricadente nei territori comunali di S. Vito Lo Capo, Custonaci, Castellammare del Golfo, Alcamo, Buseto Palizzolo, Valderice, Erice, Trapani, Paceco, Calatafimi e Vita.

La tabella 192 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
TP1	97.536,1	1.568	1.509	1.591	1.596	1.515

Tabella 192. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC TP1.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dall'ATC TP1 nelle ultime cinque stagioni venatorie è rimasta numericamente alquanto stabile.

Il sito d'interesse comunitario ricade all'interno di comuni di Erice e Valderice e la tabella 193 riporta, relativamente ai 2 comuni interessati dal SIC, il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie.

	2008/09	2009/10	2010/11
Erice	163	165	161
Valderice	163	150	121

Tabella 193. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, dal comune interessato dal sito *ITA010010 M. San Giuliano*.

Livello di connessione con altre aree protette;

Il sito è in parte interessato da un demanio forestale e, secondo quanto riportato nella scheda Natura 2000, non esistono livelli di connessione con altri SIC.

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di quest'area d'interesse comunitario è legata ad aspetti vegetazionali. L'importanza faunistica risulta marginale.

Il Piano di gestione relativo a questo sito Natura 2000, approvato con D.D.G. n. 588 del 30 giugno 2009 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, viene inserito un elenco di minacce, tra cui le attività estrattive, la riforestazione con specie esotiche o mediterranee, spesso del tutto estranee alle formazioni boschive autoctone, ma non ritiene che la caccia possa creare criticità. Ritiene comunque che, fatti salvi i divieti esistenti, sia possibile esercitare l'attività venatoria secondo la normativa e la regolamentazione vigente, con la possibilità di intervenire con ulteriori limitazioni alla attività di caccia per specifiche esigenze gestionali dei siti.

ITA020003 Boschi di San Mauro Castelverde

Status degli habitat e delle specie presenti

Si tratta di una formazione boschiva che da pochi metri sul livello del mare sale sino ad oltre 1000 m. Non si tratta di una formazione continua ma di una situazione a mosaico che nel complesso conferisce notevole pregio paesaggistico. I substrati sono interamente quarziticci, costituiti da sequenze flihioidi.

Termotipo: da termomediterraneo a mesomediterraneo. Ombrotipo da subumido inferiore (presso il mare) a umido inferiore (nelle zone più elevate, dove si trovano piccoli nuclei di faggio).

La tabella 194 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito *ITA020003 Boschi di San Mauro Castelverde*, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	Piano di Gestione	Scheda Natura 2000	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat.	Stato conser.	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
3170	Stagni temporanei mediterranei	x	x	1	D				I	si
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>	x	x	1	D				I	no
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici (tutti i tipi di macchie)	x		11	B	C	B	B	I	no
5332	Garighe ad <i>Ampelodesma mauritanica</i>	x	x	3	D				I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	x	x	1	D				I	si

Codice Habitat	Descrizione	Piano di Gestione	Scheda Natura 2000	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	x		1	D				I	no
8214	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	x	x	1	D				I	no
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	x		1	D				I	no
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	x		13	B	C	B	B	I	no
9260	Boschi di Castanea sativa	x	x	1	C	C	C	C	I	no
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	x	x	1	C	C	B	B	I	no
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)	x		1	D				I	no
9330	Formazioni di <i>Quercus suber</i>	x	x	25	B	B	B	B	I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	x	x	1	D				I	no

Tabella 194. Elenco degli habitat presenti nel sito *ITA020003 Boschi di San Mauro Castelverde*, inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa*: **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale*: **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale*: **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

La tabella 195 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA020003 Boschi di San Mauro Castelverde*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svermante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>		X	R				D	X	X
<i>Aquila chrysaetos</i>		X	1 cp				D	X	X
<i>Cinclus cinclus</i>		X	R				D	X	X
<i>Lullula arborea</i>	X	X	C				D	X	X
<i>Neophron percnopterus</i>		X	V				D	X	X
<i>Sylvia undata</i>	X	X	V				D	X	X
<i>Caprimulgus europaeus</i>	X	X		V			D	X	X
<i>Milvus migrans</i>		X			R		D	X	X

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Milvus milvus</i>		X			V		D	X	X
<i>Alcedo atthis</i>		X				R	D	X	X
<i>Columba livia</i>		X	C				D	X	
<i>Fulica atra</i>		X	C				D	X	
<i>Gallinula chloropus</i>		X	C				D	X	
<i>Turdus merula</i>		X	C				D	X	
<i>Turdus viscivorus</i>		X	R			R	D	X	
<i>Streptopelia turtur</i>	X	X		C			D	X	
<i>Turdus pilaris</i>	X	X			P		D	X	
<i>Alauda arvensis</i>		X			P		D	X	
<i>Coturnix coturnix</i>		X			R		D	X	
<i>Scolopax rusticola</i>	X	X			P	R	D	X	
<i>Turdus philomelos</i>		X			P	R	D	X	
<i>Accipiter nisus</i>	X	X	R				D		
<i>Aegithalos caudatus sicanus</i>	X	X	R				D		
<i>Apus apus</i>		X		C			D		
<i>Apus melba</i>		X		R			D		
<i>Apus pallidus</i>		X		C			D		
<i>Athene noctua</i>		X	C				D		
<i>Buteo buteo</i>		X	C				D		
<i>Carduelis cannabina</i>		X	C				D		
<i>Carduelis carduelis</i>		X	C				D		
<i>Carduelis chloris</i>		X	C				D		
<i>Certhia brachydactyla</i>		X	C				D		
<i>Cettia cetti</i>		X	C				D		
<i>Charadrius dubius</i>		X		R	R		D		
<i>Cisticola juncidis</i>		X	C				D		
<i>Corvus corax</i>		X	R				D		
<i>Cuculus canorus</i>	X	X		C			D		
<i>Cyanistes caeruleus</i>		X	C				D		
<i>Delichon urbicum</i>		X		C			D		
<i>Emberiza cia</i>		X	R				D		
<i>Emberiza cirrus</i>		X	C				D		
<i>Erithacus rubecula</i>		X	C			C	D		
<i>Falco tinnunculus</i>		X	C				D		
<i>Ficedula hypoleuca</i>	X	X			R		D		
<i>Fringilla coelebs</i>		X	C			C	D		
<i>Galerida cristata</i>		X	C				D		
<i>Hirundo rustica</i>		X		C			D		
<i>Jynx torquilla</i>	X	X		R			D		

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Lanius senator</i>	X	X		C			D		
<i>Luscinia megarhynchos</i>		X		C			D		
<i>Merops apiaster</i>		X		C			D		
<i>Miliaria calandra</i>		X	C				D		
<i>Monticola solitarius</i>		X	C				D		
<i>Motacilla alba</i>		X		R	C	C	D		
<i>Motacilla cinerea</i>		X		R	R		D		
<i>Muscicapa striata</i>		X		C			D		
<i>Oenanthe oenanthe</i>		X		C			D		
<i>Oriolus oriolus</i>		X		R	R		D		
<i>Otus scops</i>		X	C				D		
<i>Parus major</i>		X	C				D		
<i>Passer hispaniolensis</i>		X	C				D		
<i>Passer montanus</i>		X	C				D		
<i>Phoenicurus ochruros</i>		X		R	C	C	D		
<i>Phylloscopus collybita</i>		X	C				D		
<i>Picoides major</i>		X	C				D		
<i>Ptyonoprogne rupestris</i>		X	R				D		
<i>Regulus ignicapillus</i>		X	R				D		
<i>Saxicola torquata</i>		X	C				D		
<i>Serinus serinus</i>		X	C				D		
<i>Strix aluco</i>	X	X	C				D		
<i>Sturnus unicolor</i>		X	C				D		
<i>Sylvia atricapilla</i>		X	C		C		D		
<i>Sylvia conspicillata</i>		X		C			D		
<i>Sylvia melanocephala</i>		X	C				D		
<i>Tachybaptus ruficollis</i>		X	R	R	R	R	D		
<i>Troglodytes troglodytes</i>		X	C				D		
<i>Tyto alba</i>		X	C				D		
<i>Upupa epops</i>	X	X		C			D		

Tabella 195. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito ITA020003 Boschi di San Mauro Castelveverde, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% >= p > 15%; **B**: 15% >= p > 2%; **C**: 2%>= p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La scheda Natura 2000 aggiornata, riportata all'interno del piano di gestione, risulta contenere informazioni errate relativamente alla tabella 3.2. Infatti *Cinclus cinclus* non è una specie inserita nell'allegato I della Direttiva Uccelli e *Neophron percnopterus* viene ritenuto stanziale, mentre si tratta di una specie migratrice (Lo Valvo et al., 1993; AA.VV., 2008).

Per quanto riguarda la Mammalofauna, la tabella 196 riporta l'elenco delle specie presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA020003 Boschi di San Mauro Castelverde*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Crocidura sicula</i>	X	X	C	D	X		X	
<i>Felis silvestris</i>		X	R	D	X		X	
<i>Hystrix cristata</i>	X	X	C	D	X		X	
<i>Muscardinus avellanarius</i>		X	R	D	X		X	
<i>Martes martes</i>		X	C	D	X			X
<i>Apodemus sylvaticus</i>		X	C	D				
<i>Elyomis quercinus</i>		X	R	D				
<i>Erinaceus europaeus</i>		X	C	D				
<i>Glis glis</i>	X	X	C	D				
<i>Lepus corsicanus</i>	X	X	R	D				
<i>Microtus savii</i>		X	C	D				
<i>Mustela nivalis</i>		X	C	D				
<i>Oryctolagus cuniculus</i>		X	C	D				
<i>Suncus etruscus</i>		X	R	D				

Tabella 196. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel sito *ITA020003 Boschi di San Mauro Castelverde*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% $\geq p > 15\%$; **B**: 15% $\geq p > 2\%$; **C**: 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 197 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA020003 Boschi di San Mauro Castelverde*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Emys trinacris</i>	X	X	V	D	X	X		
<i>Testudo hermanni</i>	X	X	V	D	X	X		
<i>Chalcides ocellatus</i>		X	R	D	X		X	
<i>Hierophis viridiflavus</i>		X	C	D	X		X	
<i>Lacerta bilineata</i>	X	X	C	D	X		X	
<i>Podarcis siculus</i>		X	C	D	X		X	
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	X	C	D	X		X	
<i>Chalcides chalcides</i>		X	R	D				
<i>Tarentola mauritanica</i>		X	C	D				
<i>Vipera aspis</i>		X	C	D				
<i>Hemidactylus turcicus</i>		X	C	D				

Tabella 197. Elenco delle specie appartenenti alla classe dei Rettili presente nel sito ITA020003 *Boschi di San Mauro Castelve*de, inserite nella Direttiva “Habitat”, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: $100\% \geq p > 15\%$; **B**: $15\% \geq p > 2\%$; **C**: $2\% \geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 198 riporta l’elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito ITA020003 *Boschi di San Mauro Castelve*de, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Bufo gr. viridis</i>		X	R	D	X		X	
<i>Discoglossus pictus</i>	X	X	C	D	X		X	
<i>Hyla intermedia</i>	X	X	R	D	X		X	
<i>Rana skl. hispanica</i>		X	C	D	X			X
<i>Bufo bufo</i>		X	C	D				

Tabella 198. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel sito ITA020003 *Boschi di San Mauro Castelve*de, insieme ad

informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Pressione antropica e sue fluttuazioni;

Nel caso del sito Natura 2000 in oggetto, questi ricadono in un unico Ambito Territoriale di Caccia (ATC PA1). Quest'ambito territoriale è costituito da territorio agro-silvo-pastorale ricadentenei territori comunali di Alia, Alimena, Aliminusa, Altavilla Milicia, Baucina, Blufi, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Casteldaccia, Castellana Sicula, Cefalù, Cerda, Ciminna, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Monte Maggiore Belsito, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, S. Mauro Castelverde, Sciara, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Trabia, Valledolmo, Ventimiglia di Sicilia e Resuttano.

La tabella 199 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
ME1		973	892	887	890	849
PA2		1.866	1.689	1.731	1.594	1.619

Tabella 199. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente agli ATC ME1 e PA2.

Nel caso del sito Natura 2000 in oggetto, questo ricade nella parte nord-orientale dell'Ambito Territoriale di Caccia PA2 ed una piccola quota nella parte nord-occidentale dell'Ambito Territoriale di Caccia ME1, a cavallo quindi delle province di Palermo e Messina.

La tabella 200 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
PA2	219.202,9	1.866	1.689	1.731	1.594	1.619
ME1	125.848,3	973	892	887	890	849

Tabella 200. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC PA2 e ME1.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dagli ATC PA2 e ME1 ha subito durante le ultime cinque stagioni venatorie una leggera tendenza alla riduzione.

Il sito d'interesse comunitario ricade all'interno del comune di S.Mauro

Castelverde e di Pettineo, ricadenti rispettivamente nella provincia di Palermo e di Messina.

Le tabelle 201 e 202 riportano, relativamente ai comuni in provincia di Palermo e di Messina interessati dal SIC, il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie.

	2008/09	2009/10	2010/11
S.Mauro Castelverde	19	19	19

Tabella 201. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, dal comune interessato dal sito *ITA020003 Boschi di San Mauro Castelverde*.

	2008/09	2009/10	2010/11
Pettineo	9	8	8

Tabella 202. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, dal comune interessato dal sito *ITA020003 Boschi di San Mauro Castelverde*.

Livello di connessione con altre aree protette;

Il sito include piccoli demani forestali e secondo quanto riportato nelle schede Natura 2000, esistono livelli di connessione con i seguenti SIC:

- ITA020018 Foce del F. Pollina e M. Tardara
- ITA020020 Querceti Sempreverdi di Geraci Siculo e Castelbuono
- ITA020050 Parco delle Madonie (che include l'omonimo parco)

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di quest'area d'interesse comunitario è legata ad aspetti vegetazionali. L'importanza faunistica risulta marginale.

Il Piano di gestione relativo a questo sito Natura 2000, approvato con D.D.G. n. 580 del 30 giugno 2009 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, è quello relativo a "*Monti Madonie*" e complesso calanchivo di *Castellana Sicula*. Nel piano viene inserito il bracconaggio tra i fattori di minaccia, mentre nella scheda Natura 2000, per il sito in oggetto, che confina in piccola parte con una parte della zona D del Parco delle Madonie, vengono identificati tra i principali fenomeni di disturbo, per gli aspetti biocenotici ed ambientali, soprattutto gli incendi e la caccia, oltre a vari altri fenomeni legati alle attività antropiche (deforestazione, edificazione sparsa, apertura di cave, ampliamento della rete viaria, coltivazioni, pascolo, ecc.).

ITA020026 M. Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda

Status degli habitat e delle specie presenti

Dal punto di vista vegetazionale in questo comprensorio la vegetazione arborea è caratterizzata dalla presenza di leccete mesofile ascrivibili all'*Aceri campestri-Quercetum ilicis*. Oggi queste formazioni sono estremamente degradate e relegate a piccoli lembi circoscritti. Esempi di questa vegetazione sono presenti in Contrada Dingoli e contrada Rebuttone (Belmonte Mezzagno), Monte Pizzuta

ecc. e sono caratterizzate da specie quali *Ostrya carpinifolia*, *Helleborus bocconeii* ssp. *intermedius*, *Ilex aquifolium* ecc. Questi aspetti boschivi al di sotto degli 800 m vengono sostituiti dall'*Oleo-Quercetum virgilianae*, formazione con caratteristiche più termofile. Queste ultime fitocenosi si rinvencono su substrati calcarei, mentre su substrati acidofili, in particolare presso il bosco di Rebuttone, rimangono lembi di foreste a *Quercus suber*, che si accompagna a specie prettamente calciofobe quali *Cytisus villosus*, *Erica arborea* ecc. Altre formazioni boschive su substrati acidi sono i boschi a *Castanea sativa*, ben rappresentati presso contrada Dingoli e contrada Rebuttone (Belmonte Mezzagno).

Dove il pascolo e gli incendi non hanno avuto un impatto eccessivamente distruttivo, sui substrati calcarei sono presenti formazioni a gariga riferibili all'*Erico-Polygaletum preslii*, mentre circoscritte ai lembi residuali di Flysch numidico si rinvencono garighe ad *Erica arborea* e *Cistus* sp.

Il degrado eccessivo delle comunità vegetali a causa dell'antropizzazione ha portato alla formazione di praterie ad *Ampelodesmos mauritanicus* (*Helictotricho-Ampelodesmetum mauritanici*). Nelle zone più elevate queste formazioni vengono sostituite da pascoli mesofili non ben inquadrabili all'interno di associazioni, dove l'eccessivo carico pascolare seleziona specie vegetali non appetibili al bestiame favorendo geofite bulbose e rizomatose come *Smyrniium rotundifolium*, *Asphodelus microcarpus*, numerose Orchidacee, ecc.

Nelle aree pianeggianti, con substrati dotati di una certa umidità, si incontrano sporadicamente pascoli a carattere mesofilo ed igrofilo, ascrivibili alla classe *Molinio-Arrhenatheretea*, che probabilmente sono da riferire al *Cynosuro-Leontodontetum siculi*. Diffuse sono anche le formazioni a *Spartium junceum* e a *Calycotome villosa*, anch'esse legate al pascolo in quanto il bestiame rifugge queste specie che man mano riescono ad occupare superfici sempre più ampie chiudendosi in macchie molto spesso impenetrabili. Gli allevatori frequentemente le incendiano per ripristinare lo stadio iniziale, e questa pratica errata porta ad un graduale inaridimento del substrato.

Nelle zone semirupesci dei versanti più xerici dei rilievi, sporadicamente si rinviene l'*Oleo-Euphorbietum dendroidis* vegetazione che in quest'area ha un significato extrazonale.

Le numerose pareti verticali di questo complesso montuoso ospitano aspetti vegetazionali rupesci dei *Dianthion rupicolae*, fitocenosi casmofitica ricca di specie endemiche e di grande interesse fitogeografico riferibile all'associazione dell'*Anthemido cupaniana-Centauretum busambarensis*.

Lungo i corsi d'acqua, a carattere torrentizio si rinvencono le fitocenosi ascrivibili all'associazione dell' *Ulmo canescentis-Salicetum pedicellatae*. All'interno del SIC sono presenti ambienti molto peculiari e rari in Sicilia come il Gorgo di Rebuttone ed il gorgo di Dingoli, piccoli stagni naturali che ospitano una vegetazione igrofila. Inoltre sulle Serre di Pizzuta e presso Cozzo di Fratantoni sono presenti rispettivamente le associazioni del *Carduncello-Thymetum spinulosi* e del *Cachryetum ferulaceae* tipiche di ambienti alto montani di Madonie e Nebrodi e che qui sono estremamente rare e circoscritte. Questo biotopo nel tempo ha subito una notevole pressione antropica, principalmente dovuta all'agricoltura, al pascolo ed agli incendi, e ciò ha influenzato notevolmente l'evoluzione e la distribuzione delle principali tipologie vegetazionali, portando

alla quasi totale scomparsa delle formazioni arboree ed alla diffusione delle garighe, degli arbusteti e delle praterie secondarie presenti attualmente.

Il paesaggio dominante dell'area in oggetto può essere inquadrato in un contesto d'impatto umano molto antico che si è manifestato nel passato con le attività agricole (seminativi, oliveti, frutteti, vigneti ecc.), con il pascolo e più recentemente con interventi di "miglioramento ambientale" attraverso la realizzazione di rimboschimenti a conifere e ad *Eucalyptus* sp. pl., contribuendo ad un lento, ma progressivo cambiamento della percezione del paesaggio che ha assunto a livello locale connotati sempre più di marcata para naturalità. Nonostante tutto la notevole diversità ambientale e paesaggistica dell'area, permette la sopravvivenza di numerose fitocenosi di grande valore naturalistico.

La tabella 203 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito ITA020026 M. Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	1	D				I	no
3170	Stagni mediterranei mediterranei	1	D				I	si
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	1	C	C	B	C	I	no
5332	Garighe ad <i>Ampelodesma mauritanica</i>	18	B	C	B	B	I	no
6220	Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	1	B	C	B	B	I	si
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	1	D				I	no
8214	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	2	B	C	A	B	I	no
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	1	C	C	B	C	I	no
9260	Foreste di Castanea sativa (Castagneti)	1	C	C	B	C	I	no
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	1	D				I	no
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	1	D				I	no
9330	Formazioni di <i>Quercus suber</i>	1	C	C	B	C	I	
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	8	C	C	B	C	I	no

Tabella 203. Elenco degli habitat presenti nel sito ITA020026 M. Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda, inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".
Rappresentatività: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. **Superficie relativa:** **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. **Stato conservazione:** **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. **Valutazione globale:** **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; **Giudizio globale:** **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

La tabella 204 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito ITA020026 M.

Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	P				B	X	X
<i>Calandrella brachydactyla</i>	X	X		P			C	X	X
<i>Circus aeruginosus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Circus pygargus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Ficedula albicollis</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Grus grus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Hieraaetus pennatus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Milvus migrans</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Neophron percnopterus</i>	X	X			P		A	X	X
<i>Pandion haliaetus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Falco vespertinus</i>		X			P		D	X	X
<i>Pernis apivorus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Alcedo atthis</i>	X	X				P	D	X	X
<i>Hieraaetus fasciatus</i>	X	X				P	A	X	X
<i>Columba livia</i>	X	X						X	
<i>Coturnix coturnix</i>	X	X						X	
<i>Scolopax rusticola</i>	X	X				P	D	X	
<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	X	X		P			D		
<i>Apus apus</i>	X	X		P			D		
<i>Apus melba</i>	X	X		P			D		
<i>Apus pallidus</i>	X	X		P			D		
<i>Actitis hypoleucos</i>	X	X				P	D		
<i>Anthus pratensis</i>	X	X				P	D		
<i>Ardea cinerea</i>	X	X				P	D		
<i>Asio otus</i>	X	X				P	D		
<i>Carduelis spinus</i>	X	X				P	D		
<i>Ficedula hypoleuca</i>	X	X			P		D		
<i>Hippolais icterina</i>	X	X			P		D		
<i>Jynx torquilla</i>	X	X				P	D		
<i>Lanius senator</i>	X	X		P			D		
<i>Luscinia megarhynchos</i>	X	X		P			D		
<i>Merops apiaster</i>	X	X			P		D		
<i>Monticola saxatilis</i>	X	X			P		D		
<i>Motacilla flava</i>	X	X			P		D		
<i>Muscicapa striata</i>	X	X		P			D		
<i>Oenanthe hispanica</i>	X	X			P		D		
<i>Oenanthe oenanthe</i>	X	X			P		D		
<i>Oriolus oriolus</i>	X	X			P		D		
<i>Otus scops</i>	X	X	P		P		D		
<i>Phoenicurus ochruros</i>	X	X			P		D		

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Phylloscopus collybita</i>	X	X			P		D		
<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	X	X			P		D		
<i>Phylloscopus trochilus</i>	X	X			P		D		
<i>Prunella modularis</i>	X	X				P	D		
<i>Regulus regulus</i>	X	X				P	D		
<i>Riparia riparia</i>	X	X			P		D		
<i>Saxicola rubetra</i>	X	X			P		D		
<i>Sylvia atricapilla</i>	X	X	P		P		D		
<i>Sylvia borin</i>	X	X			P		D		
<i>Sylvia cantillans</i>	X	X		P			D		
<i>Sylvia communis</i>	X	X			P		D		
<i>Sylvia conspicillata</i>	X	X		P			D		
<i>Upupa epops</i>	X	X			P		D		
<i>Buteo buteo</i>	X	X							
<i>Corvus corax</i>	X	X							
<i>Loxia curvirostra</i>	X	X							
<i>Monticola solitarius</i>	X	X							
<i>Petronia petronia</i>	X	X							
<i>Phoenicurus ochruros</i>	X	X							
<i>Strix aluco</i>	X	X							
<i>Tyto alba</i>	X	X							

Tabella 204. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito ITA020026 M. Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Si tratta di un'area di notevole interesse faunistico, il sito ospita una elevata diversità faunistica comprensiva di rare specie di rapaci, nonché di una piccola colonia di Gracchi corallini, anche se questa specie non viene inserita tra le specie importanti della scheda Natura 2000.

Diversamente da quanto riportato nella scheda Natura 2000, *Hieraaetus fasciatus* non è in Sicilia una specie migratrice-svernante, bensì una specie stanziale (Lo Valvo e Massa, 1992).

Per quanto riguarda la Mammalofauna, la tabella 205 riporta l'elenco delle specie presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito

ITA020026 M. Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Crocidura sicula</i>	X	X	P		X		X	

Tabella 205. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel sito ITA020026 M. Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 206 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito ITA020026 M. Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Chalcides ocellatus</i>	X	X	P		X		X	
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	X	P		X		X	

Tabella 206. Elenco delle specie appartenenti alla classe dei Rettili presente nel sito ITA020026 M. Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda, inserite nella Direttiva "Habitat", corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 207 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito ITA020026 M. Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Bufo siculus</i>		X	P		X		X	
<i>Discoglossus pictus</i>	X	X	R		X		X	
<i>Hyla intermedia</i>	X	X	R		X		X	

Tabella 207. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel sito ITA020026 M. Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: $100\% \geq p > 15\%$; **B**: $15\% \geq p > 2\%$; **C**: $2\% \geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Pressione antropica e sue fluttuazioni;

Nel caso del sito Natura 2000 in oggetto, questi ricadono in un unico Ambito Territoriale di Caccia (ATC PA1). Quest'ambito territoriale è costituito da territorio agro-silvo-pastorale ricadentenei territori comunali di Altofone, Bagheria, Balestrate, Belmonte Mezzagno, Bisacquino, Bolognetta, Borgetto, Campofelice di Fitalia, Campofiorito, Camporeale, Capaci, Carini, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Chiusa Sclafani, Cinisi, Contessa Entellina, Corleone, Ficarazzi, Giardinello, Giuliana, Godrano, Isola delle Femmine, Lercara Friddi, Marineo, Mezzoiuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Piana degli Albanesi, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, S. Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Cristina Gela, Santa Flavia, Terrasini, Torretta, Trappeto, Vicari, Villabate e Villafrati.

La tabella 208 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
PA1	255.080,5	5.845	5.446	5.497	5.470	4.961

Tabella 208. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC PA1.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dall'ATC PA1 ha

subito durante le ultime cinque stagioni venatorie una tendenza alla riduzione.

Il sito d'interesse comunitario ricade all'interno dei seguenti comuni: Altofonte, Monreale, Piana degli Albanesi e S. Cristina Gela.

La tabella 209 riporta, relativamente ai cinque comuni interessati dal sito d'interesse comunitario, il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie.

	2008/09	2009/10	2010/11
Altofonte	106	105	105
Monreale	410	408	396
Piana degli Albanesi	29	29	35
S. Cristina Gela	9	9	10

Tabella 209. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, relativamente ai quattro comuni interessati dal sito *ITA020026 M. Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda.*

Livello di connessione con altre aree protette;

Secondo quanto riportato nelle schede Natura 2000, esistono livelli di connessione con il SIC/ZPS *ITA020030 M. Matassaro, M. Gradara e M. Signora.*

Una parte del sito include la riserva naturale “*Serre della Pizzuta*” ed alcuni demani forestali.

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di quest'area d'interesse comunitario è legata ad aspetti vegetazionali. L'importanza faunistica risulta essere correlata con una elevata diversità faunistica comprensiva di rare specie di rapaci, nonché di una piccola colonia di Gracchio corallino.

Il Piano di gestione relativo a questi siti Natura 2000, approvato con D.D.G. n. 602 del 30 giugno 2009 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, identifica tra i principali fenomeni di disturbo per gli aspetti biocenotici ed ambientali, gli incendi e la caccia, oltre a vari altri fenomeni legati alle attività antropiche (cave, coltivazioni, pascolo, bracconaggio, eccessiva frammentazione del paesaggio, rimboschimenti con essenze alloctone, ecc.).

Gli incendi si ripetono con notevole frequenza, arrecando notevoli danni alla flora ed alla stessa fauna. Meno significativi sono ritenuti i danni originati dal pascolo; ciò soprattutto quando la vegetazione legnosa tende ad affermarsi o tende ad essere dominante rispetto alle praterie.

Il piano ritiene comunque che, fatti salvi i divieti esistenti, sia possibile esercitare l'attività venatoria secondo la normativa e la regolamentazione vigente, con la possibilità di intervenire con ulteriori limitazioni alla attività di caccia per specifiche esigenze gestionali dei siti.

ITA020018 Foce del F. Pollina e M. Tardara

Status degli habitat e delle specie presenti

Si tratta di un'area localizzata nel versante settentrionale costiero della Sicilia, tra le province di Palermo e Messina ed estesa circa 2083 ha. Il sito comprende il

tratto terminale e la foce del Fiume Pollina e una dorsale caratterizzata da alcuni rilievi di 600-1000 m di altezza. Il paesaggio vegetale è fisionomizzato principalmente da formazioni sempreverdi a *Quercus suber*. In questi ambiti si rinvencono alcuni taxa endemici o di rilevante interesse fitogeografico. Lungo l'alveo del F. Pollina sono presenti, inoltre, aspetti di vegetazione arbustiva ripali con *Tamarix* sp.pl. e *Vitex agnius-castus*.

Il sito rappresenta una importante zona di transizione tra le dorsali delle Madonie e dei Nebrodi e, pertanto, presenta una grande valenza floristica, faunistica e paesaggistica. La geologia del sito è rappresentata da formazioni arenacee della serie del Flysh numidico. Il bioclimate è termomediterraneo subumido nella zona costiera e mesomediterraneo (1. 13-16 °Q) con Ombrotipo subumido nell'area collinare interna.

La tabella 210 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito ITA020018 Foce del F. Pollina e M. Tardara, riportati nella scheda Natura 2000 ed inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	Piano di Gestione	Scheda Natura 2000	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
2110	Dune mobili embrionali	x	x	1	C	C	C	C	I	no
3170	Stagni temporanei mediterranei	x	x	1	C	C	C	C	I	si
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>	x		1	D				I	no
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici (tutti i tipi di macchie)	x		20	C	C	B	B	I	no
5332	Garighe ad <i>Ampelodesma mauritanica</i>	x	x	1	C	C	B	B	I	no
6220	Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	x	x	1	D				I	si
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	x	x	1	C	C	B	B	I	no
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	x		7	B	C	B	B	I	no
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)	x	x	1	C	C	B	B	I	no
9330	Formazioni di <i>Quercus suber</i>	x	x	37	B	B	B	B	I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	x		1	D				I	no

Tabella 210. Elenco degli habitat presenti nel sito ITA020018 Foce del F. Pollina e M. Tardara, inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa:* **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale:* **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale:* **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

La tabella 211 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 del sito *ITA020018 Foce del F. Pollina e M. Tardara*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	X	R				A	X	X
<i>Falco peregrinus</i>	X	R				A	X	X
<i>Lullula arborea</i>	X	P				B	X	X
<i>Calandrella brachydactyla</i>	X		R			B	X	X
<i>Caprimulgus europaeus</i>	X		R			B	X	X
<i>Egretta garzetta</i>	X				P	D	X	X
<i>Larus ridibundus</i>	X				P	D	X	
<i>Scolopax rusticola</i>	X				P	D	X	
<i>Ardea cinerea</i>	X		P		P	D		
<i>Luscinia megarhynchos</i>	X		P			D		
<i>Merops apiaster</i>	X		P			D		
<i>Motacilla alba</i>	X			P		D		
<i>Saxicola rubetra</i>	X			P		D		
<i>Actitis hypoleucos</i>	X				P	D		

Tabella 211. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito *ITA020018 Foce del F. Pollina e M. Tardara*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Per questo sito, la foce del fiume Pollina e l'asta fluviale vengono considerate di interesse faunistico per la migrazione di varie specie di uccelli, soprattutto durante la migrazione autunnale.

Per quanto riguarda la Mammalofauna, la tabella 212 riporta l'elenco delle specie presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA020018 Foce del F. Pollina e M. Tardara*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Felis silvestris</i>	X	R		X		X	
<i>Hystrix cristata</i>	X	R		X		X	

Tabella 212. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel sito *ITA020018 Foce del F. Pollina e M. Tardara*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% $\geq p > 15\%$; **B**: 15% $\geq p > 2\%$; **C**: 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 213 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA020018 Foce del F. Pollina e M. Tardara*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Testudo hermanni</i>	X	R	C	X	X		
<i>Lacerta bilineata</i>	X	C		X		X	
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	C		X		X	

Tabella 213. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito *ITA020018 Foce del F. Pollina e M. Tardara*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% $\geq p > 15\%$; **B**: 15% $\geq p > 2\%$; **C**: 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 214 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA020018 Foce del F. Pollina*

e *M. Tardara*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Presenza	Popolazione	Dir. Hab	Dir. Hab Allegato II	Dir. Hab Allegato IV	Dir. Hab Allegato V
<i>Hyla intermedia</i>	X	R		X		X	

Tabella 214. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel sito *ITA020018 Foce del F. Pollina e M. Tardara*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: $100\% \geq p > 15\%$; **B**: $15\% \geq p > 2\%$; **C**: $2\% \geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Pressione antropica e sue fluttuazioni;

Nel caso del sito Natura 2000 in oggetto, questo ricade nella parte nord-orientale dell'Ambito Territoriale di Caccia PA2 ed una piccola quota nella parte nord-occidentale dell'Ambito Territoriale di Caccia ME1, a cavallo quindi delle province di Palermo e Messina.

La tabella 215 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
PA2	219.202,9	1.866	1.689	1.731	1.594	1.619
ME1	125.848,3	973	892	887	890	849

Tabella 215. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC PA2 e ME1.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dagli ATC PA2 e ME1 ha subito durante le ultime cinque stagioni venatorie una leggera tendenza alla riduzione.

Il sito d'interesse comunitario ricade all'interno del comune di S.Mauro Castelverde e di Tusa, ricadenti rispettivamente nella provincia di Palermo e di Messina.

Le tabelle 216 e 217 riportano, relativamente ai comuni in provincia di Palermo e di Messina interessati dal SIC, il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie.

	2008/09	2009/10	2010/11
S.Mauro Castelverde	19	19	19

Tabella 216. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, dal comune interessato dal sito *ITA020018 Foce del F. Pollina e M. Tardara*.

	2008/09	2009/10	2010/11
Tusa	32	33	35

Tabella 217. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, dal comune interessato dal sito *ITA020018 Foce del F. Pollina e M. Tardara*.

Livello di connessione con altre aree protette;

Secondo quanto riportato nelle schede Natura 2000, esistono livelli di connessione con il SIC *ITA020003 Boschi di San Mauro Castelverde*.

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di quest'area d'interesse comunitario è legata ad aspetti vegetazionali. Gli aspetti faunistici risultano poco rappresentativi. Il Piano di gestione relativo a questo sito Natura 2000, approvato con D.D.G. n. 580 del 30 giugno 2009 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, e quello relativo a "*Monti Madonie*" e complesso calanchivo di *Castellana Sicula*. Nel piano viene inserito il bracconaggio tra i fattori di minaccia, mentre nella scheda Natura 2000, per il sito in oggetto situato all'esterno dell'area del Parco delle Madonie, vengono identificati tra i principali fenomeni di disturbo, per gli aspetti biocenotici ed ambientali, gli incendi e la caccia, oltre a vari altri fenomeni legati alle attività antropiche (coltivazioni, pascolo, modifica della foce, cementificazione dell'alveo fluviale, ecc.).

Il piano ritiene comunque che, fatti salvi i divieti esistenti, sia possibile esercitare l'attività venatoria secondo la normativa e la regolamentazione vigente, con la possibilità di intervenire con ulteriori limitazioni alla attività di caccia per specifiche esigenze gestionali dei siti.

ITA020040 Monte Zimmara (Gangi)

Status degli habitat e delle specie presenti

La posizione orografica di monte Zimmara permette di proporre il ruolo decisivo di limite geografico ed orografico fra tre differenti comprensori montani: gli Erei verso sud in provincia di Enna, le Madonie verso nord-ovest in provincia di Palermo e i Nebrodi in direzione nord-est in provincia di Messina.

Il monte Zimmara presenta un'orografia sufficientemente articolata anche se di limitata

estensione: questa appare quale una dorsale che si prolunga dai promontori del Bosco di Sperlinga (EN) con direzione variabile verso ovest e nord-ovest prolungandosi fino alla vetta di monte Zimmara ad un'altitudine di 1333 metri s.l.m., passando per monte Tiri (1196 m s.l.m.) e monte Canale (1332 m s.l.m.). Questa dorsale si veste di un peculiare aspetto prevalentemente roccioso, con

particolare riferimento a talune creste affilate e numerose rupi isolate, estese talvolta molte centinaia di metri, restituendo all'osservatore un paesaggio per certi versi molto simile a quello delle Madonie di bassa quota.

In prossimità della dorsale di monte Zimmara, la peculiare copertura forestale che interessava e caratterizzava il Bosco di Sperlinga, gradualmente si estingue lasciando spazio ad altre comunità vegetali composte prevalentemente da formazioni arbustive e praterie di montagna. La conformazione orografia e gli strati geologici che la compongono, sono certamente all'origine delle depressioni delle superfici rocciose che ospitano l'affioramento di molte sorgenti: queste alimentano piccoli bacini lacustri di durata stagionale ma che rivestono un importante ruolo ecologico per una consistente comunità di piante igrofile e acquatiche.

Il sito di importanza comunitaria si estende su una superficie di territorio di 1765,23 ettari inglobando il sistema orografico appena descritto comprendendone anche gli ambienti naturali maggiormente caratterizzanti le peculiarità geobotaniche. La gestione amministrativa del territorio è di pertinenza del comune di Gangi (PA) e del comune di Enna, con le frazioni di Villadoro, Borgo Militari e Cacchiamo.

Il biotopo si inserisce in un ampio comprensorio interessato già in tempi remoti da un'agricoltura estensiva con indirizzo cerealicolo-zootecnico; le stesse aree sono localmente note con il termine di "campii", mentre le aree boscate risultano alquanto rarefatte. Pertanto la maggior parte del territorio si caratterizza per la presenza di steppe erbose ricche di terofite su suoli degradati, superficiali, o su terreni agricoli abbandonati inquadrabili nei *Thero-Brachypodietalia*. Inoltre, si conservano un vasto sistema di ambienti umidi naturali, seppur singolarmente di modesta estensione, che presentano un rilevante interesse floristico-fitocenotico. In questi contesti sono ben rappresentati gli aspetti di vegetazione erbacea perenne mesofila o di tipo igrofila, caratterizzate dalla dominanza di emicriptofite e geofite. Si tratta di formazioni o secondarie, legate all'attività antropica di sfalcio, pascolo, disboscamento, o di formazioni primarie nel caso si tratti di aspetti igrofilo mediterraneo-montani che prosperano in prossimità di zone umide. Le fitocenosi rilevate sono inquadrabili nei *Plantaginetalia majoris* e negli *Holoschoenetalia vulgaris*. Altri aspetti vegetazionali importanti sono legati alle superfici rupestri, sulle quali si insediano peculiari formazioni inquadrabili nel *Dianthion rupicolae* afferente alla classe *Asplenieta trichomanis*. Non sono presenti formazioni forestali di vaste estensioni ma boscaglie su esigue superfici, spesso non identificabili dal punto di vista fitosociologico, dove tuttavia si evince una dominanza di *Quercus ilex*, insediata su superfici impervie, rocciose o poco coltivabili e pascolate.

La tabella 218 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito ITA020040 Monte Zimmara (Gangi), riportati nella scheda Natura 2000 ed inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
3170	Stagni temporanei mediterranei	1	C	C	B	C	I	si
5332	Garighe ad <i>Ampelodesma mauritanica</i>	2	C	C	B	C	I	no
6220	Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodieta</i>	2	C	C	B	C	I	si
6440	Praterie alluvionali inondabili dello <i>Cnidion dubii</i>	1	C	C	B	C	I	no
8214	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	1	B	B	C	C	I	no
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	3	B	B	C	C	I	no

Tabella 218. Elenco degli habitat presenti nel sito ITA020040 Monte Zimmara (Gangi), inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa:* **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale:* **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale:* **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

La tabella 219 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 del sito ITA020040 Monte Zimmara (Gangi), insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	X	X	R				A	X	X
<i>Falco biarmicus</i>	X	X	P				C	X	X
<i>Hieraaetus fasciatus</i>	X	X	P				A	X	X
<i>Melanocorypha calandra</i>	X	X	P				C	X	X
<i>Milvus milvus</i>	X	X	P				C	X	X
<i>Anthus campestris</i>	X	X		P			D	X	X
<i>Calandrella brachydactyla</i>	X	X		P			C	X	X
<i>Caprimulgus europaeus</i>	X	X		P	P		B	X	X

Tabella 219. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito ITA020040 Monte Zimmara (Gangi), insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp = n coppie.

Popolazione. **A:** 100% $\geq p \geq 15\%$; **B:** 15% $\geq p \geq 2\%$; **C:** 2% $\geq p \geq 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

La scheda Natura 2000 riporta tra le specie stanziali e riproduttrici in tabella 3.2 *Milvus milvus*, ma questa specie viene considerata nidificante oramai solo sui Nebrodi (AA.VV., 2008), inoltre non esistono prove della presenza di nidificazione di *Hieraaetus fasciatus*.

Per quanto riguarda la Mammalofauna, la tabella 220 riporta l'elenco delle specie presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA020040 Monte Zimmara (Gangi)*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Hystrix cristata</i>	X	X	C	R	X		X	
<i>Felis silvestris</i>	X	X	R	R	X		X	

Tabella 220. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel sito *ITA020040 Monte Zimmara (Gangi)*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A:** 100% $\geq p \geq 15\%$; **B:** 15% $\geq p \geq 2\%$; **C:** 2% $\geq p \geq 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

La tabella 221 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA020040 Monte Zimmara (Gangi)*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Emys trinacris</i>	X	X	R	A	X	X		
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	X	R		X		X	

Tabella 221. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito *ITA020040 Monte Zimmara (Gangi)*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Pressione antropica e sue fluttuazioni

Nel caso del sito Natura 2000 in oggetto, questo ricade nella parte nord-orientale dell'Ambito Territoriale di Caccia PA2 ed una piccola quota nella parte occidentale dell'Ambito Territoriale di Caccia EN1, a cavallo quindi delle province di Palermo ed Enna.

La tabella 222 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
EN1	133.294,9	1.478	1.448	1.396	1.384	1.310
PA2	219.202,9	1.866	1.689	1.731	1.594	1.619

Tabella 222. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente agli ATC EN1 e PA2.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dagli ATC PA2 e EN1 ha subito durante le ultime cinque stagioni venatorie una leggera tendenza alla riduzione.

Il sito d'interesse comunitario ricade all'interno del comune di Gangi e di Sperlinga, ricadenti rispettivamente nella provincia di Palermo e di Enna.

Le tabelle 223 e 224 riportano, relativamente ai comuni in provincia di Palermo e di Enna interessati dal SIC, il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie.

	2008/09	2009/10	2010/11
Gangi	112	111	107

Tabella 223. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, dal comune interessato dal sito *ITA020040 Monte Zimmara (Gangi)*.

	2008/09	2009/10	2010/11
Sperlinga	18	15	14

Tabella 224. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, dal comune interessato dal sito *ITA020040 Monte Zimmara (Gangi)*.

Livello di connessione con altre aree protette;

Secondo quanto riportato nella scheda Natura 2000, esistono livelli di connessione con il SIC ITA060009 *Bosco di Sperlinga, Alto Salso*,

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di quest'area d'interesse comunitario è legata ad aspetti vegetazionali. Gli aspetti faunistici risultano poco rappresentativi. Fra i possibili fenomeni di disturbo per gli ambienti umidi che caratterizzano il biotopo sono evidentemente da menzionare le possibili captazioni, canalizzazioni ed opere di drenaggio.

Il piano ritiene comunque che, fatti salvi i divieti esistenti, sia possibile esercitare l'attività venatoria secondo la normativa e la regolamentazione vigente, con la possibilità di intervenire con ulteriori limitazioni alla attività di caccia per specifiche esigenze gestionali dei siti.

ITA030003 *Rupi di Taormina e Monte Veneretta*

Status degli habitat e delle specie presenti

Il SIC si estende complessivamente per una superficie di circa 557 ettari, interessando i territori dei comuni di Castelmola e Taormina. Si tratta di un'area collinare con rilievi blandi, a quote non superiori agli 800 m, intervallate da valli fluviali o talora fiumare. Sotto l'aspetto geologico il territorio è preminentemente costituito da rocce metamorfiche, con affioramenti calcarei. Il bioclimate è compreso tra il termomediterraneo e il mesomediterraneo, con ombrotipo che va dal subumido inferiore all'umido inferiore.

La vegetazione naturale è degradata, rappresentata da formazioni boschive decidue a *Quercus virgiliana*, nonché aspetti di sostituzione come la macchia ad *Euphorbia dendroides* o a *Bupleurum fruticosum* e le praterie ad *Ampelodesmos mauritanicus* e quelle ad *Hyparrhenia hirta*. Lungo i corsi d'acqua, si rinvengono talora ripisilve a platano e salici o più raramente formazioni ad oleandro.

Frequenti, anche se molto localizzati, sono le formazioni casmofile degli *Asplenietea trichomanis* e quelle delle pareti stillicidiose degli *Adiantetea*.

La tabella 225 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito ITA030003 *Rupi di Taormina e Monte Veneretta*, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	Piano di Gestione	Scheda Natura 2000	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	x	x	5	B	C	B	B	I	no
5332	Garighe ad <i>Ampelodesma mauritanica</i>	x	x	10	B	C	B	B	I	no
5430	Phrygane endemiche dell' <i>Euphorbio-Verbascion</i>	x	x	10	C	C	B	B	I	no
6220	Percorsi substeppici di	x	x	25	B	C	C	B	I	si

Codice Habitat	Descrizione	Piano di Gestione	Scheda Natura 2000	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
	graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>									
7220	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (<i>Cratoneurion</i>)	x	x	1	C	C	B	C	I	si
8214	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	x	x	5	B	B	B	B	I	no
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	x	x	5	B	C	B	C	I	si
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	x	x	3	C	C	B	B	I	no
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)	x	x	2	C	C	C	C	I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	x	x	5	C	C	B	B	I	no

Tabella 225. Elenco degli habitat presenti nel sito *ITA030003 Rupi di Taormina e Monte Veneretta*, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa*: **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale*: **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale*: **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

La tabella 226 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 del sito *ITA030003 Rupi di Taormina e Monte Veneretta*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V	Scheda NATURA 2000
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	X	X	P	C	X	X			
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	C	D	X	X			
<i>Milvus migrans</i>	X	X	P	D	X	X			
<i>Pernis apivorus</i>	X	X	P	D	X	X			
<i>Tachymarpis melba</i>	X	X		D					

Tabella 226. Elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nel sito *ITA030003 Rupi di Taormina e Monte Veneretta* corredate della fenologia e dello status delle loro popolazioni.
X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Il sito ospita un'avifauna di particolare pregio all'interno di un'area che nel suo complesso risulta sensibilmente urbanizzata ed intensamente sfruttata per scopi turistici.

Per quanto riguarda la Mammalofauna, la tabella 227 riporta l'elenco delle specie presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA ITA030003 Rupi di Taormina e Monte Veneretta*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Hystrix cristata</i>	X	X	P		X		X	

Tabella 227. Elenco delle specie appartenenti alla mammalofauna presente nel sito *ITA030003 Rupi di Taormina e Monte Veneretta*, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 228 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA030003 Rupi di Taormina e Monte Veneretta*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Chalcides ocellatus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Hierophis viridiflavus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Podarcis siculus</i>	X	X	C		X		X	

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Hemidactylus turcicus</i>	X	X	C					
<i>Tarentola mauritanica</i>	X	X	C					

Tabella 228. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito *ITA030003 Rupi di Taormina e Monte Veneretta*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella **X** = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: $100\% \geq p > 15\%$; **B**: $15\% \geq p > 2\%$; **C**: $2\% \geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 229 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA030003 Rupi di Taormina e Monte Veneretta*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Discoglossus pictus</i>	X	X	V		X		X	

Tabella 229. Elenco delle specie appartenenti alla classe degli Anfibi presenti nel sito *ITA030003 Rupi di Taormina e Monte Veneretta*, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: $100\% \geq p > 15\%$; **B**: $15\% \geq p > 2\%$; **C**: $2\% \geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Pressione antropica e sue fluttuazioni;

Nel caso del sito Natura 2000 in oggetto, questi ricadono in un unico Ambito Territoriale di Caccia ATC ME2 costituito da territorio agro-silvo-pastorale ricadente nei territori comunali di Ali, Ali Terme, Antillo, Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Brolo, Casalvecchio Siculo, Castelmola, Castoreale, Condrò, Falcone, Ficarra, Fiumedinisi, Floresta, Fondachelli Fantina, Forza D'Agrò,

Francavilla di Sicilia, Furci Siculo, Furnari, Gaggi, Gallodoro, Giardini Naxos, Gioiosa Marea, Graniti, Gualtieri Sicaminò, Itala, Letojanni, Librizzi, Limina, Malvagna, Mandanici, Mazzarò Sant'Andrea, Meri, Messina, Milazzo, Moio Alcantara, Monforte San Giorgio, Mongiuffi Melia, Montagnareale, Montalbano Licone, Motta Camastra, Nizza d Sicilia, Novara di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Pagliara, Patti, Piraino, Raccuia, Roccaflorita, Roccalumera, Roccavaldina, Roccella Valdemone, Rodi Milici, Rometta, San Filippo del Mela, San Pier Niceto, San Piero Patti, Santa Domenica Vittoria, Sant'Alessio Siculo, Santa Lucia del Mela, Sant'Angelo di Brolo, Santa Teresa di Riva, Saponara, Savoca, Scaletta Zanclea, Sinagra, Spadafora, Taormina, Terme Vigliatore, Torregrotta, Tripi, Ucria, Valdina, Venetico e Villafranca Tirrena.

La tabella 230 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
ME2	167.890,0	7.435	7.039	7.039	6.927	6.875

Tabella 230. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC ME2.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dall'ATC ME2 ha subito durante le ultime cinque stagioni venatorie una leggera tendenza alla riduzione.

Il sito d'interesse comunitario ricade all'interno dei comuni di Castelmola e Taormina.

La tabella 231 riporta, relativamente ai 2 comuni interessati dalla ZPS, il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie.

	2008/09	2009/10	2010/11
Castelmola	54	50	46
Taormina	143	147	144

Tabella 231. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie dai comuni interessati dal sito *ITA030003 Rupi di Taormina e Monte Veneretta*.

Livello di connessione con altre aree protette;

Secondo quanto riportato nella scheda Natura 2000, esistono livelli di connessione con il SIC *ITA030004 Bacino del Torrente Letojanni*:

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di quest'area d'interesse comunitario è legata ad aspetti vegetazionali. Gli aspetti faunistici risultano poco rappresentativi.

Il Piano di gestione relativo a questi siti Natura 2000, approvato con D.D.G. n. 286 del 27 maggio 2010 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione siciliana, identifica tra i principali fenomeni di disturbo il bracconaggio durante la

migrazione, anche se questo fenomeno appare in netta diminuzione rispetto ai decenni precedenti, e la caccia. Lo stesso piano affronta l'argomento con superficialità, con generiche motivazioni, giungendo in taluni casi a considerazioni prive di supporto scientifico. Sempre secondo il piano di gestione, anche se con generiche motivazioni, sia la caccia che il bracconaggio, oltre che sulle comunità faunistiche, con effetti negativi in particolare nei confronti degli uccelli ed alle altre specie cacciabili, incide negativamente su tutta una serie di habitat naturali.

Anche le attività turistiche, la crescente urbanizzazione, gli incendi e il pascolo vengono considerati potenziali fattori di disturbo. Tutti questi fattori contribuiscono inoltre ad incrementare o ad innescare processi erosivi favoriti anche dalla natura del substrato.

Secondo il piano di gestione, anche se andrebbe del tutto evitata, fatti salvi i divieti esistenti, l'attività venatoria potrebbe essere esercitata secondo la normativa e la regolamentazione vigente, con la possibilità di intervenire con ulteriori limitazioni alla attività di caccia per specifiche esigenze gestionali dei siti (Azione RE.46_RAV – Regolamentazione dell'attività venatoria).

ITA030004 Bacino del Torrente Letojanni

Status degli habitat e delle specie presenti

L'area si estende per circa 1258 ettari ed interessa i territori di Mongiuffi Melia, Roccafortita, Letojanni, Castelmola. Si tratta di una valle collinare-montana attraversata da un corso d'acqua perenne (torrente Letojanni), interessata da affioramenti rocciosi silicei (scisti e gneiss) e calcari, con quote che si aggirano tra 100 e 1000 m.

Gli aspetti vegetazionali più significativi sono le ripisilve a *Platanus orientalis* e *Salix gussonei*, la macchia ad *Euphorbia dendroides* e gli aspetti casmofitici delle pareti rocciose ricca in endemismi. Si rinvencono pure formazioni boschive sempreverdi a *Quercus ilex* e caducifoglie a *Quercus virgiliana*.

La tabella 232 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito ITA030004 Bacino del Torrente Letojanni, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	Piano di Gestione	Scheda Natura 2000	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p e <i>Bidention</i> p.p	x	x	1	D				I	no
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>	x		1	D				I	no
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	x	x	15	B	B	B	B	I	no
5430	Phrygane endemiche dell' <i>Euphorbio-Verbascion</i>	x	x	1	D				I	no

Codice Habitat	Descrizione	Piano di Gestione	Scheda Natura 2000	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
6220	Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	x	x	5	C	C	C	C	I	si
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	x	x	5	B	C	B	B	I	no
8214	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	x	x	3	B	C	B	B	I	no
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	x		18	B	C	B	B	I	si
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	x	x	5	C	C	C	C	I	no
92C0	Boschi di <i>Platanus orientalis</i> e <i>Liquidambar orientalis</i> (<i>Platanion orientalis</i>)	x	x	5	A	C	B	B	I	no
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)	x	x	2	C	C	B	B	I	no
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	x		2	D				I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	x	x	8	B	C	B	B	I	no

Tabella 232. Elenco degli habitat presenti nel sito *ITA030004 Bacino del Torrente Letojanni*, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa*: **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale*: **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale*: **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

La tabella 233 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA030004 Bacino del Torrente Letojanni*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V	Scheda NATURA 2000
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	X	X	C				C	X	X
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	1-2 p				C	X	X
<i>Aquila chrysaetos</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Hieraetus fasciatus</i>	X	X			V		C	X	X
<i>Pernis apivorus</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Gallinula chloropus</i>	X	X	C					X	

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V	Scheda NATURA 2000
<i>Streptopelia turtur</i>	X	X		C				X	
<i>Turdus merula</i>	X	X	C					X	

Tabella 233. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito *ITA030004 Bacino del Torrente Letojanni*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Le rupi e le falesie rappresentano dei siti reali, o potenziali, di nidificazione o di riposo per numerose specie di rapaci.

La tabella 234 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA030004 Bacino del Torrente Letojanni*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Hierophis viridiflavus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Zamenis lineatus</i>	X	X	R		X		X	
<i>Lacerta bilineata</i>	X	X	C		X		X	
<i>Podarcis sicula sicula</i>	X	X	C		X		X	

Tabella 234. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito *ITA030004 Bacino del Torrente Letojanni*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 235 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA030004 Bacino del Torrente Letojanni*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Hyla intermedia</i>	X	X		C	X		X	
<i>Rana skl. hispanica</i>	X	X		C	X			X
<i>Bufo bufo</i>	X	X		C				

Tabella 235. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel sito *ITA030004 Bacino del Torrente Letojanni*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Pressione antropica e sue fluttuazioni

Nel caso del sito Natura 2000 in oggetto, questi ricadono in un unico Ambito Territoriale di Caccia ATC ME2 costituito da territorio agro-silvo-pastorale ricadente nei territori comunali di Ali, Ali Terme, Antillo, Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Brolo, Casalvecchio Siculo, Castelmola, Castoreale, Condò, Falcone, Ficarra, Fiumedinisi, Floresta, Fondachelli Fantina, Forza D'Agrò, Francavilla di Sicilia, Furci Siculo, Furnari, Gaggi, Gallodoro, Giardini Naxos, Gioiosa Marea, Graniti, Gualtieri Sicaminò, Itala, Letojanni, Librizzi, Limina, Malvagna, Mandanici, Mazzarò Sant'Andrea, Merì, Messina, Milazzo, Moio Alcantara, Monforte San Giorgio, Mongiuffi Melia, Montagnareale, Montalbano Licone, Motta Camastra, Nizza d Sicilia, Novara di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Pagliara, Patti, Piraino, Raccuia, Roccafiorita, Roccalumera, Roccavaldina, Roccella Valdemone, Rodi Milici, Rometta, San Filippo del Mela, San Pier Niceto, San Piero Patti, Santa Domenica Vittoria, Sant'Alessio Siculo, Santa Lucia del Mela, Sant'Angelo di Brolo, Santa Teresa di Riva, Saponara, Savoca, Scaletta Zanclea, Sinagra, Spadafora, Taormina, Terme Vigliatore, Torregrotta, Tripi, Ucria, Valdina, Venetico e Villafranca Tirrena.

La tabella 236 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
ME2	167.890,0	7.435	7.039	7.039	6.927	6.875

Tabella 236. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC ME2.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dall'ATC ME2 ha subito durante le ultime cinque stagioni venatorie una leggera tendenza alla riduzione.

Il sito d'interesse comunitario ricade all'interno del comune di Mongiuffi Melia e la tabella 237 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie.

	2008/09	2009/10	2010/11
Mongiuffi Melia	15	13	15

Tabella 237. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, dal comune interessato dal sito *ITA030004 Bacino del Torrente Letojanni*.

Livello di connessione con altre aree protette;

Secondo quanto riportato nelle schede Natura 2000, esistono livelli di connessione con i seguenti SIC:

- ITA030003 Rupi di Taormina e Monte Veneretta
- ITA030019 Tratto Montano del Bacino della Fiumara di Agro'

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di quest'area d'interesse comunitario è legata ad aspetti vegetazionali. Gli aspetti faunistici risultano poco rappresentativi.

Il Piano di gestione relativo a questi siti Natura 2000, approvato con D.D.G. n. 286 del 27 maggio 2010 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione siciliana, identifica tra i principali fenomeni di disturbo il bracconaggio durante la migrazione, anche se questo fenomeno appare in netta diminuzione rispetto ai decenni precedenti, e la caccia. Lo stesso piano affronta l'argomento con superficialità, con generiche motivazioni, giungendo in taluni casi a considerazioni prive di supporto scientifico. Sempre secondo il piano di gestione, anche se con generiche motivazioni, sia la caccia che il bracconaggio, oltre che sulle comunità faunistiche, con effetti negativi in particolare nei confronti degli uccelli ed alle altre specie cacciabili, incide negativamente su tutta una serie di habitat naturali.

Anche le attività turistiche, la crescente urbanizzazione, gli incendi e il pascolo vengono considerati potenziali fattori di disturbo e le sistemazioni idrauliche e captazioni hanno parzialmente compromesso gli equilibri naturali degli ecosistemi acquatici e ripali. Tutti questi fattori contribuiscono inoltre ad incrementare o ad innescare processi erosivi favoriti anche dalla natura del substrato.

Secondo il piano di gestione, anche se andrebbe del tutto evitata, fatti salvi i divieti esistenti, l'attività venatoria potrebbe essere esercitata secondo la normativa e la regolamentazione vigente, con la possibilità di intervenire con

ulteriori limitazioni alla attività di caccia per specifiche esigenze gestionali dei siti (Azione RE.46_RAV – Regolamentazione dell’attività venatoria).

ITA030007 Affluenti del Torrente Mela

Status degli habitat e delle specie presenti

Gli aspetti vegetazionali più interessanti si localizzano lungo le pareti in prossimità delle cascate e sono caratterizzate dalla presenza di *Woodwardia radicans*, rara felce a distribuzione tropicale oceanica, che in Sicilia presenta alcune importanti stazioni proprio in questo territorio.

Altri significativi aspetti di vegetazione sono costituiti dai boschi sempreverdi a *Quercus ilex* e dai querceti caducifogli a *Quercus virgiliana*. Si osservano anche lembi di macchia termofila, localizzati nelle stazioni rocciose e boscaglie ripariali lungo i corsi d’acqua.

La tabella 238 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito *ITA030007 Affluenti del Torrente Mela*, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell’allegato I della Direttiva “Habitat”.

Codice Habitat	Descrizione	Piano di Gestione	Scheda Natura 2000	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>	x		3	C	C	C	C	I	no
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	x	x	5	B	C	B	B	I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	x	x	5	B	C	B	B	I	si
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	x	x	2	C	C	C	C	I	no
7220	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (<i>Cratoneurion</i>)	x	x	1	D				I	si
7230	Torbiere basse alcaline	x	x	5	C	C	C	C	I	no
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	x	x	5	B	C	C	B	I	no
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	x	x	30	B	B	B	B	I	si
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	x	x	2	C	C	C	C	I	no
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	x	x	1	D				I	
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	x	x	7	B	B	B	B	I	no

Tabella 238. Elenco degli habitat presenti nel sito *ITA030007 Affluenti del Torrente Mela*, inserite nell’allegato I della Direttiva “Habitat”. *Rappresentatività:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa:* **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell’habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione:* **A** =

eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale*: **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale*: **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

La tabella 239 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 del sito *ITA030007 Affluenti del Torrente Mela*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Alcedo atthis</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Streptopelia turtur</i>	X	X		C			D	X	
<i>Turdus merula</i>	X	X	C					X	
<i>Turdus philomelos</i>	X	X				C	D	X	

Tabella 239. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito *ITA030007 Affluenti del Torrente Mela*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp = n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 240 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA030007 Affluenti del Torrente Mela*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Chalcides ocellatus</i>	X	X			X		X	
<i>Hierophis viridiflavus</i>	X	X		C	X		X	
<i>Coronella austriaca</i>	X	X			X		X	
<i>Zamenis lineatus</i>	X	X		R	X		X	
<i>Lacerta bilineata</i>	X	X		C	X		X	
<i>Podarcis siculus</i>	X	X		C	X		X	

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Natrix natrix</i>	X	X		C				
<i>Chalcides chalcides</i>	X	X		C				
<i>Tarentola mauritanica</i>	X	X		C				

Tabella 240. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito *ITA030007 Affluenti del Torrente Mela*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 241 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA030007 Affluenti del Torrente Mela*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Discoglossus pictus</i>	X	X		R	X		X	
<i>Hyla intermedia</i>	X	X		C	X		X	
<i>Rana skl. hispanica</i>	X	X		C	X			X
<i>Bufo bufo</i>	X	X		C				

Tabella 241. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel sito *ITA030007 Affluenti del Torrente Mela*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Pressione antropica e sue fluttuazioni

Nel caso del sito Natura 2000 in oggetto, questi ricadono in un unico Ambito Territoriale di Caccia ATC ME2 costituito da territorio agro-silvo-pastorale ricadente nei territori comunali di Ali, Ali Terme, Antillo, Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Brolo, Casalvecchio Siculo, Castelmola, Castoreale, Condrò, Falcone, Ficarra, Fiumedinisi, Floresta, Fondachelli Fantina, Forza D'Agrò, Francavilla di Sicilia, Furci Siculo, Furnari, Gaggi, Gallodoro, Giardini Naxos, Gioiosa Marea, Graniti, Gualtieri Sicaminò, Itala, Letojanni, Librizzi, Limina, Malvagna, Mandanici, Mazzarò Sant'Andrea, Meri, Messina, Milazzo, Moio Alcantara, Monforte San Giorgio, Mongiuffi Melia, Montagnareale, Montalbano Licone, Motta Camastra, Nizza d Sicilia, Novara di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Pagliara, Patti, Piraino, Raccaua, Roccafiorita, Roccalumera, Roccavaldina, Roccella Valdemone, Rodi Milici, Rometta, San Filippo del Mela, San Pier Niceto, San Piero Patti, Santa Domenica Vittoria, Sant'Alessio Siculo, Santa Lucia del Mela, Sant'Angelo di Brolo, Santa Teresa di Riva, Saponara, Savoca, Scaletta Zanclea, Sinagra, Spadafora, Taormina, Terme Vigliatore, Torregrotta, Tripi, Ucria, Valdina, Venetico e Villafranca Tirrena.

La tabella 242 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
ME2	167.890,0	7.435	7.039	7.039	6.927	6.875

Tabella 242. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC ME2.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dall'ATC ME2 ha subito durante le ultime cinque stagioni venatorie una leggera tendenza alla riduzione.

Il sito d'interesse comunitario ricade all'interno del comune di Santa Lucia del Mela e la tabella 243 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie.

	2008/09	2009/10	2010/11
Santa Lucia del Mela	115	109	98

Tabella 243. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, dal comune interessato dal sito *ITA030007 Affluenti del Torrente Mela*.

Livello di connessione con altre aree protette

Secondo quanto riportato nella scheda Natura 2000, esistono livelli di connessione con il SIC *ITA030010 Fiume Fiumedinisi, Monte Scuderi*, gran parte protetto per la presenza della riserva naturale "Fiumedinisi e Monte Scuderi" e di un demanio forestale.

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di quest'area d'interesse comunitario è legata ad aspetti vegetazionali. Gli aspetti faunistici risultano poco rappresentativi.

Il Piano di gestione relativo a questi siti Natura 2000, approvato con D.D.G. n. 286 del 27 maggio 2010 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione siciliana, identifica tra i principali fenomeni di disturbo il bracconaggio durante la migrazione, anche se questo fenomeno appare in netta diminuzione rispetto ai decenni precedenti, e la caccia. Lo stesso piano affronta l'argomento con superficialità, con generiche motivazioni, giungendo in taluni casi a considerazioni prive di supporto scientifico. Sempre secondo il piano di gestione, anche se con generiche motivazioni, sia la caccia che il bracconaggio, oltre che sulle comunità faunistiche, con effetti negativi in particolare nei confronti degli uccelli ed alle altre specie cacciabili, incide negativamente su tutta una serie di habitat naturali.

Anche le attività turistiche, la crescente urbanizzazione, gli incendi e il pascolo vengono considerati potenziali fattori di disturbo e le sistemazioni idrauliche e captazioni hanno parzialmente compromesso gli equilibri naturali degli ecosistemi acquatici e ripali. Tutti questi fattori contribuiscono inoltre ad incrementare o ad innescare processi erosivi favoriti anche dalla natura del substrato.

Secondo il piano di gestione, anche se andrebbe del tutto evitata, fatti salvi i divieti esistenti, l'attività venatoria potrebbe essere esercitata secondo la normativa e la regolamentazione vigente, con la possibilità di intervenire con ulteriori limitazioni alla attività di caccia per specifiche esigenze gestionali dei siti (Azione RE.46_RAV – Regolamentazione dell'attività venatoria).

ITA030019 Tratto Montano del Bacino della Fiumara di Agro'

Status degli habitat e delle specie presenti

La vegetazione naturale è rappresentata da formazioni boschive decidue a dominanza di *Quercus virgiliana* e più raramente, nelle stazioni più elevate, a *Quercus cerris*, mentre in alcuni tratti più rocciosi si osservano lembi di leccete. Frequenti sono gli aspetti di sostituzione come le boscaglie, cespuglieti a dominanza di arbusti spinosi e cisteti.

Nelle chiarie delle aree submontane sono frequenti le praterie mesofile. Lungo i corsi d'acqua, si rinvencono talora ripisilve a salice e *Platanus orientalis*. Lungo le fiumare sono frequenti aspetti glareicoli ad *Helichrysum italicum*.

La tabella 244 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito ITA030019 Tratto Montano del Bacino della Fiumara di Agrò, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	Piano di Gestione	Scheda Natura 2000	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucium flavum</i>	x	x	1	D				I	no

Codice Habitat	Descrizione	Piano di Gestione	Scheda Natura 2000	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>	x		5	C	C	B	B	I	no
4090	Lande oro-mediterranee endemiche di ginestre spinose	x	x	1	D				I	no
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	x	x	5	C	C	C	C	I	no
5430	Phrygane endemiche dell' <i>Euphorbio-Verbascion</i>	x	x	2	D				I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	x	x	10	C	C	C	C	I	si
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	x	x	2	B	C	C	B	I	no
8214	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	x	x	2	D				I	no
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	x	x	30	B	C	B	B	I	si
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>AlnoPadion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	x	x	1	D				I	si
91M0	Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile	x	x	2	D				I	no
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	x	x	2	B	C	B	B	I	no
92C0	Boschi di <i>Platanus orientalis</i> e <i>Liquidambar orientalis</i> (<i>Platanion orientalis</i>)	x	x	5	B	C	B	A	I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	x	x	5	C	C	C		I	no

Tabella 244. Elenco degli habitat presenti nel sito ITA030019 *Tratto montano del Bacino della Fiumara di Agrò*, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa*: **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale*: **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale*: **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

La tabella 245 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 del sito ITA030019 *Tratto montano del Bacino della Fiumara di Agrò*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	X	X	P				C	X	X
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	C				C	X	X
<i>Milvus migrans</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Pernis apivorus</i>	X	X			P		C	X	X
<i>Gallinula chloropus</i>	X	X	C				C	X	
<i>Streptopelia turtur</i>	X	X		C			D	X	

Tabella 245. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito *ITA030019 Tratto montano del Bacino della Fiumara di Agrò*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp = n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Per quanto riguarda la Mammalofauna, la tabella 246 riporta l'elenco delle specie presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA030019 Tratto montano del Bacino della Fiumara di Agrò*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Hystrix cristata</i>	X	X	P		X		X	
<i>Martes martes</i>	X	X	P		X			X
<i>Mustela nivalis</i>	X	X	P					
<i>Myoxus glis</i>	X	X	P					

Tabella 246. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel sito *ITA030019 Tratto montano del Bacino della Fiumara di Agrò*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in

rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 247 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA030019 Tratto montano del Bacino della Fiumara di Agrò*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Hierophis viridiflavus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Coronella austriaca</i>	X	X	C		X		X	
<i>Lacerta bilineata</i>	X	X	C		X		X	
<i>Podarcis siculus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Zamenis lineatus</i>	X	X	R		X		X	
<i>Natrix natrix</i>	X	X	C					
<i>Chalcides chalcides</i>	X	X	C					
<i>Tarentola mauritanica</i>	X	X	R					

Tabella 247. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito *ITA030019 Tratto montano del Bacino della Fiumara di Agrò*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% >= p > 15%; **B**: 15% >= p > 2%; **C**: 2% >= p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 248 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA030019 Tratto montano del Bacino della Fiumara di Agrò*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Discoglossus pictus</i>	X	X	R		X		X	
<i>Hyla intermedia</i>	X	X	R		X		X	

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir. Hab	Dir. Hab Allegato II	Dir. Hab Allegato IV	Dir. Hab Allegato V
<i>Rana skl. hispanica</i>	X	X	C		X			X
<i>Bufo bufo</i>	X	X	C					

Tabella 248. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel sito *ITA030019 Tratto montano del Bacino della Fiumara di Agrò*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Pressione antropica e sue fluttuazioni

Nel caso del sito Natura 2000 in oggetto, questi ricadono in un unico Ambito Territoriale di Caccia ATC ME2 costituito da territorio agro-silvo-pastorale ricadente nei territori comunali di Ali, Ali Terme, Antillo, Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Brolo, Casalvecchio Siculo, Castelmola, Castoreale, Condò, Falcone, Ficarra, Fiumedinisi, Floresta, Fondachelli Fantina, Forza D'Agrò, Francavilla di Sicilia, Furci Siculo, Furnari, Gaggi, Gallodoro, Giardini Naxos, Gioiosa Marea, Graniti, Gualtieri Sicaminò, Itala, Letojanni, Librizzi, Limina, Malvagna, Mandanici, Mazzarò Sant'Andrea, Merì, Messina, Milazzo, Moio Alcantara, Monforte San Giorgio, Mongiuffi Melia, Montagnareale, Montalbano Licone, Motta Camastra, Nizza d Sicilia, Novara di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Pagliara, Patti, Piraino, Raccaua, Roccaforita, Roccalumera, Roccavaldina, Roccella Valdemone, Rodi Milici, Rometta, San Filippo del Mela, San Pier Niceto, San Piero Patti, Santa Domenica Vittoria, Sant'Alessio Siculo, Santa Lucia del Mela, Sant'Angelo di Brolo, Santa Teresa di Riva, Saponara, Savoca, Scaletta Zanclea, Sinagra, Spadafora, Taormina, Terme Vigliatore, Torregrotta, Tripi, Ucria, Valdina, Venetico e Villafranca Tirrena.

La tabella 249 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
ME2	167.890,0	7.435	7.039	7.039	6.927	6.875

Tabella 249. relativamente all'ATC ME2.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dall'ATC ME2 ha subito durante le ultime cinque stagioni venatorie una leggera tendenza alla

riduzione.

Il sito d'interesse comunitario ricade all'interno dei comuni di Antillo, Casalvecchio Siculo e Limina.

La tabella 250 riporta, relativamente ai tre comuni interessati dalla ZPS, il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie.

	2008/09	2009/10	2010/11
Antillo	18	21	20
Casalvecchio Siculo	38	47	40
Limina	14	12	10

Tabella 250. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie dai comuni interessati dal sito *ITA030007 Affluenti del Torrente Mela*.

Livello di connessione con altre aree protette

Secondo quanto riportato nelle schede Natura 2000, esistono livelli di connessione con i seguenti SIC:

- ITA030004 Bacino del Torrente Letojanni
- ITA030006 Rocca di Novara
- ITA030009 Pizzo Mualio, Montagna di Verna'
- ITA030021 Torrente San Cataldo
- ITA030037 Fiumara di Floresta

Questi siti includono alcuni demani forestali.

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di quest'area d'interesse comunitario è legata ad aspetti vegetazionali. Gli aspetti faunistici risultano poco rappresentativi.

Il Piano di gestione relativo a questi siti Natura 2000, approvato con D.D.G. n. 286 del 27 maggio 2010 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione siciliana, identifica tra i principali fenomeni di disturbo il bracconaggio durante la migrazione, anche se questo fenomeno appare in netta diminuzione rispetto ai decenni precedenti, e la caccia. Lo stesso piano affronta l'argomento con superficialità, con generiche motivazioni, giungendo in taluni casi a considerazioni prive di supporto scientifico. Sempre secondo il piano di gestione, anche se con generiche motivazioni, sia la caccia che il bracconaggio, oltre che sulle comunità faunistiche, con effetti negativi in particolare nei confronti degli uccelli ed alle altre specie cacciabili, incide negativamente su tutta una serie di habitat naturali.

Anche i disboscamenti, gli incendi, l'eccessiva pressione del pascolo, i processi di erosione e gli smottamenti vengono considerati potenziali fattori di disturbo. Tutti questi fattori contribuiscono inoltre ad incrementare o ad innescare processi erosivi favoriti anche dalla natura del substrato.

Secondo il piano di gestione, anche se andrebbe del tutto evitata, fatti salvi i divieti esistenti, l'attività venatoria potrebbe essere esercitata secondo la normativa e la regolamentazione vigente, con la possibilità di intervenire con ulteriori limitazioni alla attività di caccia per specifiche esigenze gestionali dei siti (Azione RE.46_RAV – Regolamentazione dell'attività venatoria).

ITA030021 Torrente San Cataldo

Status degli habitat e delle specie presenti

La vegetazione naturale è prevalentemente rappresentata da formazioni boschive decidue a *Quercus virgiliana*; frequenti sono anche gli aspetti di sostituzione come la macchia ad *Euphorbia dendroides*, le praterie ad *Ampelodesmos mauritanicus*, le boscaglie ed i cespuglieti ad arbusti spinosi. Nelle chiarie delle aree submontane sono frequenti le praterie mesofite a *Plantago cupani*. Lungo i corsi d'acqua, si rinvengono talora ripisilve a platano e salici o più raramente formazioni ad oleandro. Lungo le fiumare sono frequenti aspetti glareicoli ad *Helichrysum italicum*.

La tabella 251 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito ITA030021 Torrente San Cataldo, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	Piano di Gestione	Scheda Natura 2000	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p e <i>Bidention</i> p.p	x	x	2	C	C	C	C	I	no
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>	x		1	D				I	no
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	x	x	5	B	B	B	B	I	no
5332	Garighe ad <i>Ampelodesma mauritanica</i>	x	x	5	C	C	C	C	I	no
5430	Phrygane endemiche dell' <i>Euphorbio-Verbascion</i>	x	x	10	C	C	C	C	I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	x	x	10	B	C	C	C	I	si
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	x	x	3	C	C	C	C	I	no
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	x		32	B	C	B	B	I	si
91M0	Foreste pannonic-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile	x	x	2	D				I	no
92C0	Boschi di <i>Platanus orientalis</i> e <i>Liquidambar orientalis</i> (<i>Platanion orientalis</i>)	x	x	3	C	C	C	C	I	no
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)	x	x	2	C	C	C	C	I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	x		1	D				I	no

Tabella 251. Elenco degli habitat presenti nel sito ITA030021 Torrente San Cataldo, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".
Rappresentatività: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa:* **A** compresa fra 100 e

15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale*: **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale*: **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

La tabella 252 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 del sito *ITA030021 Torrente San Cataldo*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Aegithalos caudatus siculus</i>	X	X					P		
<i>Cinclus cinclus</i>	X	X					P		

Tabella 252. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito *ITA030021 Torrente San Cataldo*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp = n coppie.

Popolazione. **A**: $100\% \geq p > 15\%$; **B**: $15\% \geq p > 2\%$; **C**: $2\% \geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 253 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA030021 Torrente San Cataldo*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Chalcides ocellatus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Hierophis viridiflavus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Zamenis lineatus</i>	X	X	R		X		X	
<i>Lacerta bilineata</i>	X	X	C		X		X	
<i>Podarcis siculus</i>	X	X	C		X		X	

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Chalcides chalcides</i>	X	X	C					
<i>Natrix natrix</i>	X	X	C					
<i>Tarentola mauritanica</i>	X	X	C					

Tabella 253. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito *ITA030021 Torrente San Cataldo*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% $\geq p > 15\%$; **B**: 15% $\geq p > 2\%$; **C**: 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 254 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA030021 Torrente San Cataldo*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Discoglossus pictus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Hyla intermedia</i>	X	X	C		X		X	
<i>Rana skl. hispanica</i>	X	X	C		X			X
<i>Bufo bufo</i>	X	X	C					

Tabella 254. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel sito *ITA030021 Torrente San Cataldo*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% $\geq p > 15\%$; **B**: 15% $\geq p > 2\%$; **C**: 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Pressione antropica e sue fluttuazioni

Nel caso del sito Natura 2000 in oggetto, questi ricadono in un unico Ambito

Territoriale di Caccia ATC ME2 costituito da territorio agro-silvo-pastorale ricadente nei territori comunali di Ali, Ali Terme, Antillo, Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Brolo, Casalvecchio Siculo, Castelmola, Castoreale, Condrò, Falcone, Ficarra, Fiumedinisi, Floresta, Fondachelli Fantina, Forza D'Agrò, Francavilla di Sicilia, Furci Siculo, Furnari, Gaggi, Gallodoro, Giardini Naxos, Gioiosa Marea, Graniti, Gualtieri Sicaminò, Itala, Letojanni, Librizzi, Limina, Malvagna, Mandanici, Mazzarò Sant'Andrea, Merì, Messina, Milazzo, Moio Alcantara, Monforte San Giorgio, Mongiuffi Melia, Montagnareale, Montalbano Licone, Motta Camastra, Nizza d Sicilia, Novara di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Pagliara, Patti, Piraino, Raccaia, Roccafiorita, Roccalumera, Roccavaldina, Roccella Valdemone, Rodi Milici, Rometta, San Filippo del Mela, San Pier Niceto, San Piero Patti, Santa Domenica Vittoria, Sant'Alessio Siculo, Santa Lucia del Mela, Sant'Angelo di Brolo, Santa Teresa di Riva, Saponara, Savoca, Scaletta Zanclea, Sinagra, Spadafora, Taormina, Terme Vigliatore, Torregrotta, Tripi, Ucria, Valdina, Venetico e Villafranca Tirrena.

La tabella 255 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
ME2	167.890,0	7.435	7.039	7.039	6.927	6.875

Tabella 255. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC ME2.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dall'ATC ME2 ha subito durante le ultime cinque stagioni venatorie una leggera tendenza alla riduzione.

Il sito d'interesse comunitario ricade all'interno del comune di Motta Camastra e la tabella 256 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nell'ultima stagione venatoria.

	2008/09	2009/10	2010/11
Motta Camastra	9	20	25

Tabella 256. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, dal comune interessato dal sito *ITA030021 Torrente San Cataldo*.

Livello di connessione con altre aree protette;

Secondo quanto riportato nella scheda Natura 2000, esistono livelli di connessione con il SIC *ITA030019 Tratto Montano del Bacino della Fiumara di Agro'*.

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di quest'area d'interesse comunitario è legata ad aspetti vegetazionali. Gli aspetti faunistici risultano poco rappresentativi.

Il Piano di gestione relativo a questi siti Natura 2000, approvato con D.D.G. n. 286 del 27 maggio 2010 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione siciliana, identifica tra i principali fenomeni di disturbo il bracconaggio durante la

migrazione, anche se questo fenomeno appare in netta diminuzione rispetto ai decenni precedenti, e la caccia. Lo stesso piano affronta l'argomento con superficialità, con generiche motivazioni, giungendo in taluni casi a considerazioni prive di supporto scientifico. Sempre secondo il piano di gestione, anche se con generiche motivazioni, sia la caccia che il bracconaggio, oltre che sulle comunità faunistiche, con effetti negativi in particolare nei confronti degli uccelli ed alle altre specie cacciabili, incide negativamente su tutta una serie di habitat naturali.

Anche la sistemazione idraulica e le captazioni di sorgenti hanno modificato la struttura originaria di alcuni corsi d'acqua compromettendone gli equilibri ecologici. Ulteriori fattori di disturbo e/o di modificazione sono rappresentati dagli incendi e da opere di riforestazione effettuate con essenze inadeguate e talora esotiche.

Tutti questi fattori contribuiscono inoltre ad incrementare o ad innescare processi erosivi favoriti anche dalla natura del substrato.

Secondo il piano di gestione, anche se andrebbe del tutto evitata, fatti salvi i divieti esistenti, l'attività venatoria potrebbe essere esercitata secondo la normativa e la regolamentazione vigente, con la possibilità di intervenire con ulteriori limitazioni alla attività di caccia per specifiche esigenze gestionali dei siti (Azione RE.46_RAV – Regolamentazione dell'attività venatoria).

ITA060011 Contrada Caprara

Status degli habitat e delle specie presenti

La vegetazione con la sua ricchezza e col suo adattamento alle peculiarità geografiche dei siti mostra la capacità di innescare processi di ricostituzione della naturalità, di evoluzione verso il climax e di sfruttamento delle nicchie che certamente vanno incoraggiate attraverso la corretta gestione del SIC.

Si possono dunque distinguere essenzialmente due grandi aggruppamenti vegetazionali afferenti a:

1) *Lygeo-Stipetea* ricco di arbusti pulvinari e specie erbacee tra cui significativi sono *Anthemis muricata*, *Brassica souliei* subsp. *amplexicaulis*, *Limonium calcarae*, *Malva agrigentina*, *Salsola agrigentina*, *Scabiosa parviflora*, *Allium agrigentinum*. Si tratta di specie endemiche che conferiscono ai pendii calanchivi il massimo di espressività. Qui particolarmente abbondante è la associazione *Lygeo-Lavateretum agrigentinae*.

2) Associazioni semirupestri delle rupi calcaree e dei pendii adiacenti, generalmente dominati da *Ampelodesmos mauritanicus*. Una associazione nettamente casmofila è invece quella caratterizzata da *Brassica villosa* subsp. *tinei*, *Diploxys harra* subsp. *crassifolia*, *Erysimum metlesicsii*, *Silene fruticosa*, *Antirrhinum siculum*, *Athamanta sicula*, *Sedum dasyphyllum* (*Brassico-Diploxietum crassifoliae*).

3) Laddove gli spuntoni rocciosi appaiono sparsi si insediano formazioni dominate da *Ampelodesmos mauritanicus*, meno ricchi di specie significative, ma ugualmente importanti per la diversità del paesaggio vegetale.

La tabella 257 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito *ITA060011 Contrada Caprara*, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	15	B	C	B	B	I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	40	C	C	B	B	I	si

Tabella 257. Elenco degli habitat presenti nel sito *ITA060011 Contrada Caprara*, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa*: **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale*: **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale*: **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

La tabella 258 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 del sito *ITA060011 Contrada Caprara*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	X		P				A	X	X
<i>Falco peregrinus</i>	X		P				B	X	X
<i>Melanocorypha calandra</i>	X		P				C	X	X
<i>Burinus oedicephalus</i>	X			P			C	X	X
<i>Calandrella brachydactyla</i>	X			P			C	X	X
<i>Falco biarmicus</i>	X				P		A	X	X
<i>Ixobrychus minutus</i>	X				P		C	X	X
<i>Hirundo rustica</i>	X			P			D		
<i>Lanius senator</i>	X			P			D		
<i>Oriolus oriolus</i>	X			P			D		
<i>Sylvia conspicillata</i>	X			P			D		
<i>Ficedula hypoleuca</i>	X				P		D		
<i>Buteo buteo</i>	X						R		
<i>Corvus corax</i>	X						P		
<i>Falco tinnunculus</i>	X						P		

Tabella 258. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito *ITA060011 Contrada Caprara*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La scheda Natura 2000 riporta *Falco biarmicus* come specie migratrice, mentre questa in Sicilia è considerata stanziale (Lo Valvo et al., 1993; AA.VV., 2008)

Per quanto riguarda la Mammalofauna, la tabella 259 riporta l'elenco delle specie presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA060011 Contrada Caprara*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Felis silvestris</i>	X	X	V		X		X	
<i>Hystrix cristata</i>	X	X	R		X		X	
<i>Lepus corsicanus</i>	X	X	R					

Tabella 259. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel sito *ITA060011 Contrada Caprara*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat..

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 260 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA060011 Contrada Caprara*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Emys trinacris</i>	X		C		X	X		
<i>Lacerta bilineata</i>	X		R		X		X	

Tabella 260. Elenco delle specie appartenenti alla classe dei Rettili presente nel sito ITA060011 Contrada Caprara, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: $100\% > = p > 15\%$; **B**: $15\% > = p > 2\%$; **C**: $2\% > = p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Pressione antropica e sue fluttuazioni

Nel caso del sito Natura 2000 in oggetto, questo ricade nell'Ambito Territoriale di Caccia EN2 e la tabella 261 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
EN2	116.054,4	1.195	1.178	1.135	1.143	1.072

Tabella 261. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC EN2.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dall'ATC EN2 ha subito durante le ultime cinque stagioni venatorie una leggera flessione negativa.

Il sito d'interesse comunitario ricade all'interno del comune di Pietraperzia e la tabella 262 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie.

	2008/09	2009/10	2010/11
Pietraperzia	112	112	108

Tabella 262. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC EN2.

Livello di connessione con altre aree protette;

Secondo quanto riportato nella scheda Natura 2000, esistono livelli di connessione con il SIC ITA050004 Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale, che coincide con la riserva naturale "Monte Capodarso e valle dell'Imera".

Incidenza dell'esercizio venatorio

Il Piano di gestione relativo a questo sito Natura 2000, non risulta ancora definitivamente approvato dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana. Dall'analisi, l'importanza di quest'area d'interesse comunitario è legata ad aspetti vegetazionali. Gli aspetti faunistici risultano poco rappresentativi.

ITA070005 Bosco di Santo Pietro

Status degli habitat e delle specie presenti

La vegetazione naturale del sito è costituita da boschi di alto fusto di sughera (*Quercus suber* L.), da cedui di leccio (*Quercus ilex* L.), dalla macchia a prevalenza di lentisco (*Pistacia lentiscus* L.) e filliree (*Phillyrea angustifolia* L. e *Phillyrea latifolia* L.), dalla gariga a rosmarino (*Rosmarinus officinalis* L.) e timo (*Thymus capitatus* (L.) Hoffmgg. et Link) con presenza di cisti (*Cistus monspeliensis* L., *C. incanus* L., *C. salvifolius* L.). Si tratta di un complesso forestale tipicamente mediterraneo, insediato in un comprensorio relativamente arido ed in condizioni ecologiche difficili per la scarsità d'acqua che non ne agevola la ricostituzione spontanea laddove la copertura vegetale è andata distrutta.

Le sugherete e le leccete, distribuite a “macchia di leopardo”, rappresentano ormai una componente residuale del mosaico paesaggistico. Queste occupano circa il 13% della superficie e si presentano molto diradate (strato arboreo variabile tra 40 e 80%) e con un denso sottobosco di cisti, ginestra spinosa e sclerofille. Anche le leccete occupano una superficie modesta di poco superiore al 4%. Si tratta di cedui molto densi con scarso sottobosco, relegati prevalentemente negli impluvi più freschi dove il suolo si presenta più evoluto rispetto a quello della sughereta. La macchia a lentisco e filliree e la gariga a rosmarino e timo occupano complessivamente una superficie pari al 16% circa.

La tabella 263 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito ITA070005 Bosco di Santo Pietro, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell'allegato I della Direttiva “Habitat”.

Codice Habitat	Descrizione	Piano di Gestione	Scheda Natura 2000	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
1430	Perticaie alonitrofile iberiche (<i>Pegano-Salsoletia</i>)	x							I	no
3170	Stagni temporanei mediterranei	x							I	si
5330	Perticaie termo-mediterranei e pre-desertici	x							I	no
5430	Formazioni cretesi (<i>Euphorbio-Verbascion</i>)	x	x						I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	x	x						I	si
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>	x	x						I	no

Codice Habitat	Descrizione	Piano di Gestione	Scheda Natura 2000	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	x	x						I	no
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	x							I	no
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)	x							I	no

Tabella 263. Elenco degli habitat presenti nel sito ITA070005 *Bosco di Santo Pietro*, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa*: **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale*: **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale*: **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

La tabella 264 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 del sito ITA070005 *Bosco di Santo Pietro*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	X	X	P				C	X	X
<i>Coracias garrulus</i>	X	X		1-2 cp.			B	X	X
<i>Sylvia undata</i>	X	X		P			B	X	X
<i>Lullula arborea</i>	X	X		4-8 cp.			C	X	X
<i>Ixobrychus minutus</i>		X		1 cp.			D	X	X
<i>Ciconia ciconia</i>		X		P			C	X	X
<i>Burhinus oedicephalus</i>		X		3-4 cp.			B	X	X
<i>Caprimulgus europaeus</i>		X		P			D	X	X
<i>Falco naumanni</i>		X		1-2 cp.			C	X	X
<i>Milvus migrans</i>		X			P		C	X	X
<i>Circaetus gallicus</i>		X			P		C	X	X
<i>Hieraaetus pennatus</i>		X			P		C	X	X
<i>Coturnix coturnix</i>		X					P	X	
<i>Scolopax rusticola</i>		X					P	X	

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Streptopelia turtur</i>		X					C	X	
<i>Accipiter nisus</i>		X					R		
<i>Aegialos caudatus siculus</i>		X					P		
<i>Asio otus</i>		X					P		
<i>Buteo buteo</i>		X					6-9 cp.		
<i>Carduelis cannabina</i>		X					P		
<i>Corvus corax</i>		X					P		
<i>Falco subbuteo</i>		X					P		
<i>Falco tinninculus</i>		X					7-10 cp.		
<i>Jynx torquilla</i>		X					P		
<i>Monticola solitarius</i>		X					1-2 cp.		
<i>Oriolus oriolus</i>		X					P		
<i>Otus scops</i>		X					P		
<i>Picojdes major</i>	X	X					P		
<i>Tyto alba</i>		X					P		
<i>Upupa epops</i>		X					C		

Tabella 264. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito ITA070005 Bosco di Santo Pietro, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp = n coppie.

Popolazione. **A**: 100% >= p > 15%; **B**: 15% >= p > 2%; **C**: 2% >= p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

L'avifauna riveste particolare interesse, con specie rare e sempre molto localizzate in Sicilia (*Hieraaetus pennatus*, *Merops apiaster*, *Alectoris greca witrakeri*), che utilizzano il sito per la nidificazione o per lo svernamento.

Per quanto riguarda la Mammalofauna, la tabella 265 riporta l'elenco delle specie presenti nella scheda Natura 2000 del sito ITA070005 Bosco di Santo Pietro, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Felis silvestris</i>		X	P		X		X	
<i>Hystrix cristata</i>	X	X	R		X		X	
<i>Martes martes</i>		X	P		X			X
<i>Eptesicus serotinus</i>		X	P					
<i>Hypsugo savii</i>		X	P					
<i>Lepus corsicanus</i>	X	X	R					
<i>Pipistrellus kuhlii</i>		X	P					
<i>Plecotus austriacus</i>		X	P					

Tabella 265. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel sito ITA070005 Bosco di Santo Pietro, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 266 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 del sito ITA070005 Bosco di Santo Pietro, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Testudo hermanni</i>	X	X		B	X	X		
<i>Elaphe situla</i>		X		B	X	X		
<i>Coronella austriaca</i>		X	P		X		X	
<i>Elaphe lineata</i>	X	X	P		X		X	
<i>Lacerta bilineata</i>	X	X	R		X		X	
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	X	P		X		X	

Tabella 266. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito ITA070005 Bosco di Santo Pietro, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A:** 100% $\geq p > 15\%$; **B:** 15% $\geq p > 2\%$; **C:** 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

La tabella 267 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nella scheda Natura 2000 del sito *ITA070005 Bosco di Santo Pietro*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Bufo viridis</i>	X	X		P	X		X	
<i>Discoglossus pictus</i>	X	X		R	X		X	
<i>Hyla intermedia</i>	X	X		R	X		X	

Tabella 267. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel sito *ITA070005 Bosco di Santo Pietro*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A:** 100% $\geq p > 15\%$; **B:** 15% $\geq p > 2\%$; **C:** 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D:** popolazione non significativa

Pressione antropica e sue fluttuazioni;

Nel caso del sito Natura 2000 in oggetto, questo ricade nell' ATC CT2, costituito da territorio agro-silvo-pastorale ricadente nei territori comunali di Caltagirone, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Mirabella Imbaccari, San Cono, S. Michele di Ganzaria e Vizzini.

La tabella 268 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
CT2	70.402,4	1.147	1.076	1.070	1.060	990

Tabella 268. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all' ATC CT2.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dall' ATC CT2 ha subito durante le ultime cinque stagioni venatorie una tendenza alla riduzione.

Il sito d'interesse comunitario ricade all'interno del comune di Caltagirone e

la tabella 269 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie.

	2008/09	2009/10	2010/11
Caltagirone	588	584	547

Tabella 269. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, dal comune interessato dal sito *ITA070005 Bosco di Santo Pietro*.

Livello di connessione con altre aree protette;

Secondo quanto riportato nella scheda Natura 2000, esistono livelli di connessione con il SIC *ITA050007 Sughereta di Niscemi*, che coincide con la riserva naturale “Sughereta di Niscemi”.

Importanza e minacce

Dall’analisi, l’importanza di quest’area d’interesse comunitario è legata ad aspetti vegetazionali, ma possiede anche una discreta importanza faunistica per la nidificazione di alcune specie di uccelli riportati nell’allegato I della Direttiva, come la Coturnice di Sicilia.

Il Piano di gestione relativo a questo sito Natura 2000, approvato con D.D.G. n. 671 del 30 giugno 2009 dell’Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana considera l’esercizio venatorio una forte minaccia per il sito. Secondo quanto riportato nel piano di gestione del sito, la de-istituzione della Riserva Naturale del Bosco di Santo Pietro ha infatti consentito il libero esercizio della caccia in tutte le aree del SIC (ad eccezione di quelle demaniali su cui permane il divieto per legge regionale). L’attività venatoria (legale) esercita una pressione non solo sulle specie di interesse venatorio ma, come disturbo generalizzato, anche su tutte le specie (soprattutto ai rapaci e ai mammiferi elusivi).

Il fenomeno del bracconaggio invece ha tuttavia conseguenze ben peggiori ed è legato ad un insufficiente controllo da parte delle autorità competenti. I fenomeni più diffusi riguardano: caccia a specie protette (in particolare istrice e coturnice). Il piano di gestione considera la possibilità di una gestione regolamentata della caccia al coniglio selvatico, che può costituire un utile strumento per la limitazione dell’ingente impatto che questa specie (laddove abbondante) determina sulle colture agricole.

ITA080006 Cava Randello, Passo Marinaro

Status degli habitat e delle specie presenti

Il SIC si estende per una superficie di 497 ettari. L’area risulta caratterizzata da un bioclima di tipo termomediterraneo inferiore semiarido, quindi con una piovosità media di 381 mm annui ed una temperatura media di 18,2. Questo SIC risulta estremamente antropizzato in quanto all’interno della cava si rinvennero colture estensive a cereali. Ai margini dei coltivi non ancora intaccati ne dagli incendi permane una fascia a *Pistacio-Quercetum ilicis*, mentre tra i campi si formano delle lunghe e strette formazioni ad *Arundo donax*. Nelle zone in fondo alla cava, che non vengono arate, dove permane una certa umidità edifica si rinviene invece una fitocenosi molto interessante legata appunto ad ambienti umidi il *Cyperetum longi*. Rilevante inoltre è la presenza, all’interno

di una vecchia conigliera circondata da mura, di una gariga inquadrabile come *Rosmarino-Coridothymetum capitati*.

Sono presenti due specie vegetali di interesse prioritario: *Leopoldia gussonei* e *Ophrys lunulata* e sono riscontrabili numerose altre entità importanti della flora che qui di seguito vengono riportate: *Anacamptis pyramidalis*, *Biscutella maritima*, *Brassica tournefortii*, *Briza minor*, *Cistus monspeliensis*, *Cyclamen hederifolium*, *Cyperus longus*, *Himantoglossum robertianum*, *Hymenocarpus circinnatus*, *Mentha pulegium*, *Ophrys apifera*, *Ophrys lunulata*, *Pistacia lentiscus*, *Romulea columnae*, *Rosmarinus officinalis*, *Teucrium fruticans* e *Teucrium polium*.

La tabella 270 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito ITA080006 Cava Randello, Passo Marinaro, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	Piano di Gestione	Scheda Natura 2000	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
2250	Dune costiere con <i>Juniperus</i> sp.	x	x	2	B	C	A	A	I	si
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici (tutti i tipi di macchie)	x	x	3	C	C	A	C	I	no
5333	Formazioni a <i>Chamaerops humilis</i>	x	x	NC	C	C	C	C	I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>	x	x	1	C	C	B	C	I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	x		7	C	A	B	B	I	si
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	x	x	NC	C	C	C	C	I	no

Tabella 270. Elenco degli habitat presenti nel sito ITA080006 Cava Randello, Passo Marinaro, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat".
Rappresentatività: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa:* **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione:* **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale:* **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale:* **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

Il sito risulta interessante anche dal punto di vista faunistico per la presenza di numerose specie di vertebrati, che per una ricca ed articolata fauna invertebrata che annovera specie endemiche o ad areale ristretto e specie rare e molto localizzate in Sicilia.

La tabella 271 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito ITA080006 Cava Randello, Passo Marinaro, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	X	X	P				C	X	X
<i>Anthus campestris</i>	X	X		P			D	X	X
<i>Turdus philomelos</i>	X	X			C	C	D	X	
<i>Upupa epops</i>	X	X					C		
<i>Merops apiaster</i>	X	X					C		
<i>Sylvia melanocephala</i>	X	X					C		

Tabella 271. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito ITA080006 Cava Randello, Passo Marinaro, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp = n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Per quanto riguarda la Mammalofauna, la tabella 272 riporta l'elenco delle specie presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito ITA080006 Cava Randello, Passo Marinaro, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Hystrix cristata</i>	X	X	P		X		X	
<i>Eliomys quercinus</i>	X	X	R					

Tabella 272. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel sito ITA080006 Cava Randello, Passo Marinaro, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 273 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA080006 Cava Randello, Passo Marinaro*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Zamenis situla</i>	X	X	R		X	X		
<i>Lacerta bilineata</i>	X	X	R		X		X	
<i>Podarcis siculus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Chalcides ocellatus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Hierophis viridiflavus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Chalcides chalcides</i>	X	X	R					
<i>Hemidactylus turcicus</i>	X	X	R					
<i>Natrix natrix</i>	X	X	C					
<i>Tarentola mauritanica</i>	X	X	C					

Tabella 273. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito *ITA080006 Cava Randello, Passo Marinaro*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 274 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA080006 Cava Randello, Passo Marinaro*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV
<i>Discoglossus pictus</i>	X	X	C		X	X	
<i>Rana skl. hispanica</i>	X	X	C		X		X
<i>Bufo bufo</i>	X	X	R				

Tabella 274. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel sito *ITA080006 Cava Randello, Passo Marinaro*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% $\geq p > 15\%$; **B**: 15% $\geq p > 2\%$; **C**: 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Pressione antropica e sue fluttuazioni;

Nel caso del sito Natura 2000 in oggetto, questo ricade in un unico Ambito Territoriale di Caccia (ATC RG1). Quest'ambito territoriale è costituito da territorio agro-silvo-pastorale ricadente nei territori comunali di Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Monterosso Almo, Ragusa, Santa Croce Camerina e Vittoria.

La tabella 275 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
RG1	98.947,8	1.606	1.599	1.735	1.694	1.545

Tabella 275. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC RG1.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dall'ATC RG1 ha subito durante le ultime cinque stagioni venatorie una leggera fluttuazione.

Il sito d'interesse comunitario ricade all'interno del comune di Ragusa e la tabella 276 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie.

	2008/09	2009/10	2010/11
Ragusa			

Tabella 276. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, dal comune interessato dal sito *ITA080006 Cava Randello, Passo Marinaro*.

Livello di connessione con altre aree protette;

Secondo quanto riportato nelle schede Natura 2000, esistono livelli di connessione con il SIC *ITA080003 Vallata del F. Ippari (Pineta di Vittoria)*, che coincide con la riserva naturale "Pino d'Aleppo".

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di quest'area d'interesse comunitario è legata ad aspetti vegetazionali. Gli aspetti faunistici risultano poco rappresentativi. Una specie degna d'interesse è la Coturnice di Sicilia.

Il Piano di gestione relativo a questo sito Natura 2000, approvato con D.D.G. n. 593 del 30 giugno 2009 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, è quello relativo a "*Residui dunali della Sicilia sudorientale*", che identifica tra i principali fenomeni di disturbo il bracconaggio, ma non l'esercizio venatorio.

ITA090016 Alto corso del Fiume Asinaro, Cava Piraro e Cava Carosello

Status degli habitat e delle specie presenti

Il sito interessa il territorio del comune di Noto estendendosi per una superficie di circa 2.253,49 ettari e coincide con gran parte del bacino dell'alto corso del Fiume Asinaro. Esso ricade in un'area interna dell'Altopiano Ibleo, caratterizzato da rocce calcaree mioceniche incise da valloni poco profondi. Il bioclimate rientra nel termomediterraneo subumido superiore. La vegetazione si presenta alquanto degradata con piccoli lembi di vegetazione forestale localizzati nei tratti più impervi e rocciosi, rappresentati da leccete termofile e boschi decidui a *Quercus virgiliana*. Lungo i corsi d'acqua sono presenti in alcuni tratti formazioni ripariali a *Platanus orientalis* e *Salix pedicellata*.

Abbastanza diffuse e ben rappresentate sono le praterie steppiche ad *Ampelodesmos mauritanicus* e garighe a *Thymus capitatus*. Le pareti rocciose dei valloni ospitano normalmente una vegetazione casmofila del *Dianthion rupicolae*.

La tabella 277 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito ITA090016 Alto corso del Fiume Asinaro, Cava Piraro e Cava Carosello, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>		C	C	C	C	I	no
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	2	B	C	B	B	I	no
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	9	B	B	B	B	I	no
5332	Garighe ad <i>Ampelodesma mauritanica</i>		B	B	B	B	I	no
5420	Phrygane di <i>Sarcopoterium spinosum</i>	4	B	C	B	B	I	no
5430	Phrygane endemiche dell' <i>Euphorbio-Verbascion</i>		B	B	C	B	I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	27	B	C	B	B	I	si
7230	Torbiere basse alcaline		C	C	C	C	I	no
8214	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	2	B	C	C	C	I	no
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	1	C	C	B	C	I	no

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	2	B	C	B	B	I	no
92C0	Foreste di <i>Platanus orientalis</i> e <i>Liquidambar orientalis</i> (<i>Platanion orientalis</i>)	6	B	C	B	B	I	no

Tabella 277. Elenco degli habitat presenti nel sito *ITA090016 Alto corso del Fiume Asinaro, Cava Piraro e Cava Carosello*, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa*: **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale*: **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale*: **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

La fauna vertebrata non presenta emergenze faunistiche di particolare rilievo, a parte alcune eccezioni relative all'ornitofauna. Tuttavia la cava rappresenta per molti Vertebrati un vero e proprio sito di rifugio e nidificazione, consentendo la sopravvivenza e la riproduzione di diverse specie.

La tabella 278 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA090016 Alto corso del Fiume Asinaro, Cava Piraro e Cava Carosello*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	X	X	C				C	X	X
<i>Falco biarmicus</i>	X	X	P				D	X	X
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	1p				D	X	X
<i>Anthus campestris</i>	X	X			C		D	X	X
<i>Circaetus gallicus</i>	X	X			C	0-3 i	C	X	X
<i>Hieraaetus pennatus</i>	X	X			P	P	D	X	X
<i>Corvus corax</i>	X	X					D		
<i>Luscinia megarhynchos</i>	X	X					D		
<i>Otus scops</i>	X	X					D		
<i>Tyto alba</i>	X	X					D		
<i>Upupa epops</i>	X	X					D		

Tabella 278. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito *ITA090016 Alto corso del Fiume Asinaro, Cava Piraro e Cava*

Carosello, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Per quanto riguarda la Mammalofauna, la tabella 279 riporta l'elenco delle specie presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA090016 Alto corso del Fiume Asinaro, Cava Piraro e Cava Carosello*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Hystrix cristata</i>	X	X	P		X		X	

Tabella 279. Elenco delle specie, appartenenti alla mammalofauna, presenti nel sito *ITA090016 Alto corso del Fiume Asinaro, Cava Piraro e Cava Carosello*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 280 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA090016 Alto corso del Fiume Asinaro, Cava Piraro e Cava Carosello*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Testudo hermanni</i>	X	X	R	B	X	X		
<i>Zamenis situla</i>	X	X	R	B	X	X		
<i>Chalcides ocellatus</i>	X	X		C	X		X	
<i>Hierophis viridiflavus</i>	X	X		C	X		X	
<i>Lacerta bilineata</i>	X	X		C	X		X	
<i>Podarcis siculus</i>	X	X		C	X		X	
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	X		C	X		X	
<i>Tarentola mauritanica</i>	X	X		C				
<i>Natrix natrix sicula</i>	X	X		C				

Tabella 280. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito ITA090016 Alto corso del Fiume Asinaro, Cava Piraro e Cava Carosello, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 281 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito ITA090024 ITA090016 Alto corso del Fiume Asinaro, Cava Piraro e Cava Carosello, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Discoglossus pictus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Pelophylax skl. hispanicus</i>	X	X	C		X			X
<i>Bufo bufo</i>	X	X	R					

Tabella 281. Elenco delle specie appartenenti alla classe degli Anfibi presenti nel sito ITA090016 Alto corso del Fiume Asinaro, Cava Piraro e Cava Carosello, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.
 Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Pressione antropica e sue fluttuazioni;

Nel caso del sito Natura 2000 in oggetto, questo ricade in un unico Ambito Territoriale di Caccia (ATC SR2). Quest'ambito territoriale è costituito da territorio da territorio agro-silvo-pastorale ricadentenei territori comunali di Avola, Canicattini Bagni, Noto, Pachino, Porto Palo di Capo Passero, Rosolini e Siracusa.

La tabella 282 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
SR2	91.253,4	1.648	1.622	1.645	1.629	1.560

Tabella 282. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC SR2.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dall'ATC SR2 ha subito alla fine delle ultime cinque stagioni venatorie una leggera riduzione.

Il sito d'interesse comunitario ricade all'interno del comune di Noto e la tabella 283 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie.

	2008/09	2009/10	2010/11
Noto	259	257	239

Tabella 283. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, dal comune interessato dal sito *ITA090016 Alto corso del Fiume Asinaro, Cava Piraro e Cava Carosello.*

Livello di connessione con altre aree protette;

Il sito è in parte interesse da un demanio forestale e, secondo quanto riportato nella scheda Natura 2000, non esistono livelli di connessione con altri SIC.

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di quest'area d'interesse comunitario è legata ad aspetti vegetazionali. L'importanza faunistica risulta molto marginale.

Il Piano di gestione relativo a questo sito Natura 2000, approvato con D.D.G. n. 666 del 30 giugno 2009 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, è quello relativo al Piano di Gestione "*Monti Iblei*". Fattori di degrado ambientale sono rappresentati dal pascolo e dal taglio abusivo di legname, che insieme agli incendi favoriscono anche processi di erosione piuttosto accentuati. La caccia non viene considerato un fattore di disturbo se opportunamente

regolamentato. (GES_HAB_07 RE.28_RAV Regolamentazione dell'attività venatoria).

ITA090021 Cava Contessa - Cugno Lupo

Status degli habitat e delle specie presenti

Il sito interessa un territorio in cui sono presenti delle “cave” di media profondità, soprastate da pianori calcarei in gran parte coltivati. Il bioclimate dell'area rientra nel termomediterraneo subumido inferiore. La vegetazione naturale, sul fondo dei valloni, è rappresentata da densi boschi termofili di *Quercus ilex*, sostituiti, lungo i tratti più rocciosi e impervi, dalla macchia a *Euphorbia dendroides* e dalle garighe a *Erica multiflora* e *Rosmarinus officinalis*. Nei tratti meno acclivi sono presenti aspetti di macchia con *Sarcopoterium spinosum* e *Chamaerops humilis* e praterie steppiche ad *Hyparrhenia hirta* e ad *Ampelodesmos mauritanicus*. L'interesse maggiore derivato da questo sito sono le dense ed estese leccete presenti sui versanti e sul fondo delle cave e le formazioni arbustive dell'*Oleo-Ceratonion*, che ricoprono vaste superfici in maniera abbastanza continua. L'intera area ospita specie vegetali di notevole interesse geobotanico e conservazionistico, tra cui *Urtica rupestris*, rarissimo endemismo degli Iblei orientali, e numerose specie di orchidee, tra cui la rarissima *Ophrys lacaitae*, entità a corotipo Centro-Mediterraneo, distribuita in maniera assai discontinua sul territorio regionale.

La tabella 284 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito ITA090021 Cava Contessa - Cugno Lupo, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell'allegato I della Direttiva “Habitat”.

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>	1	C	C	B	C	I	no
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	4	B	B	B	B	I	no
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	7	B	C	B	B	I	no
5332	Garighe ad <i>Ampelodesma mauritanica</i>						I	no
5420	Phrygane di <i>Sarcopoterium spinosum</i>	8	B	C	B	B	I	no
5430	5430 Phrygane endemiche dell' <i>Euphorbio-Verbascion</i>		B	C	B	B	I	no
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	8	B	C	B	B	I	si
7230	Torbiere basse alcaline		C	C	C	C	I	no
8214	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	2	C	C	C	C	I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	11	B	B	B	B	I	no
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	4	B	B	B	B	I	no
92C0	Foreste di <i>Platanus orientalis</i> e <i>Liquidambar orientalis</i> (<i>Platanion orientalis</i>)	2	C	C	C	C	I	no

Tabella 284. Elenco degli habitat presenti nel sito ITA090021 Cava Contessa - Cugno Lupo, inserite nell'allegato I della Direttiva “Habitat”. Rappresentatività: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** =

presenza non significativa. *Superficie relativa*: **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale*: **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale*: **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

Nel contesto molto antropizzato dell'altopiano ibleo le cave rimaste in buone condizioni di naturalità rappresentano delle aree di rifugio e riproduzione per numerose specie di Vertebrati, che altrimenti non sarebbero presenti. Il sito ospita inoltre numerose specie rare e/o endemiche sicule, il cui areale è spesso ristretto alla sola area iblea. Il sito è caratterizzato da imponenti formazioni rocciose, occupate dal Falco pellegrino, che rappresentano un potenziale sito di nidificazione anche per l'Aquila del Bonelli. L'area è interessata marginalmente da un flusso migratorio di rapaci del genere *Circus*.

La tabella 285 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA090021 Cava Contessa - Cugno Lupo*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Alectoris graeca whitakeri</i>	X	X	P				C	X	X
<i>Falco biarmicus</i>	X	X	P				D	X	X
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	1p				D	X	X
<i>Circus aeruginosus</i>	X	X			C		D	X	X
<i>Circus pygargus</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Circus cyaneus</i>	X	X				0-2	C	X	X
<i>Strix aluco</i>	X	X					D		
<i>Sturnus unicolor</i>	X	X					D		
<i>Tyto alba</i>	X	X					D		

Tabella 285. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito *ITA090021 Cava Contessa - Cugno Lupo*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 286 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA090021 Cava Contessa - Cugno Lupo*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Zamenis situla</i>	X	X		B	X	X		
<i>Chalcides ocellatus</i>	X	X		C	X		X	
<i>Hierophis viridiflavus</i>	X	X		C	X		X	
<i>Lacerta bilineata</i>	X	X		C	X		X	
<i>Podarcis siculus</i>	X	X		C	X		X	
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	X		C	X		X	
<i>Natrix natrix</i>	X	X		C				
<i>Tarentola mauritanica</i>	X	X		C				

Tabella 286. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito *ITA090021 Cava Contessa - Cugno Lupo*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: $100\% \geq p > 15\%$; **B**: $15\% \geq p > 2\%$; **C**: $2\% \geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 287 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA090021 Cava Contessa - Cugno Lupo*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Discoglossus pictus</i>	X	X	R		X		X	
<i>Pelophylax skl. hispanicus</i>	X	X	C		X			X
<i>Bufo bufo</i>	X	X	C					

Tabella 287. Elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nel sito *ITA090021 Cava Contessa - Cugno Lupo*, insieme ad

informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Pressione antropica e sue fluttuazioni;

Nel caso del sito Natura 2000 in oggetto, questi ricadono in un unico Ambito Territoriale di Caccia (ATC SR2). Quest'ambito territoriale è costituito da territorio agro-silvo-pastorale ricadentenei territori comunali di Avola, Canicattini Bagni, Noto, Pachino, Porto Palo di Capo Passero, Rosolini e Siracusa.

La tabella 288 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
SR2	91.253,4	1.648	1.622	1.645	1.629	1.560

Tabella 288. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC SR2.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dall'ATC SR2 ha subito durante le ultime cinque stagioni venatorie una leggera tendenza alla riduzione.

Il sito d'interesse comunitario ricade all'interno dei comuni di Noto e Siracusa.

La tabella 289 riporta, relativamente ai due comuni interessati dal sito d'interesse comunitario, il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie.

	2008/09	2009/10	2010/11
Noto	259	257	239
Siracusa	588	567	545

Tabella 289. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, relativamente ai quattro comuni interessati dal sito *ITA090021 Cava Contessa - Cugno Lupo*.

Livello di connessione con altre aree protette;

Secondo quanto riportato nella scheda Natura 2000, non esistono livelli di connessione con altri SIC.

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di quest'area d'interesse comunitario è legata ad aspetti vegetazionali. L'importanza faunistica risulta molto marginale.

Il Piano di gestione relativo a questo sito Natura 2000, approvato con D.D.G. n. 666 del 30 giugno 2009 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, è quello relativo al Piano di Gestione "Monti Iblei". Fattori di degrado ambientale sono rappresentati dal pascolo e dal taglio abusivo di legname, che insieme agli incendi favoriscono anche processi di erosione piuttosto accentuati. La caccia non viene considerato un fattore di disturbo se opportunamente regolamentato. (GES_HAB_07 RE.28_RAV Regolamentazione dell'attività venatoria).

ITA090024 Cozzo Ogliastri

Status degli habitat e delle specie presenti

Il sito, rientrante interamente nel territorio del Comune di Melilli, copre un'area caratterizzata dal contatto tra terreni calcarei miocenici della "Formazione Monti Climiti" e terreni vulcanici plio-pleistocenici.

Il bioclimate rientra prevalentemente nella fascia termomediterranea inferiore secca, mentre, in corrispondenza dell'area maggiormente elevata del territorio, ossia Cozzo Ogliastri (416 m), rientra nella fascia termomediterranea superiore subumida. Il sito include la piccola R.N.I. "Complesso Speleologico Villasmundo-Alfio" che preserva un vasto e complesso sistema di cavità carsiche scavate nei calcari miocenici. In particolare, la grotta "Villasmundo", il cui ingresso si apre lungo il vallone Cungo di Rio, raggiunge i 2 km di sviluppo orizzontale e, in alcuni tratti, è interessata da circolazione idrica sotterranea, dunque da carsismo attivo. L'ambiente epigeo è molto diversificato sia per la tipica morfologia dell'altopiano calcareo, caratterizzato dalla presenza delle caratteristiche vallate fluviali o *cave*, sia per la compresenza di diverse tipologie di terreno, costituito, oltre che dagli anzidetti calcari miocenici e basaltici plio-pleistocenici, anche da vulcanoclastiti terziarie molto friabili. La vegetazione è rappresentata soprattutto da aspetti arbustivi dell'*Oleo-Ceratonion*, comprendenti la macchia a *Myrtus communis* e *Pistacia lentiscus* su calcare, la macchia a *Pyrus amygdaliformis* sulle vulcaniti, mentre negli ambienti calcarei semirupestri si osserva la macchia ad *Euphorbia dendroides*. Largamente diffuse sono pure le garighe a *Sarcopoterium spinosum* e le praterie steppiche a *Hyparrhenia hirta*. La vegetazione forestale è localizzata lungo i valloni o sulle superfici pianeggianti interessate da minore disturbo antropico. Si tratta in massima parte di boschi termofili a *Quercus ilex*, su calcare, o a *Quercus suber*, sulle vulcaniti, mentre meno frequenti, su entrambi i tipi di substrato, sono i boschi decidui a *Quercus virgiliana*. Lungo le rive dei corsi d'acqua si osservano ripisilve a *Platanus orientalis* e *Salix pedicellata* nonché boscaglie igrofile a *Salix alba*.

Di particolare interesse ecologico e geobotanico è la presenza di piccoli stagni temporanei localizzati sui substrati vulcanici, dove si insedia una vegetazione effimera a microfite igrofile degli *Isoëto-Nanojuncetea*, con specie rare quali *Isoetes durieui*, *Solenopsis laurentia*, *Anagallis parviflora*, etc.

La tabella 290 riassume gli habitat di interesse comunitario presente nel sito ITA090024 Cozzo Ogliastri, riportati nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione ed inseriti nell'allegato I della Direttiva "Habitat".

Codice Habitat	Descrizione	% Copertura	Rappresentatività	Superf. Relat	Stato conser	Giudizio globale	Appendice	Prioritario
3170	Stagni temporanei mediterranei		B	C	B	B	I	si
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	2	B	C	B	B	I	no
5331	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	3	C	C	B	C	I	no
5420	Phrygane di <i>Sarcopoterium spinosum</i>	38	B	C	BC	B	I	no
6220	Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	21	C	C	B	C	I	si
8214	Versanti calcarei dell'Italia meridionale	1	C	C	B	C	I	no
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	8	B	B	B	B	I	no
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	1	C	C	B	C	I	no
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	1	B	B	B	B	I	no
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>	10	B	B	B	B	I	no
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	4	B	B	B	B	I	no
92C0	Foreste di <i>Platanus orientalis</i> e <i>Liquidambar orientalis</i> (<i>Platanion orientalis</i>)	2	B	B	B	B	I	no
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>		B	B	B	B	I	no

Tabella 290. Elenco degli habitat presenti nel sito *ITA090024 Cozzo Ogliastri*, inserite nell'allegato I della Direttiva "Habitat". *Rappresentatività*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = significativa; **D** = presenza non significativa. *Superficie relativa*: **A** compresa fra 100 e 15%; **B** compresa tra 15 e 2%; **C** compresa tra 2 e 0% rispetto alla superficie dell'habitat sul territorio nazionale. *Stato conservazione*: **A** = eccellente; **B** = buona; **C** = media o ridotta. *Valutazione globale*: **A** = eccellente; **B** = buono; **C** = significativo; *Giudizio globale*: **A** = eccellente, **B** = buono, **C** = significativo.

La tabella 291 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'avifauna presente nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA090024 Cozzo Ogliastri*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	stanziale	migratore e nidificante	migratore	svernante	popolazione (p)	Dir Uccelli	Dir Ucc Allegato I
<i>Falco peregrinus</i>	X	X	1p				D	X	X
<i>Lullula arborea</i>	X	X	C				D	X	X
<i>Melanocorypha calandra</i>	X	X	C				D	X	X
<i>Anthus campestris</i>	X	X			P		D	X	X
<i>Athene noctua</i>	X	X					D		
<i>Carduelis cannabina</i>	X	X					D		
<i>Corvus corax</i>	X	X					D		
<i>Sylvia conspicillata</i>	X	X					D		

Tabella 291. Elenco delle specie, appartenenti all'avifauna, presenti nel sito *ITA090024 Cozzo Ogliastri*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Uccelli.

X = incluso.

Fenologia: **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro; cp =n coppie.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

L'erpetofauna riveste notevole pregio annoverando alcune delle specie che in Sicilia sono meritevoli della massima tutela.

La tabella 292 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA090024 Cozzo Ogliastri*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Testudo hermanni</i>	X	X	V	C	X	X		
<i>Zamenis situla</i>	X	X	R	B	X	X		
<i>Chalcides ocellatus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Hemidactylus turcicus</i>	X	X	C					
<i>Hierophis viridiflavus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Lacerta bilineata</i>	X	X	C		X		X	
<i>Podarcis siculus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Podarcis waglerianus</i>	X	X	C		X		X	
<i>Tarentola mauritanica</i>	X	X	C					

Tabella 292. Elenco delle specie, appartenenti alla classe dei Rettili, presenti nel sito *ITA090024 Cozzo Ogliastri*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% > = p > 15%; **B**: 15% > = p > 2%; **C**: 2% > = p > 0% dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

La tabella 293 riporta l'elenco delle specie, appartenenti alla classe degli Anfibi, presenti nella scheda Natura 2000 e/o nel Piano di gestione del sito *ITA090024 Cozzo Ogliastri*, insieme ad informazioni sul loro status e sul loro eventuale inserimento nella Direttiva Habitat.

	Scheda NATURA 2000	Piano di gestione	Presenza	Popolazione	Dir Hab	Dir Hab Allegato II	Dir Hab Allegato IV	Dir Hab Allegato V
<i>Discoglossus pictus</i>	X	X		R	X		X	
<i>Pelophylax skl. hispanicus</i>	X	X		R	X			X
<i>Bufo bufo</i>	X	X		R				

Tabella 293. Elenco delle specie appartenenti alla classe degli Anfibi presenti nel sito ITA090024 Cozzo Ogliastri, corredate dalla fenologia e dello status delle loro popolazioni.

X = inserito.

Presenza. **P** = presente; **C** = comune, **R** = raro; **V** = molto raro.

Popolazione. **A**: 100% $\geq p > 15\%$; **B**: 15% $\geq p > 2\%$; **C**: 2% $\geq p > 0\%$ dimensione o la densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale, **D**: popolazione non significativa

Pressione antropica e sue fluttuazioni;

Nel caso del sito Natura 2000 in oggetto, questo ricade in un unico Ambito Territoriale di Caccia (ATC SR1). Quest'ambito territoriale è costituito da territorio agro-silvo-pastorale ricadente nei territori comunali di Augusta, Buccheri, Buscemi, Carlentini, Cassaro, Ferla, Francofonte, Lentini, Melilli, Palazzolo Acreide, Floridia, Priolo Gargallo, Solarino e Sortino.

La tabella 294 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie utilizzati per il calcolo delle densità venatorie.

ATC	ASP (ettari)	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
SR1	103.808,1	1.653	1.553	1.611	1.598	1.512

Tabella 294. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime cinque stagioni venatorie relativamente all'ATC SR1.

La popolazione di cacciatori residenti nei comuni interessati dall'ATC ME2 ha subito durante le ultime cinque stagioni venatorie una leggerissima tendenza alla riduzione.

Il sito d'interesse comunitario ricade all'interno del comune di Melilli e la tabella 295 riporta il numero di tesserini di caccia rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie.

	2008/09	2009/10	2010/11
Melilli	136	141	135

Tabella 295. Numero di tesserini rilasciati nelle ultime tre stagioni venatorie, dal comune interessato dal sito *ITA090024 Cozzo Ogliastri*.

Livello di connessione con altre aree protette;

Secondo quanto riportato nella scheda Natura 2000, non esistono livelli di connessione con altri SIC. L'unica connessione risulta con la Riserva naturale: Complesso speleologico Villasmundo - S. Alfio, che occupa una porzione del SIC.

Importanza e minacce

Dall'analisi, l'importanza di quest'area d'interesse comunitario è legata ad aspetti vegetazionali. L'importanza faunistica risulta molto marginale.

Il Piano di gestione relativo a questo sito Natura 2000, approvato con D.D.G. n. 666 del 30 giugno 2009 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, è quello relativo al Piano di Gestione "*Monti Iblei*". Fattori di degrado ambientale sono rappresentati dal pascolo e dal taglio abusivo di legname, che insieme agli incendi favoriscono anche processi di erosione piuttosto accentuati. La caccia non viene considerato un fattore di disturbo se opportunamente regolamentato. (GES_HAB_07 RE.28_RAV Regolamentazione dell'attività venatoria).

Analisi delle minacce

L'analisi dei dati faunistici riportati nei piani di gestione di questi SIC ha consentito di individuare le specie d'interesse comunitario presenti all'interno di queste aree d'interesse comunitario.

Per quanto riguarda i Mammiferi, sono state individuate solamente quattro specie, nessuna delle quali è presente in allegato II della Direttiva Habitat. (tab. 296).

Nome italiano	Nome scientifico	ALL. II	ALL. IV
Toporagno di Sicilia	<i>Crocidura sicula</i> Miller, 1901		X
Moscardino	<i>Muscardinus avellanarius</i> (Linnaeus, 1758)		X
Istrice	<i>Hystrix cristata</i> Linnaeus, 1758		X
Gatto selvatico	<i>Felis silvestris</i> Schreber, 1777		X

Tabella 296. Elenco delle specie di mammiferi presenti nei SIC oggetto di valutazione ed inserite nella direttiva Habitat.

Per queste specie di mammiferi, oltre ad esserne vietata la caccia, nel rispetto del divieto previsto dalle normative vigenti e per essere inserite nell'allegato IV della direttiva, si riportano le seguenti considerazioni:

- *Gatto selvatico*, possiede abitudini prevalentemente notturne e fortemente elusive ed il suo areale ricade in buona parte all'interno di aree protette, precluse all'attività venatoria;

- *Istrice*, possiede abitudini prevalentemente notturne.
- *Toporagno di Sicilia*, piccola specie terricola anch'essa con abitudini prevalentemente notturne;
- *Moscardino* piccola specie arboricola anch'essa con abitudini prevalentemente notturne; quasi tutta la popolazione siciliana vive all'interno dei parchi regionali.

La tabella 297 riporta l'elenco delle specie appartenenti all'erpeto fauna di questi SIC.

Nome italiano	Nome scientifico	ALL. II	ALL. IV	
Rospo smeraldino	<i>Bufo gr. viridis</i>		X	
Discoglossio dipinto	<i>Discoglossus pictus</i> Otth, 1837		X	
Raganella italiana	<i>Hyla intermedia</i> Boulenger, 1882		X	
Testuggine palustre siciliana	<i>Emys trinacris</i> Fritz, Fattizzo, Guicking, Tripepi, Pennisi, Lenk, Joger e Wink, 2005	X	X	Endemica di Sicilia
Testuggine di Hermann	<i>Testudo hermanni</i> Gmelin, 1789	X	X	
Ramarro occidentale	<i>Lacerta bilineata</i> Daudin, 1802		X	
Lucertola campestre	<i>Podarcis sicula</i> (Rafinesque, 1810)		X	
Lucertola di Wagler	<i>Podarcis wagleriana</i> Gistel, 1868		X	Endemica di Sicilia e dell'Arcipelago delle Egadi
Gongilo	<i>Chalcides ocellatus</i> (Forskål, 1775)		X	
Biacco	<i>Hierophis viridiflavus</i> (Lacépède, 1789)		X	
Sattone occhirossi	<i>Zamenis lineatus</i> (Camerano, 1891)		X	

Tabella 297. Elenco delle specie di Anfibi e Rettili presenti nei SIC oggetto di valutazione ed inserite nella direttiva Habitat.

Anche l'Erpetofauna può essere esclusa dalla valutazione, in quanto può considerarsi trascurabile il disturbo provocato dalla caccia su specie sicuramente scarsamente sensibili a questo tipo di interferenza.

Anche se non legate alla Direttiva Habitat, i SIC oggetto di valutazione ospitano specie di uccelli, alcune delle quali d'interesse comunitario. Si tratta di 34 specie (tab. 298), 19 delle quali sono solamente di transito.

Nome italiano	Nome scientifico	Sd	M-nid	Mig	Sv
Tarabusino	<i>Ixobrychus minutus</i> (Linnaeus, 1766)			X	
Nitticora	<i>Nycticorax nycticorax</i> (Linnaeus, 1758)			X	
Garzetta	<i>Egretta garzetta</i> (Linnaeus, 1766)			X	X
Biancone	<i>Circaetus gallicus</i> (Gmelin, 1788)			X	
Cicogna bianca	<i>Ciconia ciconia</i> (Linnaeus, 1758)			X	X
Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i> (Linnaeus, 1758)			X	
Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i> (Boddaert, 1783)			X	
Nibbio reale	<i>Milvus milvus</i> (Linnaeus, 1758)			X	
Capovaccaio	<i>Neophron percnopterus</i> (Linnaeus, 1758)			X	
Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i> (Linnaeus, 1758)			X	

Nome italiano	Nome scientifico	Sd	M-nid	Mig	Sv
Albanella reale	<i>Circus cyaneus</i> (Linnaeus, 1766)			X	
Albanella pallida	<i>Circus macrourus</i> (Gmelin, 1771)			X	
Albanella minore	<i>Circus pygargus</i> (Linnaeus, 1758)			X	
Aquila reale	<i>Aquila chrysaetos</i> (Linnaeus, 1758)	X			
Aquila del Bonelli	<i>Hieraaetus fasciatus</i> (Vieillot, 1822)	X			
Falco pescatore	<i>Pandion haliaetus</i> (Linnaeus, 1758)			X	
Grillaio	<i>Falco naumanni</i> (Fleischer, 1818)			X	
Falco cuculo	<i>Falco vespertinus</i> Linnaeus, 1766			X	
Lanario	<i>Falco biarmicus</i> Temminck, 1825	X			
Pellegrino	<i>Falco peregrinus</i> Tunstall, 1771	X			
Coturnice di Sicilia	<i>Alectoris graeca whitakeri</i> (Schiebel, 1934)	X			
Gru	<i>Grus grus</i> (Linnaeus, 1758)			X	
Cavaliere d'Italia	<i>Himantopus himantopus</i> (Linnaeus, 1758)			X	
Occhione	<i>Burhinus oedicephalus</i> (Linnaeus, 1758)			X	X
Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i> Linnaeus, 1758		X		
Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i> (Linnaeus, 1758)			X	X
Ghiandaia marina	<i>Coracias garrulus</i> Linnaeus, 1758			X	
Calandra	<i>Melanocorypha calandra</i> (Linnaeus, 1766)	X			
Calandrella	<i>Calandrella brachydactyla</i> (Leisler, 1814)		X	X	
Tottavilla	<i>Lullula arborea</i> (Linnaeus, 1758)	X			
Calandro	<i>Anthus campestris</i> Linnaeus, 1758		X	X	
Magnanina	<i>Sylvia undata</i> (Boddaert, 1783)	X			
Balia dal collare	<i>Ficedula albicollis</i> Temminck, 1815			X	
Aquila minore	<i>Hieraaetus pennatus</i> (Gmelin, 1788)			X	

Tabella 298. Elenco delle specie di Uccelli presenti nei SIC oggetto di valutazione ed inserite nella direttiva Habitat.

Per la maggior parte dei casi si tratta di specie migratrici, piuttosto occasionali, mentre le specie sedentarie sono presenti con popolazioni non significative.

MISURE DI SALVAGUARDIA

Aree esterne ai siti d'interesse comunitario

La legge nazionale n.157/92 e ss.mm.ii., con l'art.1 comma 5-bis, indica alle regioni di adottare misure di conservazione di cui agli articoli 4 e 6 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni, relative alla procedura di Valutazione d'Incidenza, per quanto possibile, anche per gli *habitat* esterni alle zone di protezione speciale.

Dall'analisi degli aspetti naturalistici e delle interferenze possibili derivanti dall'applicazione del PRFV, fatti salvi gli obblighi e i divieti derivanti da altre normative vigenti, al fine di tutelare gli habitat e le specie d'interesse comunitario e di tutelare le aree esterne e contigue alle Zone di Protezione Speciale, in ottemperanza dell'art. 1 comma 5bis della L.N. 157/92 e ss.mm.ii., sono state individuate le seguenti misure di salvaguardia:

- l'esercizio venatorio all'interno degli ATC ricadenti nelle isole minori è consentito in via esclusiva ai cacciatori la cui residenza ricada nei comuni interessati dai suddetti ATC. Qualora il valore massimo d'I.D.V.E., previsto per ognuno di questi ATC, non fosse raggiunto, potrà essere ammesso un numero di cacciatori, non residenti, fino al conseguimento del valore massimo d'I.D.V.E.;
- in virtù del principio di precauzione ed in ottemperanza dell'art. 1 comma 5bis della L.N. 157/92 e ss.mm.ii., è fatto divieto di attività venatoria per una distanza di 150 metri nelle aree contigue ed esterne alle ZPS dove non sia previsto l'esercizio venatorio;
- il prelievo venatorio della Coturnice di Sicilia è precluso per l'intera durata di attuazione del piano;
- il prelievo venatorio della Moretta è vietato nelle aree di nidificazione della Moretta tabaccata, attualmente segnalate nella proposta di PRFV ed eventualmente anche in quelle aree in cui dovessero essere accertate nuove nidificazioni della specie;
- il prelievo venatorio dell'Alzavola è vietato nelle aree di nidificazione della dell'Anatra marmorizzata indicate nella proposta di PRFV ed eventualmente anche in quelle in cui dovessero essere accertate nuove nidificazioni della specie;
- dall'1 gennaio la caccia al Tordo bottaccio, Tordo sassello e Cesena è consentita unicamente nella forma di appostamento temporaneo;
- dall'1 dicembre la caccia all'allodola è consentita unicamente nella forma di appostamento temporaneo;
- la caccia al cinghiale in battuta è consentita esclusivamente un giorno alla settimana a scelta tra lunedì, mercoledì o giovedì, previa autorizzazione della Ripartizione faunistico-venatoria competente per territorio;
- è vietato l'esercizio venatorio con il falco in tutte le isole minori;
- è vietato l'esercizio venatorio con il falco nelle aree esterne e contigue alle

ZPS per una fascia estesa 1 km;

- è vietato l'utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide di tutto il territorio regionale.
- è obbligatorio di sottoporre a Valutazione d'Incidenza tutti i piani/progetti che interessino le aree esterne e contigue ai siti Natura 2000 relativi al controllo della fauna problematica, ad interventi di reintroduzione di specie estinte e ad interventi di ripopolamento.

Aree interne ai siti d'interesse comunitario

Fatti salvi i divieti previsti dal D.M. 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*” e i divieti derivanti da altre leggi o disposizioni, sono state identificate ulteriori misure di conservazione in relazione alla tipologia dei siti Natura 2000 oggetto di valutazione al fine di eliminare o rendere trascurabili le incidenze negative che potrebbero derivare dall'applicazione del PRFV all'interno dei siti Natura 2000 oggetto di valutazione.

ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti aperti delle montagne mediterranee, ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti misti mediterranei e ZPS caratterizzate da presenza di corridoi di migrazione.

Dall'analisi degli aspetti naturalistici e delle interferenze possibili derivanti dall'applicazione del PRFV, fatti salvi gli obblighi e i divieti derivanti da altre normative vigenti, al fine di tutelare gli habitat e le specie d'interesse comunitario, sono state individuate le seguenti misure di salvaguardia:

- l'esercizio venatorio è consentito nel territorio agro-silvo-pastorale della ZPS *ITA010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio* ad esclusione di quello dove l'attività venatoria è vietata per effetto di vincoli derivanti dalla normativa comunitaria e/o da altre leggi e disposizioni e ad esclusione del territorio coincidente con il SIC *ITA010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio*; tenendo conto che la superficie effettiva destinata all'esercizio venatorio all'interno della ZPS è pari a 7.800,7 ettari e del valore d'indice massimo di densità venatoria regionale, per ogni stagione venatoria è consentito l'accesso ad un massimo di 219 cacciatori;
- l'esercizio venatorio all'interno della ZPS *ITA010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio* è consentito in via preferenziale ai cacciatori la cui residenza ricada nei comuni interessati dalla ZPS;
- l'esercizio venatorio è consentito nel territorio agro-silvo-pastorale della ZPS *ITA020027 M. Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino* ad esclusione di quello dove l'attività venatoria è vietata per effetto di vincoli derivanti dalla normativa comunitaria e/o da altre leggi e disposizioni; tenendo conto che la superficie effettiva destinata all'esercizio venatorio all'interno della ZPS è pari a 2.439,4 ettari e del valore d'indice massimo di densità venatoria regionale, per ogni stagione venatoria è consentito

- l'accesso ad un massimo di 68 cacciatori;
- l'esercizio venatorio all'interno della ZPS *ITA020027 M. Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino* è consentito in via preferenziale ai cacciatori la cui residenza ricada nei comuni di Marineo, Monreale, Piana degli Albanesi, S. Cipirello, S. Cristina Gela. e S. Giuseppe Jato;
 - l'esercizio venatorio è vietato all'interno dei territori della ZPS *ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza* coincidenti con l'istituendo Parco dei Sicani;
 - l'esercizio venatorio è consentito nel territorio agro-silvo-pastorale della ZPS *ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza* ad esclusione di quello dove l'attività venatoria è vietata per effetto di vincoli derivanti dalla normativa comunitaria e/o da altre leggi e disposizioni e ad esclusione del territorio coincidente con il SIC *ITA040006 Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza*; tenendo conto che la superficie effettiva destinata all'esercizio venatorio all'interno della ZPS è pari a 26.267,6 ettari per la porzione ricadente nell'ATC PA1 e di 3.619,1 ettari per quella ricadente nell'ATC AG1 e sulla base del valore d'indice massimo di densità venatoria regionale, per ogni stagione venatoria è consentito l'accesso ad un massimo di 737 cacciatori per la porzione ricadente nell'ATC PA1 e di 102 cacciatori per la porzione ricadente all'interno dell'ATC AG1;
 - l'esercizio venatorio all'interno della porzione della ZPS *ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza* ricadente nella provincia di Palermo è consentito in via preferenziale ai cacciatori la cui residenza ricada nei comuni di Bisacchino, Campofiorito, Catronovo di Sicilia, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Godrano, Mezzojuso, Monreale, Palazzo Adriano e Prizzi, mentre per la porzione ricadente in provincia di Agrigento in via preferenziale ai cacciatori la cui residenza ricada nei comuni di Bivona, Burgio, Caltabellotta, S.Stefano di Quisquina e Sambuca di Sicilia;
 - l'esercizio venatorio è consentito solamente nel territorio agro-silvo-pastorale del SIC *ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana*, anche nella porzione coincidente con la ZPS *ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina*, ad esclusione di quello dove l'attività venatoria è vietata per effetto di vincoli derivanti dalla normativa comunitaria e/o da altre leggi e disposizioni; tenendo conto che la superficie effettiva destinata all'esercizio venatorio all'interno della ZPS e del SIC è pari a 4.816,1 ettari e del valore d'indice massimo di densità venatoria regionale, per ogni stagione venatoria è consentito l'accesso ad un massimo di 135 cacciatori.
 - l'esercizio venatorio all'interno della ZPS *ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina* e del SIC *ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana* è consentito in via preferenziale ai cacciatori la cui residenza ricada nei comuni Capaci, Carini, Cinisi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Terrasini e Torretta;
 - l'esercizio venatorio è consentito nel territorio agro-silvo-pastorale della ZPS *ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e*

Area marina dello Stretto di Messina ad esclusione di quello dove l'attività venatoria è vietata per effetto di vincoli derivanti dalla normativa comunitaria e/o da altre leggi e disposizioni; tenendo conto che la superficie effettiva destinata all'esercizio venatorio all'interno della ZPS è pari a 10.476,4 ettari e del valore d'indice massimo di densità venatoria regionale, per ogni stagione venatoria è consentito l'accesso ad un massimo di 294 cacciatori;

- l'esercizio venatorio all'interno della ZPS *ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area marina dello Stretto di Messina* è consentito in via preferenziale ai cacciatori la cui residenza ricada nei comuni di Monforte San Giorgio, Rometta, Saponara e Villafranca; qualora il valore massimo, con queste modalità, non fosse raggiunto è consentita l'ammissione di cacciatori residenti nel comune di Messina fino al raggiungimento della quota massima prevista;
- dall'1 al 31 ottobre la caccia è consentita da un'ora dopo del sorgere del sole fino a due ore prima del tramonto, per consentire a Rapaci e Cicogne eventuali soste notturne;
- l'esercizio venatorio è consentito fino al 31 dicembre, tranne che nelle Aziende Faunistico Venatorie;
- nel mese di gennaio è consentita la caccia al cinghiale nel territorio agro-silvo-pastorale già destinato all'esercizio venatorio delle ZPS *ITA010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio, ZPS ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza* e ZPS *ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area marina dello Stretto di Messina*, esclusivamente in battuta e con l'ausilio dei cani da seguita per non più di due giorni alla settimana a scelta tra lunedì, mercoledì o giovedì ed indicati dalla Ripartizione faunistico-venatoria nella proposta di calendario venatorio;
- è vietato il prelievo venatorio della Coturnice di Sicilia e della Lepre italiana;
- è vietato l'esercizio venatorio con il falco;
- è vietato l'utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide.

L'accertamento di atti di bracconaggio, dovuti all'esercizio venatorio, diretti a specie incluse nell'allegato I della Direttiva Uccelli, comporterà, in via precauzionale, l'immediata sospensione dell'esercizio venatorio per il resto della stagione venatoria corrente.

ZPS caratterizzata dalla presenza di ambienti steppici, ZPS caratterizzata dalla presenza di zone umide e ZPS caratterizzate da presenza di corridoi di migrazione.

Dall'analisi degli aspetti naturalistici e delle interferenze possibili derivanti dall'applicazione del piano, fatti salvi gli obblighi e i divieti derivanti da altre normative vigenti, al fine di tutelare gli habitat e le specie d'interesse comunitario, sono state individuate le seguenti misure di salvaguardia:

- l'esercizio venatorio è consentito nel territorio agro-silvo-pastorale della ZPS ad esclusione di quello dove l'attività venatoria è vietata per effetto di vincoli derivanti dalla normativa comunitaria e/o da altre leggi e disposizioni e ad esclusione del territorio coincidente con il SIC *ITA050001 Biviere e Macconi di Gela* e con il SIC *ITA050011 Torre Manfredia*; tenendo conto che la superficie effettiva destinata all'esercizio venatorio all'interno della ZPS è pari a 8.704,1 ettari per la porzione ricadente nell'ATC CL2, di 1.284,5 ettari per quella ricadente nell'ATC CT2 e di 291,8 ettari per quella ricadente nell'ATC RG1 sulla base del valore d'indice massimo di densità venatoria regionale, per ogni stagione venatoria è consentito l'accesso ad un massimo di 244 cacciatori per la porzione ricadente nell'ATC CL2, di 36 cacciatori per la porzione ricadente all'interno dell'ATC CT2 e di 8 cacciatori per la porzione ricadente all'interno dell'ATC RG1;
- l'esercizio venatorio all'interno della porzione della ZPS ricadente nella provincia di Caltanissetta è consentito in via preferenziale ai cacciatori la cui residenza ricada nei comuni di Gela e Niscemi, per la porzione ricadente nella provincia di Catania in via preferenziale ai cacciatori la cui residenza ricada nel comune di Caltagirone e per la porzione ricadente in provincia di Ragusa in via preferenziale ai cacciatori la cui residenza ricada nel comune di Acate;
- l'esercizio venatorio è consentito fino al 31 dicembre, tranne che nelle Aziende Faunistico Venatorie;
- è vietato il prelievo venatorio della Coturnice di Sicilia e della Lepre italiana;
- il prelievo venatorio della Moretta è vietato nelle aree in cui siano state accertate dalla competente Ripartizione Faunistico Venatoria, durante la stagione riproduttiva, nidificazioni della Moretta tabaccata; tali aree dovranno essere segnalate dall'ente gestore del sito comunitario;
- il prelievo venatorio dell'Alzavola è vietato nelle aree in cui siano accertate, dalla competente Ripartizione Faunistico Venatoria, durante la stagione riproduttiva, nidificazioni dell'Anatra marmorizzata; tali aree dovranno essere segnalate dall'ente gestore del sito comunitario;
- è vietato l'esercizio venatorio con il falco;
- è vietato l'utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide.

ZPS caratterizzate dalla presenza di valichi montani, isole e penisole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche e ZPS caratterizzate dalla presenza di colonie di uccelli marini

Dall'analisi degli aspetti naturalistici e delle interferenze possibili derivanti dall'applicazione del piano, fatti salvi gli obblighi e i divieti derivanti da altre normative vigenti, al fine di tutelare gli habitat e le specie d'interesse comunitario, sono state individuate le seguenti misure di salvaguardia:

- l'esercizio venatorio è consentito nel territorio agro-silvo-pastorale delle

ZPS interessate dalle isole minori ad esclusione di quello dove l'attività venatoria è vietata per effetto di vincoli derivanti dalla normativa comunitaria e/o da altre leggi e disposizioni;

- l'esercizio venatorio all'interno delle ZPS è consentito in via esclusiva ai cacciatori la cui residenza ricada nei comuni interessati dalla ZPS;
- l'esercizio venatorio è consentito fino al 10 gennaio;
- è vietato l'esercizio venatorio con il falco;
- è vietato l'utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide;
- nelle isole di Filicudi, Marettimo, Pantelleria, Linosa e Lampedusa è vietato l'esercizio venatorio dall'1 al 31 ottobre nelle zone utilizzate dalle colonie riproduttive di Falco della regina e dalle colonie riproduttive di Berta maggiore opportunamente e chiaramente segnalate dall'Ente gestore; in assenza di segnalazione il divieto è esteso per una fascia larga 150 metri dalla linea di costa di queste isole;
- nell'isola di Ustica è vietato l'esercizio venatorio al "Gorgo salato", habitat prioritario (3170 Stagni temporanei mediterranei), e nella fascia di 150 metri contigua ed esterna all'area umida.

Siti d'importanza comunitaria

Nessuno dei piani di gestione, relativi ai SIC oggetto di valutazione, prevede il divieto assoluto di esercizio venatorio. In qualche caso si fa riferimento alla necessità di provvedere ad una regolamentazione che tenda a tutelare gli habitat e le specie, vegetali ed animali.

Tutti questi siti, trattandosi di SIC e quindi discendenti dall'applicazione della Direttiva Habitat, risultano essere determinanti per la conservazione degli habitat presenti in allegato I e delle specie riportate in allegato II.

Dall'analisi dei dati si può notare che la principale funzione di tutela è rivolta soprattutto agli habitat, in quanto, per gli aspetti faunistici, solamente la Testuggine di Hermann e la Testuggine palustre siciliana risultano inseriti nell'allegato II. Questi SIC comunque ospitano specie di Uccelli inseriti nell'allegato I della direttiva. Per la maggior parte dei casi si tratta di specie di transito, piuttosto occasionali, mentre le specie sedentarie sono presenti con popolazioni non significative.

L'adozione del D.M. 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "*Criteria minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*", è da ritenersi sufficiente per il mantenimento di un buono stato di conservazione di tutti i SIC oggetto di valutazione, tranne che per il SIC *ITA070005 Bosco di Santo Pietro* per il quale è consentito solamente il prelievo venatorio al Coniglio selvatico.

CONCLUSIONI DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Dell'analisi effettuata, si ritiene che le prescrizioni previste dal D.M. 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*”, e l'adozione delle ulteriori misure di conservazione individuate in questo studio d'incidenza, relative alla pratica dell'esercizio venatorio all'interno dei siti d'importanza comunitaria oggetto di valutazione, permette di escludere o quantomeno di rendere trascurabile l'insorgenza di incidenze negative e di mantenere un buono stato di conservazione sia delle specie, animali e vegetali, che degli habitat di interesse comunitario presenti, salvaguardando in particolare, la migrazione dell'avifauna, soprattutto di Rapaci e di Cicogne, preservando la riproduzione delle specie di Rapaci e degli uccelli marini coloniali e non interferendo con gli obiettivi di tutela previsti al loro interno.

Sulla base delle valutazioni e considerazioni effettuate, l'applicazione della presente pianificazione e gestione:

- non genera degrado e non è causa di frammentazione degli habitat presenti in allegato della Direttiva Habitat;
- non genera alcuna perdita di habitat né compromette significativamente la flora esistente.
- non causa impatti che possono perturbare la sopravvivenza delle specie presenti.
- può garantire adeguate densità faunistiche compatibili anche con un prelievo venatorio sostenibile e con la tutela dell'impresa agricola.

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., 2007. Linee guida per l'immissione di specie faunistiche. Quaderni di Conservazione della Natura, vol. 27, Ministero Ambiente e INFS.
- Agostini N. 2003. La migrazione dei rapaci sul Mediterraneo centrale: stato attuale della ricerca e prospettive. *Avocetta*, 27: 48-51.
- Agostini N., Logozzo D., 1995. Autumn migration of honey buzzards in southern Italy. *Journal of Raptor Research*, 29:275-277.
- Agostini N., Logozzo D., 1997. Autumn migration of Accipitriformes through Italy en route to Africa. *Avocetta*, 21:174-179.
- Agostini N., Malara G., 1997. Entità delle popolazioni di alcune specie di rapaci Accipitriformi migranti, in primavera, sul Mediterraneo centrale. *Rivista italiana di Ornitologia*, 66:174-176.
- Agostini N., 2002. La migrazione dei rapaci in Italia. In *Manuale di Ornitologia*. Vol. III, Brichetti P. & Gariboldi A. eds.
- Agostini N., Logozzo D., Panuccio M., 2000. The island of Marettimo (Italy), important bird area for the autumn migration of raptors. *Avocetta*, 24: 95-99.
- Agostini N., Premuda G., Mellone U., Panuccio M., Logozzo D., Bassi E., Cocchi L., 2004. Crossing the sea en route to africa: autumn migration of some *accipitriformes* over two central mediterranean islands. *The Ring*, 26: 71-78
- Allegrì M., 2000. Contributi all'avifauna sicula. *Gli Uccelli d'Italia*, 25: 49-57.
- Amorì G., Lapini L., 1997. Le specie di Mammiferi introdotte in Italia: il quadro della situazione attuale. In: Spagnesi M., Toso S., Genovesi P. (eds.), 1997. *Atti III Convegno Nazionale dei Biologi della Selvaggina*. Suppl. *Ric. Biol. Selvaggina*, 27: 249-267.
- Andreotti A. (a cura di), 2007. Piano d'azione nazionale per l'Anatra marmorizzata (*Marmaronetta angustirostris*). *Quad. Cons. Natura*, 23, Mi Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.
- Andreotti A., Leonardi G. (a cura di), 2009. Piano d'azione nazionale per il Capovaccaio (*Neophron percnopterus*). *Quad. Cons. Natura*, 30, Min. Ambiente - ISPRA.
- ARPA, 2009. *Annuario dei Dati Ambientali della Regione Siciliana*. Palermo
- Atkinson I., 1989. Introduced animals and extinctions. Pp. 54-79 in *Conservation for the twenty-first century* (D. Western and M. C. Pearl, eds.). Oxford University Press, New York.
- Catalisano A., Massa B., 1992. Uccello delle tempeste *Hydrobates pelagicus*. In: Brichetti P., De Franceschi P., Baccetti N. (Eds.) 1992 - *Fauna d'Italia* Vol. XXIX. Aves. I Gaviidae-Phasianidae. Calderini, Bologna.
- Ceccolini G., Cenerini A., Aebischer A., 2009. Migration and wintering of released Italian Egyptian Vultures *Neophron percnopterus*. First results. *Avocetta* 33: 71-74
- Corbi F., Pinos F., Trotta M., Di Lieto G., Cascianelli D., 1999. La migrazione post-riproduttiva dei rapaci diurni nel promontorio del Circeo (Lazio). *Avocetta*, 23: 13.

- Corti C., Lo Cascio P., Razzetti E., 2006, Erpetofauna delle isole italiane. In: Sindaco R., Doria G., Razzetti E. & Bernini F., eds., Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia. Polistampa Ed., Firenze, 613-643.
- Cramp S. e Simmons K.E.L., 1980. The Birds of the Western Palearctic. II. Oxford Univ.Press.
- Demayo A., Taylor M.C., Taylor K.W. e Hodson P.V., 1982. Toxic effects of lead and lead compounds on human health, aquatic life, wildlife, plants, and livestock. CRC Crit. Rev. Environ. Control 1 2(4):257-305.
- Donazar J.A., Palacios C.J., Gangoso L., Ceballos O., Gonzalez M.J., Hiraldo F., 2002. Conservation status and limiting factors in the endangered population of Egyptian vulture (*Neophron percnopterus*) in the Canary Islands. Biological Conservation 107: 89-97.
- Eisler R., 1988. Lead hazards to fish, wildlife, and invertebrates: a synoptic review. U.S. Fish Wildl. Serv. Biol. Rep. 85(1.14). 134 pp.
- Fisher I., Pain D.J., Thomas V.A., 2006. Review of lead poisoning from ammunition sources in terrestrial birds. Biological Conservation 131, 421-432.
- Fox A.D., Madsen J., 1997. Behavioural and distributional effects of hunting disturbance on waterbirds in Europe: implications for refuge design. Journal Applied Ecology, 34: 1-13.
- Galea C. e Massa B., 1985. Notes on the Raptor migration across the Central Mediterranean. ICBP Techn. Publ., 5: 257-261.
- Gangoso L., Alvarez-Lloret P, Rodriguez-Navarro A., Mateo R., Hiraldo F., Donazar J.A., 2009. Long-term effects of lead poisoning on bone mineralization in vultures exposed to ammunition sources. Environmental Pollution 157: 569-574
- Guercio V., Caracappa S., Corrao A., Galofaro V., Gallo L., 1984. Anatidi selvatici come rilevatori biologici dell'inquinamento del lago di Pergusa. Atti Soc. Sc. Veterin., 38: 650-652.
- Iapichino C., Massa B., 1989. The Birds of Sicily. British Ornithologists'Union. Check-list n°11, London.
- Iñigo A., Barov B., Orhun C., Gallo-Orsi U., 2008. Action plan for the Egyptian Vulture *Neophron percnopterus* in the European Union, Birdlife
- IUCN, 2000. IUCN Guidelines for the Prevention of Biodiversity Loss caused by Alien Invasive Species. Approved by the 51st Meeting of the IUCN Council, Gland, Switzerland, February 2000.
- Jaworski J.R., 1978. Effects of lead in the Canadian environment. NRCC No. 16745, National Research Council of Canada, Ottawa. 779 pp.
- Lo Cascio P., 1994. Accertata nidificazione di Uccello delle tempeste, *Hydrobates pelagicus*, nelle isole Eolie. Naturalista sicil., 18: 179-180.
- Lo Valvo F., 1999. Vertebrati estinti in Sicilia e conservati in strutture museali o didattiche Naturalista sicil., 23: 397-405.
- Lo Valvo M., Giacalone G., 2005. Dati e considerazioni sulla biologia riproduttiva della popolazione di Rospo smeraldino, *Bufo viridis* Laurenti, 1768, della Riserva Naturale di Monte Pellegrino (Palermo). Annali Museo Civico Storia Naturale di Ferrara, 6: 61-65.

- Lo Valvo M., Massa B., 1992. Berta maggiore *Calonectris diomedea*. In Brichetti P. et al. (eds) - Fauna d'Italia. XXIX. Aves. I. Edizioni Calderini, Bologna: 63-70.
- Lo Valvo M., Massa B. 1992. Aquila del Bonelli *Hieraaetus fasciatus*. In Brichetti P. et al. (eds) - Fauna d'Italia. XXIX. Aves. I. Edizioni Calderini, Bologna: 616-621.
- Lo Valvo M., Massa B., Sarà M. (red.), 1993. Uccelli e paesaggio in Sicilia alle soglie del terzo millennio. *Naturalista sicil.*, 17 (suppl.): 1-373.
- Lo Valvo M., Adragna F., Montanaro P. (submitted). Censimento della popolazione di cinghiale nella ZPS ITA010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio. VIII Congresso dell'Associazione Teriologica Italiana. Piacenza, 9-11 Maggio 2012.
- Lovari S., 1993. Evoluzione recente delle popolazioni di grandi mammiferi della fauna d'Italia. Atti del XIX Seminario sulla Evoluzione Biologica e i grandi problemi della Biologia - Faune attuali e faune fossili. Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, Contributi del Centro Linceo Interdisciplinare "Beniamino Segre", 86: 21-37.
- Mack R.N., Simberloff D., Lonsdale W.M., Evans H., Clout M., Bazzaz F.A., 2000. Biotic invasions: causes, epidemiology, global consequences, and control. *Ecological Applications*, 10: 689-710.
- Madsen J., 1994. Impact of disturbance on migratory waterfowl. *Ibis*, 137: 867-874.
- Madsen J., Fox A.D. 1995. Impact of hunting disturbance on waterbirds - a review, *Wildlife biology*, 1:193-207.
- Mascara R., 1984. Il Biancone, *Circaetus gallicus*, sverna in Sicilia. *Riv. ital. Orn.*, 55: 91-92.
- Melega L. (a cura di), 2007. Piano d'azione nazionale per la Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*). *Quad. Cons. Natura*, 25, Min Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.
- Mudge G.P., 1992. Options far alleviating lead poisoning: a review and assessment of alternatives to the use of non-toxic shot. Pages 23-25 in D.J. Pain (ed.), *Lead poisoning in waterfowl*. IWRB Spec. Publ. No, 16, Slimbndge, U.K.
- OECD (Organization far Economic Co-operation and Development), 1993. Risk Monograph No. 1: Lead. Background and national experience with reducing risk. Environment Directorate, Paris. 277 pp.
- Pain D.J., Sears J., Newton I., 1995. Lead concentrations in birds of prey in Britain. *Environ. Pollut.* 87:173-180.
- Panuccio M., 2003. Osservazioni eco-etologiche sull'erpetofauna dell'isola di Ustica (Sicilia) (Vertebrata Amphibia et Reptilia). *Naturalista sicil.*, 27: 201-208.
- Perco F., Spagnesi M., Tosi G., Toso S., 1987. Caccia: dissesto o conservazione? Oasis. Suppl. al N°3.
- Peterson S., Kim R., Moy O., 1993. Ecological risks of lead contamination at a gun club: waterfowl exposure via multiple dietary pathways. Prepared far

- Society of Environmental Toxicology and Chemistry, by Ecology and Environment Inc., San Francisco, Calif. 12 pp.
- Sanderson G.O., Bellrose F.C., 1986. A review of the problem of lead poisoning in waterfowl. III. Nat Hist. Surv. Spec. Publ. 4. 34 pp.
- Scott D.A., Rose P.M., 1996. Atlas of Anatidae populations in Africa and Western Eurasia. Wetlands International Publication No. 41, Wetlands International, Wageningen, The Netherlands, pp. 28–232.
- Spagnesi M., Toso S., Cocchi R., Trocchi V., 1993. Documento orientativo sui criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistico-venatoria. I.N.F.S., Documenti Tecnici, n. 15.
- Spehar R.L., Anderson R.L., Fiandt J.T., 1978. Toxicity and bioaccumulation of cadmium and lead in aquatic invertebrates. Environ Pollut. 15, 195.
- Spina F., Leonardi G. (eds.), 2007. Piano d'azione nazionale per il Falco della regina *Falco eleonora*. Quad. Cons. Natura 26 Min. Ambiente - INFS.
- Stöck M., Sicilia A., Belfiore N., Buckley D., Lo Brutto S., Lo Valvo M. e Arculeo M., 2008. Post-Messinian evolutionary relationships across the Sicilian channel: Mitochondrial and nuclear markers link a new green toad from Sicily to African relatives. *BMC Evolutionary Biology*, 8, 56
- Tirelli E., Tinarelli R., 1996. Avifauna acquatica e avvelenamento da piombo: informazioni disponibili per l'Italia. Suppl. Ric. Biol. Selvaggina, XXIV: 261-266.
- USFWS (United States Fish and Wildlife Service), 1986. Use of lead shot for hunting migratory birds in the United States. Final supplemental environmental impact statement. Washington, DC. WHO (World Health Organization). 1977. Environmental Health Criteria 3: Lead. 160 pp.

Il Dirigente generale

Rosaria Barresi